



PROVINCIA DI FERRARA

CONSIGLIO PROVINCIALE

Verbale n. **2/2022** - seduta del 17/02/2022

OGGETTO:
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024.

In data sopraindicata, si è riunito alle ore 11.00 il Consiglio Provinciale con modalità di svolgimento in videoconferenza, approvate con Decreto della Presidente n. 32/2020;

Sono presenti alla trattazione del presente argomento n. 13 componenti su 13, assenti n. 0 come di seguito riportato:

Cognome Nome	Presenti	Assenti
PADOVANI GIANNI MICHELE - Presidente	X	
AMA' ALESSANDRO	X	
BALDINI ANDREA	X	
BIZZARRI RICCARDO	X	
CARITA' FRANCESCO TRASPADANO	X	
CHIAPPINI ANNA	X	
COLAIACOVO FRANCESCO	X	
CURTARELLO OTTAVIO	X	
DALL'ACQUA MARIA	X	
GUARALDI ALESSANDRO	X	
PERELLI LAURA	X	
SALETTI SIMONE	X	
SANDONI ROSA	X	

Hanno giustificato l'assenza i Consiglieri: =
Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa CAVALLARI ORNELLA

Scrutatori: CARITA', CHIAPPINI, SANDONI

Il Presidente pone in trattazione l'argomento sopra indicato.

Originale Firmato Digitalmente

Proposta n. 206/2022

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*", prevista dal D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D. Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;

il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha modificato ed integrato il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Richiamato l'articolo 11 del D. Lgs. n. 118-2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126-2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Visto l'articolo 151 comma 1 del TUEL in base al quale gli enti locali ispirano la loro gestione al principio della programmazione e a tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

Visto e richiamato:

- l'art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000 che stabilisce i termini di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) prevedendo che lo stesso sia presentato al Consiglio Provinciale per le conseguenti deliberazioni, in quanto presupposto indispensabile ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione;
- il principio contabile 4/1 di cui al D. Lgs. n. 118/2011 che individua i contenuti del Documento Unico di Programmazione per le due sezioni che lo compongono con particolare riferimento alla Sezione Strategica e alla Sezione Operativa;

Ricordato:

- la legge n. 56/2014 che ha riformato gli enti di area vasta in attesa della soppressione costituzionale delle Province;
- le disposizioni contenute nella L.R. dell'Emilia Romagna n. 13/2015 in cui si provvede al riordino delle funzioni delle Province in attuazione della Legge sopra richiamata;

Visto il Decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221 che proroga fino al prossimo 31 marzo 2022 lo stato di emergenza nazionale connesso al protrarsi dell'epidemia da COVID-19;

Richiamata la Faq. n. 10 del 22.10.2015 di Arconet in cui la Commissione precisava che seppur l'approvazione del Dup costituisca un adempimento obbligatorio, non è prevista alcuna sanzione a carico degli enti ritardatari e pertanto il termine "ordinario" del 31 luglio e "straordinario" per il 2020 del 30 settembre ha carattere ordinario e non perentorio;

Richiamato il Decreto del Vice Presidente n. 91 del 07/07/2021 con cui si rinviava, per le motivazioni espresse in narrativa, l'approvazione dello schema di DUP 2022-2024 da presentare al Consiglio Provinciale in sede di approvazione dello schema di Bilancio di Previsione 2022-2024 e

Originale Firmato Digitalmente

demandandone pertanto l'approvazione all'Amministrazione Provinciale eletta a seguito delle consultazioni da indire nell'anno 2021;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 24.12.2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n.309 del 30-12-2021, che differisce al 31.03.2022 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 da parte degli enti locali;

Vista la LEGGE 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”

Visto il Decreto del Presidente n. 6 del 13/01/2022 relativo all'adozione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 allegato A) contenente:

- Piano dei fabbisogni di personale 2022-2024, allegato B);
- Programma triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024, allegato C);
- Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2022-2023, allegato D);
- Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari 2022-2024, allegato E);

che costituiscono parte integrante e sostanziale del Documento Unico di Programmazione 2022-2024;

Visto che è necessario procedere all'approvazione del DUP 2022-2024, in quanto è allegato fondamentale al bilancio di previsione 2022-2024;

Visto il parere del Collegio dei Revisori rilasciato in data 21/01/2022, in atti;

Acquisiti i pareri favorevoli del Responsabile del Settore Bilancio in ordine, rispettivamente, alla regolarità tecnica e contabile;

Udita l'illustrazione della proposta di deliberazione da parte del Consigliere delegato al Bilancio Baldini Andrea, sentito l'intervento del Consigliere Bizzarri Riccardo in cui manifesta la volontà di una opposizione costruttiva, chiede specifiche tecniche al dott. Natali Riccardo ed esprime il suo voto di astensione da interpretare in senso collaborativo. Sentiti gli ulteriori interventi del Presidente Padovani Gianni Michele e del dott. Natali Riccardo responsabile del Settore Bilancio;

Con n. 7 voti favorevoli e n. 6 voti di astensione (i consiglieri: Amà, Bizzarri, Carità, Curtarello, Guaraldi, Saletti) espressi per appello nominale dai n.13 Consiglieri presenti e votanti in conformità alla specifiche modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, approvate con Decreto della Presidente n. 32 del 21/04/2020;

DELIBERA

1. di approvare lo schema del Documento Unico di Programmazione 2022-2024 allegato A) contenente:
 - ALLEGATO B) Piano dei fabbisogni di personale 2022-2024;
 - ALLEGATO C) Programma triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024;
 - ALLEGATO D) Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2022-2023;
 - ALLEGATO E) Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari 2022-2024;

Originale Firmato Digitalmente

che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Stante l'urgenza a provvedere, ai fini di proseguire nell'iter di approvazione definitiva del bilancio di previsione 2022-2024;

Con n. 7 voti favorevoli e n. 6 voti di astensione (i consiglieri: Amà, Bizzarri, Carità, Curtarello, Guaraldi, Saletti) espressi per appello nominale dai n.13 Consiglieri presenti e votanti in conformità alla specifiche modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, approvate con Decreto della Presidente n. 32 del 21/04/2020;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

it/

Approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Ornella Cavallari)

IL PRESIDENTE
(Gianni Michele Padovani)

Originale Firmato Digitalmente



PROVINCIA DI FERRARA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2022-2024

INDICE

INTRODUZIONE

SEZIONE STRATEGICA

1.LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

2.ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

3.ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1.Risorse umane

3.2.Risorse finanziarie

3.3.Viabilità, Edilizia e rete scolastica, Idrovia ferrarese, miglioramento sismico,
Pianificazione territoriale, Gare, Patrimonio e Trasporti

3.4.Attività Scolastica e Formazione Professionale

3.5.Servizi Informativi e Telematici

4.LE SOCIETA' E GLI ORGANISMI PARTECIPATI DELLA PROVINCIA DI FERRARA

4.1.Società

4.2.Organismi diversi

5. PROGRAMMAZIONE INCARICHI LEGALI

6.INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA:

- ENTRATE PER TITOLI E TIPOLOGIE
- SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI
- EQUILIBRI DI BILANCIO

PARTE SECONDA:

- PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE
- PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
- PIANO BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
- PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

INTRODUZIONE

1. La programmazione nel contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il 'Piano di governo', ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie. Sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura, non solo contabile, dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011. Affinché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una

chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta l'aspetto di una evoluzione che prima di tutto è culturale, metodologica ed organizzativa.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

“Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente”

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.”

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione...

...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione...”

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente...”

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”

Par.8.2 – La sezione operativa (Seo).

“La Seo individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il

periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)...

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”

2.Il Documento Unico di Programmazione

Nella scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo **strumento di guida strategica ed operativa dell’Ente** e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l’ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E’ importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell’attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall’ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell’ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, ‘qualificato’, ovvero ‘coerente’ e ‘raccordabile’ con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del ‘Piano di governo’, ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l’Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il ‘Piano di governo’ e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell’Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell’Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- 1) Bilancio di previsione,
- 2) PEG,
- 3) Piano dettagliato degli obiettivi,
- 4) Piano della Performance.

SEZIONE STRATEGICA

1. PREMESSE E LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

La **SeS** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e di cui all’art. 9 co. 4 dello Statuto (Programma di governo), e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con

le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

Rispetto al precedente Documento Unico di Programmazione¹, quello relativo alle prossime annualità 2022-2024 presenta rilevanti novità significative, propriamente in ossequio al principio della "Valenza pluriennale", sancito dal D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011, Allegato 4/1, punto 3.1, stante lo svolgimento delle elezioni provinciali del 18 dicembre 2021 a seguito della quale sono stati eletti i nuovi organi amministrativi dell'Ente.

Il 18 dicembre 2021 è stato eletto il nuovo Presidente della Provincia che ha presentato il proprio programma di governo e le conseguenti linee programmatiche di mandato, da intendersi in questa sede integralmente recepite per costituire presupposto e cornice di riferimento per ogni indirizzo e contenuto programmatico dell'Amministrazione.

Il programma presentato può essere ricondotto ai seguenti aspetti e temi principali:

- **LA PROVINCIA CHE IMMAGINIAMO**
"Il riordino istituzionale attualmente in vigore pone notevoli difficoltà. E' innegabile che ci sia la necessità di un ente territoriale in grado di fare sintesi e coordinamento tra i diversi enti locali: la provincia può e deve esserlo. È senz'altro fondamentale che chi ricoprirà il ruolo di presidente abbia il profilo, le competenze e l'onestà necessarie ad un ruolo di primo piano. Ma ancor prima crediamo vengano i contenuti e le politiche che, attraverso quel ruolo, verranno esercitate: è essenziale che ci siano idee chiare e lungimiranti sul ruolo che questo ente dovrà avere in futuro. A legislazione invariata le funzioni in capo alla Provincia sono poche e ben definite, discutere su di un loro ampliamento, su una redistribuzione conseguente del personale ad oggi dislocato in regione è elemento importante, ma che può facilmente sviare l'attenzione su ciò che è possibile già ora mettere in campo, senza interventi a noi sovraordinati. Riteniamo dunque che ci siano questioni determinanti da affrontare e sui quali con forza i nuovi organi eletti dovranno impegnarsi"
Riorganizzazione del Personale
Formazione
Recupero ruolo istituzionale
Ricognizione funzioni non essenziali e programmazione eventuali nuove competenze
- **PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI**
"Spesso questo slogan lo abbiamo sentito proporre senza poi averne visto però le reali ricadute nel concreto. C'è bisogno ora più che mai che la Provincia assuma il coordinamento di alcune attività, che metta a disposizione le proprie risorse per coordinare e supportare i comuni, specie quelli più piccoli. Centrali uniche di committenza, ufficio personale, ufficio sismico solo per citarne alcune. Non sfuggirà poi che le nuove sfide che riguardano il PNRR e la nuova stagione di finanziamenti europei impongono anche e soprattutto su questo versante una decisa sterzata verso un coordinamento di idee e professionalità"
Servizio Associato Sismica: per estendere l'attuale servizio a tutti i Comuni della provincia di Ferrara

¹ Provincia di Ferrara, Documento Unico di Programmazione 2021-2023, Ferrara 2020

Stazione Unica Appaltante: per razionalizzare la spesa pubblica nel settore servizi, forniture e lavori;

•Europa: progettazione e start up del Servizio Associato Politiche Europee, per migliorare la capacità di attuazione utilizzo dei fondi europei;

•Innovazione: servizi di innovazione, raccolta ed elaborazione dati, per diffondere i servizi digitali offerti dalle Province, guidando gli EELL verso una piena fase di digitalizzazione dei servizi.

- **PROVINCIA COORDINAMENTO FOCUS FERRARA**

“Nelle settimane scorse si è giunti alla firma di un decisivo e importante documento di inquadramento strategico per questo territorio: la cornice generale che dovremo nei prossimi anni avere come riferimento nell’approccio alle politiche pubbliche e private che verranno messe in campo. In questa fase, assieme alla regione, la provincia è stato elemento decisivo di coordinamento, stimolo e equilibrio: lo continui ad essere anche nella prossima fase di scelta e condivisione delle specifiche progettualità che verranno proposte e candidate”

Accompagnamento fase di candidatura progetti

Costituzione governance e coordinamento sui temi:

Piste ciclabili

Vie d’acqua

Unesco

Itinerari eno-gastronomici

- **PROVINCIA PROTAGONISTA DEL SISTEMA SCOLASTICO**

“Alla Provincia spetta il compito di gestione e programmazione della rete scolastica delle secondarie di secondo grado. Nell’ultimo periodo però da un lato le scarse risorse e il covid, dall’altro il depotenziamento politico hanno trasformato questa funzione in una gestione ordinaria. Le nuove risorse arrivate e che arriveranno sull’edilizia scolastica così come un nuovo ruolo da protagonista devono invece far tornare l’ente il vero e unico soggetto di programmazione; una programmazione lungimirante e che si faccia interprete delle esigenze dei ragazzi, dei comuni, delle aziende”

Programma di adeguamento istituti scolastici per

Miglioramento sismico

Efficientamento energetico

Prevenzione incendi e sicurezza

Adeguamento funzionale

- **PROVINCIA GESTORE AUTOREVOLE DEL SISTEMA STRADALE**

“La scarsità di risorse degli ultimi anni hanno ridotto il nostro sistema viario provinciale ad un colabrodo. Solo negli ultimi mesi nuovi trasferimenti a questo dedicati hanno messo la Provincia nelle condizioni di poter affrontare non solo il contingente e le priorità in termini di sicurezza, ma anche una programmazione di più ampio respiro. Nei prossimi anni dunque questo ente deve ritrovare la capacità di una programmazione attenta e partecipata che veda coinvolti gli enti locali in una logica globale e generale”

Implementazione sistema di programmazione e controllo per

*Manutenzione manti stradali
Segnaletica, guard rail, alberature
Ponti e manufatti stradali*

A livello finanziario, avranno sicuramente riflesso, sui prossimi esercizi le misure e le risorse previste a livello nazionale dalle disposizioni di cui alla Legge 27 dicembre 2019, n.160 (Legge di Bilancio 2020) che in controtendenza con i passati esercizi ha previsto misure di finanziamento delle Province aventi valenza pluriennale, denotando un cambiamento di rotta nella visione di tale livello istituzionale rispetto agli esercizi successivi alla riforma di cui alla Legge 56/2014, consolidando il percorso iniziato con l'esercizio 2019.

In particolare con il decreto Ministeriale 19 marzo 2020 n. 123 pubblicato sulla gazzetta ufficiale serie generale del 18 maggio 2020 e decreto Ministeriale 29 maggio 2020 pubblicato sulla gazzetta ufficiale serie generale del 11 luglio 2020, che si sommano a quanto previsto dal decreto Ministeriale 16 febbraio 2018 n. 49, si è formalizzato il riparto delle ulteriori somme messe a disposizione dalla legge di bilancio 2020 e dal Decreto Milleproroghe 2020 per il rifinanziamento del programma straordinario di manutenzione della rete viaria delle Province, di cui all'art. 1 comma 1076 della L. 205/2017, con uno stanziamento complessivo dal 2018 e fino al 2034 di 5,09 miliardi di euro ed in dettaglio per i prossimi esercizi di 575 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e di 275 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2034.

Tale importante stanziamento di risorse da parte dello Stato consente una programmazione di interventi di manutenzione straordinaria della viabilità fino al 2034 mettendo a disposizione dell'amministrazione provinciale nel triennio 2022-2024 più di 15 milioni di euro.

Oltre alle suddette risorse per la manutenzione della viabilità provinciale con Decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, si è provveduto al riparto dei fondi previsti dall'art 49 del Decreto legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, con una dotazione di 350 milioni di euro per l'anno 2021, di 450 milioni di euro per l'anno 2022 e di 350 milioni di euro per l'anno 2023, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e per la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane che ha determinato l'assegnazione alla Provincia di Ferrara di oltre 7,8 milioni di euro per il biennio 2022-2023.

Rimarcando la previsione, rispetto al passato, di risorse a favore delle province in un ottica pluriennale che consenta una gestione programmatoria degli interventi uscendo dalla logica emergenziale che ha caratterizzato gli esercizi fino al 2017, negli ultimi anni sono state assegnate risorse anche in tema di edilizia scolastica, in particolare il comma 63 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2020, così come modificato da ultimo dalla Legge 178/2020, prevede risorse pari a 625 milioni di euro per l'anno 2022, 525 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e 225 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 per il finanziamento degli interventi di messa in sicurezza, di nuova costruzione, di incremento dell'efficienza energetica e di cablaggio interno delle scuole.

Il comma 51 e seguenti sempre della Legge di Bilancio 2020 ha messo a disposizione degli enti locali contributi soggetti a rendicontazione nel limite di 85 milioni di euro per l'anno 2020, di 128 milioni di euro per l'anno 2021, di 170 milioni di euro per l'anno 2022 e di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2031 per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti dimessa in sicurezza di strade; La Provincia di Ferrara nell'anno 2021 ha inviato la candidatura di tre progettazioni (numero massimo candidabile per ente) per 621 mila euro, non rientrando al momento della redazione della presente tra i soggetti beneficiari.

Nell'analisi dell'attuale contesto economico finanziario in cui il presente documento si colloca non si può non rilevare quanto avvenuto nel 2020 e 2021 a seguito della diffusione del virus COVID-19 e della conseguente dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Governo con il contestuale avvio – unitamente alle Regioni – di una fase di progressiva limitazione all'esercizio delle attività economiche e, più in generale, di limitazione degli spostamenti delle persone sul territorio, al fine di contenere il più possibile la crescita dei contagi, tenendo conto che le strutture sanitarie del Paese, anche quelle più avanzate dal punto di vista medico, organizzativo e funzionale, si stavano progressivamente saturando con un numero crescente in misura esponenziale di pazienti affetti dal nuovo virus.

Il periodo emergenziale, ed in particolare il cosiddetto “lockdown”, ha provocato anche effetti finanziari importanti per i bilanci delle autonomie locali. Per le province, in particolare, il sostanziale blocco dei consumi nel periodo di “fermo” ha avuto effetti significativi sull'entrata per imposta provinciale di trascrizione, sul gettito dell'imposta Rc Auto e sull'accertamento delle sanzioni per violazioni al Codice della Strada.

Il legislatore, nel contesto dei numerosi provvedimenti adottati, ha previsto un primo intervento di sostegno finanziario (il cosiddetto “fondone”) diretto al sistema, assegnando con l'articolo 106 del richiamato “Decreto Rilancio” (dl n. 34/20) un primo contributo di 500 milioni di euro, ripartito secondo gli esiti della Conferenza Stato Città Autonomie locali del 15 luglio 2020 nella quale è stata sancita intesa sui criteri e la metodologia del riparto.

Inoltre, con l'articolo 39 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 (Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia, noto come “decreto agosto”, è stata previsto che *“Ai fini del ristoro della perdita di gettito degli enti locali connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate dallo Stato a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese, la dotazione del fondo di cui al comma 1 dell'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, è incrementata di 1.670 milioni di euro per l'anno 2020, di cui 1.220 milioni di euro in favore dei comuni e 450 milioni di euro in favore di province e città metropolitane. L'incremento del fondo di cui al periodo precedente è ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 20 novembre 2020, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base di criteri e modalità che tengano conto del proseguimento dei lavori del tavolo di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 maggio 2020, nonché del riparto delle risorse di cui al decreto del Ministero dell'interno 24 luglio 2020 il cui comunicato è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 188 del 28 luglio 2020”*.

I fondi 2020 sono stati assegnati con:

– il decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 luglio 2020 ed i relativi allegati A e B - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale

S.G. n. 182 del 21 luglio 2020 - con il quale sono stabiliti i criteri e le modalità di riparto del Fondo istituito ai sensi del richiamato articolo 106, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, per i comparti comuni, province e città metropolitane, comunemente noto come “fondone”;

– il decreto del Ministero dell’interno del 24 luglio 2020 e relativi allegati, di riparto del Fondo di cui al predetto articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, che ha assegnato alla Provincia di Ferrara euro 3.231.608,11;

– il decreto del Ministero dell’interno dell’11 novembre 2020 e relativi allegati, di riparto di un acconto a valere delle risorse previste dall’articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, che ha assegnato alla Provincia di Ferrara euro 613.341,89;

– il decreto del Ministero dell’interno del 14 dicembre 2020 e relativi allegati, di riparto del saldo delle risorse incrementali del Fondo di cui al predetto articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 che ha assegnato alla Provincia di Ferrara ulteriori 2.096.883,35 euro portando il totale dell’assegnazione 2020 del cosiddetto “fondone” ad euro 5.941.833,35;

Con certificazione COVID-19 Province-Città Metropolitane trasmessa al Ministero il 7 maggio 2021 ai sensi dell’articolo 39, comma 2, del richiamato decreto legge n. 104/2020 è stato rendicontato un utilizzo del “fondone” assegnato nel 2020 per complessivi euro 2.804.028, con conseguente accantonamento nella quota vincolata da legge dell’avanzo di amministrazione 2020 della somma di euro 3.137.805,49. Tale disponibilità, con diverse deliberazioni del Consiglio Provinciale di variazione del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 è stata applicata al bilancio di previsione 2021 al fine di compensare in termini di minori entrate o maggiori spese le conseguenze dell’emergenza epidemiologica registrate sul bilancio 2021.

Con decreto del Ministero dell’interno, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, del 14 aprile 2021 sono stati stabiliti i criteri e le modalità di riparto dell’acconto di 20 milioni di euro previsti dal Fondo istituito ai sensi del richiamato articolo 106, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, per il comparto province e città metropolitane, incrementato a 150 milioni di euro dall’articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178: alla Provincia è stato assegnato un acconto del “fondone” 2021 per euro 113.602,75.

Successivamente con decreto del Ministero dell’interno, adottato di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, in data 30 luglio 2021, sono stati definiti i criteri e le modalità di riparto del saldo delle risorse incrementali per l’anno 2021 del fondo per l’esercizio delle funzioni degli enti locali, già istituito dal citato articolo 106 del d.l. 34/2020, rifinanziato dall’articolo 39 del d.l. 104/2020 e ulteriormente incrementato dall’articolo 1, comma 822, della l. 178/2020; La somma assegnata alla Provincia a titolo di saldo del “fondone” 2021 è pari ad euro 221.363,26.

In proposito, si richiamano i commi 822 e seguenti dell’articolo 1 della legge di bilancio 2021 (30 dicembre 2020, n. 178), che prevedono *“823. Le risorse del fondo di cui al comma 822 del presente articolo sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all’emergenza epidemiologica da COVID19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell’articolo 109, comma 1-ter, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e non sono soggette ai limiti previsti dall’articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all’entrata del bilancio dello Stato.”*

In altri termini, le somme ricevute da ciascun ente nel 2020 in eccesso rispetto alle esigenze erano da utilizzare per ristorare le perdite di gettito 2021 e, quindi, per far fronte anche alle esigenze connesse al COVID-19 nel 2021, unitamente alle risorse che sono state assegnate per il 2021.

Non si prospetta, al momento, alcuna ulteriore proroga per il 2022 (e relativo finanziamento) del cosiddetto “fondone” previsto dall'articolo 106 del decreto legge 19 maggio 2020, n.34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (“Decreto Rilancio”), convertito con modificazioni in legge 17 luglio 2020, n. 77, successivamente modificato dall'articolo 1, comma 831, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (legge di bilancio 2021). Come noto, il “fondone” è stato assegnato agli enti locali per fronteggiare le minori entrate registrate e le maggiori spese sostenute (al netto dei risparmi) dovute alla situazione di emergenza Covid 19 che dal 2020 accompagna – in negativo – la programmazione degli enti locali su tutto il territorio nazionale. Come chiarito, nel 2022 sarà eventualmente necessario prevedere la restituzione allo Stato delle quote di risorse assegnate alla Provincia nel 2020 e nel 2021 ove non sia possibile rendicontarne il pieno utilizzo nei termini consentiti dal quadro normativo, come eventualmente ulteriormente aggiornato.

Risulta inoltre doveroso evidenziare come, sicuramente, il triennio 2022-2024 sarà caratterizzato a livello nazionale e anche di tutte le pubbliche amministrazioni coinvolte dal **Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR)**

Il Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta un passaggio cruciale per gli investimenti del Paese.

La pandemia di Covid 19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020 il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9 per cento, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation (NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro da impiegare nel periodo 2021-2026 delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi (che si pone come obiettivo il finanziamento di tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e fondo che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni, utilizzando le medesime procedure abilitanti del “*Recovery Fund*”, prevedendo “*Milestones & Targets*” per ogni progetto, con un attento monitoraggio delle opere finanziate.

Il totale degli investimenti previsti è di 222,1 miliardi.

Gli obiettivi del piano sono:

1. riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
2. contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana
 - ampi e perduranti divari territoriali.
 - un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.
 - una debole crescita della produttività.
 - ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.

3. Transizione ecologica: più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente.

Agli obiettivi generali, articolati in 6 missioni e 16 componenti, si aggiungono gli obiettivi trasversali di inclusione giovanile, riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali.

Nella missione 1 (Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura) dovrebbero essere previste risorse totali per Regioni, Province e Comuni per circa 14,1 miliardi, di cui 11 miliardi da PNRR e 3,1 miliardi da fondo complementare.

Nella missione 2 (Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica) dovrebbero essere previste risorse totali per Regioni, Province e Comuni per circa 24,5 miliardi, di cui 21,1 miliardi da PNRR e 3,4 miliardi da fondo complementare.

Nella missione 3 (Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile) dovrebbero essere previste risorse totali per Regioni, Province e Comuni per circa 4,5 miliardi, solo dal fondo complementare.

Nella missione 4 (Istruzione e ricerca) dovrebbero essere previste risorse totali per Regioni, Province e Comuni per circa 9,8 miliardi, solo da PNRR, con previsione, tra l'altro, di realizzare:

- il progetto “Scuola 4.0”: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in “*connected learning environments*” e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi),

- il risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici).

Nella missione 5 (Inclusione e coesione) dovrebbero essere previste risorse totali per Regioni, Province e Comuni per circa 20,5 miliardi, di cui 18,1 miliardi da PNRR e 2,4 miliardi da fondo complementare.

Nella missione 6 (Salute) dovrebbero essere previste risorse totali per Regioni, Province e Comuni per circa 14 miliardi, di cui 11,6 miliardi da PNRR e 2,4 miliardi da fondo complementare.

Il Piano comprende un ambizioso progetto di riforme, che il Governo intende attuare:

- Pubblica Amministrazione,
- Giustizia,
- Semplificazione della legislazione,
- Promozione e tutela della concorrenza.

Non potranno non generarsi impatti di entità significativa anche per le autonomie locali.

In generale, la programmazione è stata elaborata partendo dal quadro delineato, che prevede un recupero parziale progressivo del gettito tributario nel corso degli anni.

Considerato, per quanto attiene taluni degli allegati al DUP 2022 – 2024, stante le disposizioni emanate negli anni precedenti, si evidenzia:

- che per quanto attiene il programma triennale 2022 - 2024 dei fabbisogni del personale, sarà necessario un aggiornamento rispetto a quello 2021 – 2023 tenuto conto delle attuali possibilità assunzionali definite in base al regime normativo in vigore alla data di redazione della presente (Legge 205/2017 come integrato con Legge 145/2018) ed indicando, a titolo informativo, le restanti necessità assunzionali che potranno realizzarsi solo a seguito dell'emanazione del Decreto Ministeriale attuativo della nuova disciplina assunzionale ovvero della eventuale proroga delle

disposizioni di cui all'art. 14-bis del D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019 come convertito con modificazioni dalla Legge 26 del 28 marzo 2019 che, all'art. 3 del D.L. 90/14 convertito in Legge 114/2014, ha introdotto il sopra riportato comma 5-sexies

- il recente decreto 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113, che all'articolo 6 prevede l'adozione da parte delle pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti entro il 31/12/2021, di un "Piano integrato di attività e organizzazione", finalizzato ad assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, nonché per procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso. Tale Piano sostituirà alcuni dei vigenti strumenti di programmazione (piano della performance, del lavoro agile della parità di genere, dell'anticorruzione, ecc., restando esclusi dall'unificazione soltanto i documenti di carattere finanziario). E' previsto, infatti, che, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del Decreto legge n. 80/2021, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, previa intesa in sede di Conferenza unificata, verranno individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal predetto Piano integrato di attività e organizzazione. In data 02.12.2021 la Conferenza Unificata ha dato il via libera alle linee guida redatte dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nel Decreto di approvazione delle predette linee guida è previsto che in sede di prima applicazione, il termine del 31 gennaio 2022 per la redazione del piano è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione, mentre per gli anni successivi in caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci. Il Piano dovrà avere durata triennale e sarà aggiornato annualmente, e dovrà contenere per quanto di interesse per il personale:

1) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

2) in relazione alle risorse finanziarie riconducibili allo stesso Piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera a);

3) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il decreto esordisce con l'affermazione che l'attuazione da parte delle amministrazioni interessate debba avvenire con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente

- che il quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento per il rispetto dei limiti di spesa, dal 2020, per talune tipologie particolari di spese è significativamente mutato per effetto delle disposizioni introdotte dall'articolo 57, commi 2 e 2 bis, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre

2019, n. 157, che ha previsto che a decorrere dall'anno 2020 cessano di applicarsi numerose disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi, mentre risultano tuttora vigenti i seguenti limiti di spesa:

- consulenze in materia informatica: possibile conferirle solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici (Legge 228/2012 art. 1 comma 146);
- incarichi di studio, ricerca, consulenza: a decorrere dall'anno 2014, non si possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro (articolo 14 del decreto legge n. 66/2014).

Per quanto attiene, in particolare, il conferimento di incarichi di studio e consulenza, che la legge di bilancio 2018 ha nuovamente consentito alle province di conferire, con la programmazione 2022 potranno essere affidati nella misura in cui sono previsti nel programma delle collaborazioni autonome (articolo 3, comma 55 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e successive modificazioni – art 46 decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge n. 133/2008).

Inoltre l'anno 2020 ha visto la ripresa dei confronti e del lavoro per giungere ad una revisione del Testo Unico degli Enti locali, infatti per volere del Ministero dell'Interno si è insediato il gruppo di esperti che dovrà portare alla ridefinizione del TUEL e in tale contesto si attende la definizione di norme specifiche sulle Province per superare le pesanti criticità collegate alla Legge 56/14.

Il Presidente dell'UPI Michele de Pascale intervenendo il 15.07.2021 nel corso del Comitato Direttivo UPI a cui è intervenuto il Sottosegretario agli interni con delega agli Enti locali, Ivan Scalfarotto ha avanzato le seguenti richieste: *“Un Disegno di Legge di modifica della riforma Delrio che dia una prospettiva di certezza alle Province sul piano istituzionale, ampliando consolidando le funzioni fondamentali, revisionando il sistema elettorale e norme di riordino della legislazione regionale. Interventi per la stabilità dei bilanci delle Province e l'autonomia finanziaria nella Legge di Bilancio 2022 per sostenere la spinta agli investimenti. 1000 assunzioni per le Province per gli uffici di progettazione, per la gestione tecnica e amministrativa delle stazioni uniche appaltanti, per la gestione dei processi di digitalizzazione nelle Province e negli enti locali e per la transizione ecologica e ambientale”* In risposta a tali richieste il Sottosegretario Scalfarotto con delega agli enti locali ha dichiarato: *“Le Province svolgono un ruolo cardine nel nostro sistema costituzionale in quanto rappresentano enti necessari e intermedi di raccordo tra Comuni e Regioni. La loro funzione essenziale di coordinamento si esplica mediante la definizione di azioni e interventi a favore dei territori e su temi che interessano direttamente i diritti civili dei cittadini. Le varie crisi economiche e i molteplici mutamenti legislativi intervenuti nel tempo hanno determinato difficoltà in tutte le Amministrazioni locali. Accanto a questo si è aggiunto un forte ridimensionamento finanziario che ha condizionato inevitabilmente l'assetto territoriale istituzionale degli enti territoriali, tra cui in particolare, le Province. “Ora ci troviamo di fronte alla necessità di ridisegnare il profilo dell'Amministrazione provinciale facendo*

ricorso, ad esempio, alle varie risorse previste dal PNNR proprio con la finalità di pensare ad un profondo rinnovamento di tutti gli enti locali. Tuttavia, non dobbiamo concentrarci solo esclusivamente sul profilo economico e finanziario, ma siamo chiamati a ridefinire e armonizzare il TUEL”.

“Il ridisegno delle Province è ormai impellente e indifferibile perché oggi ci sono incongruenze e fragilità che non permettono a queste preziose istituzioni di svolgere al meglio le funzioni e i compiti fondamentali loro assegnati”

La Provincia di Ferrara, anticipando tale auspicata riforma del “ruolo” delle province già in sede di revisione del Piano di Riassetto approvata con Decreto del Presidente n. 13 del 07.02.2020 affermava come obiettivo di sviluppo dell’Ente la volontà di rendere ancora più rilevante la funzione di assistenza tecnico-amministrativa e di supporto, in una logica di Provincia quale “casa dei Comuni”, impegnandosi a costituire più Tavoli permanenti di confronto e supporto per i servizi trasversali (finanziari, risorse umane, gare e appalti) degli enti locali. Purtroppo la costituzione e l’avvio di tale funzione di supporto e coordinamento è stata rallentata nel 2020 e 2021 a causa delle misure di contenimento adottate per fronteggiare la diffusione del virus COVID-19, ma si auspica riprenderà nel 2022 se l’attenuazione della situazione emergenziale e della diffusione del virus e il conseguente allentamento delle restrizioni di sicurezza lo consentiranno.

In tale logica e per affermare ancora di più quanto sia importante la definizione di questo nuovo ruolo delle province con Decreto del Presidente n. 54 del 10.07.2020 la Provincia di Ferrara ha aderito al Protocollo d’intesa con Upi per l’attuazione del “Progetto Province & Comuni”. Tale progetto intende definire e sostenere le azioni e gli interventi necessari per promuovere un modello più efficiente di amministrazione locale. Questo attraverso piani di riassetto organizzativo delle Province per la piena messa in opera del sistema di servizi a supporto dei Comuni, che garantiscano maggiore efficacia e semplificazione delle azioni dell’amministrazione locale. La finalità generale è quella di migliorare la capacità amministrativa degli enti locali e di razionalizzare la spesa pubblica, in piena coerenza con quanto previsto dalla legge di riforma degli enti locali e con gli obiettivi del PON “Governance e capacità istituzionale” 2014 -2020 FESR- FSE . In particolare, si tratta di accompagnare il percorso avviato dalla legge 56/14 che, accanto al riconoscimento di funzioni fondamentali, assegna alle Province un ruolo di supporto dei Comuni del territorio, per migliorare l’efficienza e la funzionalità dei servizi offerti dagli enti locali e favorire lo sviluppo socioeconomico dei territori.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione. Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Obiettivi individuati dal governo nazionale

La crisi pandemica continua a condizionare pesantemente la vita economica e sociale del Paese e del mondo intero. Il prezzo in termini di perdite umane è altissimo e l'incertezza circa le varianti del Covid-19, la capacità dei vaccini esistenti di contrastarle e la durata della copertura immunitaria resta elevata.

Tuttavia con i progressi delle campagne di vaccinazione la crescita del prodotto mondiale si è rafforzata; L'attività globale è in ripresa, le prospettive sono in ulteriore miglioramento, ma in modo eterogeneo tra diverse aree. Un sensibile aumento dell'inflazione negli Stati Uniti ha riflesso ritardi nell'adeguamento dell'offerta al forte recupero della domanda, ma non si è finora esteso in misura significativa alle aspettative di medio termine. Le politiche monetarie restano espansive in tutti i principali paesi.

Gli scenari economici - internazionali, nazionali e regionali - mostrano un quadro previsionale di prudentiale ottimismo rispetto ai dati drammatici e preoccupanti di un anno fa. Nonostante permangano elevati livelli di incertezza sui tempi di uscita dalla pandemia di Covid-19, soprattutto per le condizioni ancora presenti in alcuni Stati in via di sviluppo, il Fondo Monetario Internazionale ha previsto per il 2021 una crescita del PIL mondiale del +6%, (leggermente superiore alle previsioni, +5,6%, della Commissione Europea e dell'Ocse) con un recupero pari al 50% del calo registrato nel 2020. Per il 2022, la crescita prevista si attesta a +4,4%, incremento che consentirà di riavvicinarsi ai valori pre-pandemia.

Il Consiglio BCE , da parte sua, continua a sostenere l'economia e ha rivisto la strategia di politica monetaria

A fronte di un quadro in generale miglioramento ma ancora caratterizzato da incertezze - legate all'andamento della pandemia e delle riaperture -, il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito che manterrà a lungo le attuali condizioni monetarie estremamente espansive, che restano essenziali per sostenere l'economia e per assicurare il ritorno dell'inflazione su valori coerenti con la stabilità dei prezzi nel medio termine. Secondo la nuova strategia di politica monetaria approvata dal Consiglio, un'azione espansiva particolarmente incisiva e persistente è necessaria quando i tassi di interesse sono in prossimità del loro limite inferiore.

Nell'area Euro, la caduta del PIL prevista per il 2020 è molto più alta rispetto a quella riferita al PIL mondiale. Complessivamente la pandemia ha fortemente penalizzato il settore dei servizi e, in particolare, tutte le attività connesse al turismo, mentre il settore manifatturiero si è mostrato più resiliente. Conseguentemente alcuni paesi sono riusciti a contenere la caduta del PIL, come la Germania -4,9% rispetto ad altri Paesi dove il turismo gioca un ruolo più importante (-8,2% per la Francia e -10,8% per la Spagna). Lo scenario nazionale delineato dal Documento di Economia e Finanza – DEF, presentato dal Governo il 15 aprile 2021, prospetta previsioni di crescita del PIL programmatico a +4,5% per il 2021 a fronte di una chiusura del 2020, secondo le stime ufficiali ISTAT, di -8,9%. L'impatto negativo della pandemia nel nostro Paese, uno dei più colpiti dall'emergenza sanitaria, è risultato in parte contenuto grazie ai massicci interventi di politica economica operati dal Governo che hanno raggiunto la cifra di 108 miliardi di euro pari al 6,5% del PIL. Il quadro programmatico prevede inoltre una ripresa di +4,8% nel 2022. Tali previsioni potrebbero essere corrette al rialzo per gli effetti propulsivi innescati dalle riforme del PNRR di cui il quadro programmatico elaborato dal Governo non tiene conto.

L'orientamento accomodante della politica monetaria della BCE continua a tradursi in condizioni molto distese dei mercati finanziari e del credito bancario. Restano contenuti i rendimenti dei titoli di Stato: il premio per il rischio sovrano rimane al di sotto dei livelli osservati prima della pandemia. È proseguita la crescita dei prestiti alle società non finanziarie e alle famiglie. La domanda di credito delle imprese, per la maggior parte assistito da garanzie pubbliche, ha riflesso, oltre a esigenze di ristrutturazione dei debiti e a motivi precauzionali, l'intenzione di finanziare la ripresa degli investimenti.

Di fronte alle luci ed ombre della situazione attuale, il Governo ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione, dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale; in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali. Convinzione profonda del Governo è che la partita chiave per il nostro Paese si giochi sulla crescita economica come fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria.

La prima esigenza che il Governo ha avvertito è stata di sostenere l'economia con grande determinazione, compensando anzitutto i lavoratori e le imprese più danneggiati dalle misure sanitarie che si sono rese necessarie. Ciò non solo per ragioni di doverosa solidarietà e coesione sociale, ma anche per evitare che la chiusura definitiva di posizioni lavorative e di aziende che in condizioni normali sarebbero in grado di stare sul mercato abbassi il PIL potenziale del Paese.

La seconda e fondamentale leva della strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo si baserà su un forte impulso agli investimenti pubblici. Oltre alle risorse del NGEU, il PNRR potrà contare su una disponibilità di fondi nazionali che lungo il periodo 2021-2026 porterà il perimetro complessivo del Piano a 222 miliardi, di cui circa 169 miliardi saranno aggiuntivi rispetto alla programmazione esistente. A tali risorse si aggiungeranno circa 15 miliardi netti provenienti dalle altre componenti del NGEU, quale il REACT-EU. Si tratta di un piano di rilancio, di uno shock positivo di investimenti pubblici e incentivi agli investimenti privati, alla ricerca e sviluppo, alla digitalizzazione e all'innovazione, senza precedenti nella storia

recente. Per attuare questo grande piano sarà necessario semplificare la normativa sulle opere pubbliche e dotare le Amministrazioni coinvolte delle necessarie capacità progettuali e manageriali. Inoltre, si dovrà procedere speditamente sul terreno delle riforme di contesto previste dal PNRR e che riguardano in particolare la Pubblica amministrazione (PA), la giustizia e la concorrenza — oltre al fisco, che sarà oggetto di un'articolata revisione

In Italia secondo quanto riportato nel Bollettino economico della Banca d'Italia la variazione del PIL è stata lievemente positiva nel primo trimestre 2021, a differenza degli altri principali paesi dell'area dell'euro, dove si è registrata una caduta del prodotto. In base agli indicatori disponibili, nel secondo trimestre la crescita si è accentuata, favorita dall'accelerazione della campagna di vaccinazione e dal graduale allentamento delle restrizioni, e sarebbe stata superiore all'1 per cento sul periodo precedente. Vi avrebbe contribuito, oltre a una nuova espansione dell'industria, anche l'avvio di un recupero nei servizi.

La ripresa è sospinta soprattutto dagli investimenti; Le imprese riferiscono (secondo quanto riportato dal bollettino) che le condizioni per investire sono in netto miglioramento e i piani di accumulazione stanno accelerando nel corso dell'anno. I consumi sarebbero tornati a crescere nel secondo trimestre, ma si mantiene elevata la propensione al risparmio, che risente ancora di motivi di carattere precauzionale.

Le esportazioni dell'Italia sono aumentate, in un contesto di rafforzamento del commercio mondiale. Nel primo trimestre si sono ridotti gli afflussi turistici; i dati della telefonia mobile forniscono però segnali di una ripresa delle presenze estere in Italia dalla fine di aprile. Si è confermata negli ultimi mesi la propensione da parte degli investitori esteri ad acquistare titoli italiani. La posizione creditoria netta sull'estero si è ulteriormente ampliata.

L'aumento delle quotazioni delle materie prime, favorito dalla ripresa globale, si è riflesso sui prezzi al consumo, portando l'inflazione in giugno all'1,3 per cento, il livello più alto degli ultimi tre anni; al netto di energia e alimentari l'inflazione resta tuttavia molto debole (0,3 per cento).

Tenendo conto di ipotesi costanti nel mercato e cioè attuazione del PNRR e diminuzione dei contagi il prodotto, dopo il recupero della prima metà del 2021, accelererebbe in misura significativa a partire dal terzo trimestre. Nella media dell'anno, l'aumento del PIL è attualmente valutabile al 5,1 per cento nel 2021; resterebbe elevato nel biennio successivo (con una stima puntuale del 4,4 nel 2022 e del 2,3 nel 2023). Il prodotto tornerebbe sui livelli precedenti la crisi pandemica nella seconda metà del 2022. Lo scenario qui delineato dipende però, fortemente, dall'efficacia e dalla tempestività delle misure di sostegno e rilancio. Nelle proiezioni, gli interventi finanziati con il bilancio nazionale e con i fondi europei, tra cui quelli delineati nel PNRR, forniscono un impulso considerevole all'attività economica, innalzando il livello del PIL di circa 4 punti percentuali cumulati nel triennio di previsione. Circa la metà di questo effetto è attribuibile agli interventi del PNRR, nel presupposto che siano realizzati con efficacia e senza significativi ritardi. Le valutazioni incorporano gli effetti di domanda degli interventi del piano, cui è associato un moltiplicatore medio appena superiore all'unità, coerentemente con l'ipotesi che questi siano in ampia misura concentrati sugli investimenti pubblici. Effetti ulteriori negli anni successivi all'orizzonte di previsione potrebbero essere ottenuti qualora la modalità di attuazione degli investimenti pubblici fosse tale da accrescere la redditività del capitale privato, attraverso le riforme prefigurate nel PNRR e i piani di incentivo alla ricerca e all'innovazione.

Dopo il provvedimento di marzo (DL 41/2021, decreto “sostegni”), il Governo ha emanato in maggio il DL 73/2021 (decreto “sostegni bis”)

Le proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana nel triennio 2021-23, dipendono dalle ipotesi che si consolidi il miglioramento sanitario nazionale e globale, che prosegua il deciso sostegno della politica di bilancio - utilizzando sia risorse nazionali sia i fondi europei - e che si mantengano favorevoli le condizioni monetarie e finanziarie, come prefigurato dal Consiglio direttivo della BCE.

Sulla base di queste ipotesi, il prodotto accelererebbe in misura significativa a partire dal terzo trimestre, con una crescita in media d'anno attualmente valutabile al 5,1 per cento, che proseguirebbe nel biennio successivo (a ritmi del 4,4 nel 2022 e del 2,3 nel 2023). In questo quadro il PIL tornerebbe sui livelli precedenti la crisi pandemica nella seconda metà del prossimo anno.

In controtendenza con quanto avvenuto successivamente alle due precedenti recessioni, la ripresa sarebbe caratterizzata da un forte contributo degli investimenti, che ricomincerebbero a crescere in maniera sostenuta grazie alle prospettive della domanda, alle condizioni favorevoli di finanziamento e al sostegno del PNRR. In questo scenario, alla fine del triennio il rapporto tra investimenti e PIL si riporterebbe sui livelli prevalenti prima della crisi globale del 2008-09; il peso sul prodotto della componente pubblica tornerebbe, dopo un decennio, in linea con la media europea. Il recupero dei consumi sarebbe più graduale; l'inflazione nel prossimo biennio rimarrebbe contenuta, attorno all'1,3 per cento.

I principali elementi di incertezza rispetto alle proiezioni di crescita sono legati all'evoluzione della pandemia - che può influire su consumi e investimenti -, alla modalità di attuazione dei progetti connessi con il PNRR e alla loro capacità di incidere anche sulla crescita potenziale, nonché alla risposta dei consumatori alle riaperture dell'economia.

I rischi attorno alle proiezioni di inflazione sono bilanciati e dipendono anche dalla sua evoluzione nell'area dell'euro. Da un lato, il permanere di ampi margini di capacità inutilizzata potrebbe ritardare la ripresa delle retribuzioni; dall'altro, un'azione persistente di sostegno all'attività economica potrebbe favorire, nell'area dell'euro e in Italia, un ritorno più rapido delle aspettative e della dinamica salariale verso valori coerenti con la definizione di stabilità dei prezzi.

A metà luglio il Consiglio della UE ha approvato il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) inviato dal Governo alla fine di aprile.

Il 29 settembre 2021 il Consiglio dei Ministri ha approvato la Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) del 2021 che attualizza quanto stabilito nei mesi precedenti sulla base dei dati del quadro macroeconomico del primo e del secondo trimestre dell'anno e quest'anno l'aggiornamento è in chiave positiva. La linfa vitale che ci arriva dal PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e la stretta meno forte della pandemia fanno già sentire i loro primi effetti.

“Il presente documento prospetta uno scenario di crescita dell'economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico. L'intonazione della politica di bilancio rimane espansiva nei prossimi due anni e poi diventa gradualmente più focalizzata sulla

riduzione del rapporto debito/PIL. La completa realizzazione del PNRR resta la grande scommessa per i prossimi anni, in un contesto mondiale che è forse il più complesso ed articolato della storia recente”.

Si legge nella premessa firmata dal Ministro dell’Economia e delle Finanze Daniele Franco.

Le nuove previsioni macroeconomiche del Governo per il 2022-2024, pur riconoscendo alcuni rischi collegati all’evoluzione della pandemia da Covid-19 e della domanda mondiale e ai forti aumenti dei prezzi dell’energia registrati negli ultimi mesi, prendono atto del **miglioramento dei principali indicatori di crescita e indebitamento** rispetto alle stime contenute nel DEF e definiscono il perimetro di finanza pubblica all’interno del quale si iscriveranno le misure della prossima Legge di Bilancio. Il livello di PIL più elevato (atteso a un +6% per l’anno in corso) e il minor indebitamento netto (previsto al 9,4% del PIL) consentono una flessione del rapporto tra debito pubblico e prodotto (dal 155,6% nel 2020 al 153,5% nel 2021), che invece era stimato in aumento nel DEF di aprile.

Per quanto riguarda la programmazione delle finanze pubbliche, per il 2022 la NADEF fissa un obiettivo di deficit pari al 5,6% del PIL, che si confronta con un saldo tendenziale pari al 4,4%. L’andamento dell’indebitamento netto programmatico è superiore a quello del quadro tendenziale per oltre un punto percentuale di PIL anche nel 2023 e 2024, sebbene **la NADEF delinea una progressiva e significativa riduzione dell’indebitamento netto**, che scenderà al 3,3% del PIL nel 2024. Anche per effetto dello stimolo di bilancio, la crescita del PIL programmatico è prevista pari al 4,7% nel 2022, al 2,8% nel 2023 e all’1,9% nel 2024. **La discesa del rapporto debito/PIL proseguirà per raggiungere il 146,1% nel 2024.**

Alla luce di questo migliorato quadro economico e finanziario e delle Raccomandazioni specifiche al Paese da parte del Consiglio dell’Unione Europea, il Governo conferma l’impostazione di fondo della politica di bilancio illustrata nel DEF. Ipotizzando che prosegua la progressiva riduzione delle restrizioni delle attività economiche e sociali legate al Covid-19, l’intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l’occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. Una condizione che, in base alle proiezioni aggiornate, si può prevedere sarà soddisfatta a partire dal 2024. Da quell’anno in poi, la politica di bilancio dovrà essere maggiormente orientata a ridurre il disavanzo strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL al livello pre-crisi (134,3%) entro il 2030.

Nel corso del triennio 2022-2024, l’andamento programmatico disegnato dalla NADEF **consentirà di coprire le esigenze per le ‘politiche invariate’ e il rinnovo di diverse misure di rilievo economico e sociale**, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all’efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. **Si interverrà sugli ammortizzatori sociali e sull’alleggerimento del carico fiscale.** L’assegno unico universale per i figli verrà messo a regime.

L’espansione dell’economia italiana nei prossimi anni sarà sostenuta, oltre che dallo stimolo di bilancio, anche da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie, dal ritrovato ottimismo delle imprese e dei consumatori e in particolare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta un’occasione inedita per rilanciare il nostro Paese all’insegna della sostenibilità ambientale e sociale. *“La completa realizzazione del PNRR resta la grande*

scommessa per i prossimi anni, in un contesto mondiale che è forse il più complesso ed articolato della storia recente. È una scommessa che l'Italia può vincere con la coesione interna, il buon governo e un forte radicamento europeo”, sottolinea il Ministro Franco nella premessa al Documento.

Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

In Emilia-Romagna, la caduta del PIL nel 2020 è stata del -9% sostanzialmente in linea con quella nazionale nonostante il territorio della Regione sia stato tra i più colpiti dalla pandemia. La minore flessione del PIL regionale rispetto alle previsioni più pessimistiche formulate in sede di DEFR 2021, che attestavano la caduta al -10,6%, è in parte correlata agli interventi operati dalla Giunta volti a contrastare gli impatti negativi derivanti dalla pandemia e a sostenere l'economia del territorio, anche attraverso uno sviluppo degli investimenti e il potenziamento di interventi di welfare a sostegno delle famiglie.

Il tasso di crescita previsto nel 2021 è pari a +5,5%, circa l'1% in più rispetto alle stime nazionali. Secondo Prometeia, la crescita attesa nel biennio 2021 – 2022 è la più alta fra tutte le regioni italiane con risultati particolarmente positivi nel settore dell'industria e delle costruzioni. In questo scenario, la Giunta della Regione Emilia-Romagna con il DEFR 2022 conferma un Piano degli investimenti particolarmente rilevante pari a 14,3 miliardi di euro, quasi 897 milioni in più rispetto a quanto previsto con il DEFR approvato a giugno dello scorso anno, per sostenere un ciclo positivo di crescita. Crescono in particolare gli investimenti e le risorse a sostegno delle imprese (+294 mln di euro), per l'edilizia scolastica e universitaria (+110), per le aree urbane e lo sviluppo degli ambiti locali (+106), per l'ambiente (+105), per ferrovie e trasporto pubblico (+84), per le zone colpite dal sisma del 2012 (+94), per l'efficientamento energetico (+54).

La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati e le più recenti (fine aprile) previsioni di Prometeia per l'anno in corso e il triennio che va dal 2022 al 2024 (dati in milioni di euro). Per completezza, la colonna contrassegnata con l'asterisco riporta le stime che Prometeia aveva rilasciato prima che venisse pubblicato il DEF, e che quindi possono essere interpretate come una sorta di “quadro macroeconomico tendenziale” a livello regionale

PIL RER					
	valori reali	valori nominali	tasso di crescita PIL reale	tasso di crescita PIL reale*	tasso di crescita PIL nominale
2019	158.554,20	163.994,20	0,7	...	1,5
2020	144.274,90	151.605,42	-9,0	-9,0	-7,6
2021	152.144,14	160.754,05	5,5	5,4	6,0
2022	159.077,21	170.538,18	4,6	5,2	6,1
2023	163.677,84	177.943,97	2,9	...	4,3
2024	166.779,69	184.560,04	1,9	...	3,7

nte: Prometeia



Fonte: Prometeia

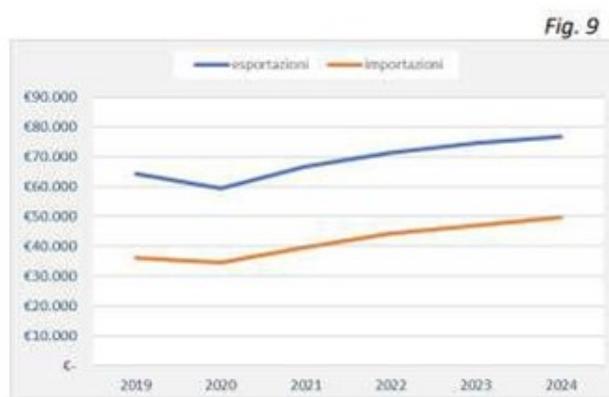
Analizzando le componenti del PIL, osserviamo che la domanda interna registrerebbe, sempre secondo le previsioni di Prometeia, una crescita del 6,2%. La componente più dinamica della domanda interna è rappresentata dagli investimenti, che sono previsti in crescita del 14%. Invece i consumi, sia privati che pubblici, crescerebbero meno del PIL.

Sia le esportazioni che le importazioni mostrano, secondo le previsioni, una tendenza fortemente pro-ciclica, crescendo nel 2021 a tassi più che doppi rispetto al PIL. Questa dinamica rallenterebbe leggermente nel 2022, pur rimanendo comunque molto sostenuta. La tabella che segue illustra i dati, a valori reali, espressi in milioni di euro.

Tab. 13

Esportazioni Importazioni RER		
	esportazioni	importazioni
2019	64.363,48	36.269,41
2020	59.378,72	34.522,74
2021	66.930,02	39.744,42
2022	71.328,60	44.296,94
2023	74.521,76	46.965,27
2024	76.924,96	49.797,93

Fonte: Prometeia



Considerando poi i diversi settori dell'economia, Prometeia prevede una ripresa molto marcata per l'industria, che in un solo anno recupererebbe quasi tutto il calo del 2020. Addirittura, il settore delle costruzioni registrerebbe una crescita a due cifre, balzando ben al di là dei livelli pre-crisi. Senza dubbio incidono su questa previsione gli incentivi previsti (super-bonus) che essendo temporanei dovrebbero manifestare effetti molto pronunciati, anche a causa di un probabile effetto di anticipazione di interventi di ristrutturazione previsti per gli anni successivi. Stenta invece il settore dei servizi, dove il prolungarsi dell'emergenza sanitaria continua a produrre effetti contrattivi. Alla fine del 2021, il settore avrà recuperato meno della metà delle perdite del 2020.

Tab. 14

Tasso di crescita valore aggiunto RER per settori

	agricoltura	agricoltura*	industria	industria*	costruzioni	costruzioni*	servizi	servizi*	totale
2019	-7,1	...	0,4	...	2,7	...	0,9	...	0,6
2020	-4,1	-4,1	-10,3	-10,3	-5,3	-5,3	-8,4	-8,4	-8,7
2021	-1,5	-1,8	9,3	10,1	11,6	7,5	3,8	3,5	5,5
2022	2,9	3,4	4,1	5,0	6,9	5,5	4,8	5,3	4,6
2023	0,6	...	3,6	...	4,0	...	2,6	...	2,9
2024	0,7	...	2,3	...	3,7	...	1,7	...	2,0

Fonte: Prometeia

Fonti:

DEFR 2022 Regione Emilia Romagna

Bollettino Economico n. 3 - 2021

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2021

Popolazione e territorio

La popolazione residente della Provincia di Ferrara, secondo i dati raccolti a cura dell'Ufficio Statistica dell'Amministrazione², articolati per Comuni del territorio, per sesso e aggiornati all'1.1.2021, risultano i seguenti:

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01/01/2021 PER SESSO

(Fonte Ufficio Anagrafe dei Comuni)

Codice Istat	COMUNI	POPOLAZIONE		
		MASCHI	FEMMINE	TOTALE
38001	ARGENTA	10.376	10.884	21.260
38003	BONDENO	6.788	7.199	13.987
38004	CENTO	17.343	17.925	35.268
38005	CODIGORO	5.452	5.948	11.400
38006	COMACCHIO	10.839	11.199	22.038
38007	COPPARO	7.610	8.361	15.971
38008	FERRARA	62.444	69.491	131.935
38010	JOLANDA DI SAVOIA	1.312	1.383	2.695
38011	LAGOSANTO	2.298	2.482	4.780
38012	MASI TORELLO	1.070	1.229	2.299
38014	MESOLA	3.234	3.364	6.598
38017	OSTELLATO	2.846	2.929	5.775
38018	POGGIO RENATICO	4.810	5.023	9.833
38019	PORTOMAGGIORE	5.734	5.866	11.600
38029	RIVA DEL PO	3.742	3.868	7.610
38022	VIGARANO M.	3.738	3.890	7.628
38023	VOGHIERA	1.756	1.868	3.624
38030	TRESIGNANA	3.304	3.595	6.899
38025	GORO	1.743	1.877	3.620
38027	FISCAGLIA	4.151	4.332	8.483
38028	TERRE DEL RENO	4.809	5.053	9.862
TOTALE PROVINCIALE		165.399	177.766	343.165

² Dati pubblicati sul sito istituzionale della Provincia di Ferrara: <http://www.provincia.fe.it/dati-e-statistiche/la-popolazione-residente>

L'economia insediata

Per completare l'analisi strategica delle condizioni esterne, e segnatamente per quanto riguarda la situazione socio-economica del territorio, questo DUP si avvale dei dati diffusi dalla **Camera di Commercio - Osservatorio dell'economia: Economia Ferrarese – Secondo Trimestre 2021 (Report Settembre 2021)**

AVVIATA LA RIPRESA CON INDICATORI CONGIUNTURALI IN CRESCITA

Nonostante la scarsità di alcune materie prime e di semilavorati, con aumenti dei relativi prezzi, l'economia ferrarese continua a recuperare terreno. La ripresa dell'attività a livello mondiale e, in minore misura, europeo e nazionale ha permesso di recuperare parzialmente i livelli di attività rispetto alla caduta subita nel 2020.

Segnali positivi provengono da tutti i settori, ma con diverse intensità. La ripresa continua ad essere più rapida per le imprese manifatturiere di maggiore dimensione e per le esportatrici. Buoni segnali dalle costruzioni. Anche nel commercio al dettaglio, il comparto non alimentare registra i primi recuperi. Aumenti generalizzati tra le esportazioni.

*Questi i principali dati diffusi nell'ultima edizione dell'**Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara**.³*

SCENARIO INTERNAZIONALE

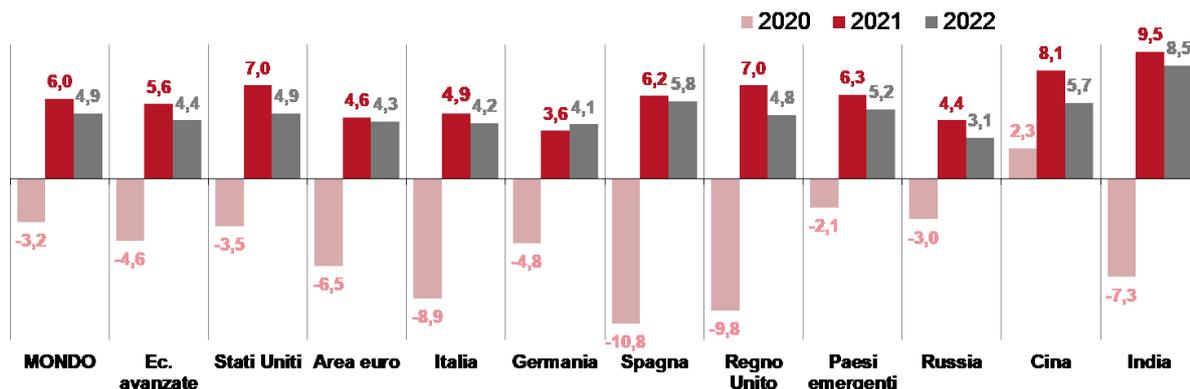
La direzione indicata dal Fmi a luglio è quella del consolidamento della ripresa, dopo la recessione senza precedenti innescata dal Covid-19. Il World economic outlook ha confermato al 6% le previsioni di crescita del Pil mondiale per il 2021 e ha alzato al 4,9% quelle per il 2022 (contro il 4,4% stimato ad aprile). Confermate però anche le fragilità e le diseguglianze di questa ripresa, che si rafforza nei mercati avanzati e si indebolisce in quelli emergenti, area che resta esposta al rischio varianti.

La prima causa della disparità nei risultati economici sta nella quota di popolazione vaccinata, nei mercati avanzati molto più elevata che negli Emergenti e nei Paesi in via di sviluppo, sottolinea la capoeconomista dell'Fmi. Dove la campagna di vaccinazione avanza più rapidamente, seguita dal ritorno alla normalità, si registra un miglioramento delle condizioni economiche. Dove i vaccini non arrivano, e anzi partono nuove ondate di Covid-19, la crisi si prolunga.

Un altro fattore di divergenza sono le politiche di sostegno, che nei Paesi avanzati sono diffuse, ancora in atto e previste anche per il 2021. Molti Emergenti, sottolinea il Fondo, si trovano invece nella situazione opposta: le misure di sostegno si sono in sostanza esaurite nel 2020 e i Governi stanno cercando di riconsolidare le finanze pubbliche. Alcuni di loro hanno già alzato i tassi di interesse per contenere le pressioni sui prezzi.

Lo scenario internazionale, le economie principali – FMI World Economic Outlook ed. luglio 2021

³ Camera di Commercio di Ferrara, *Osservatorio dell'economia – 20 Settembre 2021*, all'indirizzo web: <https://www.fe.camcom.it/servizi/osservatorio-dell-economia/notizie/osservatorio-delleconomia>



La ripresa è così sempre più al traino degli Usa, che nel 2021 accelerano al 7% (+0,6% rispetto alle stime di aprile) e al 4,9% nel 2022 (+1,4%). Il Pil dell'Eurozona salirà del 4,6% e del 4,3% nei due anni. Dopo il tracollo del 2020 (-8,9%), l'Italia, sempre secondo le stime del Fmi di luglio, dovrebbe rimbalzare del 4,9% quest' anno e del 4,2% nel 2022 (lo 0,7 e lo 0,6% in più rispetto alle stime di aprile). Francia e Spagna vanno più spedite (rispettivamente 5,8 e 6,2% nel 2021). La Germania, che meglio aveva assorbito l'impatto del Covid (contenendo la flessione del Pil al 4,8% nel 2020) e che già quest'anno dovrebbe recuperare il terreno perduto, crescerà del 3,6% nel 2021 e del 4,1% nel 2022.

Il Fmi ridimensiona l'allarme sull'inflazione nelle economie avanzate (soprattutto negli Usa), alimentata dal rimbalzo della domanda e dalle strozzature nelle catene di approvvigionamento. Un fenomeno transitorio: i prezzi dovrebbero ripiegare sui livelli pre-pandemici nel 2022, perché i tassi di occupazione restano sotto i livelli pre-crisi, le aspettative d'inflazione sono «ancorate» e i fenomeni che spingono al ribasso i prezzi (automazione e digitalizzazione) sono rafforzati dalla pandemia.

In questo scenario, il principale fattore di rischio restano le varianti del Covid-19, che potrebbero interrompere la ripresa. La contromisura è un diffuso impegno multilaterale per garantire accesso rapido in tutto il mondo a vaccini, diagnosi e terapie.

Il COVID-19 ha colpito mentre lo slancio dell'economia italiana stava già rallentando nel 2019, dopo una modesta espansione iniziata nel 2015. I livelli di occupazione e di investimento non si erano ancora ripresi dagli eventi verificatisi durante la crisi finanziaria globale e la crisi del debito sovrano. L'Italia è stato uno dei primi paesi ad imporre un lockdown rigido a marzo 2020. A settembre gli economisti dell'OCSE hanno previsto per il 2021 un progresso migliore rispetto al dato del Fmi di luglio, pari al +5,9% per il PIL dell'Italia: si tratta di un rimbalzo consistente ma non abbastanza per recuperare la normalità persa con l'emergenza pandemia dell'anno scorso. L'obiettivo dovrebbe essere centrato nella prima metà dell'anno prossimo, quando il rialzo del PIL è atteso a +4,1% (nell'intero 2022). Il recupero sarà sostenuto principalmente dagli investimenti fissi lordi e dalle esportazioni. Meno brillante sarà la ripresa dei consumi.

Il settore manifatturiero e quello edile hanno superato i livelli di attività del 2019, dal momento che i processi produttivi si sono adattati con relativa rapidità alle restrizioni, mentre è stata più lenta la ripresa del settore dei servizi, caratterizzato da una maggiore quota di attività ad alto contatto.

Dopo aver registrato con il -8,9% del 2020 una delle cadute più profonde a livello europeo, la crescita calcolata per quest'anno dal *Governo italiano* si attesta vicino alle stime

internazionali, ma su livelli più ottimistici al 6%, mentre per l'anno prossimo le previsioni puntano poco sopra 4%.

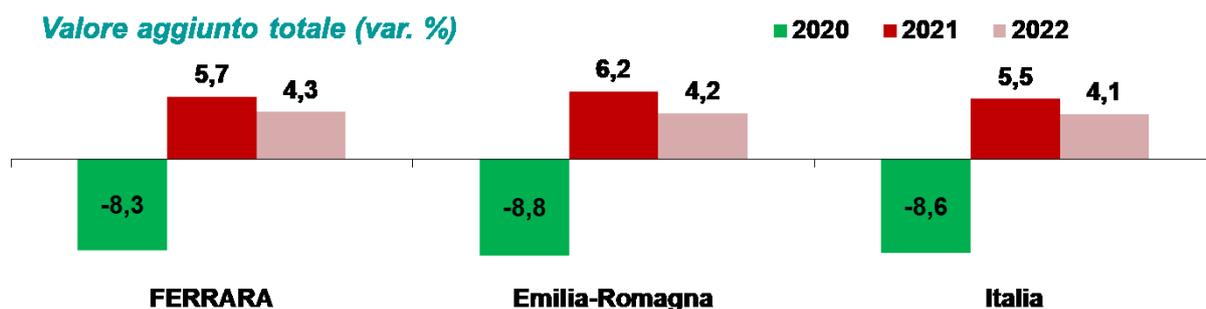
Nei calcoli elaborati a metà settembre al Ministero dell'Economia non era stata esclusa la possibilità di salire di qualche decimale oltre al 6%. Ma i problemi incontrati dalle materie prime nel rincorrere il rimbalzo intenso della domanda, e l'effetto collaterale di questa dinamica sui prezzi dell'energia, suggeriscono prudenza.

SCENARIO REGIONALE E PROVINCIALE

Secondo gli “Scenari per le economie locali” di Prometeia di luglio, rispetto alla precedente edizione, l'entità della ripresa per il 2021 potrebbe essere leggermente più accelerata anche livello locale. La caduta del valore aggiunto in *Emilia-Romagna* per il 2020 si attesta sul -8,8%, decisamente superiore a quella del 2009. La prospettiva per il 2021 è di una ripresa buona, superiore a quanto avverrà a livello nazionale.

Ferrara segue il trend regionale con valori percentuali appena più contenuti, ma in termini reali nel 2021 il valore aggiunto provinciale dovrebbe risultare di poco superiore ai livelli minimi toccati al culmine nel biennio 2013-2014, dopo la crisi nel 2009 e gli eventi sismici del 2012.

Scenari e previsioni per Ferrara. Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. luglio 2021



Nel 2020 è stata l'industria ad accusare il colpo più duro, mentre per il complesso dei servizi, che al loro interno racchiudono trend diversi, la recessione è risultata di poco meno pesante; allo stesso tempo la caduta dell'attività è stata più contenuta nelle costruzioni. Nel 2021 la ripresa sarà in generale sostenuta: solo parziale nei servizi, decisamente più pronta nell'*industria*, ma saranno soprattutto le costruzioni a trarre ampio vantaggio dalle misure a favore della ristrutturazione edilizia e dai piani di investimento pubblico. In dettaglio, gli effetti delle misure adottate a difesa dalla pandemia dovrebbero avere condotto a una caduta del 9,6% del valore aggiunto dell'industria in senso stretto ferrarese nel 2020. Nel 2021, la ripresa condurrà a una crescita dell'11,1% (valore rettificato al rialzo nell'edizione di luglio) e al termine dell'anno il valore aggiunto reale dell'industria risulterà superiore al massimo raggiunto nel 2019 dopo il lento recupero successivo alla crisi finanziaria e al terremoto, ma lontano oltre 12 punti al valore più alto della serie toccato nel 2007.

Appare decisamente più contenuta la caduta del valore aggiunto delle *costruzioni* stimata per lo scorso anno che dovrebbe essere stata del -3,2%. Nel 2021 la tendenza positiva riprenderà con decisione (+18,9%), grazie anche ai piani di investimento pubblico e alle misure di incentivazione adottate dal governo a sostegno del settore, della sicurezza sismica e della sostenibilità ambientale, trascinando la ripresa complessiva. La tendenza positiva proseguirà

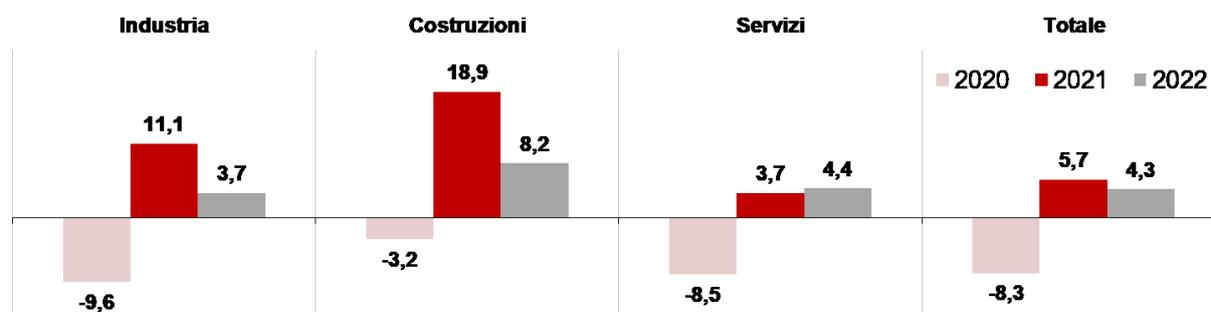
con decisione anche nel 2022 (+8,2%), rallentando, ma sarà ancora il settore delle costruzioni a trainare la crescita.

Nonostante ciò, al termine dell'anno corrente, il valore aggiunto delle costruzioni risulterà inferiore del 38% rispetto agli eccessi del precedente massimo del 2007.

Gli effetti negativi dello shock da coronavirus si sono fatti sentire più a lungo e duramente nel settore dei *servizi*. Il valore aggiunto ha subito una riduzione sensibile (-8,5%) lo scorso anno per effetto della pandemia. Nel 2021 la ripresa sarà decisamente parziale (+3,7%), la più contenuta rispetto agli altri macrosettori e rivista al ribasso in quest'ultima versione delle previsioni Prometeia, data la maggiore difficoltà ad affrontare gli effetti della pandemia nella prima metà dell'anno. Purtroppo, il modello non ci permette di osservare in dettaglio i macrosettori dei servizi, alcuni dei quali hanno ben resistito, mentre altri hanno sofferto duramente. Al termine dell'anno corrente il valore aggiunto dei servizi dovrebbe risultare inferiore del 15% rispetto al precedente massimo antecedente la crisi finanziaria toccato nel 2008.

Per il 2022 le attese sono sempre positive, ma decisamente più contenute.

Il valore aggiunto per settore - Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. luglio 2021



LA CONGIUNTURA

Nel secondo trimestre 2021 il trend di crescita dell'impresa manifatturiera accelera, con indicatori che segnano variazioni percentuali elevate, molto superiori a quelle rilevate negli ultimi anni. La caduta è stata pesante e quindi il rimbalzo è accentuato, solo di poco inferiore alla media regionale.

L'indagine congiunturale camerale tra le **imprese manifatturiere fino a 500 addetti**, registra una *produzione* che si attesta al +18,7% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, risultato «più alto» rispetto a quanto registrato a Bologna, Parma e Piacenza. Anche gli *ordinativi* sono in forte crescita, come del resto il *fatturato*, in particolare per quanto riguarda le imprese ferraresi che esportano. I mercati esteri per la manifattura ferrarese sembrano essere più reattivi del mercato interno comunque in espansione, così come avviene per le imprese dell'intera regione Emilia-Romagna. Gli indicatori per artigianato e piccole imprese accelerano la crescita, aumentando di circa 9 punti percentuali rispetto allo scorso trimestre, pur rimanendo ancora più contenuti rispetto alle imprese con più di 10 addetti, per le quali il rialzo vale circa 13 punti in più al confronto con i dati del primo trimestre 2021.

L'attività è in ripresa in tutti i settori con andamenti diversificati. Anche l'agro-alimentare e il sistema moda, che nel primo trimestre 2021 avevano rilevato ancora contrazioni, registrano ora una ripresa. La voce «Altre industrie» ha raggiunto il risultato migliore (+29,9%); il

comparto che comprende la chimica e la lavorazione dei minerali non metalliferi già alle fine del 2020 era l'unico settore ad essere tornato in campo positivo. Allo stesso tempo, l'industria dei metalli che lo scorso anno aveva registrato la caduta più pesante, dopo le industrie del tessile-abbigliamento, registra un buon recupero (+25,6%) che compensa la caduta del 2020. Il terzo miglior risultato proviene dal gruppo Meccanica - mezzi di trasporto. Il trend del settore manifatturiero nel suo complesso (+18,7%) risulta fortemente influenzato dalle performances migliori delle imprese con più di 10 dipendenti (+20,7%), mentre le artigiane e quelle con meno di 10 dipendenti riescono a raggiungere variazioni attorno al 10%.

Settore manifatturiero – Produzione serie storia dei tassi tendenziali al 2° trim 2021



CONGIUNTURA Settore manifatturiero (Variazioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

	2° trimestre 2021				1° trimestre 2021			
	Totale	1-9 addetti	>10 addetti	Artigiano	Totale	1-9 addetti	>10 addetti	Artigiano
Produzione	+18,7%	+9,6%	+20,7%	+10,6%	+6,0%	+0,7%	+7,2%	+0,7%
Fatturato	+18,8%	+9,2%	+21,0%	+10,6%	+5,7%	+1,6%	+6,8%	+1,6%
Ordinativi	+17,1%	+9,6%	+18,8%	+10,3%	+7,2%	+1,3%	+8,9%	+1,3%
Fatt. Estero	+22,5%	+16,1%	+22,8%	+17,9%	+9,3%	+3,9%	+9,7%	+3,9%

L'inversione di tendenza già rilevata nei primi tre mesi del 2021, sembra aver posto la parola fine alla più rapida recessione industriale mai sperimentata dopo quella del 2009. Allo stesso tempo aumenta il saldo tra le quote delle imprese che hanno rilevato un aumento e quelle che hanno riferito una riduzione della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, risalito da +31 a +55 punti, grazie a una notevole caduta della quota delle imprese che hanno subito una diminuzione della produzione (appena il 9%) e a un quasi equivalente incremento della percentuale delle imprese che hanno aumentato la produzione (64%). Lo stato dei giudizi delle imprese appare ora decisamente migliore al confronto con quello sperimentato nel biennio 2019-2020.

Rispetto all'andamento della produzione, le imprese hanno messo a segno una crescita appena superiore del valore delle vendite (+18,8%) rispetto allo stesso periodo del 2020 e con l'avvio della ripresa l'andamento del fatturato estero ha registrato la dinamica decisamente più rapida (+22,5%), mentre il processo di acquisizione degli ordini, dopo essere ininterrottamente calati per otto trimestri nel 2019 e nel 2020, si sta riprendendo rapidamente (+17,1%) seguendo i trend di produzione e fatturato, confermando l'effetto volano per il recupero dell'attività.

Nel caso degli *ordinativi*, la ripresa pare ora trainata anche dal mercato interno, mentre il mercato estero, che aveva subito una minore caduta lo scorso anno, conferma anche nei mesi primaverili l'entità della variazione positiva già rilevata all'inizio del 2021: il processo di acquisizione degli ordini pervenuti dall'estero aveva invertito in positivo la tendenza nell'ultimo trimestre dello scorso anno e ha chiuso il primo trimestre del 2021 con un deciso scatto in avanti (+14,8%), ben superiore all'incremento del fatturato estero (9,3%), per attestarsi ora sul +13,9%.

L'andamento degli ordini, interni ed esteri conferma l'ottimismo sulle prospettive dell'attività industriale una volta che si consolidi la ripresa dell'attività in Italia e nei maggiori paesi dell'Unione europea.

Il *grado di utilizzo degli impianti* prosegue la risalita iniziata nei mesi autunnali dello scorso anno e si attesta al 75%, un dato superiore al livello riferito allo stesso trimestre del 2019 (74,6%), seppure ancora inferiore rispetto al 77,6% della primavera del 2017 e più basso di due punti all'indicatore dell'Emilia-Romagna.

Il *periodo di produzione assicurato* dal portafoglio ordini si ferma a 9,6 settimane, un valore che si colloca al di sopra di quelli registrati nel 2019, ma appena al di sotto dell'indicatore riferito ai primi tre mesi dell'anno.

I settori industriali

L'attività è in ripresa in tutti i settori, con variazioni di intensità consistenti. In particolare l'industria *alimentare* ha registrato rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente l'incremento della produzione più basso (+1,6%), ma allo stesso tempo la riduzione media del 2020 era stata tra le più contenute (-8,6%). Più sostenuta, ma al di sotto della media del settore manifatturiero, la ripresa delle industrie della *moda*, gravate dalla variazione dei comportamenti dei consumatori indotti dalla pandemia, che nel solo 2020 hanno fatto ridurre la produzione di oltre il 20%. In questo caso la componente estera della domanda ha fatto crescere sia il fatturato che gli ordinativi provenienti dai mercati stranieri, dieci punti percentuali in più rispetto ai valori riferiti alle stesse variabili totali.

Settore manifatturiero – I COMPARTI PRODUTTIVI

Andamenti tendenziali 2° trim. 2021 (rispetto allo stesso periodo dello scorso anno)

PRODUZIONE				Fatturato		Ordinativi	
				Totale	Estero	Totale	Estero
1,6			Alimentari e delle bevande	1,4	8,3	0,9	6,8
8,6			Tessili, abbigliamento e calzature	4,9	14,2	3,4	13,7
6,6			Legno-mobili e ind. carta e stampa	9,3	2,5	8,8	1,8
25,6			Industrie dei metalli	25,2	7,7	27,9	6,6
6,2			Macchine elettriche ed elettroniche	7,2	21,4	7,5	22,8
25,5			Meccaniche e dei mezzi di trasporto	25,3	29,2	12,7	4,7
29,9			Altre industrie	33,1	35,0	39,1	40,0
18,7			INDUSTRIA MANIFATTURIERA	18,8	22,5	17,1	13,9
10,6			Artigianato	10,6	17,0	10,3	14,9
9,6			1-9 dipendenti	9,2	16,1	9,6	15,6
20,7			10 dipendenti e oltre	21,0	22,8	18,8	13,9

La ripresa si sta mostrando decisamente più rapida per l'industria metallurgica e delle lavorazioni metalliche, caratterizzata da una fitta rete di piccole e medie imprese al centro di molteplici catene produttive, e per l'ampio aggregato delle industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto che mostra evidenti segni di un ulteriore miglioramento della ripresa in prospettiva.

La voce invece che registra l'accelerazione maggiore è il gruppo "altre industrie" che comprende la chimica e la lavorazione dei minerali non metalliferi, per il quale la componente estera degli ordini registra un +35%.

Anche per quanto riguarda il fatturato l'industria alimentare registra solo un leggero incremento, (+1,4%), il più basso tra i settori e appena più contenuto rispetto alla produzione, con una ripresa più decisa delle vendite sui mercati esteri (+8,3%) e sugli ordini provenienti da altri paesi.

Il sistema moda ha rilevato una ripresa migliore sia in termini di produzione che di fatturato e ordinativi, mostrando sempre una migliore tenuta sui mercati stranieri.

La conferma della tendenza in positivo rispetto al trimestre precedente per la piccola industria del legno e del mobile le fa recuperare una parte del livello di attività perduto lo scorso anno. Il recupero del fatturato è stato sostanziale (+9,3%). La ripresa della produzione è risultata un po' meno marcata (+6,6%). Anche il recupero del processo di acquisizione degli ordini complessivi è stato migliore (+8,8%), senza però un valido contributo della componente estera (+1,8%).

La tendenza positiva si è ancor più decisamente affermata per l'industria metallurgica e delle lavorazioni metalliche, che aveva vissuto la peggiore recessione dopo quella molto più grave delle industrie della moda. Il fatturato complessivo ha messo a segno un incremento del 25,2%, nonostante il recupero sui mercati esteri sia stato buono, ma sensibilmente inferiore (+7,7%). La produzione ha avuto un andamento analogo al fatturato, nonostante il sensibile aumento dei prezzi dei metalli, ed è risultata quindi in buona ripresa (+25,6%). Il processo di

acquisizione degli ordini complessivi ha seguito la tendenza positiva, ma più rapida (+27,9%), che ha confermato buone prospettive future. Anche in questo caso, la ripresa sui mercati esteri nel trimestre in esame è apparsa sensibilmente più contenuta (+6,6%).

L'ampio aggregato delle industrie *meccaniche e dei mezzi di trasporto*, dopo avere contrastato discretamente la fase di recessione, conferma decisamente la tendenza in positivo, con prospettive di un ulteriore deciso rafforzamento della ripresa. Il fatturato è aumentato del 25,3%, mostrando una forza del mercato interno leggermente più debole rispetto a quella dalla componente estera che rispetto all'anno precedente ha avuto un incremento del 29,2%. Una prima testimonianza della buona intonazione prospettica deriva dalla crescita della produzione (+25,5%), che è stata in linea con quella del fatturato. Ma il risultato degno di nota per il presente e soprattutto in prospettiva è dato dalla conferma della nuova tendenza positiva del processo di acquisizione degli ordini complessivi con un buon incremento (+12,7%), che costituisce un segnale positivo ora e soprattutto per il futuro, al quale ha contribuito solo in parte la componente estera (+4,7%), in rallentamento rispetto al trimestre precedente.

Anche l'evoluzione congiunturale del gruppo eterogeneo delle "*altre industrie*" (che comprende le industrie della chimica, farmaceutica, plastica e gomma e quelle della trasformazione dei minerali non metalliferi, ovvero ceramica e vetro) testimonia la parziale ripresa in corso. Il fatturato complessivo ha realizzato un parziale recupero rispetto al primo trimestre dello scorso anno (+33,1%) e quello estero ha avuto un analogo, elevato e allineato andamento (+35%). La ripresa registrata dalla produzione è stata appena più contenuta (+29,9%). In prospettiva però, si apprezza la dinamica degli ordini (+39,1%), più accelerata della produzione e trainata anche dalla componente estera (+40%), ciò che appare beneaugurante.

La dimensione delle imprese

Nel primo trimestre dell'anno l'inversione della tendenza in positivo si è realizzata per tutte le classi dimensionali delle imprese, ma è stata caratterizzata ancora da un chiaro effetto soglia. In particolare, per le imprese minori la produzione è salita del 9,6%, velocità simile anche per il fatturato (+9,2%) e ordini complessivi (+9,6%). Solo per le poche imprese minori che vi hanno accesso, l'andamento del fatturato e degli ordini sui mercati esteri è risultato più sostenuto, pari a rispettivamente +16,1% e +15,6%.

Allo stesso tempo, le imprese medio-grandi (10-500 addetti) hanno aumentato la produzione del 20,7% e realizzato un incremento del fatturato di poco superiore (+21%), anche in questo caso sostenuto dal mercato estero, data una maggiore accelerazione del fatturato proveniente dai mercati stranieri (+22,8%). Un risultato importante è dato dalle prospettive di intensificazione della ripresa che emergono dall'andamento del processo di acquisizione degli ordini. Gli ordini complessivi (+18,8%) hanno recuperato la perdita media del 2020, sostenuti solo in parte dalle esportazioni, dal momento che gli ordini provenienti dall'estero sono aumentati del 13,9% rispetto al secondo trimestre del 2020, rallentando la ripresa già registrata alla fine nei primi tre mesi del 2021.

Sulla base dei dati del **Registro delle imprese**, le attive dell'industria in senso stretto ferraresi, che costituiscono l'effettiva base imprenditoriale del settore, a fine giugno 2021 risultavano essere 2.414 (pari al 7,8% delle imprese della provincia, quando a livello regionale la quota sale all'10,5%), con una diminuzione corrispondente -2 unità rispetto al 31

marzo scorso e a -14 imprese (-0,6%) rispetto all'anno precedente. Le imprese attive nell'industria in senso stretto regionale hanno subito una riduzione tendenziale di ugual misura relativa, mentre quelle nazionali hanno subito una contrazione maggiore (-0,8%).

Le **previsioni** per i prossimi tre mesi sono orientate ancora verso l'ottimismo, ma la quota di chi prevede per il secondo trimestre 2021 un aumento delle principali variabili è in fase di ridimensionamento (passando, ad esempio per la produzione, dal 30% del primo trimestre 2021 all'attuale 22%), sempre comunque superiore all'incidenza di chi invece si aspetta un calo (17% e in crescita sempre per la produzione). Prevala la componente (oltre la metà del campione) che intravede soprattutto stabilità. Le attese risultano più ottimistiche tra chi esporta.

Il trend pur rimanendo positivo per molti settori, non è omogeneo. La differenza tra la quota di imprese che prevedono un aumento e la quota di quelle che si aspettano una riduzione è negativo per l'industria dei metalli, il gruppo legno-mobili, carta, editoria e le industrie delle macchine elettriche, nonché per le imprese di più piccole dimensioni, per le quali si registrano differenziali negativi anche per fatturato ed ordinativi totali.

Il trend della *produzione* dell'**artigianato manifatturiero** conferma la ripresa accelerando la crescita rispetto allo stesso trimestre del 2020 con un aumento che vale un +10,6%. L'incremento non è ancora sufficiente a recuperare il terreno perso nei tre anni precedenti, se si pensa che non solo 2020, la variazione media del comparto è stata del -16,7%. Il *fatturato* del settore non sembra avere più spinta (+10,6%), nonostante la variazione risulti sempre più veloce per le imprese che esportano, (+17%).

I giudizi delle imprese sull'andamento della *produzione* rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente permettono di valutare la diffusione della tendenza in corso. La quota delle imprese che hanno rilevato un incremento di 18 punti e sale oltre la metà del campione (55%) a discapito soprattutto dell'incidenza di chi ha registrato una diminuzione scesa al 17%;, ne risulta che il saldo tra le quote è +38 punti.

Una nota ancora positiva deriva anche dagli *ordini* cresciuti del +10,3%. A questo lento miglioramento del processo di acquisizione ordini ha contribuito soprattutto la componente estera, salita al +14,9% che ha permesso alla variabile delle vendite all'estero di registrare l'incremento più, rappresentando anche per il futuro le aspettative migliori.

Nel secondo trimestre 2021 le settimane di *produzione assicurata* dalla consistenza del portafoglio ordini sono risultate 6,2 e le imprese hanno indicato un *grado di utilizzo degli impianti* al 70,4% (6 punti in più rispetto alla fine di marzo 2021), indicatori che per l'intera industria manifatturiera risultano più elevati, quasi dieci settimane il tempo di produzione assicurato e 75% la capacità produttiva utilizzata.

Le imprese manifatturiere: costi e approvvigionamento di materie e semilavorati

L'indagine svolta nel mese di luglio 2021 nell'ambito dell'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara dice che oltre la metà delle imprese industriali (il 52%) nei primi sei mesi dell'anno ha registrato aumenti nell'acquisito di materie prime; la percentuale sale all'81% se consideriamo chi, oltre all'incremento dei costi, ha riscontrato anche problemi nell'approvvigionamento delle merci.

Le percentuali non si differenziano molto tra le diverse classi dimensionali, evidenziando solo un rapporto appena migliore per le imprese che non hanno avuto problemi tra l'artigianato e le aziende con meno di 10 dipendenti (1 su 5).

L'analisi per settore economico mette in luce criticità diverse. Praticamente tutto il campione delle imprese della *metallurgia* ha riscontrato almeno una di queste due problematiche, così come si registra per il gruppo della *lavorazione del legno e dei mobili* per il quale si rilevano anche gli aumenti più consistenti (il 51% del campione ha registrato variazioni dei prezzi superiori al 10% e nessuna impresa aumenti inferiori al 2%), mentre per entrambi sono molto più frequenti problemi di recupero delle materie prime.

L'*agroalimentare* ha rilevato problemi di approvvigionamento meno gravi e gli aumenti dei costi delle materie prime, che comunque hanno interessato oltre la metà del campione, sono stati per la maggior parte inferiori al 5%.

Oltre i due terzi delle imprese del *sistema moda* ha riscontrato aumenti nei costi delle materie prime, in generale al di sotto del 10%, così come accade per le attività della *meccanica-mezzi di trasporto*, ma per le quali il fenomeno è più frequente (80%). Infine l'eterogeneo gruppo "*altre imprese*" che comprende la chimica e la lavorazione di minerali non metalliferi, rileva una quota di imprese che hanno registrato aumenti poco superiore alla media del campione manifatturiero (82%), con incrementi tutti superiori al 2%, ma quasi un quarto di loro li ha dichiarati maggiori del 25%.

Per quanto riguarda i semilavorati, se la quota di imprese che registra solo aumenti nei prezzi più o meno si equivale al dato riferito ai materiali, diminuisce invece l'incidenza di chi per il loro rifornimento ha avuto anche difficoltà (29% per i materiali e 19% per i semilavorati), così la quota complessiva del campione che registra aumenti dei prezzi si ferma al 71%, salendo invece all'83% tra le imprese con più di 50 addetti.

Gli andamenti tra i settori economici riflettono problemi per più imprese relativamente agli aumenti dei costi dei semilavorati rispetto alle materie prime per la metallurgia e le imprese del legno, incidenza inferiori invece per gli altri settori.

Per quanto riguarda l'entità degli aumenti, i trend appaiono analoghi a quanto rilevato per le materie prime.

Gli indicatori del **commercio internazionale**, elaborati sulla base delle informazioni diffuse da Istat e riferiti al secondo trimestre del 2021 hanno evidenziato una crescita molto sostenuta e diffusa a livello territoriale.

Nel secondo trimestre 2021 i dati mensili delle esportazioni ferraresi accelerano la ripresa già avviata nei primi mesi dell'anno, con una variazione tendenziale trimestrale del +43%. Il dato finale del trimestre, di oltre 629 milioni di euro, rimane inferiore solo ai valori pre-pandemia dello stesso periodo del 2018 e 2015, allontanandosi dai minimi storici della serie raggiunti nel 2020, 2016 e 2013. A livello congiunturale, vale a dire al confronto con il 1° trimestre del 2021, nei mesi primaverili sono state esportate merci per quasi 19 milioni in più, pari ad un +3%.

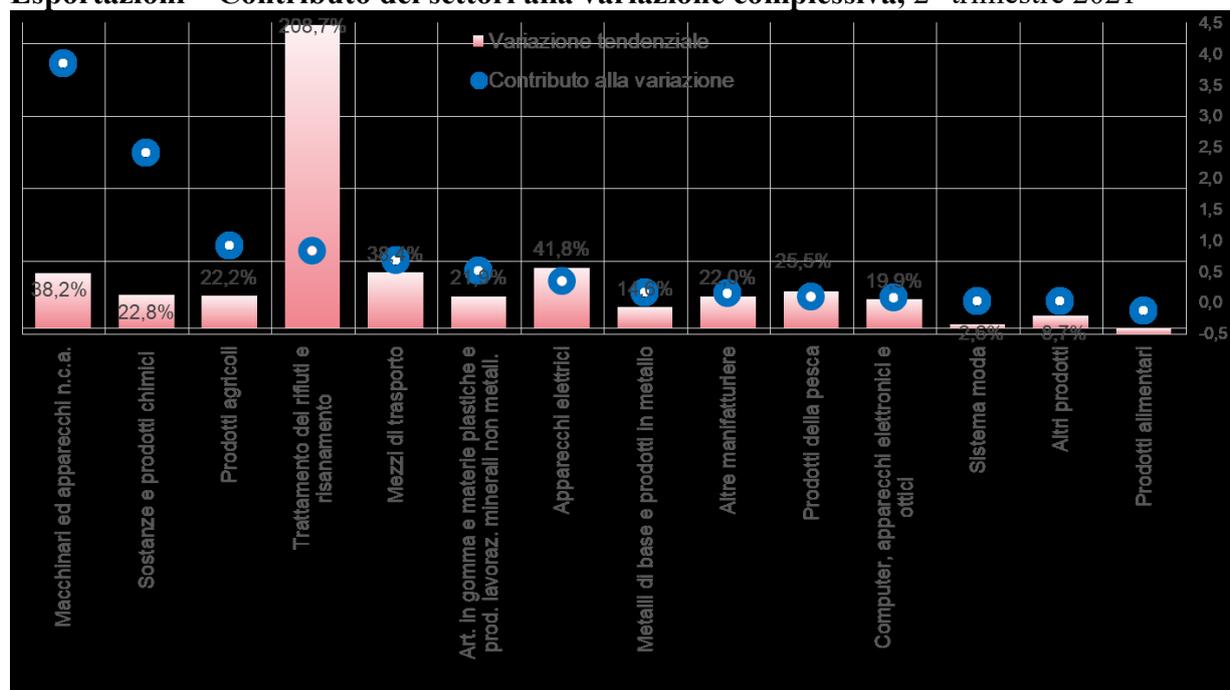
Anche le esportazioni dell'Emilia-Romagna segnano una buona ripresa. In media l'export regionale nel periodo gennaio-giugno è cresciuto del 24,4%, poco più di quanto registrato dal dato nazionale (+24,2%). La performance della regione, insieme a quelle di Lombardia, Veneto e Piemonte, spiega circa i due terzi della crescita delle esportazioni italiane nel periodo. Ferrara è tra le province che registrano gli incrementi percentuali più elevati. Nel primo semestre 2021, le esportazioni ferraresi sono aumentate del 26,8%, il terzo miglior risultato della regione dopo Reggio Emilia (+30,1%) e Modena (+29,2%). Anche le importazioni ferraresi risultano in aumento rispetto al primo semestre del 2020, ad un ritmo meno accelerato rispetto all'export (+12,1%).

Il contributo all'export regionale da parte della provincia si attesta sul 3,5%; il livello di partecipazione alla variazione positiva del trimestre, si alza di qualche decimale (3,8%), lasciando i primi posti a Bologna, Modena e Reggio nell'Emilia.

La dinamica dell'export provinciale è generata da un numero di imprese ferraresi esportatrici che nell'anno precedente è diminuito, come ci si poteva aspettare: siamo passati dall'oltre il migliaio (1.012 imprese nel 2019) alle 850 del 2020, ma con una concentrazione che si sta lentamente riducendo, dal momento che le prime dieci imprese esportatrici producevano nel 2018 il 54% dell'export complessivo, mentre lo scorso anno ne rappresentavano meno della metà (48%).

L'aumento tendenziale delle esportazioni di Ferrara nel primo semestre dell'anno, circa 262 milioni in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ma anche in recupero rispetto al 2019, si è diffusa praticamente in tutti i settori. Se i primi tre mesi dell'anno avevano fatto registrare già un differenziale con lo stesso periodo del 2020 di quasi 73 milioni in più, a giugno il recupero finale del semestre accelera. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, diminuisce solo l'export dei prodotti alimentari, voce anticiclica e venduta in 90 paesi e tra le destinazioni in calo troviamo paesi come la Francia (secondo partner), la Svezia e soprattutto il Regno Unito (5,7 milioni in meno, pari al -69%, primo grande responsabile della contrazione del comparto). In dettaglio sono calati i prodotti da forno e farinacei e quelli della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei. Nel RU è diminuito il valore dell'export anche di frutta e ortaggi di quasi 3 milioni di euro.

Esportazioni – Contributo dei settori alla variazione complessiva, 2° trimestre 2021



Il settore dei macchinari, rappresentando quasi il 30% dell'export complessivo e con una variazione del 38,2%, è il comparto che più ha inciso sul risultato finale, seguito dalla chimica, passata al secondo posto per incidenza. Il terzo settore che ha maggiormente contribuito è rappresentato dai prodotti agricoli, cresciuti di oltre 25 milioni rispetto allo stesso trimestre del 2020 (+22%) Una variazione ancor più accentuata riguarda l'automotive, ma il suo peso percentuale, si ferma al 5,2%, così da essere un po' meno determinante. In termini percentuali l'aumento più elevato è stato raggiunto dai prodotti del trattamento dei rifiuti (+209%, quasi 22 milioni in più), con un'incidenza più che raddoppiata.

L'analisi per destinazione delle esportazioni ferraresi conferma aumenti diffusi già rilevati nei primi tre mesi dell'anno, trend generalizzato anche tra le importazioni.

L'Europa si rivela ancora una volta la destinazione e la provenienza principale, rappresentando più dei due terzi dell'export ferrarese totale (quota stabile attorno al 70%).

La Germania, grazie alla forte ripresa dei prodotti dell'automotive e dei macchinari, torna ad essere il primo partner straniero per la struttura imprenditoriale ferrarese, quasi 226 milioni di euro con incremento di circa 43,5, (pari al +23,9%).

In termini assoluti l'aumento dell'export verso la Cina è stato di poco inferiore (+43,1 milioni, che portano le vendite ferraresi a quasi 61 milioni), ma ha corrisposto ad una variazione del +242%. Si tratta soprattutto di prodotti chimici, macchinari e prodotti del trattamento di rifiuti.

Con oltre 31 milioni in più rispetto allo stesso semestre del 2020, il terzo contributo migliore all'export ferrarese proviene dalla Francia (+27,2%), secondo paese per incidenza sul totale, I vicini d'oltre Alpi, con quasi 147 milioni hanno così superato gli Stati Uniti, verso cui è stata esportata merce per oltre 138 milioni di euro, cifra che corrisponde comunque a più del doppio di quanto è stato esportato in Cina.

Import Export per aree geografiche 2° trimestre 2021, valori in migliaia di euro

PAESE	2021 provvisorio		Var. % anno 2021/2020		% sul totale 2021		% sul totale 2020	
	import	export	import	export	import	export	import	export
MONDO	550,8	1.240,2	12,1%	26,8%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
EUROPA	479,9	862,6	12,9%	26,3%	87,1%	69,6%	86,5%	69,9%
<i>Unione europea 27</i>	460,9	723,4	13,9%	27,8%	83,7%	58,3%	82,4%	57,9%
<i>Area euro19</i>	393,4	610,0	12,7%	29,8%	71,4%	49,2%	71,0%	48,1%
<i>Extra Ue 27</i>	89,8	516,8	3,7%	25,5%	16,3%	41,7%	17,6%	42,1%
Germania	113,6	225,8	9,8%	23,9%	20,6%	18,2%	21,1%	18,6%
Stati Uniti	7,2	137,9	34,2%	26,1%	1,3%	11,1%	1,1%	11,2%
Cina	36,0	60,9	34,5%	242,4%	6,5%	4,9%	5,4%	1,8%
Russia	0,2	42,2	-	26,7%	0,0%	3,4%	0,0%	3,4%
India	3,7	21,9	29,1%	46,7%	0,7%	1,8%	0,6%	1,5%
Brasile	4,5	17,0	-22,9%	21,7%	0,8%	1,4%	1,2%	1,4%
Sud Africa	0,5	4,1	9,9%	-10,0%	0,1%	0,3%	0,1%	0,5%
Paesi BRICS	44,9	146,1	24,8%	72,8%	8,1%	11,8%	7,3%	8,6%
Turchia	5,3	26,7	200,0%	33,8%	1,0%	2,2%	0,4%	2,0%
Paesi BRICST	50,1	172,9	33,0%	65,4%	9,1%	13,9%	7,7%	10,7%

L'unica variazione negativa importante da segnalare è quella che si registra per il Regno Unito (33,6 milioni, che corrispondono a 1,4 milioni di euro in meno) dove le imprese ferraresi stanno esportando merce per un valore inferiore a quanto invece vendono i Russia (42,2 milioni). Tra i consueti nuovi mercati osservati si registra poi un calo anche per il Sud Africa.

Il secondo trimestre del 2021 segna un vero recupero nel settore delle **costruzioni**, dopo il rallentamento registrato lo scorso trimestre. Nonostante la residua pressione della pandemia, la tendenza positiva si è decisamente rafforzata tanto da permettere un pieno recupero dei livelli dello stesso periodo del 2019.

Tra aprile e giugno, gli stimoli a sostegno del settore costruzioni, la capacità imprenditoriale e l'arretramento della pandemia hanno reso possibile una decisa accelerazione della ripresa avviata nel precedente trimestre, tanto da realizzare un notevole incremento del volume d'affari a prezzi correnti (+12,3%) rispetto allo stesso periodo 2020, con un dato regionale inferiore di qualche decimale (+11,9%); allo stesso tempo anche l'aumento registrato dal

comparto artigiano ferrarese è superiore, sfiorando il 15%, quando la variazione media dell'Emilia-Romagna si ferma all'11,6%.

Nel trimestre primaverile, il saldo tra le quote delle imprese che rilevano un aumento e quelle che viceversa riportano una riduzione del volume d'affari rispetto al trimestre precedente, è passato dal -12% al 61%.

In particolare, si è allargata la quota delle imprese che hanno registrato un aumento del volume

d'affari al confronto con lo stesso periodo del 2020, giunta al 53,0%. Ancora, la quota delle imprese che hanno accusato una riduzione del volume d'affari è stabile a poco più di un quarto del campione.

Le previsioni per il prossimo trimestre sono orientate soprattutto confermare questi trend, con circa i due terzi del campione che non prevede variazioni per il volume d'affari e il livello di produzione. Incoraggiano però le percentuali relative a chi ne prevede un calo, in forte diminuzione e vicino ad essere annullate.

Il risultato è frutto di un sistema imprenditoriale che registra, dopo molti mesi, una numerosità di imprese del settore in crescita (+0,5% ad agosto), a fronte di un limitato aumento delle iscrizioni, si registra un numero di cancellazioni che non varia e un saldo della movimentazione ancora negativo, ma in netto miglioramento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-15 unità, contro le -25 del secondo trimestre del 2020). Anche le imprese artigiane del settore risultano in aumento (+0,8% a giugno 2021), sempre percentualmente inferiore a quanto avviene per le imprese straniere (+6%), per le quali crescono soprattutto le nuove registrazioni a fronte di un numero di chiusure che rimane più stabile: con 940 attive, rappresentano circa il 21% del settore.

COSTRUZIONI Volume d'affari Variazione tendenziale 2° trimestre 2021



Il regredire della pandemia e il confronto tendenziale con il secondo trimestre 2020, pienamente interessato dal lockdown, hanno determinato una decisa inversione di tendenza delle vendite del **commercio** (+11,9%) nei mesi primaverili del 2021. Il recupero è stato solo parziale e non diffuso tra le diverse tipologie degli esercizi al dettaglio in sede fissa, per alcune delle quali sembra ancora difficile intravedere una risalita.

L'ultimo trimestre che ha registrato una variazione positiva delle vendite risale ai primi tre mesi del 2015, poi il lungo periodo di contenimento della tendenza negativa è stato interrotto dal più ampio crollo delle vendite del 2020.

Nonostante l'incertezza che comunque si registra ancora, gli effetti della pandemia hanno accentuato decisamente i processi di cambiamento che da anni caratterizzano il settore del commercio, con effetti immediati sui risultati economici. L'inversione in positivo della tendenza emerge chiaramente dai giudizi delle imprese. La quota delle imprese che rileva un andamento positivo delle vendite rispetto al trimestre precedente si alza dal 16% al 44%, mentre diminuisce la quota delle imprese che le ha stimate in calo, dal 60% cala al 25%. Stesso trend si rileva nel confronto a 12 mesi.

La ripresa della tendenza positiva delle vendite si è riflessa anche sui giudizi relativi alle giacenze. Nel trimestre è scesa la quota delle imprese che hanno giudicato le giacenze eccedenti (13%), riportandosi ai livelli del 2019, e contestualmente è salita la percentuale delle imprese che sono riuscite a gestire in modo adeguato le giacenze (83%), mentre la quota delle imprese che hanno valutato le giacenze scarse continua a non registrare variazioni di rilievo. Nel complesso il saldo dei giudizi è migliorato si ferma a quota 9 lontano dai massimi della rilevazione registrati all'inizio del 2020 e prossimo ai buoni livelli della fine del 2018.

Nonostante la stagionalità e il miglioramento della tendenza, le attese sono apparse orientate solo a un moderato aumento delle vendite nel corso del terzo trimestre. I timori di una ripresa della pandemia connessa alle varianti del virus hanno contenuto le attese per le vendite nel terzo trimestre dell'anno. Si è registrata una certa stabilità delle percentuali delle imprese che si attendono un aumento del fatturato nel corso del prossimo trimestre (poco meno di un terzo), ed è rimasta praticamente invariata la quota di chi ne prospetta una riduzione (circa un quarto).

Nel trimestre in esame la ripresa delle vendite non ha interessato tutte le tipologie del dettaglio, anzi è stato trainato dalla fine della dilazione dei consumi non alimentari indotta dalla pandemia.

Le vendite dello specializzato alimentare hanno accusato un'ulteriore contrazione (-7,1%) in accelerazione rispetto ai cali registrati negli ultimi anni, sempre più contenuti (-0,4%). Invece il dettaglio specializzato non alimentare ha beneficiato di un deciso recupero delle vendite (+22,4%), frutto dell'alleggerimento delle misure sanitarie, del progresso della vaccinazione e del recupero del precedente frazionamento e posticipo dei consumi, che è risultato comunque parziale e non ha permesso il ritorno ai livelli dello stesso trimestre del 2019. Iper, super e grandi magazzini non hanno beneficiato della situazione, registrando una contrazione, seppur contenuta (-0,1%), non riuscendo a capitalizzare la lunga fase di aumento delle vendite ininterrotta da 6 trimestri, che ha condotto a una crescita dell'8,7% del 2020. Se da un lato il blocco degli spostamenti tra i comuni della provincia aveva favorito il commercio locale della medio-grande distribuzione e i negozi di vicinato, gli ipermercati sono risultati più in sofferenza, senza aver potuto contare su quella parte di clientela proveniente da altri comuni.

Il cauto orientamento in senso positivo delle attese per le vendite nel terzo trimestre non è generalizzato, né omogeneo. Per il dettaglio specializzato alimentare il saldo dei giudizi è peggiorato ulteriormente e sceso a quota -21. Le prospettive degli operatori dello specializzato non alimentare sono caute e orientate a un leggero miglioramento con un saldo positivo che però è sceso a quota +7. Al contrario, le aspettative di vendita relative a ipermercati, supermercati e grandi magazzini si rafforzano decisamente tanto che il saldo dei giudizi sale a quota +23.

Variazione vendite rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente fino al 2° trimestre 2021



La crisi continua ad incidere anche sulla numerosità. Nel corso dei primi otto mesi del 2021, il commercio, dopo il settore agricolo, è il comparto che ha registrato la riduzione più consistente nel numero di imprese attive, nonostante le chiusure continuino a rallentare e le aperture accelerino la loro ripresa (un quarto in più rispetto all'anno precedente), purtroppo però ancora con un saldo negativo, anche se in netto miglioramento, essendosi dimezzato. La quota del settore sul totale delle imprese attive si riduce di qualche decimale, rappresentando ora il 20,5% della struttura produttiva ferrarese.

Il trend appare ora accelerato per il commercio all'ingrosso ed addirittura in controtendenza nel settore degli autoveicoli, comparto che registra ad agosto 2021 una leggera crescita rispetto alla stessa data dell'anno precedente.

Le imprese del commercio: costi e approvvigionamento di materie e semilavorati

La valutazione delle imprese del commercio al dettaglio in merito all'aumento dei prezzi delle materie prime e dei semilavorati, evidenzia minor criticità rispetto a quella espressa dalle aziende manifatturiere. Circa un terzo del campione registra costi in aumento e appena l'8% problemi anche di approvvigionamento.

Qualche differenza si registra tra le tipologie di vendita al dettaglio. Ad avere meno problemi la grande distribuzione, dove 7 imprese su 10 non hanno registrato difficoltà, e per chi li ha segnalati, gli aumenti sono stati tra il 2% e il 10%.

Quasi la metà del campione del commercio di prodotti alimentari ha riscontrato aumenti che per la maggior parte sono stati però inferiori al 2%.

Solo l'11% delle attività di vendita di prodotti non alimentari ha registrato problemi sia di aumento dei costi che di approvvigionamento.

I dati di fonte regionale relativi al **turismo** relativi ai primi sette mesi del 2021, in una situazione ancora segnata dalla pandemia, fanno intravedere piccoli segnali di ripresa, come prevedibile più accentuata in termini relativi per la componente degli stranieri, praticamente assenti lo scorso anno.

Turismo arrivi e presenze periodo gennaio – luglio 2021 (dati provvisori)

	ITALIANI		STRANIERI		IN COMPLESSO		di cui: ESERCIZI ALBERGHIERI	
	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti
PROVINCIA								
gen-lug-2021	179.331	872.615	39.307	246.017	218.638	1.118.632	82.008	227.011
VAR. % 2021/2020	39,0%	48,5%	118,1%	163,5%	48,7%	64,3%	28,5%	49,7%
LIDI DI COMACCHIO								
gen-lug-2021	114.311	714.315	29.692	217.232	144.003	931.547	30.292	114.377
VAR. % 2021/2020	52,4%	54,0%	232,2%	215,8%	71,5%	74,8%	n.d.	n.d.
FERRARA città								
gen-lug-2021	47.940	106.727	7.626	21.609	55.566	128.336	41.877	86.845
VAR. % 2021/2020	15,3%	23,9%	-3,2%	11,0%	12,4%	21,5%	11,2%	19,8%
CENTO								
gen-lug-2021	3.461	12.865	411	1.649	3.872	14.514	n.d.	n.d.
VAR. % 2021/2020	38,0%	37,9%	17,1%	55,0%	35,4%	39,7%	n.d.	n.d.
ALTRI COMUNI								
gen-lug-2021	4.599	14.778	511	2.337	5.110	17.115	9.839	25.789
VAR. % 2021/2020	5,0%	3,0%	45,2%	35,8%	7,9%	6,5%	30,8%	34,1%

Complessivamente, in provincia il numero di pernottamenti è aumentato del 64% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: oltre 1,1 milioni di presenze per circa 220mila turisti che rappresentano una crescita del 49%.

Mentre per la costa i numeri confermano una stagione positiva in pieno rilancio, nel comune capoluogo il trend appare più lento, con un numero di turisti stranieri che comunque fatica a riprendersi e non cresce per arrivi, ma solo come pernottamenti.

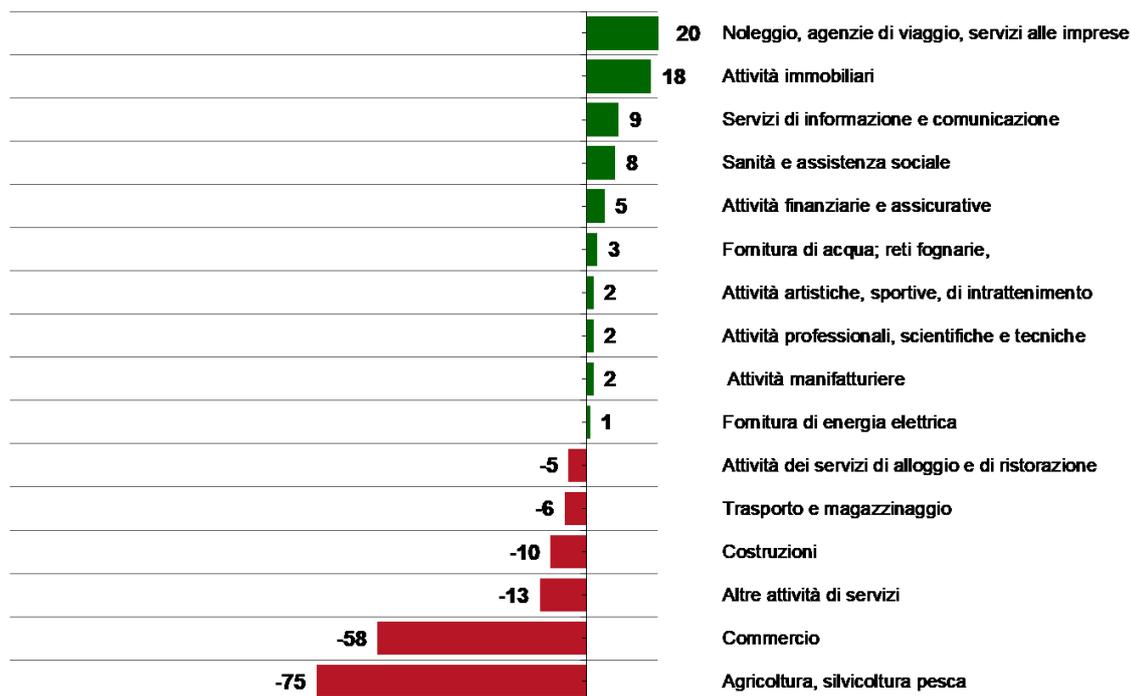
Anche per gli altri comuni si rilevano variazioni positive, percentualmente più rilevanti per il numero di turisti stranieri.

Per quanto riguarda la movimentazione negli esercizi alberghieri, i numeri registrano recuperi sia per arrivi che per presenze, rimanendo comunque su valori circa la metà di quanto si rilevava nello stesso periodo del 2019 (oltre 176mila turisti per quasi 385mila pernottamenti).

Per quanto riguarda la dinamica dei dati di **demografia delle imprese** nei primi otto mesi del 2021 si segnala una diminuzione consistente delle cessazioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (1.136 unità, circa 200 in meno rispetto allo stesso periodo del 2020), contemporaneamente ad una ripresa delle iscrizioni (aumentate del 17%, ma rimaste comunque al sotto del livello registrato nel 2019, con 1.134 unità). Il saldo della movimentazione risulta così meno pesante (-2 unità, contro il -370 del 2020) e fa rilevare al 31 agosto 30.932 imprese attive, 17 in meno rispetto alla stessa data del 2020 e una riduzione percentuale pari al -0,1%.

Tessuto imprenditoriale IMPRESE REGistrate

Variazioni assolute 31 agosto 2021 - 31 dicembre 2020, al netto delle cancellazioni d'ufficio



Anche se limitiamo l'analisi al primo semestre 2021 le chiusure di imprese sono decisamente in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La tipologia che concentra oltre i tre quarti delle chiusure, coinvolgendo soprattutto imprese individuali è la *cessazione di attività*, calata del -27%. In diminuzione anche la seconda voce più numerosa, le *chiusure per procedimenti fallimentari e liquidazioni*. Le *cancellazioni* e le *trasformazioni* riguardano subentri, conferimenti e decessi a cui sono coinvolte, in particolare, le imprese individuali; con numeri contenuti, le prime risultano in crescita mentre la seconda tipologia è stazionaria. Così come è limitato il numero di chiusure per *trasferimento* (ma in aumento), a cui sono interessate principalmente le società di capitale e le imprese individuali.

I settori di attività economica che hanno maggiormente concorso a determinare la riduzione delle imprese ferraresi nei primi otto mesi dell'anno, anche se il saldo negativo risulta dimezzato rispetto allo stesso periodo del 2020, sono l'agricoltura e il commercio, mentre in misura molto più contenuta hanno fornito un contributo alla tendenza negativa alcune tipologie di servizi alla persona, le costruzioni, la logistica e le attività di alloggio e ristorazione. I segnali positivi giungono tutti dai settori legati ai servizi. In primo luogo, il maggiore aumento in termini assoluti lo ha registrato l'aggregato del noleggio e dei servizi di supporto alle imprese, seguito dalle attività immobiliari, dai servizi di informazione e comunicazione e dal settore della sanità e assistenza sociale.

La distribuzione delle 7.744 unità locali registrate a fine giugno registra invece un aumento più consistente (circa 120 unità in più rispetto alla stessa data dello scorso anno, pari al +1,6%), con aumenti generalizzati tra le varie tipologie, più intensi per quelle unità che hanno sede fuori provincia. Da segnalare che alla fine del secondo trimestre 2021, il numero delle sedi attive era esattamente analogo al dato riferito all'anno precedente: 30.913, mentre le sedi registrate ammontavano a 34.379, per un totale di 42.123 localizzazione registrate.

Dal lato della forma giuridica, si continua a rafforzare il peso delle società di capitale, sempre in virtù degli aumenti delle nuove forme di società a responsabilità limitata (semplificata e a

capitale ridotto), mentre perdono terreno le forme giuridiche “personali”, ovvero società di persone e imprese individuali.

Aumentano tutte le tipologie di sedi registrate, in particolar modo le imprese straniere. Per quanto riguarda la movimentazione nel 1° semestre 2021 risultano positivi tutti i saldi tra iscrizioni e cessazioni, con aperture in forte ripresa e chiusure in diminuzione, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In dettaglio crescono più velocemente le iscrizioni di imprese straniere, mentre rallentano più velocemente le cessazioni di imprese femminili.

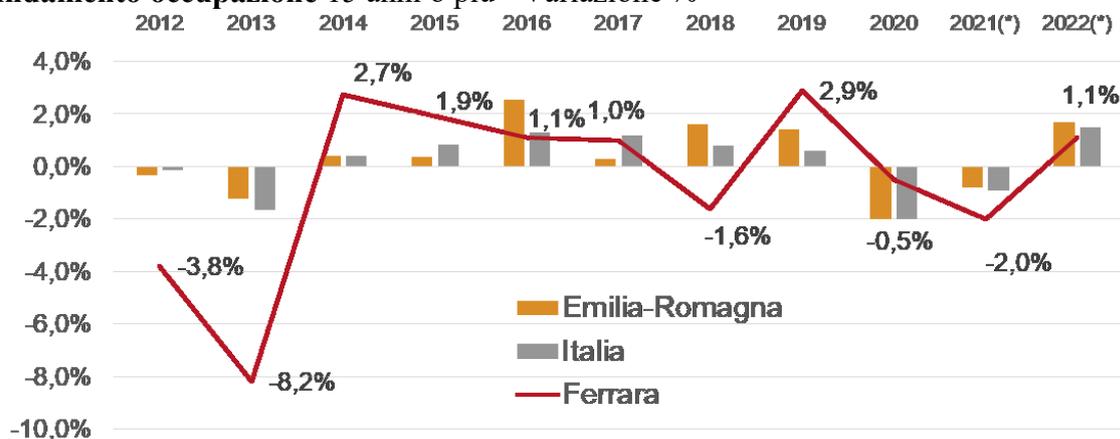
La struttura imprenditoriale ferrarese al 30 giugno 2021 dimostra come la presenza di imprese femminili a Ferrara (23,1%) si mantenga superiore alla media regionale (20,9%) e al dato nazionale (22,0%), con una lieve crescita della consistenza. La crescita è stata determinata dagli andamenti positivi rilevati in tutti i settori, ad eccezione che nel commercio e nel turismo, settori dove la presenza femminile è elevata. Il numero di iscrizioni nei primi sei mesi del 2021 è stato leggermente superiore rispetto all’anno precedente, mentre sono diminuite molto le cancellazioni, determinando così un saldo positivo.

Aumentano le imprese giovanili, anche nei settori tradizionali come agricoltura e costruzioni nonostante diffusi cali tra il commercio e il turismo. Dal lato della movimentazione, aumentano le iscrizioni che continuano ad essere superiori alle cancellazioni, in contrazione, con un saldo sempre positivo e in miglioramento (+156 contro il +117 nel 2020, +151 nel 2019 e +139 nel 2018).

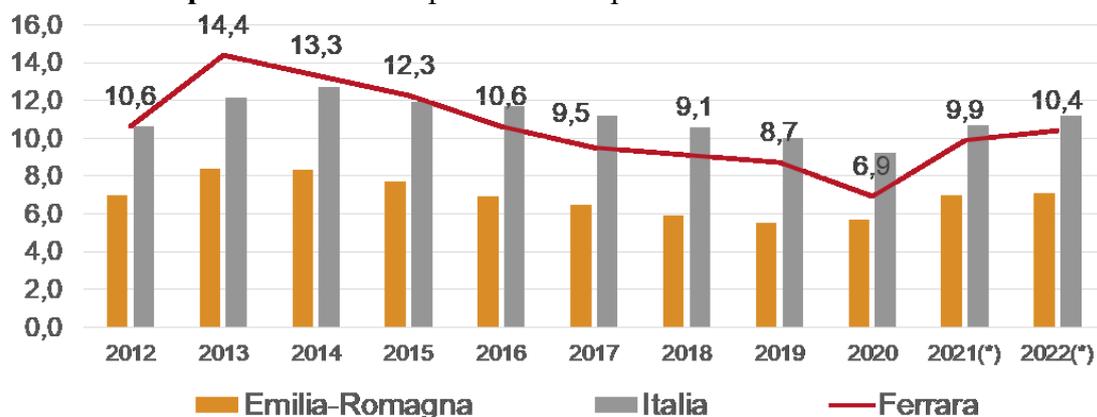
Accelera rispetto lo scorso anno l’incremento delle imprese straniere, aumentate in tutti i settori; le variazioni più consistenti si rilevano nelle costruzioni e nel commercio; a fronte di cali nelle cancellazioni continuano a crescere le aperture, con un saldo positivo (+84, +10 nel 2020, +41 nel 2019 e +69 nel 2018). La consistenza delle attive aumenta di 169 di unità che corrispondono ad un +5,6%.

Le **forze di lavoro**, diminuite del -2,4% nel 2020, secondo le previsioni Prometeia, potrebbero recuperare 1,1 punto percentuale nel 2021, a causa della crescita della componente relativa alle persone in cerca di occupazione, mentre il numero di occupati potrebbe calare di ben 2 punti percentuali. Il tasso di attività, calcolato come quota sulla popolazione *presente* totale e arrivato al 46,5% nel 2020, dovrebbe continuare a crescere. La sospensione del blocco dei licenziamenti non potrà non incidere sull’occupazione nel 2021 e mentre il tasso di occupazione non riuscirà a mantenersi sugli stessi livelli dello scorso anno, il tasso di disoccupazione potrebbe salire avvicinandosi al 10%.

Andamento occupazione 15 anni o più - Variazione %



Tasso di disoccupazione 15 anni o più % disoccupati su forze di lavoro



I segnali di una crisi meno accentuata provengono dai dati riferiti al minor ricorso agli **ammortizzatori sociali**. Nei primi 7 mesi del 2021 sono oltre 6,2 milioni le ore richieste dalle imprese ferraresi, in netto calo rispetto allo stesso periodo del 2020 (-38%). La diminuzione si registra per tutte le tipologie.

Le ore richieste per l'*ordinaria* rappresentano quasi i due terzi del monte ore complessivo; il settore delle industrie meccaniche ne concentra il 72%. La riduzione si è diffusa in tutti settori tranne che nell'industria alimentare, dove le ore richieste sono quasi raddoppiate.

Anche per la *deroga* la diminuzione è a due cifre, dal momento che nei primi sette mesi del 2020 il ricorso a questa tipologia di interventi ammontava a quasi 2,4 milioni ore, mentre nello stesso periodo del 2021 sono state richieste poco più di 1,6 milioni di ore che si concentrano per il 97% nel commercio.

La diminuzione relativa di ore per la *straordinaria* registrata a Ferrara è più accelerata, rispetto a quanto avviene in Emilia-Romagna e in Italia, con una variazione percentuale negativa, tre volte più veloce rispetto al dato nazionale. Il calo si registra sia per la riorganizzazione (dove sono coinvolte solo imprese del commercio mentre lo scorso anno lo erano anche le meccaniche), sia per solidarietà, componente che torna ad essere la prevalente rispetto all'altra, rappresentandone circa il 57% (aumentata di quasi 50mila).

Dopo la sospensione della moratoria, terminata lo scorso 31 gennaio, al termine dei primi sette mesi del 2021, gli aumenti sia per numero che per importo dei **protesti** si fanno consistenti. Si tratta di 544 titoli che corrispondono ad un aumento del +115%, per un valore di oltre 272mila euro. Tra le tipologie, spiccano le cambiali che rappresentano praticamente ormai l'unica tipologia di titolo di credito protestato, mentre stanno scomparendo le tratte e gli assegni bancari. Il valore medio per titolo si aggira intorno ai 500 euro, circa un terzo di quanto si registrava nel 2008, quando era pari a 1.400 euro, ma in crescita rispetto allo stesso periodo dello 2020.

Risultano stazionarie le sentenze di **fallimento**, con andamenti diversificati tra settori economici: mentre per quanto riguarda costruzioni e commercio non si segnalano variazioni di rilievo, tra le imprese manifatturiere si registrano forti cali a cui corrispondono consistenti aumenti tra le altre attività di servizi.

Al contempo, tra gennaio e luglio 2021 si registrano 170 **scioglimenti e liquidazioni volontarie**, 63 in meno rispetto allo scorso anno (-27%). La diminuzione, registrata anche in ambito regionale, risulta in controtendenza con i dati nazionali per i quali spicca un deciso

aumento pari al +63%. I settori dove si concentra il maggior numero di scioglimenti rimangono il commercio, le costruzioni, la manifattura e il turismo.

Per quanto riguarda il **credito**, a giugno 2021 il valore complessivo dei *prestiti* concessi al confronto con il dato dello stesso periodo dell'anno precedente registra una crescita costante. Il trend è positivo per tutti i comparti economici del settore privato, differenziandosi solo per entità. Il comparto delle imprese, che rappresenta la quota più consistente, rileva anche l'incremento più elevato rispetto a quanto si registra per le famiglie consumatrici, che accelera comunque di oltre un punto percentuale rispetto allo scorso trimestre. Il credito alle imprese di minor dimensione evidenzia una fase di rallentamento dell'incremento relativo che rimane più elevato per le famiglie produttrici.

In contrazione solo i prestiti delle Amministrazioni pubbliche e delle società finanziarie e assicurative. Il confronto con la regione, mostra per Ferrara un andamento sempre migliore per imprese e più contenuto per le famiglie consumatrici

L'aumento dei prestiti coinvolge tutti i macrosettori, con il manifatturiero che rileva la variazione più elevata (12,1%), ma in lieve rallentamento. Allo stesso tempo i prestiti alle costruzioni, in crescita ormai da più di 5 trimestri, registrano sempre la velocità più ridotta. Anche l'andamento dei servizi risulta positivo, e migliore rispetto a quanto registrato dal settore in regione.

Credito - Prestiti per settore di attività economica (1) (variazioni % su 12 mesi)

PERIODI	Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi	Totale (2)
Marzo 2020	-8,5	+1,7	-2,2	-0,8
Giugno 2020	-3,1	+2,0	+1,5	+2,0
Settembre 2020	-1,0	+2,5	+5,4	+5,0
Dicembre 2020	+6,9	+2,5	7,2	7,3
Marzo 2021	+15,1	+1,0	+7,7	+8,4
GIUGNO 2021	+12,1	+1,6	+6,5	+7,0



(1) Dati riferiti solo alle segnalazioni di banche e non a quelle di società finanziarie. I dati includono i pronti contro termini e le sofferenze – (2) Il totale include anche i settori primario, estrattivo e di fornitura energia elettrica, acqua e gas

L'erogazione per gli investimenti non finanziari per l'acquisto di macchine e attrezzature conferma nella media degli ultimi quattro trimestri disponibili la ripresa già rilevata alla fine del 2020.

Al 30 giugno 2021, il *tasso di deterioramento del credito* per le imprese si attesta all'1,5% con un trend in lieve crescita nel settore manifatturiero che registra il tasso più elevato, mentre diminuisce l'indicatore per le costruzioni e risulta confermato il livello per i servizi. In lieve calo l'indice riferito alle piccole imprese.

La crescita tendenziale dei *depositi* rimane su livelli elevati (+7,5% rispetto allo stesso periodo del 2020), con una velocità di incremento sempre maggiore per le imprese e stabilizzandosi comunque ad un livello molto più basso al confronto con il dato medio dell'Emilia-Romagna. Più allineato al trend regionale invece l'aumento riferito alla componente delle famiglie. Nel secondo trimestre 2021 continuano a crescere i titoli a custodia, che comprendono fondi comuni d'investimento effettivamente ancora in forte aumento e titoli di stato, ora in calo.

3. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1 – RISORSE UMANE

Con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), relativamente al capitolo Risorse Umane dell'ente per quanto riguarda il 2022 e triennio 2022-2024 è possibile delineare il seguente quadro di previsione.

Gli effetti della riorganizzazione imposta dalla Legge 56/14, ha portato la Provincia a perdere oltre la metà dei dipendenti sia del personale di livelli che della Dirigenza.

Dal 2019 con la riacquisizione piena della capacità assunzionale, si è intrapreso un percorso di **adeguamento ed una riqualificazione del capitale personale**: sia in termini numerici che in termini di contenuti professionali. Sono due processi ormai ineludibili per le Province, a valle di un riordino istituzionale che ha visto depauperarsi gli organici di professionalità tecnico-specialistiche.

Le politiche del personale saranno **finalizzate in particolare**:

- ad una riqualificazione e aggiornamento mirato del personale;
- ad un **percorso di rinnovamento delle figure dirigenziali** a seguito del consistente turn over che si registrerà nel 2022 per effetto di pensionamenti di alcuni degli attuali dirigenti provvedendo per tempo all'individuazione delle scelte organizzative e al reclutamento delle professionalità al fine di non generare rallentamenti nel funzionamento della macchina amministrativa e pertanto garantire le tempistiche fissate nel presente documento per il raggiungimento degli obiettivi programmati;
- ad un rafforzamento dei servizi trasversali depauperati a seguito di un massivo turn over del personale a seguito di pensionamenti o mobilità esterne, con particolare riferimento agli **uffici di gestione delle risorse umane**, agli uffici della **segreteria generale ed affari legali** e agli uffici di **programmazione e gestione finanziaria** che devono garantire il migliore utilizzo delle risorse attribuite per il finanziamento degli investimenti, oltre a mantenere gli equilibri del bilancio, risanato come detto in precedenza;
- ad un percorso di **supporto e accompagnamento ai piccoli e medi Comuni** del territorio sia nelle politiche di investimento, sia nella spesa corrente legata all'organizzazione di funzioni generali e amministrative, in un'ottica di economie di scala e di efficientamento dei sistemi locali.

Il quadro normativo di riferimento relativo alle "facoltà assunzionali", fin tanto che non verrà approvato il decreto attuativo, che ha ottenuto il parere positivo della Conferenza Unificata Stato Città del 16.12.2021, specifico per le Province di cui all'art. 33 del D.L. 34/2019 che ha introduce un regime non più legato alle cessazioni ma alla sostenibilità finanziaria, è ancora dato dalla Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) all'art. 1 commi 844-847 che avevano introdotto importanti novità in materia di personale, ripristinando le facoltà assunzionali delle Province delle regioni a statuto ordinario, mediante un regime speciale in parte derogatorio rispetto alla disciplina generale, facendo venir meno una misura forzata di contenimento della

spesa allora contenuta nell'art.1 comma 420 della Legge 190/2014 (Legge di Bilancio 2015), lasciando all'autonomia degli enti la possibilità di trovare mezzi alternativi di contenimento della stessa investendo risorse sul capitale umano negli ambiti oggi maggiormente esposti (viabilità e vigilanza).

Il ripristino della facoltà di assunzione è pertanto - ad oggi - subordinato all'obbligo di definire un piano di riassetto organizzativo finalizzato a un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge n. 56 del 2014, ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche, non più vincolata dal tetto che era stato introdotto 1, comma 421, della legge n. 190 del 2014, abrogato con effetto dal gennaio 2020.

In attuazione alla normativa sopra citata, fermo restando i vincoli generali di contenimento della finanza pubblica in un'ottica di riduzione della spesa, si è proceduto alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale, **come documento allegato, parte integrante del presente documento.**

Nel 2022, con le regole, ad oggi, note dettate dalla L. 205/2017, nelle more del decreto ministeriale attuativo della nuova disciplina estesa anche alle Province, la sostenibilità finanziaria consente alla Provincia di sostituire il turn over al 100% delle cessazioni verificatesi nell'esercizio precedente, stante la mancata proroga delle disposizioni previste dall'art. 14-bis del D.L. 4/2019, come convertito dalla Legge 26/2019. Qualora dal decreto ministeriale emergeranno nuove possibilità assunzionali ovvero impedimenti legati a nuovi e diversi parametri di sostenibilità finanziaria, si procederà ad una revisione della programmazione.

3.2 RISORSE FINANZIARIE

Come per il DUP 2021-2023, rispetto al D.U.P. 2020-2022, sicuramente lo scenario economico finanziario nel cui contesto si collocano anche le province è stato caratterizzato in termini negativi dagli effetti derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 che sommati agli effetti della crisi finanziaria globale iniziata alla fine del decennio scorso, che non ha ancora cessato i suoi effetti nel nostro paese, ha determinato nel biennio 2020-2021 effetti finanziari importanti per i bilanci delle autonomie locali.

A differenza degli esercizi passati in cui gli effetti negativi della crisi economica non erano stati compensati da manovre dello Stato al fine di compensare gli stessi, nel 2020 e 2021 a fronte delle minori risorse conseguenti alle misure di contenimento previste dal Governo per fronteggiare la diffusione del virus COVID-19, con l'art. 106 del DL 34/2020, convertito in Legge 77/2020 e con l'art. 1 comma 822 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 sono stati stanziati complessivamente 650 milioni di euro a favore di province e città metropolitane.

Per quanto riguarda nel dettaglio la Provincia di Ferrara le risorse riconosciute ammontano a oltre 5,8 milioni che compensano le minori entrate e le maggiori spese registrate registrate a seguito della situazione emergenziale nel biennio 2020-2021.

Al fine di una corretta analisi delle risorse è utile preliminarmente ricordare le principali informazioni inerenti la fiscalità delle province e il Fondo sperimentale di riequilibrio, istituito per finanziarne le attività, anche se tale quadro è destinato a modificarsi in maniera significativa per effetto di quanto previsto dall'articolo 1, commi da 783 a 785 della legge di bilancio 2021 (30 dicembre 2020, n. 178), così come ulteriormente modificati dall'art.1 comma 561 dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022).

La normativa attuativa della delega recata dalla legge n. 42 del 2009 è intervenuta sulla fiscalità provinciale con gli articoli da 16 a 21 del D. Lgs. n. 68 del 2011, determinando la

soppressione dei trasferimenti erariali e regionali e la loro sostituzione - ai fini del finanziamento delle funzioni attribuite alle province - con entrate proprie (tributi propri, compartecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito, o quote di gettito, di tributi erariali ecc.) e con risorse di carattere perequativo.

Il sistema delle entrate provinciali ricomprende i seguenti cespiti:

a) tributi propri relativi al trasporto su gomma, costituiti in particolare dall'imposta provinciale di trascrizione (IPT), e dall'imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto (RC AUTO);

b) compartecipazione provinciale all'IRPEF che sostituisce, come detto, i soppressi trasferimenti statali e l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, anch'essa abolita e che alimenta il **Fondo sperimentale di riequilibrio delle province** (viene incassata dallo Stato che eroga alle province il fondo);

c) compartecipazione alla tassa automobilistica che sostituisce i trasferimenti regionali soppressi ai sensi dell'art. 19 a partire dall'anno 2013. Al momento, tuttavia, benché l'articolo 19 del D.L. n. 68/2011 prevedesse il termine del 20 novembre 2012 per la fissazione di tale compartecipazione, la stessa non risulta ancora stabilita;

d) altri tributi propri derivati, riconosciuti alle province dalla legislazione vigente. Tra questi si ricorda:

– il tributo cosiddetto ambientale (art. 19, D.Lgs. n. 504/1992);

– il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, istituito a decorrere dal 1° gennaio 2021 dalla legge 27 dicembre 2019 n. 160 (c.d. legge di bilancio 2020)

– la tassa per l'ammissione ai concorsi (art. 1 del R.D. 21 ottobre 1923, n. 2361);

– i diritti di segreteria, disciplinati dall'art. 40 della legge 8 giugno 1962, n. 604;

– è prevista inoltre la possibilità di istituire con D.P.R. un'imposta di scopo provinciale (articolo 20, comma 2, del D.Lgs. 68 del 2011), previa emanazione di un regolamento statale;

La soppressione dei trasferimenti erariali è stata attuata nel 2012, con il D.P.C.M. 12 aprile 2012, nell'importo di 1.039,9 milioni (secondo le risultanze contenute nel documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale nella seduta del 22 febbraio 2012).

A seguito di tale soppressione, è stato istituito il **Fondo sperimentale di riequilibrio delle province**, finalizzato a realizzare in forma progressiva ed equilibrata l'attuazione dell'autonomia di entrata delle province, determinato nel medesimo importo di 1.039,9 milioni di euro (con il D.M. Interno 4 maggio 2012). Esso è operante dal 2012, e la sua durata si protrarrà fino all'istituzione del fondo perequativo vero e proprio destinato ad operare a regime, disciplinato dall'articolo 23 del medesimo D.Lgs. n. 68/2011. Il tutto prima che venisse, con la legge di bilancio 2021, disposto un nuovo scenario di finanziamento del comparto (vedi infra).

Negli anni successivi al 2012, l'ammontare complessivo di risorse finanziarie lorde a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio è stato sostanzialmente confermato nel medesimo importo fino alla sua rideterminazione, a decorrere dal 2014, in 1.046,9 milioni.

Sulla dotazione del Fondo è recentemente intervenuto l'art. 108 del D.L. n. 34/2020 (decreto Rilancio) il quale, nel confermare la disciplina vigente del Fondo "sino alla revisione del sistema di finanziamento delle Province e delle Città metropolitane", ne ha rideterminato l'importo per l'anno 2020 in 184,8 milioni di euro, in aumento di circa 58,3 milioni rispetto alla vigente dotazione di bilancio, in relazione alle esigenze connesse all'emergenza sanitaria

In merito alla riduzione delle risorse del Fondo sperimentale di riequilibrio provinciale si è più volte espressa la Corte dei conti. Già nel 2015, nella Relazione sul "*Riordino delle province, aspetti ordinamentali e riflessi finanziari*", la Corte - analizzando i dati relativi alla ripartizione annuale del Fondo sperimentale di riequilibrio, che mostrano l'incidenza dei recuperi e delle riduzioni operate in forza delle disposizioni di finanza pubblica ed il significativo disallineamento tra le somme astrattamente spettanti a titolo di Fondo sperimentale, quelle effettivamente assegnate e quelle, addirittura, oggetto di recupero (*annualmente esposte nella tabella in appendice ai decreti di riparto*) - affermava come le risorse da Fondo sperimentale di riequilibrio rappresentino ormai, un'entrata solo nominale. I tagli derivanti dalle politiche di *spending review* hanno, infatti, determinato il fenomeno dei c.d. "**trasferimenti negativi**", che si concretizzano in un obbligo forzoso di rimborso a carico degli enti locali. Il risultato dell'applicazione di queste norme ha, cioè, progressivamente invertito il flusso dei trasferimenti dallo Stato verso le Province; per la quasi totalità di Province e Città metropolitane il saldo algebrico si conclude con una **posizione debitoria nei confronti Stato** che gli enti devono liquidare attraverso versamenti diretti o attraverso prelievi a cura dell'Agenzia delle entrate (in merito, si veda, da ultimo, il D.M. Interno 8 marzo 2021 di ripartizione del Fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2021).

Si rinvia alla successiva tabella esplicativa dei dati di riferimento perla Provincia di Ferrara

Il Fondo sperimentale è alimentato dal gettito della compartecipazione provinciale all'IRPEF, la cui aliquota è determinata in misura tale da compensare la soppressione dei trasferimenti erariali ed il venir meno delle entrate legate all'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, anch'essa soppressa dall'anno 2012. Tale compartecipazione è stata fissata in misura pari allo 0,60 dell'Irpef (D.P.C.M. 10 luglio 2012).

Il Fondo è annualmente ripartito con decreto del Ministro dell'interno, secondo i **criteri** recati dal **D.M. 4 maggio 2012**, la cui applicazione è stata di anno in anno prorogata mediante apposite norme di legge e **confermata a regime** a decorrere dal 2019 dall'articolo 1, comma 896, della legge di bilancio per il 2019 (legge n. 145/2018):

- il **50%** in proporzione al valore della **spettanza** figurativa dei trasferimenti fiscalizzati di ciascuna provincia;
- il **38%** in proporzione al gettito della **soppressa addizionale** provinciale all'accisa **sull'energia elettrica**, negli importi quantificati per ciascuna provincia nel documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale in data 22 febbraio 2012;
- il **5%** in relazione alla **popolazione** residente;
- il **7%** in relazione all'estensione del **territorio** provinciale

Va segnalato che, rispetto alla dotazione teorica del Fondo - di anno in anno confermata nell'importo di **circa 1,0 miliardo di euro** - le effettive disponibilità di bilancio del Fondo sperimentale di riequilibrio delle province sono state via via ridotte nel corso degli anni, ad opera di diversi provvedimenti normativi che hanno disposto il taglio dei trasferimenti in favore delle province al fine di garantire il concorso di tali enti al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Di fatto, il taglio disposto dal primo decreto-legge di **spending review** (D.L. n. 95/2012, che a decorrere dal 2015 raggiunge l'importo complessivo di oltre 1,2 miliardi di euro) ha sostanzialmente **azzerato il Fondo sperimentale di riequilibrio**, inficiandone, di fatto, la finalità programmatica e di riequilibrio ad esso assegnata dal legislatore.

Nel bilancio di previsione dello Stato **per il 2021**, il **Fondo di riequilibrio provinciale** per le città metropolitane e le province ricomprese nelle regioni a statuto ordinario (iscritto nel cap. 1352/Interno) **presenta una dotazione di 126,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023**.

Le risorse a disposizione delle amministrazioni provinciali – sia quelle proprie, derivanti cioè dalla propria capacità impositiva, sia quelle a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio - sono state significativamente erose nel corso degli ultimi anni per effetto delle manovre di finanza pubblica, che a partire dal 2010 hanno assicurato il concorso di tali enti al risanamento dei conti pubblici – in nome del principio del coordinamento della finanza pubblica – quantificandolo in importi via via più consistenti, anche in relazione all'aggravarsi della crisi economica e finanziaria.

Va ricordato che l'obbligo di partecipazione delle regioni e degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica discende dalla competenza dello Stato in materia di coordinamento della finanza pubblica, indicata dall'articolo 117 della Costituzione, ed è più esplicitamente previsto dalla attuale formulazione dell'articolo 119 della Costituzione - operata dalla legge costituzionale n. 1/2012 - volta ad introdurre il principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale. L'articolo 119, infatti, oltre a specificare che l'autonomia finanziaria degli enti territoriali (Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni) è assicurata nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, prevede che gli enti concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

Per un quadro della giurisprudenza costituzionale in materia di coordinamento della finanza pubblica si rinvia al seguente dossier " *Il riparto delle competenze legislative nel Titolo V " del Servizio Studi della Camera dei deputati (pagg.129-149)*.

Questo **contributo alla finanza pubblica** da parte delle province è **stato**, negli anni, **assicurato attraverso misure di riduzione delle risorse finanziarie loro attribuite** (Fondo sperimentale di riequilibrio per le province delle regioni a statuto ordinario e trasferimenti erariali per le province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna) **ovvero mediante strumenti miranti ad inasprire gli obiettivi di bilancio ad invarianza di risorse attribuite** (patto di stabilità interno, ora pareggio di bilancio).

Dal 2014, con il D.L. n. 66, il concorso alla finanza pubblica delle province è stato, infine, assicurato mediante la **richiesta di risparmi di spesa corrente, da versare al bilancio dello Stato**.

Tali **interventi sono stati spesso accompagnati dal blocco delle aliquote dei tributi propri di regioni ed enti locali**, con l'obiettivo di evitare che le manovre a carico degli enti si traducessero, non già in riduzione della spesa corrente, bensì in aumento della pressione fiscale.

Il concorso alla finanza pubblica delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario ha trovato peraltro fondamento, come già ricordato, nel processo di riordino dei medesimi enti delineato dalla legge n. 56/2014, che, sostanzialmente, limita il novero delle funzioni da esercitare a quelle fondamentali specificamente individuate.

È su tale base che **il comma 418 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 ha disposto che le province e le città metropolitane concorressero al contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017** (ripartite nella misura del 90 per cento fra gli enti appartenenti alle regioni a statuto

ordinario e del restante 10 per cento fra gli enti della regione Siciliana e della regione Sardegna).

Il comparto Province/Città metropolitane è stato interessato già a partire dal 2010 da rilevanti **tagli dei trasferimenti** - previsti dall'art. 14, co. 1, D.L. n. 78/2010 e dall'art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 (c.d. decreto Salva Italia) e dall'art. 16, co. 1-7, del D.L. n. 95/2012 (c.d. spending review) poi implementati dalla legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013).

- art. 14, co. 1, del D.L. n. 78/2010 ha richiesto alle province un concorso alla finanza pubblica per 300 milioni di euro per l'anno 2011 e per 500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012;

- art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 ha previsto, a carico delle Province, una riduzione a decorrere dall'anno 2012 del Fondo sperimentale di riequilibrio nella misura di 415 milioni di euro;

- art. 16, co. 7 del D.L. n. 95/2012 c.d. spending review ha disposto l'ulteriore riduzione del Fondo sperimentale di 500 milioni per l'anno 2012, di 1.000 milioni per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.050 milioni a decorrere dall'anno 2015: la successiva legge di stabilità 2013 ha rimodulato detti tagli che risultano ora essere pari a 1.200 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2013 e 2014, ed a 1.250 milioni a decorrere dal 2015. In tale ultimo caso, la riduzione di risorse è affiancata da un obbligo per l'ente interessato di comprimere la spesa corrente in pari misura.

Le riduzioni di spesa, recate dalla citata disposizione, vengono ripartite annualmente in sede di riparto del Fondo sperimentale di riequilibrio.

Ulteriori vincoli a carico dei bilanci delle Province e delle città metropolitane, in vista di un significativo concorso delle stesse al contenimento della spesa pubblica, sono stati introdotti a partire dal 2014, dapprima con il D.L. n. 16/2014 - che all'articolo 9 stabilisce in 7 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2014, la riduzione delle risorse a favore delle Province in correlazione alla riduzione del 20 per cento del numero dei consiglieri comunali e alla determinazione del numero massimo degli assessori provinciali, in misura pari a un quarto del numero dei consiglieri della provincia - e poi con il D.L. n. 66/2014 e la legge di bilancio per il 2015, che hanno richiesto alle province ingenti economie di spesa corrente, anche in considerazione delle misure di riordino delle funzioni fondamentali introdotte dalla citata legge n. 56/2014.

Si tratta, in particolare, delle disposizioni di cui all'articolo 47, comma 1, del D.L. n. 66/2014, che hanno richiesto alle province e Città metropolitane risparmi negli anni 2014-2018, pari a complessivi 444,5 milioni per il 2014, 576,7 milioni per il 2015 e a 585,7 milioni per ciascuno degli anni dal 2016 al 2018, sulla base dei seguenti criteri:

- riduzione della spesa per acquisto di beni e servizi (articolo 8 D.L. n. 66/2014) nella misura complessiva di 340 milioni per il 2014 e di 510 milioni per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018, proporzionalmente alla spesa media, sostenuta nell'ultimo triennio;

- riduzione della spesa per autovetture (articolo 7 D.L. n. 66/2014) di 0,7 milioni di euro, per l'anno 2014, e di 1 milione di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018;

- riduzione della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa (articolo 14 D.L. n. 66/2014), di 3,8 milioni di euro per l'anno 2014 e di 5,7 milioni per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018.

Queste riduzioni di disponibilità hanno cessato i loro effetti con l'esercizio 2018.

In aggiunta, l'articolo 19 del medesimo D.L. n. 66/2014, ha previsto un contributo alla finanza pubblica da parte di Province e Città metropolitane (pari a 100 milioni di euro per il 2014, 60 milioni per il 2015 e a 69 milioni a decorrere dal 2016), in considerazione dei minori costi della politica derivanti dalla legge n. 56/2014 (gratuità cariche politiche e venir meno sistema

elettorale provinciale). Questo concorso finanziario rimane confermato anche per i prossimi esercizi.

Ma **il concorso più rilevante è stato richiesto dalla legge di stabilità per il 2015 (art. 1, comma 418, legge n. 190/2014)**, che, a seguito della riforma avviata con la legge n. 56/2014 (che sostanzialmente limita il novero delle funzioni da esercitare dalle province/Città metropolitane a quelle fondamentali specificamente individuate), richiede alle province e alle città metropolitane un contributo al risanamento della finanza pubblica in termini di risparmi di spesa corrente nell'importo di 1 miliardo di euro per il 2015, di 2 miliardi per il 2016 e di 3 miliardi di euro a decorrere dal 2017, da versare ad apposito capitolo del bilancio dello Stato.

I recenti contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Dopo l'esito negativo del referendum costituzionale sull'abolizione delle province sono state introdotte misure straordinarie per garantire il sostegno finanziario per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle province, quale **l'art. 1, commi 889-890, della legge di bilancio per il 2019, che ha stanziato un contributo di 250 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2033 per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole.**

Anche la **legge di bilancio 2020 (L. 160/2019)** ha previsto alcune disposizioni volte a favorire, attraverso specifici contributi a favore di province e città metropolitane, interventi straordinari di manutenzione di strade e scuole, integrati con la legge di bilancio 2021 (**articolo 1, commi 810-813**).

La conferma del ruolo delle Province a seguito dell'esito referendario, inoltre, ha ulteriormente fatto emergere la necessità di interventi di razionalizzazione degli assetti istituzionali e finanziari degli enti in questione. Come rilevato dalla Corte dei Conti – nella Audizione sulla finanza delle province e città metropolitane tenuta presso la Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale (febbraio 2017) – *"la mancata conferma in sede di consultazione referendaria del testo di riforma costituzionale, (...) ha determinato l'interruzione del processo di riforma, creando una condizione di incertezza sia nella prospettiva del riassetto dei livelli di governo locale, sia nella gestione della situazione esistente"*.

Diversi sono stati i contributi riconosciuti a vario titolo dal legislatore in favore delle province e delle città metropolitane a partire dal 2015 – principalmente per l'esercizio delle funzioni fondamentali, in particolare in materia di strade e scuole, ivi inclusa la riduzione della spesa di personale che il comparto avrebbe dovuto registrare - al fine di riassorbire parte del concorso alla finanza pubblica.

In particolare, sono utilmente richiamabili in via non esaustiva:

- **art. 1, comma 754, legge n. 208/2015**, che prevede un contributo complessivo di 495 milioni di euro nell'anno 2016, 470 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 400 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 (di cui 245 milioni di euro per l'anno 2016, **220 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 150 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 a favore delle province** e 250 milioni di euro a favore delle città metropolitane), finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica;
- art. 1, comma 764, legge n. 208/2015, che prevede che una quota pari al 66% del fondo del Ministero dell'interno (dotato di 60 milioni di euro per l'anno 2016), sia finalizzata, in tale anno, alla corresponsione del trattamento economico del personale in soprannumero.

L'articolo 1, comma 421, della legge n. 190/2014, infatti, associava al concorso alla finanza pubblica di cui al comma 418 dell'articolo 1 della medesima legge la revisione della dotazione organica delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, al fine di conseguire una riduzione della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge n. 56 del 2014 (aprile 2014) nella misura del 30 per cento. Il personale in soprannumero è stato assorbito dalle altre amministrazioni pubbliche nell'ambito delle proprie capacità assunzionali, senza, dunque, riflessi negativi per le amministrazioni riceventi e con effetti positivi per le province e le città metropolitane cedenti. Il riparto del contributo per il personale soprannumerario è avvenuto, sostanzialmente, in proporzione alle unità di personale dichiarato in soprannumero, e non ancora ricollocato, secondo le risultanze del monitoraggio attivato dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

- art. 1, comma 947, legge n. 208/2015, che reca un contributo complessivo di 70 milioni per l'anno 2016 (incrementato a 75 milioni per il 2017) a favore degli enti (province, città metropolitane o comuni) che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche. Si tratta delle funzioni che il medesimo art. 1, co. 947 attribuisce alle regioni, a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatti salvi i casi in cui, con legge regionale, esse erano già state attribuite alle province, alle città metropolitane o ai comuni (cfr. DPCM 30 agosto 2016 di riparto). Il riparto per il 2017 è avvenuto con D.P.C.M. 28 settembre 2017. Tali contributi sono stati rifinanziati per gli anni successivi dall'art. 1, comma 70, legge n. 205/2017 (cfr. oltre);

- Art. 7-bis, comma 1, D.L. n. 113/2016, che attribuisce un contributo per l'anno 2016 di 48 milioni di euro alle province per l'esercizio delle funzioni fondamentali (D.M. 17 ottobre 2016, a seguito di Intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali sui criteri di riparto del 27 settembre 2016);

- Art. 7-bis, comma 2, D.L. n. 113/2016, che assegna un contributo per l'anno 2016 di 100 milioni di euro alle province per l'attività di manutenzione straordinaria della rete viaria (D.M. 17 ottobre 2016);

- **art. 1, comma 438, legge n. 232/2016**, che istituisce un fondo, denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali», con una dotazione di 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2047. **Tale fondo, ripartito con DPCM 10 marzo 2017, è; attribuito per 250 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017 alle città metropolitane e per 650 milioni di euro a decorrere dal 2017 alle province delle RSO**, in proporzione all'ammontare della riduzione della spesa corrente per l'anno 2016 di ciascuno degli enti;

- **art. 20, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 50/2017**, che prevedono un contributo per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle province di 180 milioni per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e di **80 milioni annui a decorrere dall'anno 2019 in favore delle province** (ripartiti con DM 14 luglio 2017);

- art. 20, comma 3, D.L. n. 50/2017, che autorizza un contributo di 170 milioni di euro per l'anno 2017 per l'attività di manutenzione straordinaria della rete viaria di competenza delle province delle regioni a statuto ordinario (DM 14 luglio 2017);

- art. 25, commi 1 e 2-bis, del D.L. n. 50/2017: che stabilisce che una quota del fondo investimenti, di cui al comma 140, articolo 1, della legge n. 232/2016, per un importo pari a 64 milioni di euro per l'anno 2017, 118 milioni di euro per l'anno 2018, 80 milioni di euro per l'anno 2019 e 44,1 milioni di euro per l'anno 2020, è attribuita alle province e città metropolitane per il finanziamento di interventi in materia di edilizia scolastica. Il comma 2-bis dispone, altresì, l'attribuzione di ulteriori 15 milioni di euro per l'anno 2017, in favore di

province e città metropolitane, per il finanziamento delle medesime attività di edilizia scolastica (D.M. Istruzione 8 agosto 2017);

- art. 15-quinquies, comma 2, D.L. n. 91/2017, che assegna alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali un contributo complessivo di 100 milioni di euro per l'anno 2017, di cui 72 milioni di euro a favore delle province e 28 milioni di euro a favore delle città metropolitane (ripartito con D.M. interno 29 settembre 2017 e D.M. 4 ottobre 2017);

- art. 1, comma 70, legge n. 205/2017, che reca un contributo per il 2018, di 75 milioni, per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per i medesimi alunni o per quelli in situazione di svantaggio, attribuite alle province, alle città metropolitane o ai comuni. (riparto 2018: D.P.C.M. 21 dicembre 2018). Tale contributo è stato esteso, nell'importo di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, dall'articolo 1, comma 561, e dalla Sezione II della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) - (riparto 2019: D.P.C.M. 1° agosto 2019);

- **art. 1, comma 838, legge n. 205/2017**, che autorizza un contributo di 428 milioni in favore delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per l'anno 2018, per il finanziamento delle funzioni fondamentali, che viene ripartito per 317 milioni in favore delle province e per 111 milioni in favore delle città metropolitane, ed un **ulteriore contributo di 110 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 180 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021** (ripartiti, per le città metropolitane con il DM interno 7 febbraio 2018 e per le province con il D.M. 19 febbraio 2018 e, per l'anno 2021 con il DM 25 gennaio 2021 a seguito del cambiamento dei criteri e dell'importo, determinando per la Provincia di Ferrara un'assegnazione di risorse maggiori che ha compensato la riduzione del contributo di cui all'art. 1, comma 754, legge n. 208/2015, determinando un'invarianza complessiva di risorse rispetto al 2020, che si può ragionevolmente confermare per gli anni a venire);

- **art. 1, comma 1076, legge n. 205/2017**, che prevede il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane per una spesa di 120 milioni di euro per il 2018 e di **300 milioni per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023**; tali contributi, si ricorda, sono stati integrati dalla legge di bilancio per il 2020 (cfr. oltre);

- **art. 1, comma 1079, legge n. 205/2017**, che prevede l'istituzione del Fondo per la progettazione degli enti locali, destinato al cofinanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi degli enti locali per opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche, con una dotazione in conto capitale di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2030;

- **art 1, comma 889 e seguenti della legge n. 145/2018** (legge di bilancio 2019) che prevede che alle province delle regioni a statuto ordinario è attribuito **un contributo di 250 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2033 da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole** (da ripartire per il 50% tra le Province che presentano una diminuzione della spesa per la manutenzione di strade e scuole nell'anno 2017 rispetto alla media del triennio 2010-2012 e per il 50% in proporzione all'incidenza nel 2018 della manovra di finanza pubblica rispetto al gettito 2017 dell'imposta Rc auto, dell'imposta provinciale di trascrizione, nonché del fondo sperimentale di riequilibrio). Il riparto è stato definito con il D.M. Interno 4 marzo 2019, a seguito dell'intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 24 gennaio 2019: per la Provincia di Ferrara "vale" annualmente 4.979.546,65 euro;

- **art. 1, comma 62, legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020), che integra le risorse già stanziati dal comma 1076 dell'art. 1 della L. 205/2017** per la concessione a province e città metropolitane di contributi destinati al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria, di ulteriori 3,4 miliardi (da 1,62 a oltre 5 miliardi di euro), **estendendo le risorse fino all'anno 2034**. Tale importo è stato poi rimodulato con un incremento di 345 milioni di euro dall'art. 38-bis del D.L. 162/2019 (c.d. decreto-legge milleproroghe), per un complesso di risorse pari a 5,3 miliardi di euro;
- **articolo 1, commi 63 e 64, della medesima legge 27 dicembre 2019, n. 160**, così come modificato dall'articolo 38-bis del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, che ha previsto il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole superiori di competenza di province e città metropolitane, **per complessivi 855 milioni di euro, di cui 90 milioni annui per il 2020 e 2021 e 225 milioni annui dal 2022 al 2024**; con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2020 sono stati definiti i criteri di riparto delle risorse e con successivo decreto del Ministro dell'istruzione di concerto con il Ministro dell'economia dell'8 gennaio 2021 sono state ripartite le risorse tra Province e Città metropolitane: alla Provincia di Ferrara sono stati assegnati 5.132.674,50 euro per il periodo 2020-2024.

Come già evidenziato nelle premesse a seguito delle conseguenze finanziarie determinate dall'emergenza COVID-19, al fine di assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, il D.L. 19 maggio 2020 n. 34 (c.d. Rilancio), convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, ha previsto l'istituzione di un fondo (comunemente noto come "fondone"), nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per l'anno 2020 (articolo 106, commi 1-3), e ulteriormente incrementato di 1.500 milioni di euro per l'anno 2021, di cui 1.350 milioni di euro in favore dei comuni e 150 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province ad opera dell'art. 1 comma 822 della legge 178/2020. Tale fondo concorre ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, anche in relazione alla possibile perdita di entrate locali connesse all'emergenza Covid-19 nel biennio 2020-2021.

Nel corso del 2020 e 2021 sono altresì intervenute ulteriori assegnazioni di contributi, per la viabilità e le strade, per il cui ottenimento è prevista una articolata procedura che vede gli enti caricare sul sito del ministero delle infrastrutture le progettualità per le quali richiede di accedere al contributo, la successiva valutazione ministeriale cui fa seguito l'assegnazione dei contributi.

Ci si riferisce, in particolare ai due seguenti:

- euro 1.125.000.000,00, di cui **all'articolo 48, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126** in favore di Province, Città metropolitane ed enti di decentramento regionale, che integra le risorse già previste per gli anni 2021 – 2024 dal richiamato articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 per interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole superiori, che vede assegnati alla Provincia di Ferrara, nel periodo 2021 – 2024, **euro 6.753.519,08**;
- euro 1.150.000.000,00 per la messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e/o per la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli con problemi strutturali, di Province e Città Metropolitane, previsto **dall'articolo 49 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge 13 ottobre 2020, n. 126**, a valere sul triennio 2021-2023, suddiviso in

350 milioni per gli anni 2021 e 2023 e 450 milioni per l'anno 2022, che vede assegnati alla Provincia di Ferrara nel triennio 2021 – 2023, euro 3.430.178,50 nel 2021, euro 4.410.229,50 euro nel 2022 e 3.430.178,50 nel 2023

-euro 300.000.000,00, articolata in euro 20.000.000,00 per l'anno 2021, euro 50.000.000,00 per l'anno 2022, euro 30.000.000,00 per l'anno 2023, euro 50.000.000,00 per l'anno 2024, euro 100.000.000,00 per l'anno 2025 ed euro 50.000.000,00 per l'anno 2026 a favore delle aree interne per il miglioramento dell'accessibilità e sicurezza delle strade, previsto nel Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e così come ripartite e assegnate con il decreto del Ministro delle Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n.394 del 13/10/2021; le somme assegnate alla Provincia di Ferrara, in qualità di soggetto coordinatore della programmazione degli interventi è di complessivi euro 4.458.000,00 per il periodo 2021-2026;

ANNO 2022 - LA RIFORMA DELLE RISORSE IN FAVORE DI PROVINCE E CITTA'

METROPOLITANE DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

Con l'articolo 1, commi 783-785 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, così come successivamente modificati dall'art. 1 comma 561 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022), è stato delineato un percorso di riforma delle risorse in favore di province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario a decorrere dal 2022, percorso di cui, ad oggi, non è ancora noto lo sviluppo in concreto.

In particolare, si prevede l'istituzione di due fondi unici nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente dei suddetti enti, da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, con finalità di perequazione delle risorse. **In particolare, il comma 783 dispone che, a partire dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente, attualmente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, vengano fatti confluire in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali** approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Inoltre il comma 784, così come modificato dall'art. 1 comma 561 dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022) stabilisce inoltre che per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031.

Tali fondi sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, **con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio**

2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi

La Relazione tecnica alla legge di bilancio 2021 precisava che l'operazione è finanziariamente neutrale per le province/città metropolitane, in quanto attuata fermo restando l'importo complessivo dei fondi, che resta invariato, salvo quanto previsto dal comma 784.

Ai fini dell'assegnazione dei contributi, la nuova disciplina delineata dalla Legge di Bilancio 2021, così come modificata dalla Legge di Bilancio 2022, stabilisce che, dall'anno 2022, il contributo spettante a ciascuna provincia e città metropolitana, a valere sui predetti due nuovi fondi di cui al comma 783, è versato dal Ministero dell'interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Si rammenta che la richiamata norma impone alle province/Città metropolitane, a titolo di contributo alla finanza pubblica, risparmi di spesa corrente nell'importo di 3 miliardi di euro a decorrere dal 2017, da versare ad apposito capitolo del bilancio dello Stato.

Dal punto di vista contabile, la norma dispone che ciascun ente beneficiario accerta in entrata la somma relativa al contributo attribuito e impegna in spesa il richiamato concorso alla finanza pubblica, al lordo dell'importo del contributo stesso, provvedendo, per la quota riferita al contributo attribuito, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

Nel caso in cui il contributo di cui al comma 784 ecceda il concorso alla finanza pubblica, di cui al predetto articolo 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, il Ministero dell'interno provvede al trasferimento della parte eccedente all'ente interessato (comma 785).

Secondo quanto affermato nella Relazione illustrativa al disegno di legge di bilancio 2021, la procedura contabile descritta dalla norma consente di regolare le modalità con le quali il contributo di spettanza di ciascun ente a valere sui nuovi fondi unici è finalizzato a compensare il contributo alla finanza pubblica di cui al comma 418 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 e, conseguentemente, a dare corretta rappresentazione di tale previsione in bilancio.

La programmazione generale per il triennio 2022 – 2024 si inserisce, quindi, in un contesto che, dal 2018, si è andato progressivamente e positivamente definendo anche mediante la riassegnazione al comparto province di risorse finanziarie di entità importante, nonostante risulti significativamente inciso dagli effetti della pandemia da Covid 19.

Sulla base delle previsioni contenute nella NADEF 2021 è possibile ritenere che nel corso del 2022 sia ripristinato il livello delle entrate proprie provinciali allo stesso ammontare della situazione pre-covid e pertanto nella programmazione è confermato, al momento, lo scenario di progressivo recupero delle minori entrate patite nel 2020 e nel 2021 a seguito dell'emergenza epidemiologica e assumendo a riferimento per la formulazione delle previsioni l'andamento degli accertamenti negli esercizi antecedenti il 2020, come delineato nel bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023 approvato a dicembre 2020, tenuto conto della avvenuta verifica degli equilibri di bilancio effettuata nel mese di luglio 2021.

Sarà, evidentemente, necessario attendere il decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze di riparto dei fondi di cui ai citati commi 783-785 per disporre di elementi più aggiornati.

Nel contesto generale delineato, la quantificazione del fondo sperimentale di riequilibrio 2022 – 2024 è utilmente in dettaglio così riepilogabile:

– la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, ha ridefinito l'assetto delle istituzioni locali ed in

particolare ai commi da 51 a 100 ha disciplinato l'organizzazione e le modalità di riordino delle funzioni di competenza dell'ente provincia, quale ente territoriale di area vasta. Al comma 85 dell'art. 1 della citata legge sono state individuate le funzioni fondamentali dell'ente provincia, mentre al successivo comma 89 si è demandata allo Stato e alle Regioni, secondo le rispettive competenze, l'attribuzione delle funzioni non fondamentali agli enti subentranti;

– l'approvazione della legge del 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) aveva stravolto il percorso di riforma istituzionale prefigurato dal legislatore con la legge Delrio: al comma 418 dell'art. 1, infatti, era stato quantificato e posto a carico delle province un contributo triennale destinato al risanamento della finanza pubblica di 1 miliardo di euro in termini di riduzione di spesa corrente per l'anno 2015, di 2 miliardi per l'anno 2016 e di 3 miliardi a decorrere dall'anno 2017;

– l'art. 1, comma 10, del Decreto legge 19 giugno 2015 n. 78, convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125, aveva quantificato in Euro 6.595.382,65 la riduzione della spesa imposta a carico della Provincia di Ferrara per l'anno 2015 – quale quota parte del primo miliardo di euro di cui al citato comma 418 della Legge 190/2014;

– per l'anno 2016 tale contributo – parametrato ai due miliardi di euro - è stato innalzato ad euro 19.096.861,28 (articolo 8, comma 1 – bis del decreto legge n. 113 convertito in legge n. 160 del 7 agosto 2016, tabella allegata sub A alla legge di conversione), di cui 12.501.478,63 di euro aggiuntivi rispetto al consolidamento del dato 2015;

– per l'anno 2017, con la legge di bilancio, è stato assegnato alle province un contributo di entità esattamente pari all'importo della manovra finanziaria aggiuntiva (che corrispondeva al terzo miliardo di euro di cui alla legge n. 190/2014 che avrebbe dovuto andare a regime proprio a decorrere dal 2017): infatti, i commi 438 e 439 dell'articolo 1 della legge n. 232 dell'11 dicembre 2016, attuati con l'articolo 4 del DPCM 10 marzo 2017 (G.U. del 29 maggio) hanno assegnato alla Provincia di Ferrara un contributo di euro 9.578.594,98 che sarebbe stato da versare allo Stato ma che il DPCM disponeva di non iscrivere in entrata nel bilancio, prevedendo l'iscrizione nella spesa di bilancio del concorso alla finanza pubblica (di cui al comma 418 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2014) per gli anni 2017 e successivi al netto di un importo corrispondente al contributo stesso. Di fatto, quindi, lo Stato ha deciso di “compensare” l'incremento del taglio di cui al terzo miliardo di euro (650 milioni per le province delle regioni a statuto ordinario) con l'assegnazione del contributo. Altrimenti sarebbero stati altri 9,5 milioni in più da versare al Ministero;

– dal 2018, sono stati assegnati anche contributi aggiuntivi che consentono di ridurre la previsione di spesa per rimborsi allo Stato;

– dal 2019, sono venuti meno gli effetti delle riduzioni di spesa imposte dall'articolo 47 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;

– sempre dal 2019 - Legge di Bilancio 2019, n. 145/2018, articolo 1 comma 889 - sono stati assegnati alle province ulteriori fondi, tra cui – in particolare – 250 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2033 da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole: con Decreto del Ministero dell'Interno 4 marzo 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 58 del 9 marzo 2019, è stato ripartito a favore delle province il suddetto contributo di 250 milioni di euro, con assegnazione alla Provincia di Ferrara di un contributo annuale di euro 4.979.546,65, dal 2019 e fino al 2033;

– non è più operativa dal 2020 (di fatto ha operato solo nel 2019) la riduzione di circa 233.000 euro di trasferimenti a favore della Provincia di Ferrera operata con una modifica normativa decisa in attuazione dell'articolo 23, comma 3, lettera b) della legge n. 196 del 2009 (che

stabilisce che con la seconda sezione del disegno di legge di bilancio, nel rispetto dei saldi di finanza pubblica, per motivate esigenze, all'interno di ciascuno stato di previsione, possono essere rifinanziate, definanze e riprogrammate, per un periodo temporale anche pluriennale, le dotazioni finanziarie di spesa di parte corrente e in conto capitale previste a legislazione vigente relative ai fattori legislativi di cui all'articolo 21, comma 5, lettera b); con la legge di bilancio del 2019, infatti, erano stati definanze, mediante tagli lineari rispetto agli importi degli anni precedenti, alcuni stanziamenti dei capitoli del bilancio dello Stato tra cui quelli destinati ai trasferimenti alle province sopra richiamati; inoltre,

– sono diminuiti anche i contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 20 comma 1 del D.L. 50/2017 che sono passati da 180 milioni per gli anni 2017 e 2018 a 80 milioni dal 2019;

– dal 2021 si è ridotto a 150 milioni annui (dai 220 milioni del 2020) il contributo attribuito alle province ai sensi dell'articolo 1, comma 754, della legge n. 205/2016, con conseguente riduzione, a parità di criteri di riparto, per la Provincia di Ferrara, da euro 4.097.241,10 – anno 2020 – ad euro 2.793.573,48 dal 2021;

– invece, dal 2021 si incrementano nuovamente i contributi del comma 838 della legge n. 205/2017 che da 317 milioni per l'anno 2018, erano passati a 110 milioni per gli anni 2019 e 2020 per poi risalire a 180 milioni dal 2021; per quanto attiene i criteri di riparto del fondo previsto dal comma 838 della Legge di Bilancio per il 2018, la programmazione 2022 – 2024 dovrà essere elaborata recependo i criteri di riparto definiti con il DM 25 gennaio 2021, ridefiniti rispetto alla norma legislativa, che hanno comportato per la Provincia di Ferrara un'assegnazione di risorse maggiore che ha compensato la riduzione del contributo di cui all'art. 1, comma 754, legge n. 208/2015, determinando un'invarianza complessiva di risorse rispetto al 2020 che si presume consolidarsi anche per gli esercizi successivi.

Nonostante il complesso delle manovre di rifinanziamento delle funzioni istituzionali fondamentali delle Province già attuate, anche per il triennio 2022-2024, sussiste la necessità di prevedere in bilancio la restituzione allo Stato di somme di importo rilevante, esposte nella seguente tabella, redatta a legislazione antecedente alle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 783-785 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, così come successivamente modificati dalla Legge di Bilancio 2022, stante che non sono al momento conosciuti gli effetti delle stesse, e dando per confermati a regime i diversi criteri di riparto definiti con il DM 25 gennaio 2021 per quanto attiene i fondi di cui al richiamato comma 838, dell'articolo 1 della legge di bilancio 2018.

	2020	2021	2022	2023	2024
A taglio comma 418 legge 190/2014	28.675.456	28.675.456	28.675.456	28.675.456	28.675.456
B contributo dpcm 10/3/17	9.578.595	9.578.595	9.578.595	9.578.595	9.578.595
C tagli art.19 e 47 dl 66/2014	844.822	844.822	844.822	844.822	844.822
D TOTALE TAGLI (A-B+C)	19.941.684	19.941.684	19.941.684	19.941.684	19.941.684
E contributo comma 754 208/2015 (bonus scuole e strade)	4.097.241	2.793.573	2.793.573	2.793.573	2.793.573
F contributo comma 838 205/2017 (funzioni fondamentali)	1.090.472	2.394.140	2.394.140	2.394.140	2.394.140
G contributo art 20 comma 1 e 2 DL 50/2017	1.489.906	1.489.906	1.489.906	1.489.906	1.489.906
H TOTALE MITIGAZIONE TAGLI (E+F+G)	6.677.619	6.677.619	6.677.619	6.677.619	6.677.619
I TRASFERIMENTO DA PROVINCIA A STATO (D-H)	13.264.065	13.264.065	13.264.065	13.264.065	13.264.065
L Entrate tit. 1	26.850.000	26.850.000	26.850.000	26.850.000	26.850.000

M	Incidenza tagli su entrate tit 1 (I/L) nuova assegnazione provincia Legge bilancio	49,4%	49,4%	49,4%	49,4%	49,4%
N	2019 incidenza nuova assegnazione su entrate tit.1	4.979.547	4.979.547	4.979.547	4.979.547	4.979.547
O	(N/L)	18,5%	18,5%	18,5%	18,5%	18,5%

E' evidente che la situazione prospettata, in termini descrittivi, nel presente paragrafo, potrebbe modificarsi per effetto delle nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario previste, a decorrere dal 2022, dalla legge di bilancio 2021 così come modificate dalla Legge di Bilancio 2022 di cui si avrà contezza degli effetti solo a seguito dell'emanazione del decreto di riparto previsto entro il 28.02.2022

In linea teorica, la quantificazione delle risorse assegnate (rectius: l'importo dello stanziamento per rimborsi allo Stato per incapienza) dovrebbero essere identica, ma la situazione potrà chiarirsi solo quando sarà emanato il primo decreto ministeriale "del nuovo corso di finanziamento".

E' confermato che ai fini dell'assegnazione dei contributi, il contributo spettante a ciascuna provincia e città metropolitana, a valere sui predetti due nuovi fondi, sarà versato dal Ministero dell'interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Si rammenta che la richiamata norma impone alle province/Città metropolitane, a titolo di contributo alla finanza pubblica, risparmi di spesa corrente nell'importo di 3 miliardi di euro a decorrere dal 2017, da versare ad apposito capitolo del bilancio dello Stato.

Dal punto di vista contabile, la norma dispone che ciascun ente beneficiario accerta in entrata la somma relativa al contributo attribuito e impegna in spesa il richiamato concorso alla finanza pubblica, al lordo dell'importo del contributo stesso, provvedendo, per la quota riferita al contributo attribuito, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

Passando all'analisi delle **risorse per investimenti**, seppur i dati fin qui esposti indicano un cambio di rotta rispetto agli esercizi precedenti in quanto viene garantito per tutto il triennio l'equilibrio di parte corrente senza il ricorso a misure di tipo straordinario (applicazione avanzi, alienazioni patrimoniali, posticipazione del pagamento delle rate mutui in scadenza nell'anno), sul fronte delle risorse disponibili per il finanziamento delle spese in conto capitale, anche nel triennio 2022-2024 di deve fare leva principalmente se non esclusivamente su trasferimenti da soggetti esterni o nel caso di un rinnovato interesse per il mercato immobiliare, su alienazioni patrimoniali. Viste le tendenze sul territorio quanto a livello dei prezzi delle compravendite e considerate anche le tipologie dei beni teoricamente alienabili che residuano nel patrimonio della Provincia dopo i positivi introiti degli anni precedenti, l'orizzonte temporale coperto dal DUP, in via prudenziale, non prevede il finanziamento della spesa in conto capitale con le alienazioni dei beni inseriti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni.

Gli investimenti saranno dunque realizzati ricorrendo a linee di finanziamento certe (i contributi statali in precedenza riepilogati per interventi sulla viabilità e di edilizia scolastica, i mutui BEI assunti dalla Regione Emilia-Romagna per l'edilizia scolastica, i fondi per la ricostruzione post sisma, i contributi regionali per le manutenzioni dei tratti stradali ex ANAS) nonché le risorse previste dalla legge 160/2019 all'art.1 commi 63-64 che fino al 2024 sono state assegnate alla Provincia di Ferrara per complessivi 5,1 mln di euro nel

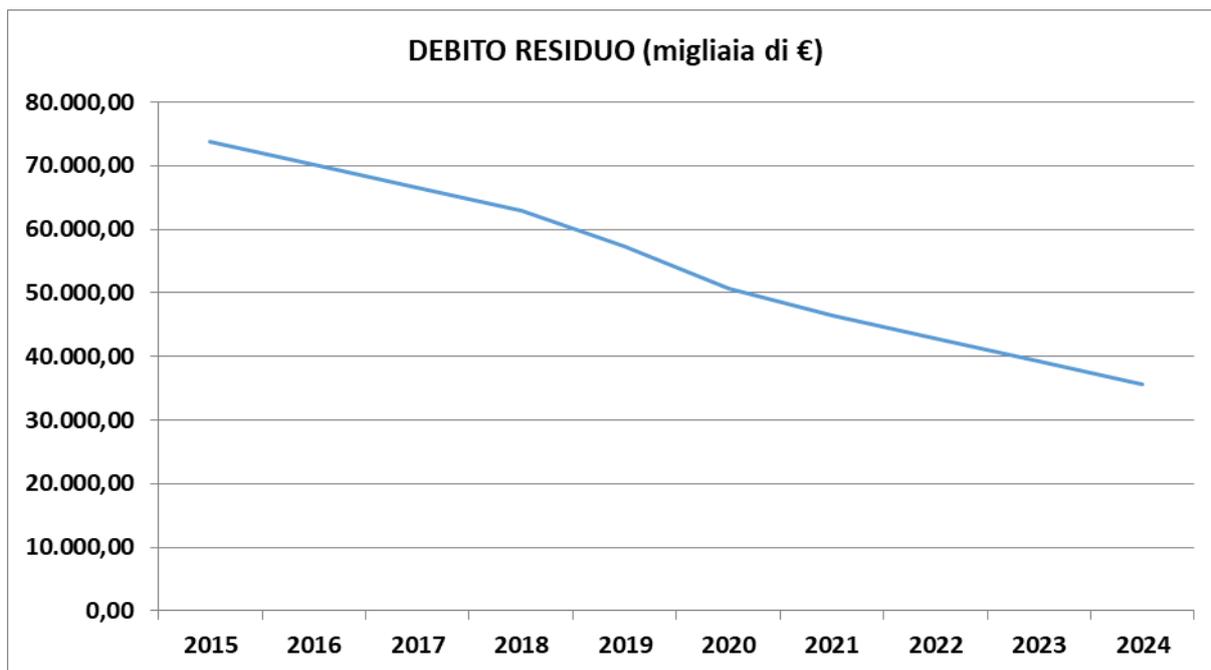
periodo. Eventuali altre opportunità che dovessero presentarsi saranno colte e rappresentate attraverso le relative variazioni di bilancio e del piano delle opere pubbliche.

A disposizione degli investimenti da programmare nel corso del 2022, a seguito dell'approvazione del rendiconto 2021, si avrà anche la quota destinata del risultato di amministrazione che in termini di risultato di amministrazione presunto 2021, a seguito delle applicazioni deliberate nell'esercizio, è quantificata in 1,6 mln di euro.

Confermata anche per il triennio 2022-2024 la scelta di non ricorrere all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, così come per tutti gli esercizi dal 2013. Diversi motivi rendono preferibile non ricorrere al mercato del debito in presenza di fonti alternative. L'assunzione di nuovi mutui e prestiti, renderebbe vane le misure adottate a favore dell'equilibrio corrente e irrigidirebbe infatti un bilancio di parte corrente i cui principali tre aggregati di spesa non rivedibile (personale, servizio del debito e soprattutto trasferimento forzoso allo Stato) sono ad un livello simile al totale delle entrate tributarie.

Naturalmente il mancato ricorso alla contrazione di mutui e prestiti porta ad una riduzione del debito residuo dell'ente (si veda tabella seguente). Il risultato raggiunto deve considerarsi positivo se si pensa che le criticità di bilancio scaturite dal processo di riordino della Legge 56/2014 unite ad una situazione finanziaria già complicata dagli effetti degli eventi sismici del maggio 2012 avevano costretto la Provincia, per salvaguardare gli equilibri del bilancio di parte corrente, a cogliere l'opportunità offerta per oltre un quinquennio dalla normativa in vigore di differire il pagamento delle rate semestrali dei mutui erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Dal 2015 al 2024 il debito sarà praticamente dimezzato passando da 77,5 milioni a 35,6 milioni. Per quanto riguarda il periodo il periodo oggetto del DUP, alla fine del triennio 2022-2024 il residuo debito dovrebbe diminuire di quasi 10,8 milioni di euro, il 23,08% del dato iniziale all'1.1.2022. Assumendo l'ipotesi di una popolazione provinciale 2024 simile come consistenza a quella registrata all'01.01.2021 il debito provinciale per abitante si attesterebbe a circa 103,18 euro.



L'insieme di tutti questi fattori consente, a differenza degli esercizi passati, di poter impostare una programmazione, dal punto di vista finanziario, con valenza e stabilità pluriennale che garantisce, con risorse ordinarie, all'Amministrazione Provinciale una visione più orientata al medio termine nella definizione, programmazione e conseguimento dei propri obiettivi strategici ed operativi.

3.3 VIABILITÀ, EDILIZIA E RETE SCOLASTICA, IDROVIA FERRARESE, MIGLIORAMENTO SISMICO, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TRASPORTI

Anche nel corso del 2021 l'attività programmata nei principali servizi del 3° Settore è stata pesantemente condizionata dall'emergenza Corona-virus.

Le ricadute della pandemia sui servizi sono da individuarsi principalmente in una maggiore complessità dello svolgimento delle singole attività a partire da quelle per la manutenzione della viabilità a quelle sugli edifici scolastici e dall'aumento dei costi e dalla difficoltà di reperimento di alcune forniture.

Il ricorso allo smart working ha comportato una riorganizzazione (in stato di emergenza) delle modalità lavorative che, anche se soddisfacenti dal punto di vista della tempestività delle misure adottate per la salute dei lavoratori, ha comportato un rallentamento dei normali flussi procedurali.

Con l'uscita dall'emergenza e il conseguente rientro in presenza, occorrerà riorganizzare il lavoro in modo tale da beneficiare dell'esperienza smart e individuare le situazioni personali ed organizzative all'interno del Pola e Piao per cui sia conveniente o necessaria la stipula di Accordi Individuali.

3.3.1 - VIABILITÀ

Com'è noto, la rete stradale provinciale ammonta a circa 780 km (erano 850 prima della recente retrocessione di circa 70 KM a ANAS) ed è suddivisa, a livello gestionale, in due ambiti: Alto e Basso Ferrarese; la gestione di tale rete avviene attraverso l'utilizzo di

cantonnieri dipendenti direttamente dall'Ente (attualmente sono 23 compresi gli addetti alla segnaletica dopo le recenti assunzioni) e risorse principalmente esterne (Stato e Regione) per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria riguardanti le strade, i manufatti, i ponti (circa 300), le alberature (circa 20.000 piante a margine delle strade), i guard rail etc.

Per quanto riguarda i finanziamenti disponibili per l'esecuzione di lavori pubblici sono conosciute le risorse stanziare dallo Stato (3.022.706,33 annui fino al 2023, oltre a e 2.716.713,49 fino al 2024), mentre se le risorse che la Regione metterà a disposizione delle Province emiliano romagnole per la manutenzione straordinaria delle strade provinciali dovessero confermare l'ammontare degli anni precedenti, la Provincia di Ferrara avrebbe una disponibilità aggiuntiva di circa 350.000 euro /annui.

Quindi, a oggi, il programma è stato redatto considerando le risorse che lo Stato e la Regione metteranno a disposizione, mentre non sono considerati per ora altri finanziamenti disponibili.

Attraverso l'utilizzazione di tali risorse nel Programma Triennale dei LLPP e nella programmazione pluriennale (che disciplina gli interventi finanziati dallo Stato) sono stati previsti diversi interventi individuati dopo un'attenta analisi volta a individuare le priorità, considerando la priorità del collegamento, l'ammaloramento delle diverse opere, i tratti con maggior flusso di traffico e quelli a maggior incidentalità. Incrociando questi dati emergeranno indicazioni fondamentali per indirizzare la programmazione annuale e pluriennale.

Gli elementi fondamentali da cui si è partiti per implementare la programmazione degli interventi sugli assi viari sono principalmente i ponti.

La rinnovata attenzione per queste infrastrutture ha posto in luce la situazione drammatica di una dotazione di opere d'arte (ponti, viadotti, ma anche semplici manufatti) che sconta una quasi completa assenza di manutenzione, portando contemporaneamente un numero elevato di manufatti alla fine della "vita utile" delle strutture.

Il Settore Lavori Pubblici, nell'ambito delle proprie competenze, esegue con continuità le verifiche e i controlli di stabilità sui circa 360 ponti e viadotti sulle strade provinciali, e da tale attività ispettiva emergono le esigenze manutentive in base alle quali individuare i criteri di priorità e predisporre le programmazioni.

Attraverso corsi di formazione si sta procedendo alla specializzazione di personale interno per una gestione ancora più attenta e diretta del monitoraggio e della scelta dei rimedi da porre in campo, consapevoli del fatto che le risorse disponibili coprono solo una parte assai limitata dei fabbisogni.

3.3.2 - EDILIZIA SCOLASTICA

Il quadro generale d'intervento in questo ambito risulta particolarmente complesso ed articolato. Il patrimonio edilizio utilizzato per attività scolastiche è costituito da 54 edifici suddivisi in 30 plessi distribuiti sull'intero territorio provinciale nei comuni di Ferrara, Argenta, Bondeno, Codigoro, Copparo, Portomaggiore e Ostellato.

Il problema della pandemia e della ripresa dell'attività scolastica ha pesantemente inciso sulla programmazione degli interventi, che è comunque proseguita.

A oggi non sono previste nella bozza del Programma risorse per interventi di manutenzione straordinaria per le scuole e per gli altri edifici da finanziare con risorse provinciali e pertanto si potrà fare riferimento, per ora, solo a trasferimenti statali e regionali.

I finanziamenti statali, derivanti dai decreti “Renzi” articolati in Programmi Triennali, sono previsti per interventi di adeguamento normativo, in particolare per l’ottenimento dei CPI: sono previsti interventi riguardanti diversi istituti, per i quali i lavori sono già stati affidati ed è previsto il completamento di altri lavori già appaltati finanziati con fondi MIUR.

Alla Provincia è stato inoltre attribuito un finanziamento di due milioni di euro sul bando del MIUR “Scuole innovative”, che sarà portato a esecuzione da Inail per la realizzazione di un nuovo edificio scolastico avendo a carico come amministrazione il solo costo della progettazione che sarà compensato dalla vendita dell’area utilizzata per la nuova costruzione. Inoltre un ulteriore finanziamento della Regione, con fondi FSC, per un importo di 1,814 milioni di euro (inseriti nell’elenco annuale 2017), per la realizzazione di una serie di aule e laboratori presso il polo scolastico ITI di via Pacinotti.

Per ogni ulteriore intervento in dettaglio, si rimanda all’Allegato programma

3.3.3 - IDROVIA FERRARESE, PISTE CICLABILI , SITI UNESCO

Si intende proseguire l’azione della Provincia, in sintonia con la competenza attribuita per la Pianificazione Strategica del territorio, principalmente su quattro capisaldi che possono costituire l’effettivo volano per il rilancio socio-economico del territorio:

- Il Sistema delle Vie d’acqua
- Il Sistema delle Piste Ciclabili
- Il Sistema Unesco
- Il Sistema degli itinerari eno-gastronomici

Il primo sistema da sviluppare è costituito dalle vie d’acqua, elemento su cui è fondata la morfologia e la natura stessa del nostro territorio.

Le vie d’acqua che si intendono prendere in considerazione sono quelle potenzialmente navigabili , sia per trasporto che per diporto e quindi il reticolo principale costituito dal fiume Po e dal Po di Volano – canale Navigabile, oltre alla rete complementare costituita dal Primaro e dal Burana.

Per quanto concerne i lavori dell’Idrovia ferrarese l’unico intervento rimasto in capo alla Provincia (tutti gli altri sono stati “restituiti” alla Regione) è il ponte di Ostellato, la cui apertura è avvenuta nel febbraio 2019 mentre il completamento dei lavori (demolizione vecchio ponte esistente) è avvenuto nell’estate 2021.

Il Sistema delle Ciclabili deve ripartire dal Master Plan provinciale per ridefinire la scala delle priorità per inserirsi della rete europea e nazionale ed intercettare i rilevanti flussi che da queste vengono movimentati.

Diventa pertanto indispensabile individuare come reticolo primario in senso est-ovest la Destra Po (nell’ottica di sovrapposizione con la ciclovia VEN-TO) e in senso nord –sud la ciclovia ADRIATICA.

A queste due direttrici principali necessita poi collegare la rete, via via sempre più capillare, che dal livello sovra provinciale si articolerà a livello comunale e locale, utilizzando ancora una volta la possibilità di utilizzare la presenza delle strade arginali in prossimità dei canali e

dei corsi d'acqua per creare anelli o collegamenti tra punti notevoli del sistema: un esempio per tutti il collegamento dei numerosi tratti esistenti in fregio al Po di Volano.

Il Sistema Unesco parte dalla considerazione che la Provincia di Ferrara è stata insignita di ben tre riconoscimenti UNESCO: Ferrara, le Delizie e il MAB Delta del Po e che tale risultato non deve essere considerato un punto di arrivo (anche perché è sottoposto a monitoraggio e potrebbe essere revocato), ma una grande eredità da custodire e valorizzare in un'ottica, ancora una volta, di SISTEMA TERRITORIALE INTEGRATO. In tale sistema, ogni elemento riceve dagli altri un rafforzamento della propria capacità attrattiva e contribuisce ad aumentare la visibilità complessiva del territorio.

Il sistema degli Itinerari Eno-Gastronomici, lega i tre precedenti con la grande valenza data dalla produzione agricola del territorio, propria della Provincia di Ferrara, che costituisce un notevole valore aggiunto se collegato alle valenze ambientali e paesistiche sopra illustrate.

Le potenzialità del territorio viene ulteriormente elevata se si considerano tutti gli elementi di interscambio e di intermodalità tra i sistemi sopra indicati, che possono offrire opportunità per la collaborazione e il coordinamento pubblico-privato pressochè illimitate

Si deve partire dal presupposto di utilizzare e valorizzare il "Paesaggio come Infrastruttura", come tessuto connettivo e unificante dell'intera Provincia, da Bondeno a Goro.

Caratteristica prima di una infrastruttura legata al paesaggio è di avere un insieme capillare di percorsi di terra e di acqua in grado, se messi a sistema, di garantire una vera e propria rete di mobilità sostenibile, un sistema intermodale per raggiungere in tempi brevi le estremità di una provincia e i suoi punti più nascosti.

L'utilizzo del paesaggio come infrastruttura, per gli abitanti - ancora prima che per i turisti - crea i presupposti per la rigenerazione di singole polarità dismesse all'interno dei tanti luoghi in via di costante spopolamento.

Nel caso della nostra Provincia, la città di Ferrara rappresenta il centro di tale sistema territoriale, Comacchio l'estremità a est e Cento quella a ovest, mentre tutto quello che sta in mezzo è pronto ad acquisire significato e funzione. Nella fattispecie, le ricadute sotto il profilo turistico rappresentano esternalità positiva di una strategia nata per la collettività che abita (e abiterà) i paesaggi e le rinnovate centralità.

Su queste basi, si è costituito un tavolo di lavoro di accompagnamento al PTAV, con l'interesse dei Comuni e il coinvolgimento di testimonials esterni, per la condivisione di informazioni e progetti da mettere a sistema.

3.3.4 - RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO SISMICO DEL CASTELLO ESTENSE ALTRI EDIFICI PROVINCIALI E PONTI

L'intervento di riparazione del danno con miglioramento sismico, finanziato nell'ambito del Programma Opere Pubbliche e Beni Culturali della Regione Emilia Romagna per circa 7 milioni di euro per opere edili e impiantistiche e 1.124.000 euro per il recupero delle superfici pittoriche del Castello Estense è stato ridefinito a seguito di ulteriori fondi pari a 7 milioni di euro assegnati con decreto 2 dicembre 2016 Piano strategico "Grandi Progetti Beni Culturali" dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il trasferimento della Pinacoteca Nazionale in Castello. E' stato completato uno studio di fattibilità tecnico-

economica che prevede di destinare il secondo piano del Castello in parte alla Pinacoteca (ali sud, est e nord) e mantenere alla Provincia l'ala ovest come sede di rappresentanza.

Il progetto esecutivo, ormai completato, deve essere sottoposto alle procedure autorizzative previste. Sono stati individuati ulteriori lavori (pulizia del fossato, ripristino dei fornicci di piazza Savonarola, incremento delle dotazioni impiantistiche) per ulteriori 2 milioni di Euro.

I lavori comporteranno la necessità di trasferire dal Castello nella sede di Corso Isonzo 105 i dipendenti provinciali che ancora vi operano, per consentire l'effettuazione dei lavori che interesseranno le coperture e il secondo piano.

Sono in corso una serie di interventi suddivisi tra scuole, palestre, ponti e altri edifici che si possono meglio riscontrare nell'allegato programma.

3.3.5 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La pianificazione territoriale è attività complessa, a carattere interdisciplinare che richiede la collaborazione di tecnici specialisti in vari settori che spaziano dal paesaggio, all'ambiente, geologia, economia e molto altro.

La nuova legge regionale in materia di governo del territorio - LR 24/2017 - interviene sulla funzione "Urbanistica e Pianificazione Territoriale" mantenendo in capo alle Province le funzioni in materia e introducendo nuovi obblighi e adempimenti che richiedono una dotazione organica non più presente in gran parte delle Province e una specifica formazione del personale stanti le novità introdotte in materia di strumenti, pianificazione e procedimenti complessi.

Per adempiere ai primi obblighi imminenti si è provveduto ad istituire il CUAV (Comitato Urbanistico di Area Vasta) nonché la STO (Struttura Tecnica Operativa), organismi deputati rispettivamente a valutare e istruire i nuovi strumenti urbanistici e pianificatori previsti dalla legge regionale.

In considerazione della obbligatorietà di dotare tali organismi di competenze professionali per lo svolgimento delle funzioni di governo del territorio, in campo pianificatorio, paesaggistico, ambientale, giuridico ed economico-finanziario, per sopperire alle carenze di organico sopra esplicitate, sono state attivate temporaneamente delle forme di collaborazione con altri Enti (Ag. Regionale, ARPAE).

E' stato costituito l'Ufficio di Piano per la formazione e approvazione del nuovo piano provinciale (PTAV), composto da personale interno e da collaborazioni esterne, grazie anche ai finanziamenti regionali ottenuti con DGR n. 1118/2019

E' stata inoltre messa a punto la specifica programmazione delle attività di elaborazione del piano, partendo dalla fase di revisione del Quadro Conoscitivo, dalla costruzione del Documento degli Obiettivi strategici, dalla riorganizzazione delle banche dati territoriali e della cartografia e delle fasi di consultazione e partecipazione con i portatori d'interesse del territorio.

Contestualmente ai nuovi adempimenti sopra richiamati, proseguiranno le attività di competenza previste dal regime transitorio della nuova legge urbanistica, gestite secondo vecchi schemi organizzativi e gestionali previsti dalle norme previgenti (piani e varianti a piani comunali LR 47/78 e LR 20/2000).

Continuerà la trattazione di procedimenti speciali (e complessi), principalmente di natura negoziale, quali Accordi di programma, protocolli di Intesa e simili; allo stesso modo

dovranno continuare ad essere seguite tutte le attività in materia di paesaggio (DLgs 42/2004, LR 20/2000 e LR 24/2017) attivate dalla RER, ovvero previste dalla normativa in materia, garantendo la partecipazione attiva nell'ambito del Comitato Tecnico Scientifico per l'adeguamento del PTPR, della Commissione Regionale per il Paesaggio e nell'Osservatorio Regionale per il Paesaggio.

Proseguirà infine l'attività di supporto ai Comuni o alle loro Unioni per la predisposizione delle varianti di adeguamento degli strumenti urbanistici alla L.R. 24/17

3.3.6 –SETTORE APPALTI E GARE

Logistica e gestione del patrimonio immobiliare

La **UOC Patrimonio e la P.O. servizio Unico Acquisti** per il periodo 2022 - 2024 proseguiranno le attività di ridefinizione degli uffici in base all'andamento dei lavori di ristrutturazione intrapresi dall'Ente nel comparto di Corso Isonzo 105/A che è destinato ad ospitare il personale attualmente allocato nel Castello Estense.

Relativamente all'immobile sito in Corso Isonzo, 26, i vani in precedenza occupati da funzioni trasferite alla Regione sono stati risanati e predisposti ad ospitare la restante parte del personale provinciale attualmente ubicato nel Castello Estense che, come noto, sarà dapprima interessato da importanti lavori di ripristino sismico e, successivamente, oggetto di nuova destinazione d'uso maggiormente orientata alla fruizione pubblica del monumento, pur mantenendo il ruolo di sede di rappresentanza della Provincia.

In vista dell'inizio dei lavori sarà effettuata dall'ufficio patrimonio la verifica dello stato di fatto e il successivo riallineamento catastale dell'intero complesso monumentale.

In merito alla convenzione con il Comune di Ferrara per la gestione del percorso museale presso il Castello Estense scaduta al 31/12/2021, si è proceduto al rinnovo della stessa fino al 31/12/2022 al fine di garantire la continuità della gestione del museo fino alla data di inizio dei lavori, che ha subito uno slittamento rispetto alle iniziali previsioni a causa della complessità delle progettazioni e alla connessa necessità di acquisire, ai fini dell'approvazione dei progetti stessi, tutti i pareri e le validazioni della soprintendenza e degli altri enti competenti. All'inizio del 2022 il tavolo tecnico congiunto Provincia-Comune di Ferrara di cui alla succitata convenzione, alla luce del progetto definitivamente approvato ed del cronoprogramma dei lavori, dovrà quindi elaborare una nuova convenzione-ponte finalizzata a coordinare durante l'esecuzione dei lavori, la cui durata è prevista in almeno tre anni, lo svolgimento in sicurezza delle attività di visita all'interno del complesso monumentale.

A seguito della consegna al Settore Appalti e Gare del progetto esecutivo definitivamente approvato, l'ufficio dovrà elaborare il bando ed espletare la gara pubblica di rilievo europeo per l'affidamento dei lavori, e contemporaneamente, tramite la P.O. servizio Unico Acquisti, provvedere alla ricognizione e al trasferimento degli arredi e attrezzature che dal catello possono essere reimpiegati nella nuova sede nonché allo smaltimento di quanto non più idoneo all'uso.

Tale progetto comporterà anche il presidio puntuale di una ulteriore serie di conseguenti adempimenti per tutto il personale della struttura, dalla disattivazione e attivazione dei contratti di pulizia, di fornitura di energia elettrica, di telefonia, di noleggio attrezzature ecc., finalizzato alla razionalizzazione ed efficientamento dei relativi costi.

Per il prossimo triennio sono inoltre previste le operazioni di gestione del patrimonio immobiliare già riportate nel **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio preventivo**, al cui testo si rimanda integralmente.

Considerato che negli anni 2016 e 2017 sono già stati alienati i due comparti immobiliari più importanti per far fronte ai tagli di risorse disposti dal Governo (Palazzo Scola Camerini sede della Questura e Palazzo Giulio D'Este sede della Prefettura UTG di Ferrara), non residuano per il prossimo triennio dismissioni immobiliari significative. **L'Ufficio Patrimonio**, quindi, cercherà di favorire la presentazione di manifestazioni di interesse per l'assegnazione degli immobili non adibiti ad usi istituzionali a soggetti terzi con altre forme contrattuali, quali **concessioni di valorizzazione o a canoni crescenti in ragione di lavori di ristrutturazione sugli immobili concessi, o concessioni onerose calibrate sui relativi progetti di valorizzazione presentati da soggetti interessati**. All'inizio del 2022 si concluderanno alcuni affidamenti in concessione di tali immobili, tra cui il complesso immobiliare denominato palazzina Giglioli sito nel centro di Ferrara, con l'obiettivo di indirizzarne l'uso verso progetti che tengano conto dell'interesse collettivo.

L'UOC Patrimonio seguirà inoltre le procedure per la **classifica e declassifica delle strade provinciali** e, nel 2022 in particolare, quelle per la sistemazione tra i vari enti coinvolti (Regione, Comuni, Demanio dello marittimo, idrico e stradale dello Stato ecc.) degli assetti proprietari connessi alla conclusione degli interventi realizzati col progetto Idrovia e con l'accordo di programma per il completamento della viabilità del nuovo ospedale di Cona.

Nell'ambito della formazione del database del **nuovo SIT provinciale**, l'UO Patrimonio avvierà una nuova ricognizione generale del patrimonio provinciale al fine di implementare le informazioni che saranno reperibili on-line sulla nuova piattaforma cartografica digitale.

Proseguirà, infine, l'**interlocazione con la Regione Emilia-Romagna, con i Comuni interessati e con l'Ente Parco per definire la ripartizione più efficace delle competenze nella gestione dei biotopi di proprietà provinciale**, divenuta insostenibile a causa dell'indisponibilità di risorse economiche e dopo il trasferimento delle risorse umane e strumentali alla Regione ed all'Arpa impostato in applicazione alla L.56/2014 e L.R. 13/2015.

Scuole innovative

Di particolare complessità tecnico-amministrativa si connota la gestione del canale di finanziamento MIUR denominato "scuole innovative" (art. 42-bis, c.2, DL 28/9/2018, n.109, convertito, con modificazioni, dalla L.16/11/2018, n. 130): l'Ufficio Patrimonio ha trasmesso a INAIL la stima del valore immobiliare per la vendita di un'area all'interno del compendio ITI Copernico Carpeggiani che sarà destinata alla costruzione di un nuovo fabbricato ad uso scolastico. In base al suddetto DL, nel prossimo triennio, con parte della somma ricavata la Provincia finanzia e curerà le procedure di gara per l'affidamento della progettazione, l'INAIL realizzerà l'opera e la concederà in uso trentennale alla Provincia, mentre il MIUR rimborserà a INAIL i relativi canoni di locazione.

Servizi unici "P.O. Servizio Unico Acquisti" e "Servizio Unico Appalti, Gare e Contratti"

Questi uffici sono stati costituiti allo scopo di concentrare in un'unica struttura organizzativa le gare di appalto e gli acquisti di beni e servizi per l'intero Ente Provincia, compresi quelli effettuati con ricorso a centrali di committenza (Consip-MEPA e Intercenter). Con tale intervento, considerata la contrazione del personale di profilo amministrativo disponibile all'interno dei vari servizi, si è ritenuto più vantaggioso concentrare in un'unica struttura l'espletamento delle precipue attività contrattuali, lasciando ai settori di merito più spazio per

l'elaborazione delle specifiche di gara e la successiva gestione tecnico-operativa dei contratti. Per questi uffici è pertanto previsto un potenziamento mediante concorsi e mobilità esterne di personale non solo per far fronte ai previsti pensionamenti ma per consentire alla struttura di svolgere efficacemente e con tempestività il compito assegnato.

Oltre alle acquisizioni di volta in volta programmate dai vari settori dell'Ente, la **P.O. Servizio Unico Acquisti**, dovrà garantire in via ordinaria l'approvvigionamento e la gestione di quanto necessario al normale funzionamento di uffici provinciali e scuole (energia elettrica, gas, acqua, telefonia fissa e mobile, buoni pasto, pulizie, vigilanza, facchinaggio, cancelleria, materiale igienico, fotocopiatori, abbonamenti, massa vestiario, arredi scolastici ecc.).

Tutti gli affidamenti vengono gestiti in modalità esclusivamente telematiche con l'utilizzo delle piattaforme del mercato elettronico gestito dalle centrali di committenza, così come richiesto dalla vigente normativa.

E' prevedibile che, anche qualora sia dichiarata la formale cessazione dell'**emergenza sanitaria causata dal COVID-19 al 31/12/2021, attività straordinarie attivate dalla PO per far fronte all'emergenza stessa** (es. pulizie straordinarie e sanificazione ambienti, acquisto di mascherine, gel disinfettanti, schermature e altri DPI) dovranno proseguire a titolo precauzionale sia per la Provincia che per l'agenzia Regionale per l'Impiego anche per buona parte dell'anno 2022.

Nei confronti dell'**Agenzia Regionale per il Lavoro (ARL)**, nel 2022 proseguirà il rapporto convenzionale di *service* con l'Agenzia regionale del lavoro per la fornitura di mezzi e materiali e supporto operativo per il regolare funzionamento dei Centri per l'impiego dislocati sul territorio provinciale. Infatti, la convenzione stipulata tra Regione, Agenzia Regionale per l'Impiego la Città Metropolitana di Bologna e tutte le Province dell'Emilia-Romagna, prorogata con DGR n. 2009 dell'11/11/2019 fino al 31/12/2021, sarà sostituita da una nuova convenzione in corso di predisposizione per l'anno 2022 ovvero fino a completo subentro di tutte le funzioni relative agli approvvigionamenti in capo all'ARL.

La "**P.O. Servizio Unico Acquisti**" si occuperà inoltre della gestione del **portafoglio assicurativo dell'Ente** e della connessa **trattazione dei sinistri attivi e passivi**, sia al fine di mantenere una adeguata copertura delle sempre crescenti responsabilità dell'Ente, sia al fine di proteggerne il patrimonio, anche sotto il profilo della responsabilità civile verso terzi (RCT/O). La scarsità di risorse per il mantenimento delle strade, delle alberature e dei fabbricati, aggravata da eventi meteo sempre più estremi e frequenti, aumenta il tasso di sinistrosità e conseguentemente l'Ufficio deve fronteggiare un notevole numero di richieste di risarcimento, seguendo i sinistri dalla fase di apertura fino alla liquidazione, sia stragiudiziale che in sede di contenzioso giurisdizionale civile e penale.

I sinistri aperti nel corso dei primi 10 mesi del 2021 sono stati 66, nell'intera annualità 2020 sono stati 71 e, nell'intera annualità 2019, 111. Ad eccezione dei sinistri stradali più gravi con conseguenze anche mortali per conducenti e trasportati, la maggior parte delle richieste di risarcimento sono riconducibili a danni materiali arrecati da buche e caduta rami. Il trend, in leggero calo da anni, può essere collegato all'effetto positivo dell'incremento delle risorse destinate agli interventi di manutenzione delle strade provinciali (rifacimento delle pavimentazioni, installazione guard-rail e potatura delle alberature). **Per le annualità 2020 e 2021, relativamente al minor numero di sinistri denunciati, occorre tuttavia tenere conto degli effetti dei periodi di lock down indotti della pandemia da Covid-19 e delle conseguenti limitazioni alla circolazione stradale.**

Il Servizio Unico Appalti, Gare e Contratti seguirà i procedimenti relativi alle attività contrattuali ed all'affidamento di appalti, svolgendo le procedure di gara in modalità

esclusivamente telematiche ed in forma autonoma attraverso la **piattaforma elettronica SATER** della Regione Emilia-Romagna, così come richiesto dalla vigente normativa.

La struttura concorrerà nel triennio al raggiungimento degli obiettivi strategici fissati dall'Ente facendosi carico dei procedimenti relativi alle attività contrattuali, alle espropriazioni ed all'affidamento di appalti, e garantendo altresì alle strutture interne dell'Ente un supporto amministrativo generale nelle materie di propria competenza.

Considerate le molteplici e ingenti **fonti di finanziamento legate al PNRR** e alle altre linee di finanziamento ministeriali, le quali come noto recano tempistiche di attuazione e di rendicontazione particolarmente stringenti, andrà **ancor più potenziato il coordinamento del Settore Appalti e Gare con il Settore Tecnico e il Settore Bilancio dell'Ente al fine di convergere verso la realizzazione degli obiettivi entro i termini fissati dalla programmazione.**

I decreti che durante l'emergenza pandemica hanno via via introdotto varie semplificazioni e disposizioni acceleratorie nella materia delle procedure di gara e nell'esecuzione e direzione dei lavori, con correlate sanzioni in caso di inadempimento, sono stati ulteriormente integrati da **specifiche regole dedicate agli investimenti finanziati dal PNRR**: conseguentemente **la struttura dovrà impegnarsi nel dare corretta interpretazione e attuazione di tali disposizioni al fine di utilizzare proficuamente le nuove discipline derogatorie.**

Sulla base delle risorse che potranno essere messe in campo nel corso dell'esercizio, il Settore sarà chiamato ad operare negli appalti di progettazione e di esecuzione di lavori connessi alle funzioni fondamentali di costruzione e manutenzione strade e ponti, fabbricati ad uso scolastico ed uffici nonché agli interventi di ripristino e consolidamento sismico di fabbricati e infrastrutture.

Nella direzione di una maggiore efficacia e semplificazione delle azioni dell'amministrazione locale, dovranno essere appoggiate le **iniziative dell'Unione delle Province d'Italia - UPI** affinché a livello nazionale si creino realmente le condizioni per attivare un servizio di centrale unica di committenza verso i Comuni ed altri enti del territorio provinciale, mediante un quadro normativo più chiaro e con la possibilità di concentrare risorse umane e finanziarie necessarie per il loro funzionamento. Sul punto, con **Decreto del Presidente n. 54 del 10/07/2020** la Provincia ha aderito al Protocollo d'intesa proposto da UPI nazionale con il Dipartimento della Funzione Pubblica per l'attuazione del **"Progetto Province & Comuni - Le Province e il sistema dei servizi a supporto dei Comuni"** nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014 -2020 FESR- FSE" che si svilupperà nei prossimi anni. **Nelle more della creazione di strutture organiche, come già avvenuto con vari Comuni ed Enti, il Settore potrà stipulare con gli enti del territorio che necessitano di assistenza tecnico-giuridica delle convenzioni di service specifiche.**

UOC Attività Amministrative e Concessioni

L'Ufficio Attività Amministrative e Concessioni cura l'emanazione di autorizzazioni, nulla osta stradali, ordinanze connesse alle opere autorizzate e l'applicazione del canone patrimoniale di occupazione del suolo provinciale garantendo l'erogazione al pubblico del relativo servizio. **Annualmente si producono circa 600 atti di autorizzazione o nulla osta, oltre al rilascio agli utenti dei numerosi pareri preventivi la cui elaborazione risulta particolarmente complessa sia per materia che per la necessità di coordinare il contributo tecnico dei vari uffici provinciali coinvolti.**

L'art. 1, commi da 816 a 847, della L. 27/12/2019, n. 160, ha abrogato il previgente COSAP e, a decorrere dall'1/1/2021, ha introdotto il **nuovo regime di Canone Unico Patrimoniale di occupazione del suolo pubblico.** L'UOC Attività Amministrative e Concessioni ha

predisposto il nuovo regolamento provinciale (approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.10/2021) e aggiornato sistemi operativi e modulistica. Nel corso del prossimo anno dovrà essere monitorata la messa a regime del nuovo canone unico e affrontati i vari dubbi applicativi specialmente sulle concessioni già in corso.

Nell’ambito del progetto governativo “FTTH On Demand” per la realizzazione su suolo provinciale di infrastruttura per lo sviluppo della banda ultra larga a vantaggio degli utilizzatori della rete sia pubblici che privati, L’U.O.C. Attività Amministrative e Concessioni cura il rilascio delle relative autorizzazioni o nulla osta per i nuovi collegamenti che insistono sulle strade provinciali. Le competenze dell’Ufficio prevedono anche il rilascio dei conseguenti atti temporanei e relative ordinanze alle Ditte esecutrici dei lavori suddetti. Nel corso del prossimo anno proseguirà l’attività di rilascio delle concessioni relative al suddetto progetto (annualmente oltre 200 atti relativi alla posa della fibra) **precisando che le recenti modifiche legislative hanno introdotto, oltre a termini ridottissimi per il rilascio delle autorizzazioni, anche speciali prescrizioni tecniche derogatorie di scavo, taglio e ripristino per la posa dei cavi, che devono essere di volta in volta attentamente valutate ai fini della conservazione dell’infrastruttura viabile e della sicurezza della circolazione stradale.**

A seguito del DPCM 21/11/2019 di revisione delle reti stradali di interesse nazionale e regionale, a far data dall’8/4/2021 è stato disposto il **trasferimento ad ANAS di alcuni tratti di strade provinciali per circa 80 km**. Nel corso del 2022 l’Ufficio dovrà pertanto rapportarsi con ANAS per completare il regolare passaggio di tutte le posizioni attive (**circa 1.290 posizioni**)

Nel 2022 proseguirà inoltre la collaborazione con la Polizia Provinciale per la verifica della regolarità dell’installazione di mezzi pubblicitari e segnaletica ai sensi degli artt. 134 e 136 del Codice della Strada.

L’UOC Concessioni verrà coinvolto direttamente, insieme all’UOC Patrimonio, nel progetto provinciale coordinato dal Settore Tecnico di implementazione del **nuovo SIT sistema informativo territoriale Provinciale** che consentirà di integrare in un unico sistema le informazioni presenti nelle varie banche dati (Concessioni stradali, cartellonistica pubblicitaria, immobili e fabbricati provinciali, ecc.).

Nei confronti dell’utenza, infine, si intende mantenere il buon livello di gradimento del servizio da parte degli utenti finora raggiunto, monitorandolo mediante procedure di verifica della customer satisfaction.

3.3.7 – TRASPORTI E MOBILITA’ SOSTENIBILE

Nel campo del trasporto privato si sta pervenendo ad una completa digitalizzazione dei procedimenti autorizzativi in capo alla Provincia (4-5.000 atti/anno) al fine di ridurre i tempi procedurali e i costi per l’utenza.

E’ ripresa l’attività, sospesa per mancanza di risorse umane, di rilievo dei flussi di traffico su strada e sulle ciclovie: informazioni preziose per la programmazione degli interventi realizzativi e manutentivi sulla rete viaria.

L’implementazione della rete ciclabile provinciale (e la manutenzione delle piste ciclabili in concessione “Destra Po” e “Burana”) è un ulteriore obiettivo per il quale prioritaria è la ricerca di risorse finanziarie e il coinvolgimento dei Comuni; sono in corso la progettazione

della ciclovia nazionale VenTo e la definizione del tracciato della ciclovia Adriatica e della ciclovia Del Sole;

E' iniziato grazie a specifici stanziamenti di bilancio un piano di rinnovo pluriennale del parco veicoli operativi dell'Ente ormai vetusto, necessario per lo svolgimento delle funzioni fondamentali assegnate.

3.3.8 SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE PROVINCIALE

La Provincia di Ferrara ha sempre svolto un ruolo di coordinamento nei confronti delle realtà comunali relativamente alla costruzione e manutenzione della Carta Geografica Unica (CGU), che ricomprende le principali componenti cartografiche territoriali (strade, edifici, corsi d'acqua, particelle catastali).

Nel tempo, a causa delle vicissitudini legate al riordino istituzionale, questo ruolo è andato sempre più connotandosi come servizio ai Comuni per la gestione di attività specifiche: rilievo numeri civici, ANNCSU (anagrafe nazionale delle strade e dei civici), aggiornamento DBTR ecc...

A seguito della scadenza, nel 2020, della convenzione tra Provincia, Comuni e ANCI E/R che ha regolamentato questo periodo transitorio, ANCI ha comunicato che intende proseguire nell'organizzazione e nella titolarità delle competenze, e che procederà alla stipula di una nuova convenzione, ove la Provincia fungerà da soggetto beneficiario del servizio e da coordinatore a livello territoriale.

Nel contempo si sta procedendo al completamento di un SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE che costituisca una piattaforma informatica di supporto ai Servizi interni della Provincia.

Il SIT ha come scopo la restituzione delle principali banche dati, generate dall'attività ordinaria e straordinaria dell'Ente, sulla base di un supporto cartografico informatizzato (la cosiddetta geo-referenziazione delle banche dati).

Questo strumento, che dovrà essere gestito con apposita piattaforma software, consente di accedere ad una potenzialità pressoché illimitata di applicazioni, per incrociare, programmare e monitorare le attività istituzionali.

In particolare si sta procedendo con lo studio per l'applicazione del SIT nel campo della viabilità e delle strade, considerata l'enorme mole di dati che necessita elaborare per la gestione della rete provinciale e per la decisione sulle priorità d'intervento.

Parallelamente si sta implementando lo studio per la redazione del nuovo Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV), superando l'attuale versione cartacea per migrare fin dall'impostazione iniziale, verso un supporto digitale e informatico.

Il terzo argomento in avvio, è quello legato alla gestione del patrimonio immobiliare, per poter georeferenziare tutte le proprietà provinciali con le conseguenti schede e documentazioni allegate.

3.4 - FUNZIONAMENTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA E FORMAZIONE PROF.LE

Istruzione

Alla Provincia spetta la programmazione della rete scolastica nel rispetto degli Indirizzi della Regione assicurando la continuità educativa e didattica nei cicli dell'istruzione e della formazione. Spetta inoltre alla Provincia la programmazione dell'offerta formativa individuando conseguentemente anche gli ambiti territoriali funzionali per il dimensionamento dell'offerta tenendo sempre come finalità anche il mercato del lavoro.

Gli interventi previsti dalla Legge Regionale n. 26 del 2001 volti a facilitare l'accesso e la frequenza delle attività scolastiche e formative sono, oltre alle borse di studio e ai contributi per i libri di testo, servizi di mensa, trasporto, facilitazione viaggi, sussidi e servizi individualizzati per studenti disabili. Tali interventi, a eccezione delle borse di studio che sono un intervento regionale, sono a carico del Comune di residenza dello studente.

L'assegnazione delle borse di studio agli alunni delle scuole secondarie superiori e degli allievi frequentanti i percorsi IeFP presso i Centri di Formazione, avviene mediante pubblicazione di avviso pubblico, espletando la consueta procedura: valutazione e controllo delle istanze con conseguente erogazione agli aventi diritto.

Sempre in tema di diritto allo studio la Provincia continuerà ad effettuare il controllo delle istanze delle borse di studio di competenza ministeriale degli allievi del triennio Istituti Secondari di secondo grado.

Relativamente agli interventi per il diritto allo studio, in base alla L.R. 26/2001, si continuerà a dare attuazione ed a promuovere la progettualità delle scuole tramite:

- la qualificazione dell'offerta educativa nelle scuole dell'infanzia statali e degli enti locali, all'aggiornamento del personale, al raccordo interistituzionale, alla continuità educativa;
- il sostegno a progetti di miglioramento delle scuole dell'infanzia private paritarie aderenti alle associazioni firmatarie delle intese regionali;
- per il sostegno all'inserimento di figure di coordinamento pedagogico nelle scuole dell'infanzia paritarie del sistema nazionale d'istruzione.

Si continuerà inoltre con l'assegnazione ai Comuni dei fondi ministeriali relativi alle funzioni di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali frequentanti gli Istituti Secondari di secondo grado, ai sensi dell'art. 1 comma 947 della legge 28/12/2015 n. 208.

Formazione professionale

Uno degli obiettivi strategici del Patto per il Lavoro ed il clima sottoscritto tra la Regione Emilia Romagna e 55 firmatari tra i quali anche la Provincia di Ferrara prevede: Investire in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo; per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze; per innovare la manifattura e i servizi; per accelerare la transizione ecologica e digitale affidando all'educazione, all'istruzione e alla formazione il compito di migliorare la società.

La grande trasformazione della società, oltre a contraddizioni, porta con sé anche opportunità.

Per non subire le prime e poter cogliere le seconde, servono una solida cultura di base e competenze sempre più specializzate. Le stesse che servono alle imprese per diventare più competitive e internazionali investendo in servizi di orientamento per dare ai giovani e alle

loro famiglie gli strumenti per scegliere consapevolmente e in un'infrastruttura educativa e formativa che sappia contrastare la dispersione scolastica e garantire a tutte le persone, nessuno escluso, l'opportunità di innalzare le proprie conoscenze e competenze tanto nella fase che precede l'ingresso nel mercato del lavoro, quanto durante l'intera vita lavorativa, per favorire percorsi di crescita professionale, sostenere la qualità dell'occupazione in termini di stabilità e intensità e accompagnare i percorsi di transizione.

Un'efficace formazione professionale diviene elemento decisivo nei programmi di ricostruzione post pandemia e strumento fondamentale per permettere la transizione verso un'economia sempre più digitale e sostenibile, con l'obiettivo del mantenimento e della crescita dell'occupabilità della persona lungo tutto l'arco della vita.

La Regione affida all'Organismo Intermedio di Ferrara sulla base di criteri territoriali, tutte le attività formative di competenza al fine di procedere alle fasi di gestione, controllo e rendicontazione delle stesse unendo così le forze e ad agire concretamente per massimizzare l'impatto degli investimenti nello sviluppo delle competenze delle persone e nella formazione per la riqualificazione.

3.5 - SERVIZI INFORMATIVI E TELEMATICI

Dal 2015 la Provincia di Ferrara ha avviato un percorso di razionalizzazione delle proprie dotazioni tecnologiche attraverso la progressiva migrazione o eliminazione dei server di dati e applicazioni e attraverso l'acquisizione di servizi Cloud SaaS.

In questo percorso è stata data priorità alle applicazioni gestionali più critiche quali quelle che afferiscono alla gestione documentale, la contabilità e la gestione del personale; oltre al progressivo spostamento su cloud si sta lavorando anche per dematerializzare ulteriormente i processi sfruttando in pieno gli strumenti digitali a disposizione. Questo ha consentito anche nel periodo di emergenza sanitaria di attivare tutte le postazioni di smart working necessarie dando ai dipendenti la possibilità di proseguire il lavoro da casa.

La migrazione del data center provinciale, così come indicato da AGID e come indicato nel Piano triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione, si è conclusa nel corso del 2021 con la completa acquisizione di servizi cloud. Anche il centralino telefonico è stato dismesso nei primi mesi del 2021 e sostituito con un servizio di VoiP in cloud.

4 – LE SOCIETA' E GLI ORGANISMI PARTECIPATI

4.1 Società

La Provincia di Ferrara ha approvato il Piano straordinario di riassetto delle Partecipate secondo l'articolo 24 del D.Lgs 175/2016 con deliberazione di Consiglio n.43 del 28/09/2017 e le successive revisioni periodiche ex articolo 20 del D.Lgs 175/2016:

- con deliberazione di Consiglio n. 71 del 19/12/2018 per l'anno 2018
- con deliberazione di Consiglio n. 77 del 18/12/2019 per l'anno 2019
- con deliberazione di Consiglio n. 37 del 26/11/2020 per l'anno 2020
- con deliberazione di Consiglio n. 27 del 30/09/2021 per l'anno 2021

Le situazione delle società partecipate alla data di presentazione del presente documento programmatico è la seguente (sono escluse le società in liquidazione o nei cui confronti è già stato esercitato il recesso in relazione alle risultanze delle delibere di revisione):

MISSIONE DI BILANCIO 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI

Società : Lepida S.c.p.A.

Attività: Sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazione degli enti collegati

Quota partecipazione: 0,0014%

Ultimo risultato di esercizio disponibile: utile 2020 € 61.229

Trasferimenti previsti da provincia: nessuno

MISSIONE DI BILANCIO 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Società : AMI S.r.l. – Agenzia Mobilità e impianti Ferrara

Attività: Organizzazione dei sistemi pubblici di trasporto

Quota partecipazione: 59,55%

Ultimo risultato di esercizio disponibile 2020 € 0

Trasferimenti previsti da provincia: Contributi in conto esercizio - 59,5 mila euro annui

Società : TPER S.p.A.

Attività: Organizzazione e gestione sistemi di trasporto di persone e di cose

Quota partecipazione: 1,01%

Ultimo risultato di esercizio disponibile: utile 2020 € 3.180.942,00

Trasferimenti previsti da provincia: nessuno

MISSIONE DI BILANCIO 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Società : Delta 2000 – Soc. Cons. a.r.l.

Attività: Iniziative a sostegno dell'imprenditoria locale

Quota partecipazione: 17,72%

Ultimo risultato di esercizio disponibile: utile 2020 € 7.235

Trasferimenti previsti da provincia: nessuno

Società : S.I.PRO Agenzia Provinciale per lo sviluppo S.p.A.

Attività: Promozione dello sviluppo economico

Quota partecipazione: 17,27%

Ultimo risultato di esercizio disponibile: utile 2020 € 82.770

Trasferimenti previsti da provincia: nessuno

4.2 Organismi ed enti diversi

Si tratta di enti istituiti da specifiche leggi regionali. Lo statuto di ogni ente prevede la partecipazione obbligatoria della Provincia al di là delle attuali funzioni e competenze dell'ente attribuite dalla Legge 56/2014. Nel solo caso dell'ente gestione parchi è obbligatoria anche una quota annua di contribuzione che per il prossimo triennio è quantificata in circa 69 mila euro annui finanziata mediante trasferimento di risorse da parte della Regione. Gli altri enti non comportano oneri sul bilanci provinciale.

MISSIONE DI BILANCIO 7 - TURISMO

Ente: Destinazione turistica "Romagna"

Attività: Gestione funzioni in materia turistica conferite dalla Regione o dagli enti aderenti

Legge regionale di riferimento: LR 4/2016

MISSIONE DI BILANCIO 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Ente: Azienda casa Emilia-Romagna (ACER) Ferrara

Attività: Gestione patrimoni immobiliari, gestione servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie

Legge regionale di riferimento: LR 24/2001

MISSIONE DI BILANCIO 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRIRORIO E AMBIENTE

Ente: Atersir – Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti

Attività: Regolamentazione e vigilanza sul servizio idrico itegrato e sul servizio di gestione dei rifiuti urbani

Legge regionale di riferimento: LR 23/2011

Ente: Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Delta del Po

Attività: Gestione del parco regionale del Delta del Po e dei centri visita e strutture funzionali

Legge regionale di riferimento: LR 24/2011

Obiettivi e Indirizzi generali per tutti gli organismi partecipati

Per tutti gli organismi partecipati dalla Provincia di Ferrara valgono i seguenti obiettivi e indirizzi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari della Provincia;
- Garantire un costante flusso di informazioni verso la Provincia di Ferrara, anche tramite
- l'invio dei verbali degli organi assembleari;
- Garantire e facilitare il controllo costante e tempestivo del rapporto debiti - crediti tra i Bilanci degli organismi e il Bilancio della Provincia di Ferrara;

- Garantire la trasmissione della documentazione necessaria (Bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative, di cui al paragrafo 3.2 del principio contabile applicato 4.4) se individuati nel perimetro di consolidamento dalla Provincia di Ferrara, in base alle direttive dalla stessa impartite, con modalità e scadenze dalla stessa fissate;
- Per le società: ottemperare agli adempimenti previsti nel D.Lgs. n.175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica e rendere la specifica dichiarazione alla Provincia di Ferrara entro i termini previsti;
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

Il sistema dei controlli sugli organismi partecipati

In termini di misure di controllo dell'ente sugli organismi partecipati, la Provincia di Ferrara, in adempimento all'art. 147 *quater* del D. Lgs. 267/2000 e come previsto negli artt. 16-19 del Regolamento dei controlli interni approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 108/98092 del 20/12/2012 e ss.mm.ii., effettua controlli su tutti gli organismi gestionali esterni, di qualunque natura giuridica, dei quali detiene una quota del capitale sociale o del fondo consortile o del fondo di dotazione.

Il controllo riguarda l'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di efficacia, efficienza, economicità e coerenza della gestione in rapporto con le finalità istituzionali della Provincia e con gli indirizzi e gli obiettivi gestionali degli organismi partecipati e/o controllati.

L'attività di controllo è posta in capo al Settore Bilancio in collaborazione con i dirigenti della Provincia e con i rappresentanti della Provincia all'interno degli organi di governo degli organismi partecipati e/o controllati, qualora nominati.

La Provincia verifica l'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di efficacia, efficienza ed economicità della gestione in rapporto agli indirizzi assegnati agli organismi partecipati ed alla coerenza con le proprie finalità istituzionali e con gli scopi statutari degli organismi gestionali.

La Provincia, in ragione della propria capacità di controllo sull'organismo partecipato ovvero calibrati anche in base alla percentuale di partecipazione della Provincia a ciascuna società, nell'ambito dell'iter di approvazione del bilancio di previsione, affida gli indirizzi agli organismi partecipati i quali sono contenuti nel DUP.

La Provincia concorre al raggiungimento degli obiettivi gestionali degli organismi partecipati attraverso i propri rappresentanti all'interno degli organi di governo degli organismi stessi, che agiscono sulla base degli indirizzi affidati ed in coerenza con le finalità istituzionali dell'amministrazione e con gli scopi statutari degli organismi partecipati.

Nell'ambito delle funzioni di controllo di gestione e di controllo strategico, i dirigenti, con il supporto del Settore Bilancio, verificano il raggiungimento degli indirizzi e degli obiettivi gestionali affidati.

L'attività di controllo e di vigilanza si esplica attraverso l'inoltro, al soggetto sottoposto al controllo, di richieste di esibizione di documenti, trasmessi anche tramite mezzi informatici, di chiarimenti agli organi societari competenti, richiesta periodica di dati, informazioni, notizie e presentazione di resoconti periodici con struttura e caratteristiche simili alle relazioni semestrali di competenza delle strutture incaricate del controllo di gestione..

In corso di gestione devono essere analizzate tempestivamente dagli organi di governo della Provincia, le situazioni nelle quali si evidenzino: perdite di bilancio, aumenti di capitale sociale per perdite, richieste di contributi, progetti di riorganizzazione, ecc. che possano comportare un rilevante impatto sulle attività e sul bilancio della Provincia.

I Dirigenti con il supporto del Settore Bilancio devono fornire al Presidente e al Consiglio, con un congruo anticipo, le informazioni e la documentazione necessaria per l'adozione di atti e indirizzi nei confronti dell'organismo partecipato.

Negli ultimi anni, l'elenco dei soggetti a cui sono assegnati specifici obiettivi gestionali è mutato in ragione di vari elementi:

- nell'ambito del riordino delle province operato dalla Legge Delrio (L. 56/2014) e conseguenti leggi regionali di attuazione (a partire dalla LR 13/2015), numerose funzioni amministrative sono state sottratte alle province per essere riallocate in capo ad altri enti pubblici (in campo culturale, socio sanitario, delle attività produttive, ecc.);
- la Regione si è fatta carico di contribuire al funzionamento di alcuni di questi organismi, riconoscendo la necessità di un graduale disimpegno delle province, soprattutto negli ambiti in cui leggi regionali ancora assegnano un ruolo alle province stesse nelle governance di alcuni di questi soggetti.

Per quanto attiene ai costi del sistema delle partecipazioni la legislazione vigente e l'indirizzo della Provincia per le società controllate, sono improntati al raggiungimento dei medesimi obiettivi sia per quanto riguarda la spesa del personale che in generale i costi per il funzionamento delle strutture. In particolare si ribadisce la necessità di adottare l'indirizzo di monitoraggio dei costi in relazione al mantenimento o miglioramento della qualità dei servizi.

Gli indirizzi alle suddette Società sono fissati nei limiti previsti dallo Statuto e dalle leggi vigenti in relazione alla quota di partecipazione che la Provincia detiene in ognuna di esse. A tali società si chiede inoltre di informare tempestivamente circa possibili situazioni che possano determinare squilibri nella gestione della società tali da avere riflessi sul bilancio della Provincia di Ferrara.

5. PROGRAMMAZIONE INCARICHI LEGALI

L'attività di difesa in giudizio nei casi in cui l'Amministrazione possa stare in giudizio personalmente verrà, di regola, svolta da personale interno in possesso di adeguata formazione giuridica e di specifica esperienza in materia. Negli altri casi, data l'assenza di avvocatura civica, l'affidamento della tutela legale dell'Ente potrà essere affidata a professionisti esterni.

Con riferimento agli incarichi di patrocinio legale che presumibilmente potrebbero essere conferiti ad avvocati esterni nel triennio di riferimento, si rappresenta la seguente previsione di massima, la quale, pur non rientrando nel contenuto necessario del DUP, come puntualizzato dal D. Lgs. n. 118/2011, allegato n. 4/1, risponde ad un criterio di buon andamento e di corretta gestione delle risorse pubbliche, anche in funzione di una stima appropriata delle relative coperture finanziarie.

Nel periodo considerato, potrebbe verificarsi la necessità di conferire quattro incarichi di cui uno a seguito della fissazione dell'udienza di merito nel relativo giudizio instaurato innanzi al giudice amministrativo e per il quale, allo stato, non si ritiene conveniente procedere con l'affidamento atteso che il relativo ricorso potrebbe anche andare perento. Gli altri "possibili"

incarichi dipenderanno dall'esigenza e convenienza per la Provincia di attivarsi o di difendersi in giudizi di impugnazione di sentenze.

Le previsioni finanziarie per il triennio 2022-2024 relative all'affidamento di incarichi legali esterni possono essere fissate, sulla base anche dell'andamento storico degli ultimi anni, in un ammontare presunto di €. 60.000,00/anno, tenuto conto dei parametri forensi ex D.M. 55/2014, fatte salve possibili variazioni in diminuzione o in aumento, non essendo evidentemente programmabile né il numero di cause che perverranno annualmente, né tantomeno il loro valore e la loro complessità.

6. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi generali ricavabili dalle linee programmatiche di mandato, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo di analisi delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

Sulla base del programma di governo presentato al Consiglio provinciale e degli indirizzi generali formulati nei capitoli precedenti, per le missioni di bilancio rilevanti per la Provincia sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici.

Tema Programma Mandato	Scelta strategica	Obiettivo strategico	MISSIONE	Prospettiva
LA PROVINCIA CHE IMMAGINIAMO	Orientare il personale in funzione delle scelte strategiche	1. Finalizzare la formazione e l'aggiornamento del personale in funzione del cambiamento	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	APPRENDIMENTO
		2. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	APPRENDIMENTO
	Rimodellare l'organizzazione interna	3. Adeguare l'organizzazione al cambiamento istituzionale in un'ottica di digitalizzazione dei processi e delle riforme del PNRR	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROCESSI INTERNI
	Finalizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie	4. Valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	FINANZIARIA

		5. Sviluppo dei sistemi di contabilità pubblici, nell'ambito dell'armonizzazione, per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e attuazione delle riforme e investimenti del PNRR	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	FINANZIARIA
		6. Processo di analisi e individuazione dei rischi, realizzazione azioni correttive tale da migliorare la gestione delle entrate e delle spese dell'Ente	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	FINANZIARIA
PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI	Conservare e valorizzare il territorio e migliorare le condizioni della popolazione	7. Promuovere un assetto territoriale programmatico coordinato e sostenibile	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	STAKEHOLDERS
	La Provincia come "Casa dei Comuni"	8. La Provincia a supporto dei Comuni	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	STAKEHOLDERS
PROVINCIA COORDINAMENTO FOCUS FERRARA	Gestione partecipata e condivisa obiettivi PNRR e Fondi strutturali	9. Tornare a rivestire il ruolo di autorevole referente istituzionale per le politiche di governo del territorio	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	STAKEHOLDERS
PROVINCIA PROTAGONISTA DEL SISTEMA SCOLASTICO	Garantire livelli di sicurezza negli istituti secondari superiori	10. Garantire il sostegno e l'assistenza post-terremoto favorendo la ripresa delle attività e garantendo la continuità dei servizi	4 Istruzione e diritto allo studio	UTENTI
	Conservare e valorizzare il territorio e migliorare le condizioni della popolazione	11. Rafforzare la programmazione degli interventi nell'area dei servizi e o delle scuole d'infanzia (fascia d'età 3-6 anni)	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	STAKEHOLDERS
PROVINCIA GESTORE AUTOREVOLE DEL SISTEMA STRADALE	Garantire livelli di sicurezza nella rete viabile provinciale	12. Salvaguardare condizioni di transitabilità sufficienti sulla rete stradale provinciale	10 Trasporti e diritto alla mobilità	UTENTI

		in coerenza con le risorse disponibili		
		13. Promuovere e rafforzare il ruolo della Polizia Provinciale a tutela del territorio e della sicurezza dei cittadini	3 Ordine pubblico e sicurezza	STAKEHOLDERS

In sede di approvazione del Piano della Performance per i suddetti obiettivi strategici saranno individuati i rispettivi indicatori della performance e saranno declinati operativamente negli obiettivi operativi annuali del Piano dettagliato degli obiettivi annuali dei dirigenti

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023

SEZIONE OPERATIVA: PARTE PRIMA

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
(in euro)	2016	2017	2018	2019	2020
	C1	C2	C3	C4	C5
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	822.962,84	992.543,12	769.744,50	1.038.411,25
Utilizzo FPV di parte capitale	805.886,07	4.709.620,41	7.018.134,25	5.131.720,04	5.800.347,79
Avanzo di amministrazione applicato	7.935.371,18	5.848.385,41	3.141.099,79	2.301.455,81	4.610.068,00
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.646.191,30	27.546.835,63	27.060.718,81	27.056.135,85	24.576.137,68

Titolo 2 – Trasferimenti correnti	14.597.107,80	11.315.720,30	6.897.733,14	8.530.747,88	13.939.929,42
Titolo 3 – Entrate extratributarie	6.128.559,75	5.866.067,45	5.119.063,92	4.651.536,69	3.885.290,09
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	9.269.472,14	11.317.660,30	4.755.471,65	5.739.532,98	8.304.323,20
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.925,37	1.540,00	602.911,65	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	68.384.513,61	67.428.792,34	55.587.676,33	54.180.873,75	62.154.507,43

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
	2016	2017	2018	2019	2020
	C1	C2	C3	C4	C5
Titolo 1 – Spese correnti	48.564.555,16	41.068.811,91	34.589.508,73	32.313.700,60	29.849.676,72
Titolo 2 – Spese in conto capitale	9.483.949,78	5.566.232,78	8.446.417,03	7.155.389,71	10.412.800,16
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	3.646.251,75	3.626.215,38	3.754.039,10	5.481.370,88	6.678.851,13
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	61.694.756,69	50.261.260,07	46.789.964,86	44.950.461,19	46.941.328,01

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2021)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	26.700.000,00	26.238.057,43	20.031.232,82	76,34	18.540.410,22	70,66	1.490.822,60
Entrate da trasferimenti	7.608.301,22	11.327.525,91	10.523.266,83	92,9	9.727.219,57	85,87	796.047,26
Entrate extratributarie	4.029.169,57	4.082.046,31	3.586.191,29	87,85	2.388.934,61	58,52	1.197.256,68

TOTALE	38.337.470,79	41.647.629,65	34.140.690,94	81,98	30.656.564,40	73,61	3.484.126,54
--------	---------------	---------------	---------------	-------	---------------	-------	--------------

Si riepilogano di seguito le principali entrate correnti dell'Ente

Tributo per l'ambiente: con Decreto Lgs. N. 504 del 30.12.1992 - art. 19 è stato istituito dall'1.1.93, a favore delle Province, un tributo annuale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente da applicarsi sulle tariffe per unità di superficie stabilite ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani dei Comuni.

Alcuni comuni sono passati dal regime di tributo a quello di tariffa per lo smaltimento rifiuti. La Legge Ronchi (art. 49, comma 17, del D.Lgs 5.2.1997 n. 22) salvaguarda anche in questa ipotesi l'addizionale provinciale.

L'art. 14 del decreto-legge del 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, prevede dal 1 gennaio 2013, l'istituzione in tutti i comuni del territorio nazionale del tributo comunale sui rifiuti e servizi, in sostituzione degli attuali regimi di prelievo sullo smaltimento dei rifiuti, confermando l'applicazione del tributo ambientale per l'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale al nuovo tributo comunale (comma 28 del predetto articolo).

La legge di stabilità per l'anno 2014, all'art. 1, c. 704 abroga il suddetto art. 14 e con l'art. 1, c. 639 istituisce la tassa sui rifiuti (TARI) come componente dell'imposta unica comunale (IUC). La legge di stabilità 2014 inoltre, con l'art. 1, c. 666 conferma l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente.

Imposta provinciale di trascrizione: è stata istituita, con Decreto Lgs. N. 446/1997, a favore delle Province, dal primo gennaio 1999, e ha riassorbito l'imposta erariale e l'addizionale provinciale dovute fino al 31.12.1998 sulle trascrizioni al PRA.

L'imposta è riscossa dall'ACI di Ferrara e versata alla Tesoreria Provinciale.

La maggior parte delle agenzie automobilistiche presentano le formalità al PRA in via telematica e gli incassi da parte dell'ufficio provinciale ACI sono gestiti tramite il RID interbancario.

L'art. 17, comma 6, del Decreto Legislativo n. 68 del 2011 ha disposto l'equiparazione tariffaria degli atti soggetti ad IVA e di quelli non soggetti ad IVA. La relativa misura dell'imposta è quindi determinata secondo gli attuali criteri proporzionali vigenti per gli atti non soggetti ad IVA.

La legge di stabilità per l'anno 2014, all'art. 1, c. 165 modifica la regolamentazione dell'imposta, introducendo l'esenzione per le cessioni di mezzi di trasporto usati a seguito di riscatto del veicolo da parte del locatario.

Imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile auto: si applica sulle polizze assicurative per responsabilità civile di conduzione dei veicoli iscritti al PRA e delle macchine agricole; dal 1999 è stata devoluta alle Province, dove viene fatta l'iscrizione, per i veicoli e quella di residenza del proprietario, per le macchine agricole.

L'imposta è riscossa dall'Agenzia delle Entrate e versata alla Provincia.

A decorrere dall'anno 2012, l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio delle Province. L'aliquota base dell'imposta è pari al 12,5% ma le Province hanno la facoltà, da giugno 2011, di aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

Trasferimenti correnti

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti riguardano prevalentemente le entrate dello Stato e della Regione e rappresentano la seconda fonte di finanziamento delle attività correnti dell'ente.

Entrate extra tributarie

Tra le entrate extratributarie rientrano i proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente, dalla prestazione di servizi da parte degli uffici dell'Ente stesso e gli interessi attivi.

Entrate per Titoli e Tipologie 2022-2024

	2022	2023	2024
FPV ENTRATA	1.045.103	261.343	261.343
TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	26.523.057	26.723.057	26.723.057
<i>tipologia 101 Imposte, tasse e proventi</i>	25.800.000	26.000.000	26.000.000
<i>tipologia 104 Compartecipazione di tributo</i>	723.057	723.057	723.057
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	10.164.766	10.034.832	9.944.132
<i>tipologia 101 trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche</i>	10.164.766	10.034.832	9.944.132
<i>tipologia 103 trasferimenti correnti da imprese</i>	-	-	-
<i>tipologia 105 trasferimenti correnti da UE e resto del mondo</i>	-	-	-
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.162.989	3.910.509	3.907.509
<i>tipologia 100 vendita beni e servizi e proventi da gestione beni</i>	1.092.329	1.147.849	1.147.849
<i>tipologia 200 attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti</i>	2.330.150	2.030.150	2.030.150
<i>tipologia 300 interessi attivi</i>	5.063	5.063	5.063
<i>tipologia 400 altre entrate da redditi da capitale</i>	-	-	-
<i>tipologia 500 rimborsi e altre entrate correnti</i>	735.447	727.447	724.447
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	39.042.200	11.376.374	4.100.357
<i>tipologia 200 contributi agli investimenti</i>	32.435.222	11.319.126	4.043.109
<i>tipologia 300 altri trasferimenti in conto capitale</i>	6.549.730	-	-
<i>tipologia 400 entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</i>	57.248	57.248	57.248
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DA ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
<i>tipologia 100 alienazione di attività finanziarie</i>	-	-	-
TOTALE ENTRATE FINALI	80.938.115	52.306.115	44.936.398

Analisi della spesa - parte corrente

Le risorse brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività secondo le funzioni attribuite alla Provincia.

Gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono oggetto di un'attenta analisi al fine di consentire la sostenibilità dei costi fissi (personale, riversamenti a Stato per taglio risorse, imposte, tasse e rate mutui) e spese generali di funzionamento (utenze, carburanti, manutenzioni ordinarie di scuole, edifici e strade).

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	58.347,00	93.975,00	0,00	68.975,00	0,00	68.975,00	0,00
1	2	1.030.720,74	1.054.852,90	0,00	1.054.852,90	0,00	1.054.852,90	0,00
1	3	17.510.649,67	17.477.267,22	0,00	17.718.732,80	0,00	17.902.507,63	0,00
1	4	718.791,24	640.172,66	0,00	640.172,66	0,00	640.172,66	0,00
1	5	1.850.130,89	1.997.251,83	0,00	1.907.251,83	0,00	1.887.251,83	0,00
1	6	980.388,78	791.920,19	0,00	769.997,19	0,00	752.827,35	0,00
1	8	430.875,27	437.128,35	0,00	429.464,57	0,00	429.464,57	0,00
1	10	2.703.137,53	2.044.371,58	261.343,37	2.034.872,54	261.343,37	2.034.172,54	261.343,37
1	11	604.139,54	352.255,95	0,00	352.255,95	0,00	352.255,95	0,00
3	1	1.097.128,97	1.110.153,81	0,00	1.110.153,81	0,00	1.110.153,81	0,00
4	2	6.092.110,96	5.652.967,85	0,00	5.615.436,31	0,00	5.556.049,91	0,00
4	4	20.400,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

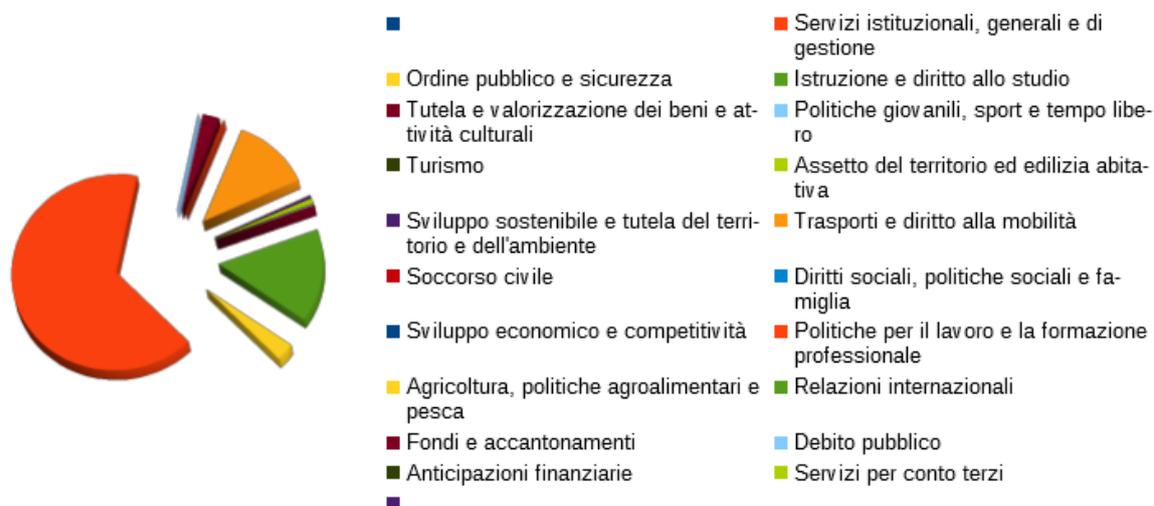
4	6	128.313,08	163.760,68	0,00	163.760,68	0,00	163.760,68	0,00
5	1	13.836,42	7.268,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	100.050,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00
6	1	18.043,53	18.043,53	0,00	18.043,53	0,00	18.043,53	0,00
7	1	26.419,87	28.928,78	0,00	19.500,32	0,00	18.425,21	0,00
8	1	328.846,56	275.956,03	0,00	252.499,36	0,00	247.499,36	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	30.020,00	20,00	0,00	20,00	0,00	20,00	0,00
9	5	155.274,34	99.808,37	0,00	99.808,37	0,00	89.808,37	0,00
9	6	3.400,00	3.300,00	0,00	3.300,00	0,00	3.300,00	0,00
10	2	357.363,54	387.773,42	0,00	380.430,92	0,00	379.023,59	0,00
10	3	2.309.404,19	44.912,50	0,00	44.912,50	0,00	44.912,50	0,00
10	4	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	6.002.311,56	4.236.504,61	0,00	3.567.246,70	0,00	3.482.730,96	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	33.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2	100,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
15	3	29.956,90	30.200,00	0,00	32.200,00	0,00	200,00	0,00
16	1	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2	13.900,00	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00
19	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	150.000,00	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00
20	2	629.367,01	838.117,22	0,00	732.531,36	0,00	732.531,36	0,00
20	3	394.966,01	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
50	1	1.379,27	1.327,76	0,00	1.293,47	0,00	1.257,39	0,00

50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	43.222.187,04	38.056.838,48	261.343,37	37.286.312,77	261.343,37	37.238.797,10	261.343,37

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	25.887.180,66	24.889.195,68	261.343,37	24.976.575,44	261.343,37	25.122.480,43	261.343,37
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.097.128,97	1.110.153,81	0,00	1.110.153,81	0,00	1.110.153,81	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	6.841.411,21	5.816.728,53	0,00	5.779.196,99	0,00	5.719.810,59	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	113.886,42	87.268,24	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	18.043,53	18.043,53	0,00	18.043,53	0,00	18.043,53	0,00
7	Turismo	26.419,87	28.928,78	0,00	19.500,32	0,00	18.425,21	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	328.846,56	275.956,03	0,00	252.499,36	0,00	247.499,36	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	188.694,34	103.128,37	0,00	103.128,37	0,00	93.128,37	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	8.066.492,79	4.669.190,53	0,00	3.992.590,12	0,00	3.906.667,05	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	33.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	30.056,90	30.300,00	0,00	32.300,00	0,00	300,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	15.900,00	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	1.174.333,02	1.018.117,22	0,00	912.531,36	0,00	912.531,36	0,00
50	Debito pubblico	1.379,27	1.327,76	0,00	1.293,47	0,00	1.257,39	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	43.822.773,54	38.056.838,48	261.343,37	37.286.312,77	261.343,37	37.238.797,10	261.343,37



L'importo maggiore del titolo 1 di spesa è costituito dal trasferimento allo Stato a titolo di contributo alla finanza pubblica, previsto all'interno del macroaggregato trasferimenti correnti, pari a € 14.813.381,95 per tutte le annualità del triennio.

Gli stanziamenti riferiti agli acquisti di beni e servizi per € 8.767.531,90 nel 2022, per € 8.260.090,53 nel 2023 e per € 8.345.865,36 nel 2024 si riferiscono principalmente a spese generali e di funzionamento. Gli importi più rilevanti sono quelli previsti per la manutenzione

ordinaria delle strade, compreso lo sgombero neve, e per la gestione e la manutenzione ordinaria degli istituti scolastici e degli edifici provinciali.

La spesa successiva, per consistenza, è costituita dall'aggregato riferito al lavoro dipendente per un importo di € 6.808.627,12 nel 2022 e per € 6.797.867,00 nel 2023 e 2024.

Analizzando la spesa corrente per missioni e programmi emerge che gli importi più consistenti sono previsti per:

- missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione per € 24.889.195,68 nel 2022, per € 24.976.575,44 nel 2023 e per € 25.122.480,43 nel 2024;
- missione 4 – Istruzione e diritto allo studio per € 5.816.728,53 nel 2022, per € 5.779.196,99 nel 2023 e per € 5.719.810,59 nel 2024;
- missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità per € 4.669.190,53 nel 2022, per € 3.992.590,12 nel 2023 e per € 3.906.667,05 nel 2024;

La previsione della missione 1 comprende il trasferimento allo Stato a titolo di contributo alla finanza pubblica.

Parte capitale per missione e programma

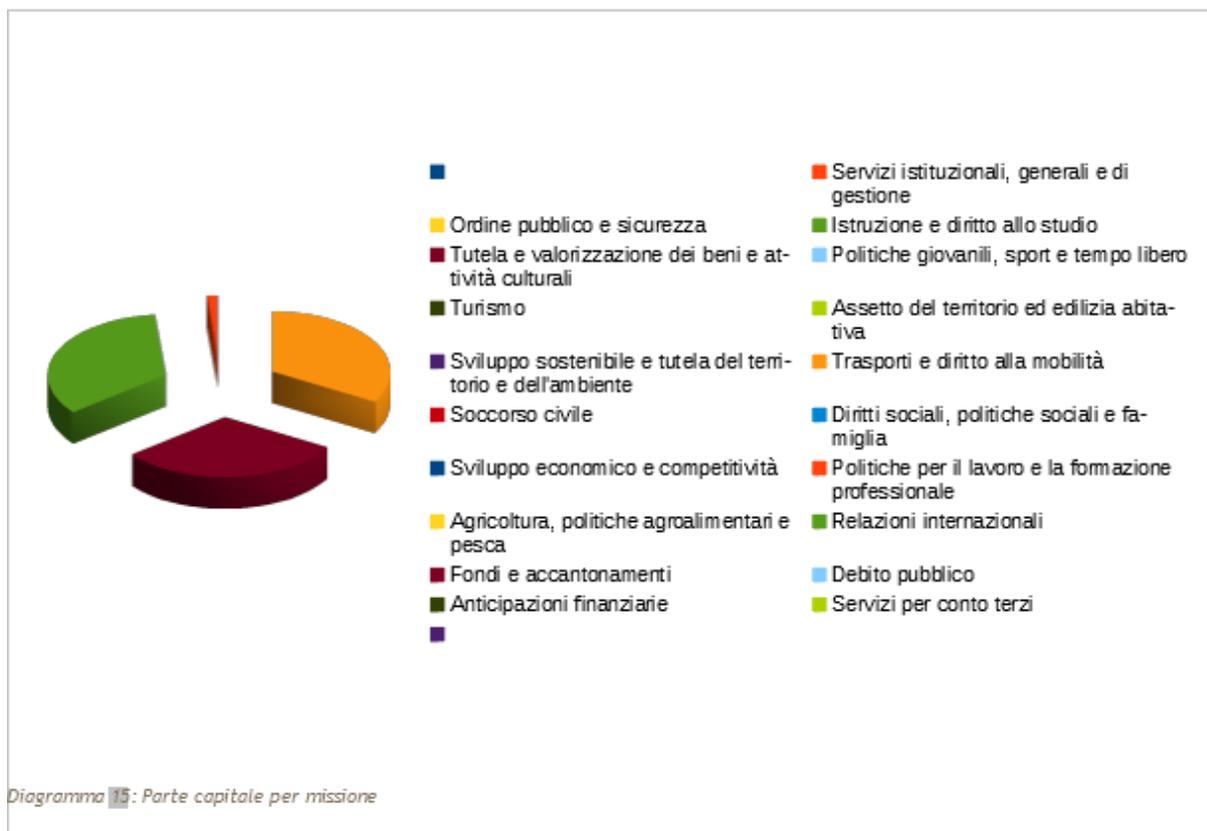
Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	1.601.447,80	556.596,09	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00
1	6	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
1	8	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	14.569.859,68	13.414.547,97	0,00	57.247,95	0,00	57.247,95	0,00
4	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	5	57.445,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	689.908,17	12.145.934,95	0,00	873.837,30	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	648.904,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	3	299.516,32	32.000,00	0,00	32.000,00	0,00	32.000,00	0,00
10	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	15.813.121,70	13.064.795,66	0,00	10.163.288,91	0,00	4.011.108,67	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		33.705.203,41	39.243.874,67	0,00	11.406.374,16	0,00	4.130.356,62	0,00

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato

1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.536.447,80	586.596,09	0,00	280.000,00	0,00	30.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	14.545.630,71	13.414.547,97	0,00	57.247,95	0,00	57.247,95	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	689.908,17	12.145.934,95	0,00	873.837,30	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	648.904,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	16.112.638,02	13.096.795,66	0,00	10.195.288,91	0,00	4.043.108,67	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	33.705.203,41	39.243.874,67	0,00	11.406.374,16	0,00	4.130.356,62	0,00



Le suddette spese in conto capitale sono descritte nella Sezione Strategica del presente documento in coerenza con quanto dettagliato nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche allegato

EQUILIBRI DI BILANCIO

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	873.428,91	261.343,37	261.343,37
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	40.850.811,62 0,00	40.668.397,77 0,00	40.574.697,77 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	38.056.838,48 261.343,37 0,00	37.286.312,77 261.343,37 0,00	37.238.797,10 261.343,37 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	3.637.402,05 0,00 0,00	3.613.428,37 0,00 0,00	3.567.244,04 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		30.000,00	30.000,00	30.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	171.674,43	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	39.042.200,24	11.376.374,16	4.100.356,62
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	39.243.874,67 0,00	11.406.374,16 0,00	4.130.356,62 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: PARTE SECONDA

ALLEGATO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PER IL TRIENNIO 2022/2024

PIANO DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2022/2024

Premesso che, nel triennio 2022/2024, le politiche di personale che la Provincia di Ferrara intende programmare ed attuare saranno **finalizzate in particolare**:

- ad una **riqualificazione e ad un aggiornamento mirato del personale**;
- ad un **percorso di rinnovamento delle figure dirigenziali** a seguito del consistente turn over che si registrerà nel 2022 per effetto del pensionamento di alcuni degli attuali dirigenti, provvedendo per tempo all'individuazione delle scelte organizzative ed al reclutamento delle adeguate professionalità, al fine di non generare rallentamenti nel funzionamento della macchina amministrativa e, pertanto, garantire le tempistiche fissate nei documenti di programmazione per il raggiungimento degli obiettivi pianificati;
- ad un **rafforzamento dei servizi trasversali** depauperati dell'organico a seguito di pensionamenti e mobilità verso altri Enti, con particolare riferimento agli **uffici di gestione delle risorse umane**, agli uffici della **segreteria generale ed affari legali** e agli uffici di **programmazione e gestione finanziaria**, i quali hanno il compito di garantire continuità nello svolgimento delle attività istituzionali, per il funzionamento dell'ente Provincia;
- ad un percorso di **supporto e accompagnamento ai piccoli e medi Comuni** del territorio, sia nelle politiche di investimento, sia nella spesa corrente legata all'organizzazione di funzioni generali e amministrative, in un'ottica di economie di scala e di efficientamento dei sistemi locali;
- ad un **consolidamento delle attività di realizzazione degli investimenti** sul territorio, per la riqualificazione dell'edilizia scolastica e della rete stradale, da eseguire con le ingenti risorse assegnate dallo Stato e dalla Regione per il triennio 2022/2024.

Atteso che:

- il **D.L. n. 162 del 31 dicembre 2019** (convertito dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020) ha introdotto rilevanti novità in materia di assunzioni di personale: in particolare, al comma 1 dell'art. 17 dedicato al *"Personale delle Province e delle città metropolitane"*, **dispone che all'art. 33 del D.L. 34 del 30 aprile 2019** (convertito con modificazioni dalla Legge n. 58 del 28 giugno 2019) **dopo il comma 1, è inserito il comma 1 bis** che estende alle Province e Città metropolitane lo stesso regime assunzionale introdotto per i Comuni, sulla base di parametri legati alla sostenibilità finanziaria, da stabilirsi con decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali;
- il Decreto Ministeriale attuativo della nuova disciplina assunzionale, che ha ottenuto il parere positivo della Conferenza Unificata Stato Città in data 16 dicembre 2021 ed ora attende l'approvazione da parte del Ministero competente, pur prevedendo che le nuove norme decorrano dal 01 gennaio 2022, diventerà efficace successivamente alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale;
- le disposizioni previste dall'**art. 14-bis del D.L. 4/2019, come convertito dalla Legge 26/2019**, il quale all'articolo 3 del D.L. 90/2014 ha introdotto il comma 5-sexies consentendo alle province, per il triennio 2019-2021, "...di computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle

programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over”, **al momento di redazione della presente non risultano prorogate per l’anno 2022.**

Considerata tuttavia improrogabile l’adozione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il periodo 2022/2024, si procede alla programmazione delle assunzioni in coerenza con il quadro normativo vigente (Legge 205/2017 come integrato con Legge 145/2018), affermando sin d’ora che essa sarà oggetto di revisione a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Decreto attuativo sopra richiamato.

Quadro normativo vigente

Richiamati:

- **l’art. 39, comma 1, della legge 27/12/1997 n. 449**, con cui è stato introdotto l’obbligo della **programmazione triennale del fabbisogno del personale**, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale;
- **l’art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000** (T.U. sull’Ordinamento degli Enti locali), ai sensi del quale *“gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale”*, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell’art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449;
- **l’art. 19, comma 8, della Legge 448/2001**, ai sensi del quale gli **organi di revisione contabile** degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa;
- **l’art. 6 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165**, così come da ultimo modificato dal D. Lgs. 75/2017, che al comma 2 prevede che *“Allo scopo di ottimizzare l’impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, **le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale**, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell’art. 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l’articolo 33. Nell’ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l’ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all’art. 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all’attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.”*;
- **la Legge 56/2019, all’art. 3, comma 8** (così come modificato dall’articolo 1, comma 14-ter, del D.L. 9/6/2021 n. 80 come convertito, con modificazioni, dalla Legge 6/8/2021 n. 113) ha autorizzato le pubbliche amministrazioni, nel triennio 2019/2021 ed ulteriormente fino al 31 dicembre 2024, a non esperire la procedura di mobilità volontaria di cui all’art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. 165/01, fermo restando le procedure di cui agli artt. 34 e 34-bis dello stesso Decreto.

Richiamate, in particolare, le disposizioni speciali per le Province:

- **la Legge 7 aprile 2014, n. 56**, recante *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*, in particolare i commi 85, 86, 87, 88 e 89 dell’art. 1 che delineano l’assetto relativo alle funzioni fondamentali delle nuove province, quali enti di area vasta, prevedendo un percorso istituzionale concertato tra le istituzioni della Repubblica;
- **la Legge Regionale dell’Emilia-Romagna n. 13 del 28 luglio 2015** *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”* e ss.mm.ii;
- **la Legge 205/2017** (Legge di Bilancio 2018) che, all’art. 1, commi 844-847, come integrato dalla Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), ha introdotto importanti novità in materia di personale, ripristinando le **facoltà assunzionali delle Province** delle regioni a statuto ordinario, mediante **un regime speciale** in parte derogatorio rispetto alla disciplina generale, facendo venir meno una misura forzata di contenimento della spesa e lasciando all’autonomia degli enti la possibilità di trovare mezzi alternativi di contenimento della stessa;
- **la Legge 145/2018** (Legge di Bilancio 2019) che, al comma 889 dell’art. 1, precisa che le assunzioni nelle Province siano destinate, prioritariamente, alle attività in materia di viabilità ed edilizia scolastica ossia riferite a figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e codice degli appalti;
- **il D.L. n. 162/2019** (convertito dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020) che, **al comma 1 dell’art. 17** dedicato al *“Personale delle Province e delle città metropolitane”*, **dispone che all’art. 33 del D.L. 34 del 30 aprile 2019**, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58 del 28 giugno 2019, **dopo il comma 1, sono inseriti i commi 1 bis e 1 ter** che prevedono:
 - . **il comma 1 bis**: l’estensione alle Province e Città metropolitane dello stesso regime assunzionale introdotto per i Comuni, sulla base di parametri legati alla sostenibilità finanziaria, da stabilirsi con decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro dell’Interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali;
 - . **il comma 1-ter, primo periodo**: l’abrogazione del comma 421 dell’art. 1 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
- **la Legge n. 234 del 30 dicembre 2021** (Legge di Bilancio 2022) che, relativamente alla possibilità per le Province di avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile, al comma 562 dell’art. 1, dispone **l’abrogazione**:
 - . dell’**articolo 1, comma 847, della Legge 205/2017**;
 - . del **secondo periodo del comma 1-ter dell’art. 33 del D.L. 34 del 30 aprile 2019**, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58 del 28 giugno 2019, che modificava il citato art. 1, comma 847, della Legge 205/2017.La nuova Legge di Bilancio 2022 elimina i precedenti vincoli alla spesa per l’assunzione di personale a tempo determinato.

Essa stabilisce inoltre che la spesa di personale sostenuta dalle Province e Città metropolitane per tale tipologia di figure professionali, qualora necessarie per l’attuazione dei progetti previsti nel PNRR e sostenuta a valere sulle maggiori risorse finanziarie derivanti dall’applicazione delle abrogazioni predette, non rileva ai fini del “valore-soglia” di cui all’articolo 33, comma 1-bis, del D.L. 34 del 30 aprile 2019 e non rileva ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all’articolo 1, commi 557 e 562, della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (“riduzione spese di personale con riferimento al triennio 2011/2013”).

Le predette assunzioni sono subordinate all’asseverazione da parte dell’organo di revisione del rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio.

Ricordato che:

- a seguito dell'entrata in vigore dei Decreti Ministeriali attuativi della nuova disciplina assunzionale, vigente per le Regioni dal 1 gennaio 2020 (DM 03/09/2019) e per i Comuni dal 20 aprile 2020 (DM 17/03/2020), si è consolidato il principio per cui la mobilità volontaria da e verso un Ente, non più soggetta al calcolo tradizionale delle capacità assunzionali per cessazioni, non è più neutra (cfr.: Corte dei Conti, Sezione regionale Emilia-Romagna n. 32/2020; Corte dei Conti, Sezione regionale Lombardia n. 74/2020).
- **per le Province, alla data di redazione della presente, vige ancora il sistema dettato dagli artt. 845 e seguenti della Legge 205/2017 come integrato dalla Legge 145/2018 in quanto il Decreto Ministeriale attuativo della nuova disciplina assunzionale, a seguito del parere positivo della Conferenza Stato Città ottenuto in data 16 dicembre 2021, è in attesa di approvazione da parte del Ministero competente e, pur prevedendo che le nuove norme decorrano dal 01 gennaio 2022, esso diventerà efficace successivamente alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale;**

Richiamati:

- il **Decreto del Presidente n. 76 del 10/06/2021** con il quale, da ultimo, è stato **revisionato il Piano di Riassetto Organizzativo dell'Ente;**
- ed i seguenti documenti di programmazione:
 - **Decreto del Presidente n. 105 del 03/11/2020** con il quale è stato approvato il documento di aggiornamento del Piano dei Fabbisogni del Personale per il triennio 2020/2022 e che ha costituito la base per la redazione dei successivi atti inerenti la programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023.
A partire da tale aggiornamento alla programmazione, la Provincia si è avvalsa delle disposizioni dettate dall'art. 14-bis del D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019 come convertito con modificazioni dalla Legge 26 del 28 marzo 2019 che, all'art. 3 del D.L. 90/14 convertito in Legge 114/2014, ha introdotto il comma 5-sexies: "Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali, per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over" (relazione istruttoria della Dirigente del Settore Risorse Umane, protocollo 28762 del 21/10/2020, su cui l'Organo di Revisione ha espresso parere positivo con Verbale n. 15 del 26/10/2020)
 - **Decreto del Presidente n. 110 del 05/11/2020** ("Adozione schema DUP 2021-2023") e successiva **Delibera di Consiglio n. 35 del 26/11/2020** di approvazione del D.U.P. per il triennio 2021-2023, sulla quale il Collegio Revisori ha espresso parere positivo in data 16/11/2020;
 - **Decreto del Presidente n. 19 del 18/02/2021** con il quale si era provveduto ad aggiornare il Piano dei Fabbisogni sia per l'anno 2020, con riferimento alle assunzioni non ancora attuate, che per il triennio 2021/2023 (relazione istruttoria della Dirigente del Settore Risorse Umane, protocollo 4790 del 16/02/2021, su cui l'Organo di Revisione ha espresso parere positivo con Verbale n. 2 del 17/02/2021);
 - **Decreto del Presidente n. 71 del 03/06/2021** con il quale, alla luce dell'evolversi delle necessità dell'Ente, si è provveduto ad un secondo aggiornamento del Piano dei Fabbisogni sia per l'anno 2020, con riferimento alle assunzioni non ancora attuate, che per il triennio 2021/2023 (relazione istruttoria della Dirigente del Settore Risorse Umane, protocollo 15120 del 21/05/2021, su cui l'Organo di Revisione ha espresso parere positivo con Verbale n. 7 del 31/05/2021);

- **Decreto del Presidente n. 119 del 23/09/2021** con il quale, per ulteriori necessità dell'Ente, si è provveduto ad un terzo aggiornamento del Piano dei Fabbisogni sia per l'anno 2020, con riferimento alle assunzioni non ancora attuate, che per il triennio 2021/2023 (relazione istruttoria del Dirigente del Settore Bilancio, protocollo 26470 del 09/09/2021, su cui l'Organo di Revisione ha espresso parere positivo con Verbale n. 10 del 21/09/2021)

Tutto ciò premesso, nel rispetto della normativa tuttora vigente nelle more dell'emanazione del Decreto Ministeriale attuativo della nuova disciplina assunzionale e coerentemente con i documenti di programmazione adottati dall'Ente e sopra richiamati, con il presente documento si procede:

- 1) **alle verifiche generali preliminari per procedere alle assunzioni;**
- 2) **alle verifiche specifiche sulle facoltà assunzionali delle Province;**
- 3) **alla ricognizione complessiva delle cessazioni avvenute nell'anno 2021 ("capacità assunzionali"), dell'onere assunzionale complessivamente utilizzato per la Programmazione di competenza dell'anno 2021 ed alla certificazione delle capacità assunzionali disponibili ("resti assunzionali") alla data del 31 dicembre 2021;**
- 4) **alla proiezione delle cessazioni programmate nell'anno 2022, a titolo meramente informativo stante l'attuale regime normativo ed in attesa dell'approvazione del Decreto Ministeriale attuativo della nuova disciplina assunzionale;**
- 5) **alla definizione della Programmazione di competenza dell'anno 2022, che esprime le necessità manifestate dai Responsabili delle Strutture Organizzative della Provincia, tenuto conto delle attuali possibilità assunzionali definite in base al regime normativo in vigore alla data di redazione della presente ed indicando, a titolo informativo, le restanti necessità assunzionali che potranno realizzarsi solo a seguito dell'emanazione del Decreto Ministeriale attuativo della nuova disciplina assunzionale ovvero della eventuale proroga delle disposizioni di cui all'art. 14-bis del D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019 come convertito con modificazioni dalla Legge 26 del 28 marzo 2019 che, all'art. 3 del D.L. 90/14 convertito in Legge 114/2014, ha introdotto il sopra riportato comma 5-sexies.**

Per l'anno 2023 e per l'anno 2024 non è al momento possibile prevedere alcuna programmazione: essa sarà definita a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Decreto attuativo sopra richiamato in occasione della prima revisione alla programmazione 2022.

1) VERIFICHE GENERALI PRELIMINARI PER PROCEDERE ALLE ASSUNZIONI:

- **Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero.**

Le amministrazioni che non effettuano la ricognizione annuale della consistenza del personale, al fine di verificare situazioni di soprannumero o di eccedenza, *"non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere"* (art. 33, c. 2, D. Lgs. n. 165/2001 - Circolare Dipartimento funzione pubblica 28.04.2014, n. 4).

Ricognizione agli atti.

- **Adozione, da parte delle amministrazioni, di Piani Triennali di Azioni Positive** tendenti ad assicurare la rimozione di ostacoli che impediscono la pari opportunità di lavoro tra uomini e donne.

La mancata adozione dei piani comporta il divieto di assumere nuovo personale compreso quello delle categorie protette (art. 48 citato).

Art. 48, D.Lgs. n. 198/2006: da ultimo, Decreto Presidenziale n. 28/07.03.2019

- **Adozione, entro il 31 gennaio di ogni anno, di un documento programmatico triennale, denominato “Piano della performance”.**

L’art. 169, comma 3-bis, TUEL, specifica che per gli Enti locali il piano della performance è unificato.

Approvazione effettuata, da ultimo, con Decreto Presidenziale n. 14/29.01.2021.

- **Rispetto dell’obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013.**

Il mancato rispetto del principio di contenimento della spesa di personale comporta il divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia (art. 1, comma 557 e ss., Legge n. 296/2006; art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014; Circolare 9/2006 RGS; Circolare 5/2016 RGS; Corte Conti, Sez. Autonomie, deliberazione n. 25/2014).

Rispettato (“Allegato TAB 4”, parte integrante del presente documento).

- **Rispetto dei termini per l’approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l’invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche:**

- Bilancio di Previsione 2020-2022 approvato in data 18 dicembre 2019 (DCP n. 76/2019).

- Rendiconto 2019 approvato in data 29 aprile 2020 (DCP n. 8/2020).

- Bilancio Consolidato 2019 approvato in data 15 ottobre 2020 (DCP n. 29/2020).

- Bilancio di Previsione 2021-2023 approvato in data 10 dicembre 2020 (DCP n. 47/2020).

- Rendiconto 2020 approvato in data 29 aprile 2021 (DCP n. 13/2021).

- Bilancio Consolidato 2020 approvato in data 30 settembre 2021 (DCP n. 26/2021)

Regolarmente inviati entro i termini alla BDAP, come da documentazione agli atti.

- **Assenza di mancata certificazione di un credito nei confronti delle PA.**

Divieto di procedere ad assunzioni di personale per la durata dell’inadempimento: art. 9, comma 3-bis, D.L. n. 185/2008. Assenza verificata d’ufficio.

- **Assenza dello stato di deficitarietà strutturale e di dissesto.**

Per gli Enti strutturalmente deficitari o in dissesto le assunzioni di personale sono sottoposte al controllo della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (COSFEL), presso il Ministero dell’Interno - Art. 243, comma 1, D.Lgs. 267/2000. Assenza.

- **Assolvimento degli obblighi per i datori di lavoro - Legge 12 marzo 1999, n. 68.**

Assolto come da prospetto informativo da ultimo in inviato in data 18/01/2021 (Codice 0603821C00000010).

2) VERIFICHE SPECIFICHE SU FACOLTA’ ASSUNZIONALI DELLE PROVINCE:

- Definizione di un **Piano di Riassetto Organizzativo** finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla Legge n. 56 del 2014:

da ultimo Decreto del Presidente n. 76/10.06.21;

- **Art. 1, comma 845, Legge 205/2017 - Anno 2022 (“Allegato TAB 4”, parte integrante del presente documento):**

incidenza della **spesa complessiva di personale € 7.290.671,00** (previsione iniziale 2022 di competenza pura al lordo degli oneri riflessi a carico dell’Ente e compreso il fondo per le nuove assunzioni) sulla **previsione complessiva dell’entrata corrente** (previsione iniziale 2022 di competenza pura riferita ai primi tre titoli) **€ 40.850.811,62:**

l'incidenza corrisponde al 17,85% (< al 20%) pertanto è consentito un turn over pari al 100% delle cessazioni dell'anno precedente.

• **Calcolo proiezione Capacità assunzionali (“Allegato TAB 1”, parte integrante della presente):**

nelle more dell'emanazione del D.M. attuativo del nuovo regime assunzionale e non essendo stati al momento prorogati, per l'anno 2022, i criteri previsti dall'art. 14 bis della L. 26/2019 che, all'art. 3 del D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014, ha introdotto il seguente comma: “5-sexies. Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità' assunzionali, per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over”, per il calcolo si sono computate come “utili” solo le cessazioni concluse nell'anno precedente e non utilizzate nell'ambito della programmazione 2021.

A mero titolo informativo si sono comunque indicate le cessazioni di competenza dell'anno 2022, conosciute al momento di redazione della presente, al fine di definire lo spazio finanziario teorico a disposizione della programmazione 2022-2024 qualora le predette disposizioni venissero prorogate, nelle more dell'approvazione del Decreto Ministeriale di attuazione dell'art. 33 comma 1 bis del DL 34/2019.

La **capacità assunzionale per il 2022**, corrispondente ad uno spazio finanziario teorico (Corte Conti - Sezione Autonomie n. 25/2017) chiamato anche “budget assunzionale”, ammonta a complessivi **€ 71.276,96** e viene **determinata**, per le motivazioni in precedenza riportate, **solo dalle capacità assunzionali residue 2021 (che vengono aggiornate e certificate al successivo punto 3 della presente relazione).**

Le cessazioni previste nello stesso anno 2022, note alla data di stesura del presente documento, vengono riportate a mero titolo informativo e diverranno “utili” in caso di proroga delle disposizioni ex-art. 14/bis L. 26/2019, nelle more dell'approvazione del Decreto Ministeriale attuativo della nuova disciplina assunzionale.

Per quanto previsto dalla **Legge 205/2017** (“possibilità di utilizzo delle capacità assunzionali residue”), resta confermata l'esclusione del personale trasferito per passaggio di funzioni, per mobilità volontaria avvenuta prima del 20/04/2020 o appartenente alle categorie protette.

• **Calcolo proiezione Oneri assunzionali (“Allegato TAB 2”, parte integrante della presente):**

stante l'attuale quadro normativo, in attesa dell'approvazione del Decreto Ministeriale di attuazione dell'art. 33 comma 1 bis del D.L. 34/2019 ed in assenza di proroga, alla data attuale, delle disposizioni di cui all'art. 14-bis della Legge 26/2019, **gli oneri assunzionali della programmazione 2022 attuabile** ammontano a complessivi **€ 57.520,28 e sono inferiori alle corrispondenti capacità assunzionali** (gli oneri sono calcolati con criterio omogeneo rispetto alle capacità assunzionali).

A titolo meramente informativo sono stati indicati anche gli Oneri assunzionali della Programmazione 2022, riportata integralmente come corrispondente alle necessità manifestate dai Responsabili delle Strutture Organizzative della Provincia e verificata in termini teorici tramite raffronto con le capacità assunzionali derivanti dalle cessazioni 2022. La Programmazione 2022 potrà essere definitivamente formalizzata con successivo provvedimento, adottabile a seguito dell'approvazione dell'atteso Decreto Ministeriale ovvero della proroga delle disposizioni di cui all'art. 14-bis della Legge 26/2019.

• **Ridefinizione della Dotazione Organica determinata in termini numerici e finanziari, in linea con i Fabbisogni, pari a n. 179 unità per complessivi € 5.938.842,48 (“Allegato TAB 3”, parte integrante della presente).**

3) RICOGNIZIONE SINTETICA DELLE CESSAZIONI ANNO 2021 ("Capacità assunzionali"), DELL'ONERE ASSUNZIONALE UTILIZZATO PER LA PROGRAMMAZIONE DI COMPETENZA 2021 E CERTIFICAZIONE DELLE CAPACITA' ASSUNZIONALI DISPONIBILI ("Resti assunzionali") ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2021

Capacità assunzionale complessiva residua ("Resti assunzionali") al 31/12/2020 (riportata all'01/01/2021 per l'attuazione della Programmazione di competenza 2021)	24.174,94	
Capacità assunzionale creatasi nel 2021 per cessazioni avvenute fra il 01/01/2021 e il 31/12/2021 (Tab 1, istruttoria al Decreto 119/23.09.21)	275.511,18	
Capacità assunzionale complessiva dell'intero anno 2021 (costituita da resti 2020 + cessazioni 2021) come da Decreto 119/2021	299.686,12	(A)
Nuove cessazioni valorizzabili e/o rese note successivamente all'adozione del Decreto 119/2021, ad incremento della capacità assunzionale dell' anno 2021:		
Minganti Lorenzo (categoria D ex-7), valore utile dal 07 marzo 2022	24.147,89	
Roverati Riccardo (categoria C)	22.193,73	
Capacità assunzionale integrativa dell'anno 2021	46.341,62	(B)
Capacità assunzionale complessiva dell'anno 2021 aggiornata al 31/12/2021 (certificata con il presente documento)	346.027,74	(A + B)
Meno gli Oneri Assunzionali complessivi delle Programmazione di competenza dell'anno 2021 (Decreto 119/23.09.2021)	274.750,78	(C)
Capacità assunzionale complessiva residua ("Resti assunzionali") al 31/12/2021 di cui € 24.147,89 utili dal 07/03/2022 (certificata con il presente documento)	71.276,96	(A + B - C)

4) PROIEZIONE SINTETICA DELLE CESSAZIONI PROGRAMMATE NELL'ANNO 2022 (A TITOLO INFORMATIVO)

N.	DIP.	CAT.	Fine	Descrizione Motivo Fine	Valore capacità assunzionale teorica 2022
1	F.C.	DIR	02/01/2022	Pensionamento	57.520,28
2	B.D.	C.02	31/01/2022	Pensionamento	22.193,73
3	M.D.	D.05	31/01/2022	Pensionamento	27.783,08
4	M.F.	B.05	31/05/2022	Pensionamento	20.797,01
5	F.S.	DIR	06/06/2022	Pensionamento	57.520,28
6	B.A.	C.02	31/10/2022	Pensionamento (da confermare)	22.193,73
Capacità assunzionale per cessazioni 2022					208.008,11

5) PROGRAMMAZIONE 2022 CON INDICAZIONE MODALITA' RECLUTAMENTO SUDDIVISA FRA "ATTUABILE" ED "A TITOLO INFORMATIVO"

Premesso che:

- l'art. 14-bis del D.L. 4/2019 convertito in Legge 26/2019 (ad oggi non prorogato nelle more dell'entrata in vigore del Decreto Ministeriale attuativo della nuova disciplina assunzionale), aveva ampliato le capacità assunzionali consentendo, nel triennio 2019/2021, l'accesso di personale al rapporto di lavoro con l'Ente, anche in sostituzione di dipendenti cessati nello stesso anno e non più solamente di quelli cessati nell'anno precedente;
- lo stesso D.L. 4/2019 convertito in Legge 26/2019 aveva consentito inoltre, a partire dal 2019, di poter utilizzare, per il finanziamento delle nuove assunzioni, le capacità assunzionali del quinquennio precedente e non più solamente quelle del triennio precedente (Legge 205/2017, art. 1, commi 844-847);
- pertanto, per l'attuazione della programmazione delle assunzioni 2022/2024 ed in attesa delle modifiche normative al regime assunzionale previste dall'articolo 33, comma 1/bis, del D.L. 34/2019 convertito con modificazioni in Legge 58/2019, la Provincia tiene conto del cumulo di tutte le facoltà assunzionali disponibili derivanti dalle cessazioni del quinquennio precedente non utilizzate alla data del 31 dicembre 2021.

Dato atto che:

- ai fini del calcolo delle capacità di assunzione, deve essere presa in considerazione la spesa a regime di ogni singolo cessato per l'intera annualità;
- stanti le modifiche normative in corso e nelle more dell'entrata in vigore del D.M. previsto dall'articolo 33, comma 1/bis, del D.L. 34/2019 convertito con modificazioni in Legge 58/2019, per l'anno 2023 e per l'anno 2024 non si ritiene al momento possibile prevedere alcuna programmazione;
- i comandi sono fuori del limite del lavoro flessibile come espresso dalla deliberazione della Corte dei Conti, Sezioni Autonomie n. 12/2017;
- in fase di verifica dei presupposti per l'attuazione dei Piani dei Fabbisogni ("verifiche specifiche"), per maggiore aderenza agli orientamenti della Magistratura Contabile, le progressioni verticali -quando programmate- vengono considerate come "cessazioni" e contestuali "nuove assunzioni".

AGGIORNAMENTO PROGRAMMAZIONE 2022/2024
PROGRAMMAZIONE 2022 PREVIGENTE
(Decreto 105/20, DCP 35/20, Decreto 19/21, Decreto 71/21, Decreto 119/21)
e
NUOVA PROGRAMMAZIONE 2022

A) PROGRAMMAZIONE 2022/2024 "ATTUABILE"

UNITA'/DESTINAZIONE PROGRAMMAZIONE 2022	MODALITA' DI RECLUTAMENTO	REVISIONI STORICHE E NUOVI AGGIORNAMENTI	NOTE
N. 1 Dirigente (SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI) (Codice 01/22)	Concorso pubblico, ovvero Graduatoria altro Ente, ovvero Mobilità	NUOVA UNITA' PER TURN OVER A SEGUITO PENSIONAMENTO	DUP 22/24 Onere assunzionale € 57.520,28

B) PROGRAMMAZIONE 2022/2024 "A TITOLO INFORMATIVO"

UNITA'/DESTINAZIONE PROGRAMMAZIONE 2022	MODALITA' DI RECLUTAMENTO	REVISIONI STORICHE E NUOVI AGGIORNAMENTI	NOTE
N. 1 unità – Categoria C Area Amministrativo contabile - (Settore Risorse Umane - Economico) (Codice 28/20)	Concorso pubblico, ovvero Graduatoria altro ente, ovvero Mobilità	UNITA' PREVIGENTE Estensione modalità reclutamento: da "Mobilità ex-art. 30 DLgs <u>165/01</u> " a "Mobilità"	DP 105/20 e DUP 21/23 poi Posticipazione alla programmazione 2022 con DP 19/21 Onere assunzionale € 22.193,73

<p>N. 1 unità - Categoria D Area Amministrativo contabile</p> <p>- (Settore Appalti e Gare)</p> <p>(Codice 31/20)</p>	<p>Scorrimento graduatoria concorso pubblico, ovvero Graduatoria altro ente, ovvero Mobilità</p>	<p>UNITA' PREVIGENTE</p>	<p>DP 105/20 e DUP 21/23 poi Posticipazione alla programmazione 2022 con DP 19/21</p> <p>Onere assunzionale € 24.147,89</p>
<p>N. 1 unità - Categoria D Area Amministrativo contabile</p> <p>- (Settore Bilancio)</p> <p>(Codice 35/20)</p>	<p>Scorrimento graduatoria concorso pubblico, ovvero Graduatoria altro ente, ovvero Mobilità</p>	<p>UNITA' PREVIGENTE</p> <p>Modifica da Categoria C Categoria D Invariata Area</p> <p>Modifica modalita reclutamento: da "Concorso pubblico, ovvero Graduatoria altro ente, ovvero Mobilità ex-art. 30 DLgs 165/01" a "Scorrimento graduatoria concorso pubblico, ovvero Graduatoria altro ente, ovvero Mobilità"</p>	<p>DP 105/20 e DUP 21/23</p> <p>MODIFICA da C a D con DUP 22/24</p> <p>Onere assunzionale € 24.147,89</p>
<p>N. 1 unità – Categoria D Area Amministrativo contabile</p> <p>(Settore AA. II. - Affari Legali)</p> <p>(Codice 36/20)</p>	<p>CASSATA</p>	<p>UNITA' PREVIGENTE</p> <p>Dichiarazione della Responsabile P.O. competente del 23/12/2021: unità non più necessaria</p>	<p>DP 105/20 e DUP 21/23</p> <p>SOPPRESSIONE UNITA' con DUP 22/24</p> <p>Onere assunzionale AZZERATO</p>
<p>N. 1 unità – Categoria D Area Amministrativo contabile</p> <p>(Settore AA. II. – Diritto allo Studio)</p> <p>(Codice 02/22)</p>	<p>Scorrimento graduatoria concorso pubblico, ovvero Graduatoria altro ente, ovvero Mobilità</p>	<p>NUOVA UNITA'</p> <p>PER FUNZIONE TRASFERITA DALLA REGIONE</p> <p>Nota: la Regione prevederà il trasferimento delle corrispondenti somme</p>	<p>DUP 22/24</p> <p>NUOVO SPAZIO PER EFFETTO DI SOPPRESSIONE DELL'UNITA' 36/20</p> <p>Onere assunzionale € 24.147,89</p>
<p>N. 1 Dirigente</p> <p>(SETTORE TECNICO)</p> <p>(Codice 03/22)</p>	<p>Concorso pubblico, ovvero Graduatoria altro Ente, ovvero Mobilità</p>	<p>NUOVA UNITA'</p> <p>PER TURN OVER A SEGUITO PENSIONAMENTO</p>	<p>DUP 22/24</p> <p>Onere assunzionale € 57.520,28</p>

MODALITA DI RECLUTAMENTO

Considerata l'urgenza di dare attuazione al Piano dei Fabbisogni di Personale, in particolare per le necessità analiticamente espresse in premessa (relative sia a figure dirigenziali, sia a figure amministrative, sia a figure professionali tecniche, tutte qualificate), l'Amministrazione, fermo restando l'adempimento di cui gli artt. 34 e 34-bis del D.Lgs 165/01, procederà ad esperire tutte le possibili procedure di reclutamento:

- mobilità ex art. 30, comma 2-bis, dello stesso D.Lgs 165/01, divenuta facoltativa per il triennio 2019/2021 ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge 56/2019 (così come modificato dall'articolo 1, comma 14-ter, del D.L. 9/6/2021 n.

- 80 come convertito, con modificazioni, dalla Legge 6/8/2021 n. 113, che ha prorogato il termine fino al 31 dicembre 2024) ove vi sia l'esigenza di reclutare personale già formato e professionalizzato;
- mobilità per interscambio;
 - procedure concorsuali anche in forma associata, con le misure di accelerazioni consentite dalla normativa vigente;
 - scorrimento di graduatorie sia proprie che di altri Enti, nei limiti di legge, previa sottoscrizione di apposite convenzioni.

Verrà data attuazione alle normative speciali in materia di riserve, con particolare riferimento a quelle a favore dei militari volontari oggi disciplinate nel D.Lgs n. 66/2010, commi 3 e 4, dell'articolo 1014 e commi 3 e 9, dell'articolo 678.

Qualora necessario e funzionale alle esigenze di servizio, ci si potrà avvalere dell'istituto del comando ex-art. 30 comma 2-sexies del 165/2001: "2-sexies. Le pubbliche amministrazioni, per motivate esigenze organizzative, risultanti dai documenti di programmazione previsti all'articolo 6, possono utilizzare in assegnazione temporanea, con le modalità previste dai rispettivi ordinamenti, personale di altre amministrazioni per un periodo non superiore a tre anni."

Considerato che l'istituto del comando oneroso è una forma di utilizzo temporaneo del personale, percorribile d'intesa tra le amministrazioni, con il previo consenso del dipendente (commi 413 e 414 dell'articolo 1 della legge 228/2012), non è incluso nel limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 convertito con la legge 122/2010, come interpretato dalla Corte dei Conti, Sezioni Autonomie n. 12/2017.

La capacità assunzionale per l'anno 2022 è stata determinata, come dettagliatamente relazionato in precedenza, in proiezione, sulla base della normativa vigente, **nelle more dell'entrata in vigore del Decreto Ministeriale attuativo della nuova disciplina assunzionale e nelle more della proroga dell'art. 14-bis del D.L. 4/2019 convertito in Legge 26/2019.**

Il Decreto, già provvisto di parere positivo da parte della Conferenza Stato-Città, è in attesa di approvazione da parte del Ministero competente e pertanto, pur prevedendo che le nuove norme decorrano dal 01 gennaio 2022, esso potrà diventare efficace successivamente alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Il presente Documento di programmazione si riaggancia da ultimo al Decreto del Presidente n. 119 del 23/09/2021, ne costituisce naturale prosecuzione ed integrazione a valere per il triennio 2022/2024, nel rispetto di tutti i vincoli generali e speciali di contenimento della spesa di personale e risponde agli obiettivi di programma di governo.

Si riafferma che la programmazione per l'anno 2023 e per l'anno 2024 sarà definita a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Decreto attuativo sopra richiamato, in occasione della prima revisione alla programmazione 2022.

PERTANTO IN BASE ALL'ATTUALE QUADRO NORMATIVO VIGENTE PER IL 2022, NELLE MORE DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL DECRETO MINISTERIALE ATTUATIVO DELLA NUOVA DISCIPLINA ASSUNZIONALE, PER LE ASSUNZIONI 2022 LA PROVINCIA PUO' UTILIZZARE ESCLUSIVAMENTE I RESTI ASSUNZIONALI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2021 E, STANTE LA NECESSITA' DI SOSTITUIRE LA DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI, SARA' DATA PRIORITA' A TALE FIGURA PROFESSIONALE.

AGGIORNAMENTO PROGRAMMAZIONE 2020 RELATIVAMENTE AD ASSUNZIONE NON ANCORA ATTUATA

A fronte delle necessità manifestate dai Dirigenti dell'Ente, in sede di D.U.P. si provvede inoltre ad **aggiornare la programmazione delle assunzioni per l'anno 2020**, relativamente a quelle non ancora attuate, apportando la seguente revisione:

- **modifica profilo professionale/area di attività da "Istruttore Amministrativo – Area Amministrativo Contabile" a "Istruttore Amministrativo – Area Tecnica" per n. 1 unità di Categoria C presso il Settore Tecnico, con modifica destinazione da "Settore Tecnico-Staff" a "Settore Tecnico-Mobilità: Codice 07/20.**
Senza alcuna modifica del relativo onere assunzionale.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente programmazione di personale è coerente con gli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2022/2024.

Allegati:

TAB 1 "Capacità assunzionali 2022"

TAB 2 "Oneri assunzionali 2022"

TAB 3 "Dotazione organica in termini numerici e finanziari"

TAB 4 "Comma 557 + Incidenza Spese/Entrate 2022"

13 GENNAIO 2022

Dr. Riccardo Natali

Firmato digitalmente

TABELLA DELLE CAPACITA' ASSUNZIONALI - ALLEGATO AL D.U.P. 2022/2024								
<p align="center">CAPACITA' ASSUNZIONALI 2022 (corrispondenti alle capacità cumulative residue alla data del 31/12/2021) Determinate ai sensi della Legge 205/2017 (art.1, commi 844-847) e della Legge 26/2019 (art. 14/bis, di conversione del D.L. 4/2019), per i cui effetti si sono sfruttate tutte le capacità del quinquennio precedente (nello specifico, cessazioni avvenute dal 2014 al 2018) e si è anticipata la programmazione per turn-over, in sostituzione di personale cessato nello stesso anno</p> <p align="center">e</p> <p align="center">PROIEZIONE CAPACITA' ASSUNZIONALI 2022 (elencate a titolo informativo, che diverranno "utili" in caso proroga art. 14/bis Legge 26/2019) Determinate con i medesimi criteri, in base alle cessazioni programmate nel 2022, note alla data di stesura del presente documento</p>								
<p align="center">RIEPILOGO CAPACITA' ASSUNZIONALI CUMULATIVE 2021 E LORO UTILIZZO CON ONERI ASSUNZIONALI 2021: LA CAPACITA' RESIDUA 2021 CONCORRE ALLA MISURA DELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE 2022 (il dato viene aggiornato rispetto al Decreto 119/2021 per effetto di una nuova cessazione di categoria C e della valorizzazione della cessazione di n. 1 unità di categoria D)</p>								
Capacità assunzionale complessiva 2021 (di cui € 275.511,18 da n. 12 cessazioni utili avvenute nel 2021 ed € 24.174,94 da capacità assunzionale residua 2020, cumulativa anche dei residui 2018 e 2019)		Decreto Presidente 119 del 23/09/21	299.686,12					
NUOVA CESSAZIONE IN DATA 31/12/2021 DI N. 1 UNITA' DI CATEGORIA C PER MOBILITA' VOLONTARIA VERSO ALTRO ENTE			22.193,73					
Valorizzazione cessazione di n. 1 unità di categoria D (cessata il 06/09/21 ma con riserva del posto ex-art. 20, commi 6 e 10, CCNL 21/05/2018)			24.147,89					
Ricognizione e certificazione capacità assunzionale complessiva 2021 (data di consolidamento del valore: 07 marzo 2022)		D.U.P. 2022/2024	346.027,74				A	
Ricognizione onere assunzionale utilizzato con la Programmazione 2021 a valere sulla Capacità assunzionale complessiva 2021			274.750,78				B	
Capacità assunzionale residua al 31/12/2021 utilizzabile per la Programmazione 2022 (A - B) (dal 07 marzo 2022)			71.276,96				C	
			↓					
CAPACITA' ASSUNZIONALE EFFETTIVA PER FINANZIAMENTO ASSUNZIONI 2022 Allegato al D.U.P. 2022/2024			(C)			71.276,96		
<p>Ipotesi teorica: "Capacità assunzionale 2022 anticipata per copertura di turn-over" (a titolo informativo, utile in caso proroga art. 14/bis Legge 26/2019) Calcolo capacità assunzionali sulla base delle cessazioni 2022:</p>								
N.	Dipendente	CAT. ECON.	Data Fine (2022)	Descrizione Motivo Fine	TABELLARE CATEGORIA INIZIALE (CCNL 2016/2018 con I.V.C.)	INDENNITA' DI VIGILANZA RETRIBUZIONE POSIZIONE (ART. 54, C. 6, CCNL)	FACOLTA' ASSUNZIONALE 2022 Anticipata ex-Legge 26/2019 (in caso di proroga) sulla base delle cessazioni anno corrente	
1	Franceschi Cristina	DIR	02/01/2022	Dimissioni volontarie (pensionamento)	45.577,61	11.942,67	57.520,28	
2	Benvenuti Davide	C.02	31/01/2022	Dimissioni volontarie (pensionamento)	22.193,73		22.193,73	
3	Molari Danila	D.05	31/01/2022	Dimissioni volontarie (pensionamento)	27.783,08		27.783,08	
4	Maggiori Fabrizio	B.05	31/05/2022	Dimissioni volontarie (pensionamento)	20.797,01		20.797,01	
5	Farina Stefano	DIR	06/06/2022	Dimissioni volontarie (pensionamento)	45.577,61	11.942,67	57.520,28	
6	Broglio Antonella	C.02	31/10/2022	Dimissioni volontarie (pensionamento) - DA CONFERMARE	22.193,73		22.193,73	
Cessandi 2022	Capacità assunzionale 2022 per copertura turn-over (ipotesi teorica, in caso proroga L. 26/19) (Utili n. 06 unità)				184.122,77	23.885,34	208.008,11	D
			↓					
IPOTESI TEORICA, VALIDA IN CASO DI PROROGA DISPOSIZIONI LEGGE 26/2019: CAPACITA' ASSUNZIONALE COMPLESSIVA (PROIEZIONE) PER FINANZIAMENTO ASSUNZIONI 2022 (C + D)			(C)			279.285,07	E	
<p>NESSUNA CESSAZIONE NOTA PER GLI ANNI 2023 E 2024</p> <p>La Legge 26/2019, di conversione del D.L. 4/2019, art. 14/bis, ha ampliato le capacità assunzionali consentendo nel triennio 2019/2021 l'accesso di personale al rapporto di lavoro con l'Ente, anche in sostituzione di dipendenti cessati nello stesso anno e non più solamente di quelli cessati nell'anno precedente. La stessa consente, altresì, di poter utilizzare, per il finanziamento delle nuove assunzioni, le capacità assunzionali del quinquennio precedente e non più solamente quelle del triennio precedente.</p> <p>Per la programmazione 2020 e 2021, la Provincia si è avvalsa della citata norma.</p> <p>Nelle more dell'emanazione del D.M. attuativo della disciplina assunzionale per le Province (previsto dall'art. 33, comma 1/bis, del D.L. 34/2019, convertito in Legge 58/2019) la disciplina vigente nel triennio 2019/2021 non è stata prorogata.</p> <p>Pertanto la programmazione 2022/2024 è impostata con i criteri previsti dalla disciplina precedente rispetto alla Legge 26/2019. (capacità assunzionali date dalle cessazioni dell'anno precedente e cumulative pregresse).</p> <p>Per gli anni 2023 e 2024 non si ritiene possibile prevedere alcuna programmazione, stanti le citate modifiche normative in corso.</p>								
<p>NOTA 01: utile ai fini assunzionali il personale cessato non interessato da processi di mobilità volontaria o collettiva fino al 31/12/2019. Dal 01/01/2020 mobilità volontaria verso Regione e sue Agenzie non più neutra (quindi utile). Dal 20/04/2020 mobilità volontaria verso tutti gli Enti non più neutra (quindi utile).</p>								
<p>NOTA 02: le cessazioni di personale che risulti vincitore di concorso presso altro Ente ed abbia superato il periodo di prova presso la Provincia vengono valorizzate solo dopo il compimento del periodo di prova presso il nuovo Ente (CCNL Comparto Funzioni Locali, art. 20, commi 6 e 10)</p>								
13 GENNAIO 2022								

TABELLA ONERI ASSUNZIONALI ANNUALI 2022-2023-2024 - ALLEGATO AL D.U.P. 2022/2024							
Calcolata con gli stessi criteri utilizzati per il calcolo delle facoltà assunzionali (Legge 205/2017, art. 1, commi 844-847)							
TABELLA ONERI ASSUNZIONALI ANNUALI 2022 - ALLEGATO AL D.U.P. 2022/2024							
N.	FIGURE PROFESSIONALI E DESTINAZIONE	CAT.	MODALITA' RECLUTAMENTO	STIPENDIO TABELLARE SOLO CATEGORIA INIZIALE (CCNL 2016/2018 con I.V.C.)	IND. VIG. / RETR. POS. Note	TOTALE ONERI ASSUNZIONALI	NOTE
01 Cod. 01/22	Dirigente (SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI)	DIR	Concorso pubblico, ovvero Graduatoria altro ente, ovvero Mobilità	45.577,61	11.942,67	57.520,28	Nuova unità DUP 22/24
PROGRAMMAZIONE 2022 (con i criteri precedenti la disciplina ex-Legge 26/2019 non prorogata) N. 01 UNITA'				45.577,61	11.942,67	57.520,28	
PROGRAMMAZIONE ATTUABILE 2022 - RAFFRONTO ONERI ASSUNZIONALI E CAPACITA' ASSUNZIONALI						ONERI ASSUNZIONALI 2022 EFFETTIVI	
CAPACITA' ASSUNZIONALI RESIDUE AL 31/12/2021 (EFFETTIVE 2022)				71.276,96	(Da Allegato TAB 1 - Totale C)		
CAPACITA' ASSUNZIONALI TEORICHE 2022 (SU CESSAZIONI 2022 PER € 208.008,11)				NON APPLICABILI	(Da Allegato TAB 1 - Totale D)		
TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALI 2022 EFFETTIVE SU CESSAZIONI AL 31/12/2021 (Allegato TAB 1 - Totale C)				71.276,96	Onere effettivo 2022 < Capacità effettiva	RISPETTATO	
Disponibilità residua 2022:						13.756,68	
AD ECCEZIONE DELLA QUOTA CORRISPONDENTE ALLE CAPACITA' ASSUNZIONALI RESIDUE 2021 (AI SENSI DELLA DISCIPLINA PREVIGENTE), L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE 2022 E' SUBORDINATA ALLA CONCRETIZZAZIONE DELLE CESSAZIONI PREVISTE, MA SOLO IN CASO DI PROROGA DELL'ART. 14/BIS DELLA LEGGE 26/2019 DI CONVERSIONE DEL D.L. 4/2019.							
TABELLA ONERI ASSUNZIONALI ANNUALI 2022 (A TITOLO INFORMATIVO, UTILE IN CASO DI PROROGA ART. 14/BIS D.L. 4/2019 CONVERTITO CON LEGGE 26/2019)							
N.	FIGURE PROFESSIONALI E DESTINAZIONE	CAT.	MODALITA' RECLUTAMENTO	STIPENDIO TABELLARE SOLO CATEGORIA INIZIALE (CCNL 2016/2018 con I.V.C.)	IND. VIG. / RETR. POS. Note	TOTALE ONERI ASSUNZIONALI	NOTE
Origine: Decreto 105/20 (Proiezione fabbisogni 2022) N. 04 UNITA' "REVISIONE 3 2020" + Confermato nel D.U.P. 2021/2023 + Modifiche con Decreto 19/18.02.21 (n° 02 unità posticipate dal 2021) D.U.P. 2022/2024: - trasformazione da C a D dell'unità Cod. 35/20 - soppressione unità Cod. 36/20 - nuova unità Cod. 02/22 - sostituzione dirigente Settore Tecnico Cod. 03/22	02 Cod. 28/20 Istruttore - Area amministrativo/contabile (RISORSE UMANE - ECONOMICO)	C.01	Concorso pubblico, ovvero Graduatoria altro ente, ovvero Mobilità	22.193,73	Dalla programmazione 2021	22.193,73	DP 105/20 e DUP 21/23 poi, con DP 19/21, posticipazione da programmazione 2021
	03 Cod. 31/20 Funzionario - Area amministrativo/contabile (SETTORE APPALTI E GARE)	D.01	Scorrimento graduatoria concorso pubblico, ovvero Graduatoria altro Ente ovvero Mobilità	24.147,89	Dalla programmazione 2021	24.147,89	DP 105/20 e DUP 21/23 poi, con DP 19/21, posticipazione da programmazione 2021
	04 Cod. 35/20 Istruttore - Area amministrativo/contabile (SETTORE BILANCIO)	D.01	Scorrimento graduatoria concorso pubblico, ovvero Graduatoria altro Ente ovvero Mobilità	24.147,89		24.147,89	DP 105/20 e DUP 21/23 Modifica da C a D con DUP 22/24
	05 Cod. 36/20 Funzionario - Area amministrativo/contabile (SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI)	D.01		0,00		0,00	DP 105/20 e DUP 21/23 Unità soppressa con DUP 22/24 a favore Unità Cod. 02/22
	06 Cod. 02/22 Istruttore - Area amministrativo/contabile (SETTORE AA.II. - DIRITTO ALLO STUDIO)	D.01	Scorrimento graduatoria concorso pubblico, ovvero Graduatoria altro Ente ovvero Mobilità	24.147,89		24.147,89	Nuova unità DUP 22/24
	07 Cod. 03/22 Dirigente (SETTORE TECNICO)	DIR	Concorso pubblico, ovvero Graduatoria altro ente, ovvero Mobilità	45.577,61	11.942,67	57.520,28	Nuova unità DUP 22/24
PROGRAMMAZIONE 2022 (a titolo informativo, utile in caso di proroga art. 14/bis D.L. 4/2019 convertito con Legge 26/2019) N. 05 UNITA'				140.215,01	11.942,67	152.157,68	
PROGRAMMAZIONE TEORICA 2022 - RAFFRONTO ONERI ASSUNZIONALI E CAPACITA' ASSUNZIONALI						ONERI ASSUNZIONALI 2022 TEORICI	
CAPACITA' ASSUNZIONALI TEORICHE 2022 (PER CESSAZIONI PREVISTE NELLO STESSO 2022, UTILIZZABILI IN CASO DI PROROGA DISPOSIZIONI EX-LEGGE 26/2019)				208.008,11	(Da Allegato TAB 1 - Totale D)		
TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALI 2022 TEORICHE DA CESSAZIONI 2022 (Allegato TAB 1 - Totale D)				208.008,11	Onere teorico 2022 < Capacità teorica	RISPETTATO	
Disponibilità residua teorica 2022:						55.850,43	
TABELLA ONERI ASSUNZIONALI ANNUALI 2023 - ALLEGATO AL D.U.P. 2022/2024							
Nelle more dell'emanazione del D.M. attuativo della disciplina assunzionale per le Province (previsto dall'art. 33, comma 1/bis, del D.L. 34/2019, convertito in Legge 58/2019) non è stata prevista alcuna programmazione.							
N.	FIGURE PROFESSIONALI E DESTINAZIONE	CAT.	MODALITA' RECLUTAMENTO	STIPENDIO TABELLARE SOLO CATEGORIA INIZIALE (CCNL 2016/2018 con I.V.C.)	INDENNITA' DI VIGILANZA Note	TOTALE ONERI ASSUNZIONALI	NOTE
PROGRAMMAZIONE 2023 - NESSUNA UNITA'				0,00		0,00	
						PROIEZIONE ONERE 2023	
TABELLA ONERI ASSUNZIONALI ANNUALI 2024 - ALLEGATO AL D.U.P. 2022/2024							
Nelle more dell'emanazione del D.M. attuativo della disciplina assunzionale per le Province (previsto dall'art. 33, comma 1/bis, del D.L. 34/2019, convertito in Legge 58/2019) non è stata prevista alcuna programmazione.							
N.	FIGURE PROFESSIONALI E DESTINAZIONE	CAT.	MODALITA' RECLUTAMENTO	STIPENDIO TABELLARE SOLO CATEGORIA INIZIALE (CCNL 2016/2018 con I.V.C.)	INDENNITA' DI VIGILANZA Note	TOTALE ONERI ASSUNZIONALI	NOTE
PROGRAMMAZIONE 2024 - NESSUNA UNITA'				0,00		0,00	
						PROIEZIONE ONERE 2024	

		D.U.P. 2021/2023 DOTAZIONE ORGANICA 2021, TENUTO CONTO DELLA PROGRAMMAZIONE INSERITA NEL PIANO DEI FABBISOGNI (Prima revisione attuata con Decreto 19 del 18/12/2021) (Seconda revisione attuata con Decreto 71 del 03/06/2021) (Terza revisione attuata con Decreto 119 del 23/09/2021)							D.U.P. 2022/2024 DOTAZIONE ORGANICA 2022, TENUTO CONTO DELLA PROGRAMMAZIONE INSERITA NEL PIANO DEI FABBISOGNI				
C a t e g o r i e	Profilo Professionale	A Dotazione organica in termini numerici al 01/01/2021	ASSUNZIONI PREVISTE 2021 (D.U.P. INIZIALE) Il dato iniziale viene riassorbito dagli aggiornamenti al D.U.P.	B Aggiornamento assunzioni Revisione fabbisogni 2021 (Prima, Seconda e Terza Revisione al D.U.P. 2021/2023)	C Cessazioni 2021 (aggiornate in sede di D.U.P. 2022/2024)	D (A+B-C) Dotazione organica in termini numerici 2021	Personale distaccato da R.E.R. ex-L.R. 13/2015 (Dato inserito a fine informativo)	Dotazione al 31/12/2021 in termini finanziari	E ASSUNZIONI PREVISTE 2022 EFFETTIVE (D.U.P. INIZIALE)	F ASSUNZIONI PREVISTE 2022 TEORICHE (D.U.P. INIZIALE)	G CESSAZIONI PREVISTE 2022	H Dotazione organica in termini numerici 2022 (D+E+F-G)	Dotazione al 31/12/2022 in termini finanziari
								(Linee guida DPF 08/05/2018: trattamento fondamentale, contributi, i.r.a.p.) CCNL 21/05/2018					
A	Amministrativo/contabile	0				0						0	
	Tecnico	0				0						0	
	CATEGORIE "A"	0	0	0	0	0		0,00	0	0	0	0	0,00
B	Amministrativo/contabile	16			-1	15						15	
	Tecnico/Cantoniere	27	1	1	-1	27					-1	26	
	CATEGORIE "B"	43	1	1	-2	42		1.171.655,92	0	0	-1	41	1.143.100,36
C	Amministrativo/contabili	33	2	3	-2	34	2			1	-2	33	
	Tecnico	15		2	-1	16						16	
	Vigilanza	14		1	-2	13						13	
CATEGORIE "C"	62	2	6	-5	63	2	1.937.090,16	0	1	-2	62	1.906.652,58	
D	Amministrativo/contabile	37	3	1	-2	36	4			3	-1	38	
	Tecnico	26		4	-2	28						28	
	Vigilanza	5			-1	4						4	
CATEGORIE "D"	68	3	5	-5	68	4	2.332.193,60	0	3	-1	70	2.393.512,51	
DIR	Area amministrativa	3				3			1		-1	3	
	Area tecnica	1				1				1	-1	1	
	Area contabile	1				1						1	
AREA DIRIGENZA	5	0	0	0	5		465.139,45	1	1	-2	5	465.139,45	
Tempo det.	Ufficio Unico Sismica (cat. D)	0				0						0	
	TEMPO DETERMINATO	0	0	0	0	0		0,00	0	0	0	0	0,00
Lav. In Somm.	Ufficio S.I.T. (cat. C)	1				1						1	
	LAVORO FLESSIBILE	1	0	0	0	1		30.437,58	0	0	0	1	30.437,58
Totale		179	6	12	-12	179	6	5.936.516,71	1	5	-6	179	5.938.842,48

(*)

(**)

TETTO DOTAZIONE ORGANICA IN TERMINI FINANZIARI RIDETERMINATA AL 50% AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 421 DELLA L. 190/2014 (DECRETO PRESIDENZIALE N. 44/2015)

7.825.340,00

(*) esclusi comandi in ingresso

(**) dal 01/01/2022 non ricorre più la fattispecie

13 GENNAIO 2022

	Spese per il personale ex-art.1 c. 557, Legge 296/2006	Media 2011/2013	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024		
1	Spese macroaggregato 1.01 (esclusi Fondo nuove assunzioni e Rinnovi CCNL anno corrente, indicati a parte)	16.357.375,62	6.232.448,63	6.232.448,63	6.232.448,63	C.P. A/C	Macro 1.01
2	Spese macroaggregato 1.01 (Mensa)	188.906,44	80.000,00	80.000,00	80.000,00	C.P. A/C	Macro 1.01
3	Spese macroaggregato 1.02 (I.r.a.p. personale) (esclusi Rinnovi CCNL anno corrente, indicati a parte)	1.026.440,47	371.353,00	371.353,00	371.353,00	C.P. A/C	Macro 1.02
4-a	FPV SPESA ANNO CORRENTE: spese di competenza, con prevista reimputazione all'esercizio successivo per <u>competenze accessorie</u> (Macro 1.10)	Non presente	197.528,37	197.528,37	197.528,37	C.P. A/C	Macro 1.10
			0,00	0,00	0,00	A.V.	Macro 1.10
4-b	FPV SPESA ANNO CORRENTE: spese di competenza, con prevista reimputazione all'esercizio successivo per <u>oneri su competenze accessorie</u> (Macro 1.10)	Non presente	47.023,00	47.023,00	47.023,00	C.P. A/C	Macro 1.10
			0,00	0,00	0,00	A.V.	Macro 1.10
4-c	FPV SPESA ANNO CORRENTE: spese di competenza, con prevista reimputazione all'esercizio successivo per <u>I.r.a.p. su competenze accessorie</u> (Macro 1.10)	Non presente	16.792,00	16.792,00	16.792,00	C.P. A/C	Macro 1.10
			0,00	0,00	0,00	A.V.	Macro 1.10
5-a	Personale comandato da altri Enti (Macro 1.09)	Non presente	0,00	0,00	0,00	C.P. A/C	Macro 1.09
5-b	Convenzione segreteria (quota costo a carico Provincia) - Macro 1.09	Non presente	55.000,00	55.000,00	55.000,00	C.P. A/C	Macro 1.09
6	Collaborazioni coordinate continuative - Lavoro in somministrazione - Dirigente ex-art.110/2 su Progetto Idrovia (fondi U.E.)	116.961,25	42.500,00	42.500,00	42.500,00	C.P. A/C	==
7	Fondo nuove assunzioni anno corrente - Macro 1.01	Non presente	133.075,00	133.075,00	133.075,00	C.P. A/C	Macro 1.01
8-a	Incrementi per rinnovi contrattuali (stanziamento anno corrente) - Macro 1.01 e Macro 1.02	Non presente	107.792,00	107.792,00	107.792,00	C.P. A/C	Macro 1.01
8-b			7.159,00	7.159,00	7.159,00	C.P. A/C	Macro 1.02
9-a	Arretrati per rinnovi contrattuali anni precedenti: ipotesi di totale applicazione delle quote di avanzo già accantonate al 31/12/2020 (€ 296.438,00), al netto di quanto utilizzato nel 2021 per arretrati dirigenza: da azione 5712: € 205.629,00 meno € 55.046,97 da azione 6972: € 54.328,00 meno € 14.451,61 da azione 6425: € 17.481,00 meno € 4.695,94 da azione 735: € 19.000,00 per complessivi € 222.243,48 di reimpiego Avanzo Vincolato al 31/12/20.	Non presente	670.817,42	Di esercizio in esercizio viene riapplicato il saldo al 31/12 precedente	Di esercizio in esercizio viene riapplicato il saldo al 31/12 precedente	A.V.	Macro 1.01
9-b	In sede di Rendiconto 2021 saranno inoltre accantonate le quote di competenza 2021 (Azione 8090 € 348.718,00 + Azione 8091 € 97.641,00 + Azione 8092 € 29.641,00 + Parte azione 735 € 15.000,00) per un totale di € 491.000,00 di nuove somme da vincolare in Avanzo al 31/12/21. AVANZO COMPLESSIVAMENTE APPLICABILE AL 2022: € 713.243,48		42.426,06	Di esercizio in esercizio viene riapplicato il saldo al 31/12 precedente	Di esercizio in esercizio viene riapplicato il saldo al 31/12 precedente		Macro 1.02
10-a	Spese macroaggregato 101 riferite all'anno precedente ma da traslare all'anno corrente perché esigibili entro il 31/12 dell'anno corrente (applicazione FPV entrata - DATO PREVISIONALE)	Non presente	255.311,49	244.551,37	244.551,37	F.P.V. E	Macro 1.01
10-b	Spese macroaggregato 102 riferite all'anno precedente ma da traslare all'anno corrente perché esigibili entro il 31/12 dell'anno corrente (applicazione FPV entrata - DATO PREVISIONALE)	Non presente	17.530,92	16.792,00	16.792,00		Macro 1.02
10-c	Spese macroaggregati 101 e 102 riferite all'anno precedente ma da traslare all'anno corrente perché esigibili entro il 31/12 dell'anno corrente (incrementi tramite applicazione Avanzo Vincolato al 31/12 dell'anno precedente - DATO DESUMIBILE SOLO DOPO L'APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE A/P)	Non presente	Non presente	Non presente	Non presente	A.V.	==
	Totale spese di personale (A)	17.689.683,78	8.276.756,89	7.552.014,37	7.552.014,37		
8	(-) Componenti escluse (B) Incrementi contrattuali anno corrente	0,00	Non si esclude (in quanto anno corrente)	Non si esclude (in quanto anno corrente)	Non si esclude (in quanto anno corrente)	C.P. A/C	
9	(-) Componenti escluse (B) Arretrati contrattuali fino all'annualità 2021	0,00	713.243,48	0,00	0,00	A.V.	
11	(-) Componenti escluse (B) (Diritti segreteria fino al 2014 e Incentivi progettazione dal 2016)	34.316,00	39.690,00	39.690,00	39.690,00	C.P. A/C	
	(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	17.655.367,78	7.523.823,41	7.512.324,37	7.512.324,37		
	Limite ridotto al 50%	8.827.683,89					
DETTAGLIO INCIDENZA SPESA PERSONALE SU ENTRATE CORRENTI							
SPESA COMPETENZA PURA, COMPRESE PREVISIONI PER NUOVE ASSUNZIONI PROGRAMMATE:							
			2022	2023	2024		
	Macro 1.01 (compresi stanziamenti per Incentivi Progettazione)		6.312.448,63	6.312.448,63	6.312.448,63		(1+2)
	Macro 1.02 (compresi stanziamenti per Incentivi Progettazione)		371.353,00	371.353,00	371.353,00		(3)
	F.P.V. COMPETENZA ANNO CORRENTE (Macro 1.10 per spesa vera al Macro 1.01)		244.551,37	244.551,37	244.551,37		(4/C.P.)
	F.P.V. COMPETENZA ANNO CORRENTE (Macro 1.10 per spesa vera al Macro 1.02)		16.792,00	16.792,00	16.792,00		(4/C.P.)
	F.P.V. COMPETENZA ANNO CORRENTE (Macro 1.10 quota finanziata con A.V.)		ESCLUSA (FINANZIATA CON AVANZO)	ESCLUSA (FINANZIATA CON AVANZO)	ESCLUSA (FINANZIATA CON AVANZO)		(4/A.V.)
	PERSONALE COMANDATO DA ALTRI ENTI (Macro 1.09)		0,00	0,00	0,00		(5-a)
	CONVENZIONE SEGRETERIA ANNO CORRENTE (Macro 1.09)		55.000,00	55.000,00	55.000,00		(5-b)
	PERSONALE CON CONTRATTI DIVERSI (Lavoro in somministrazione)		42.500,00	42.500,00	42.500,00		(6)
	FONDO NUOVE ASSUNZIONI ANNO CORRENTE (Macro 1.01)		133.075,00	133.075,00	133.075,00		(7)
	RINNOVI CONTRATTUALI ANNO CORRENTE (Macro 1.01)		107.792,00	107.792,00	107.792,00		(8)
	RINNOVI CONTRATTUALI ANNO CORRENTE (Macro 1.02)		7.159,00	7.159,00	7.159,00		(8)
	ARRETRATI CONTRATTUALI 2019-2020-2021 e successivi, di anno in anno (Dirigenza e Segretari dal 2019 + Comparto dal 2019)		ESCLUSA (FINANZIATA CON AVANZO)	ESCLUSA (FINANZIATA CON AVANZO)	ESCLUSA (FINANZIATA CON AVANZO)		(9)
	ACCESSORIO ANNO PRECEDENTE CON REIMPEGNO SU ANNO CORRENTE		ESCLUSA (FINANZIATA CON F.P.V.)	ESCLUSA (FINANZIATA CON F.P.V.)	ESCLUSA (FINANZIATA CON F.P.V.)		(10)
	TOTALE SPESA RILEVANTE PER LA VERIFICA DELL'INCIDENZA		7.290.671,00	7.290.671,00	7.290.671,00		
	ENTRATA CORRENTE DI COMPETENZA:		2022	2023	2024		
	TOTALE ENTRATA RILEVANTE PER LA VERIFICA DELL'INCIDENZA		40.850.811,62	40.668.397,77	40.574.697,77		
			17,85%	17,93%	17,97%		
			Inferiore al 20%	Inferiore al 20%	Inferiore al 20%		
	13 GENNAIO 2022						

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI FERRARA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	50.266.648,12	10.576.750,02	4.642.837,30	65.486.235,44
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	5.672.336,57	1.915.000,00	718.684,16	8.306.020,73
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	55.938.984,69	12.491.750,02	5.361.521,46	73.792.256,17

Il referente del programma

FARINA STEFANO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI FERRARA

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma
FARINA STEFANO

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI FERRARA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)						
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale		
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

FARINA STEFANO

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI FERRARA

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00334500386201900005	5	J95F18000500001	2022	PAVARIN LORENZO	SI	No	008	038	001	ITH56	05 - Restauro	01.01 - Stradali	RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA PONTE TORRENTE IDICE SP 38	1	950.000,00	200.000,00	0,00	0,00	1.150.000,00	0,00		0,00			
L00334500386201900006	6	J27H18001310001	2022	PAVARIN LORENZO	SI	No	008	038	021	ITH56	05 - Restauro	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE CAVO NAPOLEONICO SP 66 KM 48+280	2	1.200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	1.400.000,00	0,00		0,00			
L00334500386201900009	12	J17H18001380001	2022	PAVARIN LORENZO	SI	No	008	038	002	ITH56	05 - Restauro	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SP 12 KM 13+525 BIVIO PAVIANO	2	860.000,00	0,00	0,00	0,00	860.000,00	0,00		0,00			
L00334500386201900016	11	J74H16000900002	2022	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	008	ITH56	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE AULE E LABORATORI	2	1.814.000,00	0,00	0,00	0,00	1.814.000,00	0,00		0,00			
L00334500386202000029	47	J71H19000030006	2022	BOTTONI LEONARDO	SI	No	008	038	008	ITH56	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO EX-COTTI SITO IN FERRARA	1	1.180.798,22	0,00	0,00	0,00	1.180.798,22	0,00		0,00			
L00334500386202000030	48	J71F19000130006	2022	BOTTONI LEONARDO	SI	No	008	038	008	ITH56	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E DELL'EDIFICIO TFC GIOVANNI BATTISTA ALEOTTI - FERRARA	1	2.718.130,15	0,00	0,00	0,00	2.718.130,15	0,00		0,00			
L00334500386202000031	48	J77B20000650003	2022	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	008	ITH56	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO CORPO SPOGLIATORI PALESTRA ITI COPERNICO CARPEGGIANI	2	530.000,00	0,00	0,00	0,00	530.000,00	0,00		0,00			
L00334500386202100001	50	J37H20001950001	2022	PAVARIN LORENZO	SI	SI	008	038	003	ITH56	03 - Recupero	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SP 9 KM 6+250 CASUMARO DI BONDENO	2	500.000,00	450.000,00	0,00	0,00	950.000,00	0,00		0,00			
L00334500386202100002	51	J57H20001540003	2022	PAVARIN LORENZO	SI	SI	008	038	011	ITH56	03 - Recupero	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE MASCELLANI SP 15 KM 49+300	2	760.000,00	220.000,00	0,00	0,00	980.000,00	0,00		0,00			
L00334500386202100003	52	J77H20001870003	2022	PAVARIN LORENZO	SI	SI	008	038	004	ITH56	03 - Recupero	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SP 13 KM 1+715	2	420.000,00	100.000,00	0,00	0,00	520.000,00	0,00		0,00			
L003345003862021000021	50	J47H21001180002	2022	TASSONI MICHELE	SI	No	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI SSPP DIVERSE BASSO FERRARESE	2	382.000,00	0,00	0,00	0,00	382.000,00	0,00		0,00			
L003345003862021000022	51	J97H21000980002	2022	LEONELLI MASSIMO	SI	No	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI SSPP DIVERSE ALTO FERRARESE	2	382.000,00	0,00	0,00	0,00	382.000,00	0,00		0,00			
L003345003862021000023	52	J91B21000640002	2022	FRABETTI ANDREA	SI	No	008	038	010	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INSTALLAZIONE NUOVE BARRIERE DI SICUREZZA TRATTI STRADALI SP 16 COMUNE DI JULIANDA DI SAVOIA	2	378.000,00	0,00	0,00	0,00	378.000,00	0,00		0,00			
L003345003862021000036	51	J85F21002310001	2022	PAVARIN LORENZO	SI	No	008	038	018	ITH56	05 - Restauro	01.01 - Stradali	RESTAURO, CONSOLIDAMENTO STATICO E RECUPERO FUNZIONALITA' PONTE DI MEZZO SP 8 KM 4+80 SCALO PRINCIPALE SUPERIORE	2	620.000,00	0,00	0,00	0,00	620.000,00	0,00		0,00			
L003345003862021000037	52	J97H21015910001	2022	TASSONI MICHELE	SI	No	008	038	010	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA TRATTI STRADALI BASSO FERRARESE FINANZIATI CON FONDI PNIC AREE INTERNE ANNO 2021	2	297.000,00	0,00	0,00	0,00	297.000,00	0,00		0,00			
L00334500386201900007	7	J27H18001300001	2022	PAVARIN LORENZO	SI	No	008	038	003	ITH56	05 - Restauro	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SP 9 SUI BURANA	2	1.660.000,00	0,00	0,00	0,00	1.660.000,00	0,00		0,00			
L00334500386201900015	15	J67H18001310001	2022	FRABETTI ANDREA	SI	No	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INSTALLAZIONE BARRIERE DI SICUREZZA STRADALI SSPP DIVERSE 2021(PARTE DM 49/18)	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L00334500386202000002	21	J48B21000300001	2022	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	005	ITH56	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO ISTITUTO GUIDO MONACCO DI POMPISA CODIGNO	2	3.753.519,08	0,00	0,00	0,00	3.753.519,08	0,00		0,00			
L00334500386202000003	22	J78B21000060001	2022	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	008	ITH56	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO ITS COPERNICO CARPEGGIANI FERRARA	2	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00			
L00334500386202000004	23	J73H18000760001	2022	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	008	ITH56	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO ITP COPERNICO CARPEGGIANI FERRARA	2	2.432.674,50	0,00	0,00	0,00	2.432.674,50	0,00		0,00			
L00334500386202000008	27	J93H18000790001	2022	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	019	ITH56	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO IPSIA PORTOMAGGIORE	2	1.600.000,00	0,00	0,00	0,00	1.600.000,00	0,00		0,00			
L00334500386202000011	30	J67H18001140001	2022	LEONELLI MASSIMO	SI	No	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA 2022 TRATTI VIABILITA' COMPARTO ALTO FERRARESE DIVERSE	2	847.000,00	0,00	0,00	0,00	847.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00334500386202000012	31	J67H18001230001	2022	TASSONI MICHELE	SI	No	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA 2022 TRATTI VIABILITA' COMPARTO BASSO FERRARESE (DIVERSE)	2	825.706,33	0,00	0,00	0,00	0,00	825.706,33	0,00	0,00		
L00334500386202000016	35	J76G14000010002	2022	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	008	ITH56	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	RIPIRESTINO E MIGLIORAMENTO SISMICO CASTELLO ESTENSE	2	14.988.566,01	0,00	0,00	0,00	0,00	14.988.566,01	0,00	0,00		
L00334500386202100005	56	J47H20001520001	2022	TASSONI MICHELE	SI	No	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI VIABILITA' BASSO FERRARESE ANNO 2022 (DM 123/2020)	2	750.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00		
L00334500386202100020	50	J72E20000030001	2022	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	008		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	MIGLIORAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA LICEO "S.ROTTI DI FERRARA"	2	2.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.700.000,00	0,00	0,00		
L00334500386202100006	58	J27H20001390001	2022	PAVARIN LORENZO	SI	SI	008	038	012	ITH56	03 - Recupero	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAVALCAVA SP 97 KM 12 MASI TORCIO	2	200.000,00	598.604,82	301.395,18	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00	0,00		
L00334500386202100026	54	J74E21000060001	2022	BOTTONI LEONARDO	SI	No	008	038	008		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCENDIO AULE ISTITUTO SCOLASTICO BACHELLET VIA A.NOVELLO FERRARA	2	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00		
L00334500386202100027	55	J74E21000070001	2022	BOTTONI LEONARDO	SI	No	008	038	008		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istruzione	ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCENDIO PALESTRA ISTITUTO SCOLASTICO BACHELLET VIA A.NOVELLO FERRARA	2	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00		
L00334500386202100015	55	J67H20002110001	2022	LEONELLI MASSIMO	SI	No	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA 2022 TRATTI VIABILITA' ALTO FERRARESE (DM 123/2020)	2	750.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00		
L00334500386202100030	56	J72C21002000001	2022	PAVARIN LORENZO	SI	SI	008	038	017		02 - Demolizione	01.01 - Stradali	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IMPALCATO PONTE S.ZAGNO SP 1 KM 29+930	2	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.250.000,00	0,00	0,00		
L00334500386202100031	56	J25F21001000001	2022	PAVARIN LORENZO	SI	SI	008	038	003		03 - Recupero	01.01 - Stradali	RESTAURO CONSOLIDAMENTO STATICO E RECUPERO FUNZIONALITA' PONTE SP110 KM 5+00 CAVO NAPOLEONICO	2	900.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00	0,00		
L00334500386202100032	57	J45F21001330001	2022	PAVARIN LORENZO	SI	SI	008	038	005		05 - Restauro	01.01 - Stradali	RESTAURO CONSOLIDAMENTO STATICO E RECUPERO FUNZIONALITA' PONTE SP54 KM 12+000 PO DI VOLANO	2	900.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.900.000,00	0,00	0,00		
L00334500386202100033	58	J25F21001010001	2022	PAVARIN LORENZO	SI	SI	008	038	003		05 - Restauro	01.01 - Stradali	RESTAURO CONSOLIDAMENTO STATICO E RECUPERO FUNZIONALITA' PONTE SP69 KM 49+100 PANARO	2	1.600.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.100.000,00	0,00	0,00		
L00334500386202100034	58	J25F21001020001	2022	PAVARIN LORENZO	SI	SI	008	038	003		05 - Restauro	01.01 - Stradali	RESTAURO CONSOLIDAMENTO STATICO E RECUPERO FUNZIONALITA' PONTE SP69 Km 50+700 SCOLMATORE DI RENO	2	1.769.821,50	1.730.178,50	0,00	0,00	0,00	3.500.000,00	0,00	0,00		
L00334500386202100038	58	J67H21007520005	2022	FRABETTI ANDREA	SI	No	008	038	008		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INSTALLAZIONE O RIFILAMENTO BARRIERE DI SICUREZZA SU PONTI E VIADOTTI ESISTENTI LUNGO LA RETE STRADALE DELLA	2	346.768,90	0,00	0,00	0,00	0,00	346.768,90	0,00	0,00		
L00334500386202200004	52		2022	FRABETTI ANDREA	SI	No	008	038	008		06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DI SEGNALETICA ORIZZONTALE TRATTI SIPP 2022	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00		
L00334500386202200005	53		2022	FRABETTI ANDREA	SI	No	008	038	008		06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DI SEGNALETICA VERTICALE TRATTI SIPP 2022	2	170.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00	0,00		
L00334500386202200006	55	J37H21007170001	2022	TASSONI MICHELE	SI	No	008	038	008		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA TRATTI STRADALI BASSO FERRARESE FINANZIATI CON FONDI PNIC AREE INTERNE ANNO 2022	2	743.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	743.000,00	0,00	0,00		
L00334500386202200011	60	J77H21008730003	2022	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	008		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Restauro fornici via Coperta	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00		
L00334500386202200012	61	J77H21008740003	2022	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	008		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Recupero e ripristini murari fossato Castello	2	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00		
L00334500386202200015	34	J74H16000510002	2023	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	008	ITH56	04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO EX CASERMA PASTRENGO DANNI DA SISMA	2	0,00	163.865,19	0,00	0,00	0,00	163.865,19	0,00	0,00		
L00334500386202200018	37	J79B19000220003	2023	BOTTONI LEONARDO	SI	No	008	038	008	ITH56	04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO POLO	2	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00		
L00334500386202200020	39	J79H19000350003	2023	BOTTONI LEONARDO	SI	No	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	MESSA IN SICUREZZA DANNI DA SISMA PALAZZO NELLI	2	0,00	515.000,00	0,00	0,00	0,00	515.000,00	0,00	0,00		
L00334500386202200019	38	J63J18000260003	2023	BOTTONI LEONARDO	SI	No	008	038	007	ITH56	04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	ADEGUAMENTO SISMICO VILLA MENZA	2	0,00	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	1.400.000,00	0,00	0,00		
L00334500386202100007	65	J97H20001090003	2023	PAVARIN LORENZO	SI	SI	008	038	001	ITH56	03 - Recupero	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE FILME RENO SP 38 KM (9+50)	2	0,00	180.000,00	1.000.000,00	520.000,00	0,00	1.700.000,00	0,00	0,00		
L00334500386202100008	66	J97H20001100003	2023	PAVARIN LORENZO	SI	SI	008	038	001	ITH56	03 - Recupero	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE GARDA ALTO A CAMPOTO SP 38 KM 5+580	2	0,00	75.995,16	424.604,82	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00		
L00334500386202100009	59	J67H18001150001	2023	LEONELLI MASSIMO	SI	No	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA 2023 TRATTI VIABILITA' COMPARTO ALTO FERRARESE (DM 49/18)	2	0,00	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00	1.250.000,00	0,00	0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00334500386202100010	60	J67H18001240001	2023	TASSONI MICHELE	SI	No	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA 2023 TRATTI VIABILITA BASSO FERRARESE (DM 49/18)	2	0,00	1.222.706,33	0,00	0,00	1.222.706,33	0,00	0,00			
L00334500386202100011	62	J57H20001530001	2023	TASSONI MICHELE	SI	No	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA 2023 TRATTI VIABILITA BASSO FERRARESE (dn 123/2020)	2	0,00	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00			
L00334500386202100014	61	J67H20002120001	2023	LEONELLI MASSIMO	SI	No	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA 2023 TRATTI VIABILITA ALTO FERRARESE (DM 123/2020)	2	0,00	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00			
L00334500386202100012	63	J67H18001330001	2023	FRABETTI ANDREA	SI	No	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INSTALLAZIONE BARRIERE STRADALI (GUARD RAIL) TRATTI STRADALI PRIORITARI 2023 (DM 49/18 PARTE)	2	0,00	290.000,00	0,00	0,00	290.000,00	0,00	0,00			
L00334500386202200007		J17H21006390001	2023	TASSONI MICHELE	SI	No	008	038	008		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA TRATTI STRADALI BASSO FERRARESE FINANZIATI CON FONDI PNIC AREE INTERNE ANNO 2023	2	0,00	275.000,00	0,00	0,00	275.000,00	0,00	0,00			
L00334500386202200009	60	J67H21009480001	2023	FRABETTI ANDREA	SI	No	008	038	008		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INSTALLAZIONE BARRIERE STRADALI PER LA MESSA IN SICUREZZA TRATTI STRADALI BASSO FERRARESE FINANZIATI CON FONDI PNIC AREE INTERNE ANNO 2023	2	0,00	171.000,00	0,00	0,00	171.000,00	0,00	0,00			
L00334500386202200001	0001	J67H20002130001	2024	LEONELLI MASSIMO	SI	No	008	038	008		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI VIABILITA ALTO FERRARESE 2024(DM 123/20)	2	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00		
L0033450038620200017	36	J74E14001530003	2024	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	008	ITH56	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	INTERVENTO DI RESTAURO DEGLI AFFRESCHI	2	0,00	0,00	1.582.521,46	0,00	0,00	1.582.521,46	0,00	0,00		
L00334500386202200002	0002	J77H20001850001	2024	TASSONI MICHELE	SI	No	008	038	008		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI VIABILITA BASSO FERRARESE 2024(DM 123/20)	2	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00		
L00334500386202200003	0003	J97H20001110006	2024	PAVARIN LORENZO	SI	SI	008	038	001		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FONTE MENATA A CAMPOTTO SP 38-39-54-715	2	0,00	0,00	100.000,00	600.000,00	0,00	700.000,00	0,00	0,00		
L00334500386202200008		J17H21006400001	2024	TASSONI MICHELE	SI	No	008	038	008		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA TRATTI STRADALI BASSO FERRARESE FINANZIATI CON FONDI PNIC AREE INTERNE ANNO 2024	2	0,00	0,00	420.000,00	0,00	0,00	420.000,00	0,00	0,00		
L00334500386202200010	61	J57H21006350001	2024	FRABETTI ANDREA	SI	No	008	038	008		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INSTALLAZIONE BARRIERE STRADALI PER LA MESSA IN SICUREZZA TRATTI STRADALI BASSO FERRARESE FINANZIATI CON FONDI PNIC AREE INTERNE ANNO 2024	2	0,00	0,00	323.000,00	0,00	0,00	323.000,00	0,00	0,00		
														55.938.984,69	12.491.750,02	5.361.521,46	1.120.000,00	74.912.256,17	0,00		0,00			

- Note:
- (1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (Cfr. articolo 3 comma 5)
 - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la riaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03- realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

FARINA STEFANO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI FERRARA

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00334500386201900005	J95F18000500001	RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA PONTE TORRENTE IDICE SP 38	PAVARIN LORENZO	950.000,00	1.150.000,00	CPA	1	Si	Si	2			
L00334500386201900006	J27H18001310001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE CAVO NAPOLEONICO SP 66 KM 48+280	PAVARIN LORENZO	1.200.000,00	1.400.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00334500386201900009	J17H18001380001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SP 12 KM 13+925 BIVIO PAMPANO	PAVARIN LORENZO	860.000,00	860.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L00334500386201900016	J74H16000090002	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE AULE E LABORATORI	UGATTI ANGELA	1.814.000,00	1.814.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00334500386202000029	J71H19000030006	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO EX-COTTI SITO IN FERRARA	BOTTONI LEONARDO	1.180.798,22	1.180.798,22	MIS	1	Si	No	1			
L00334500386202000030	J71F19000130006	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E DELL'EDIFICIO ITG GIOVANNI BATTISTA ALEOTTI - FERRARA	BOTTONI LEONARDO	2.718.130,15	2.718.130,15	MIS	1	Si	No	1			
L00334500386202000031	J77B20000650003	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO CORPO SPOGLIATOI PALESTRATI COPERNICO	UGATTI ANGELA	530.000,00	530.000,00	ADN	2	Si	Si	1			
L00334500386202100001	J37H20001950001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SP 9 KM 6+250 CASUMARO DI BONDENO	PAVARIN LORENZO	500.000,00	950.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00334500386202100002	J57H20001540003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE MASCELLANI SP 15 KM 40+300	PAVARIN LORENZO	760.000,00	980.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00334500386202100003	J77H20001870003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SP 13 KM 1+715 CASUMARO	PAVARIN LORENZO	420.000,00	520.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00334500386202100021	J47H21001180002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI SSPP DIVERSE BASSO FERRARESE	TASSONI MICHELE	382.000,00	382.000,00	MIS	2	Si	Si	3			
L00334500386202100022	J97H21000980002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI SSPP DIVERSE ALTO FERRARESE	LEONELLI MASSIMO	382.000,00	382.000,00	MIS	2	Si	Si	3			
L00334500386202100023	J91B21000640002	INSTALLAZIONE NUOVE BARRIERE DI SICUREZZA TRATTI STRADALI SP 16 COMUNE DI JOLANDA DI	FRABETTI ANDREA	378.000,00	378.000,00	ADN	2	Si	Si	3			
L00334500386202100036	J85F21002310001	RESTAURO CONSOLIDAMENTO STATICO E RECUPERO FUNZIONALITA' PONTE DI MEZZO SP 8 KM 4+800 SCOLO	PAVARIN LORENZO	620.000,00	620.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00334500386202100037	J97H21015910001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA TRATTI STRADALI BASSO FERRARESE FINANZIATI CON FONDI PNIC AREE INTERNE ANNO 2021	TASSONI MICHELE	297.000,00	297.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00334500386201900007	J27H18001300001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SP 9 SUL BURANA	PAVARIN LORENZO	1.660.000,00	1.660.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L00334500386201900015	J67H18001310001	INSTALLAZIONE BARRIERE DI SICUREZZA STRADALE SSPP DIVERSE 2021(PARTE DM 49/18)	FRABETTI ANDREA	250.000,00	250.000,00	MIS	2	Si	No	1			
L00334500386202000002	J48I21000030001	ADEGUAMENTO SISMICO ISTITUTO GUIDO MONACO DI POMPOSA CODIGORO	UGATTI ANGELA	3.753.519,08	3.753.519,08	ADN	2	Si	Si	2			
L00334500386202000003	J78I21000060001	ADEGUAMENTO SISMICO ITIS COPERNICO CARPEGGIANI FERRARA	UGATTI ANGELA	3.000.000,00	3.000.000,00	ADN	2	Si	Si	2			
L00334500386202000004	J73H19000760001	ADEGUAMENTO SISMICO ITIP COPERNICO CARPEGGIANI FERRARA	UGATTI ANGELA	2.432.674,50	2.432.674,50	ADN	2	Si	Si	2			
L00334500386202000008	J93H19000790001	ADEGUAMENTO SISMICO IPSIA PORTOMAGGIORE	UGATTI ANGELA	1.600.000,00	1.600.000,00		2						

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00334500386202000011	J67H18001140001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA 2022 TRATTI VIABILITA' COMPARTO ALTO FERRARESE (DIVERSE SSPP)	LEONELLI MASSIMO	847.000,00	847.000,00		2						
L00334500386202000012	J67H18001230001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA 2022 TRATTI VIABILITA' COMPARTO BASSO FERRARESE (DIVERSE SSPP)	TASSONI MICHELE	825.706,33	825.706,33		2						
L00334500386202000016	J76G14000010002	RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO SISMICO CASTELLO ESTENSE	UGATTI ANGELA	14.988.566,01	14.988.566,01	VAB	2	Si	Si	2			
L00334500386202100005	J47H20001520001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI VIABILITA' BASSO FERRARESE ANNO 2022 (DM 123/2020)	TASSONI MICHELE	750.000,00	750.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00334500386202100020	J72E20000030001	MIGLIORAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA LICEO "A.ROITI"	UGATTI ANGELA	2.700.000,00	2.700.000,00		2						
L00334500386202100006	J27H20001390001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAVALCAVIA SP 37 KM 12 MASI TORELLO	PAVARIN LORENZO	200.000,00	1.100.000,00		2						
L00334500386202100026	J74E21000060001	ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCENDIO AULE ISTITUTO SCOLASTICO BACHELET VIA A.NOVELLO FERRARA	BOTTONI LEONARDO	90.000,00	90.000,00		2						
L00334500386202100027	J74E21000070001	ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCENDIO PALESTRA ISTITUTO SCOLASTICO BACHELET VIA A.NOVELLO FERRARA	BOTTONI LEONARDO	120.000,00	120.000,00		2						
L00334500386202100015	J67H20002110001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA 2022 TRATTI VIABILITA' ALTO FERRARESE (DM 123/2020)	LEONELLI MASSIMO	750.000,00	750.000,00		2						
L00334500386202100030	J72C21002000001	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IMPALCATO PONTE S.ZAGNO SP 1 KM 29+930	PAVARIN LORENZO	1.250.000,00	1.250.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00334500386202100031	J25F21001000001	RESTAURO CONSOLIDAMENTO STATICO E RECUPERO FUNZIONALITA' PONTE SP19 KM	PAVARIN LORENZO	900.000,00	1.100.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00334500386202100032	J45F21001330001	RESTAURO, CONSOLIDAMENTO STATICO E RECUPERO FUNZIONALITA' PONTE SP54 KM 12+000 PO DI VOLANO	PAVARIN LORENZO	900.000,00	1.900.000,00		2						
L00334500386202100033	J25F21001010001	RESTAURO, CONSOLIDAMENTO STATICO E RECUPERO FUNZIONALITA' PONTE SP69 KM 49+100 PANARO	PAVARIN LORENZO	1.600.000,00	2.100.000,00		2						
L00334500386202100034	J25F21001020001	RESTAURO, CONSOLIDAMENTO STATICO E RECUPERO FUNZIONALITA' PONTE SP69 Km 50+700 SCOLMATORE DI RENO	PAVARIN LORENZO	1.769.821,50	3.500.000,00		2						
L00334500386202100038	J67H21007520005	INSTALLAZIONE O RIFACIMENTO BARRIERE DI SICUREZZA SU PONTI E VIADOTTI ESISTENTI LUNGO LA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA	FRABETTI ANDREA	346.768,90	346.768,90		2						
L00334500386202200004		REALIZZAZIONE DI SEGNALETICA ORIZZONTALE TRATTI SSPP 2022	FRABETTI ANDREA	300.000,00	300.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L00334500386202200005		REALIZZAZIONE DI SEGNALETICA VERTICALE TRATTI SSPP 2022	FRABETTI ANDREA	170.000,00	170.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L00334500386202200006	J37H21007170001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA TRATTI STRADALI BASSO FERRARESE FINANZIATI CON FONDI PNIC AREE INTERNE ANNO 2022	TASSONI MICHELE	743.000,00	743.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00334500386202200011	J77H21008730003	Restauro fornici via Coperta	UGATTI ANGELA	400.000,00	400.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00334500386202200012	J77H21008740003	Recupero e ripristini murari fossato Castello	UGATTI ANGELA	600.000,00	600.000,00	CPA	2	Si	Si	1			

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

FARINA STEFANO

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI FERRARA

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

FARINA STEFANO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI FERRARA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.379.429,95	2.131.829,95	3.511.259,90
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	1.379.429,95	2.131.829,95	3.511.259,90

Il referente del programma

ARAGUSTA ANDREA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI FERRARA

SCHEMA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F00334500386202100001	2022		1		No	ITH56	Forniture	65310000-9	ENERGIA ELETTRICA PER ANNO 2023	1	ARAGUSTA ANDREA	12	Si	0,00	951.500,00	0,00	951.500,00	0,00				
S00334500386202200001	2022		1		No	ITH56	Servizi	64110000-0	Adesione alla convenzione intercent-ER SERVIZIO DI NOTIFICAZIONE TRAMITE POSTA - LOTTO 1: SERVIZIO DI NOTIFICAZIONE DI VERBALI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA PROVENIENTI DA FLUSSO DI STAMPA	1	ARAGUSTA ANDREA	36	No	97.429,95	97.429,95	105.915,36	300.775,26	0,00				
S00334500386202100003	2022		1		No	ITH56	Servizi	72510000-3	SERVIZIO IN CLOUD DEI MODULI SOFTWARE PER GESTIONE PROTOCOLLO, ATTI MONOCRATICI, ALBO PRETORIO ON LINE ED AUTOMAZIONE DEI PROCEDIMENTI DELL'ENTE, TRASPARENZA E ANTICORRUZIO	1	FRANCESCHI CRISTINA	24	Si	0,00	33.000,00	33.000,00	66.000,00	0,00				
S00334500386202100004	2022		1		No	ITH56	Servizi	72510000-3	SERVIZIO SOFTWARE IN MODALITA CLOUD PER LA GESTIONE DELLE PRESENZE E DEGLI STIPENDI DEL PERSONALE DELL' ENTE DENOMINATA	1	FRANCESCHI CRISTINA	24	Si	0,00	26.000,00	26.000,00	52.000,00	0,00				
S00334500386202000011	2022	J72G19000320001	1		Si	ITH56	Servizi	71000000-8	servizi di architettura e ingegneria-progettazione e coordinamento sicurezza Nuova ITI Progetto scuole innovative	1	BOTTONI LEONARDO	4	No	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00				
S003345003862021000029	2022	J25F21001000001	2	L00334500386202100031	Si	ITH56	Servizi	71000000-8	servizi di architettura e ingegneria-progettazione e coordinamento sicurezza intervento manutenzione straordinaria cavalcavia SP19 Km5+600 canale emiliano romagnolo	1	PAVARIN LORENZO	9	No	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00				
S003345003862021000030	2022	J45F21001330001	2	L00334500386202100032	Si	ITH56	Servizi	71000000-8	servizi di architettura e ingegneria-progettazione e coordinamento sicurezza intervento manutenzione straordinaria cavalcavia SP54 Km 12+000 PO DI VOLANO	1	PAVARIN LORENZO	9	No	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00				
S003345003862021000031	2022	J25F21001010001	2	L00334500386202100033	Si	ITH56	Servizi	71000000-8	servizi di architettura e ingegneria-	1	PAVARIN LORENZO	9	No	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00				

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)				
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)						
									progettazione e coordinamento sicurezza intervento manutenzione straordinaria cavalcavia SP69 Km49+100 PANARO																
S00334500386202100032	2022	J25F21001020001	2	L00334500386202100034	Si	ITH56	Servizi	71000000-8	servizi di architettura e ingegneria-progettazione e coordinamento sicurezza intervento manutenzione straordinaria cavalcavia SP69 Km50+700 SCOLMATORE DI RENO	1	PAVARIN LORENZO	9	No	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00							
S00334500386202200002	2022	J85F21002310001	2	L00334500386202100036	Si	ITH56	Servizi	71000000-8	servizi di architettura e ingegneria-progettazione e coordinamento sicurezza intervento manutenzione straordinaria ponte SP 8 km 4+800 SCOLO PRINCIPALE SUPERIORE	1	PAVARIN LORENZO	9	No	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00							
S00334500386202200003	2022	J65F21001330001	1		No	ITH56	Servizi	71000000-8	censimento e classificazione rischio ponti e altre infrastrutture stradali II stralcio	1	PAVARIN LORENZO	9	No	165.000,00	0,00	0,00	165.000,00	0,00							
S00334500386202200004	2022	J65F21001330001	1		Si	ITH56	Servizi	71000000-8	censimento e classificazione rischio ponti e altre infrastrutture stradali III stralcio	1	PAVARIN LORENZO	9	No	165.000,00	0,00	0,00	165.000,00	0,00							
S00334500386202200005	2022	J65F21001330001	1		Si	ITH56	Servizi	71000000-8	censimento e classificazione rischio ponti e altre infrastrutture stradali IV stralcio	1	PAVARIN LORENZO	9	No	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00							
S00334500386202100022	2022		1		Si	ITH56	Servizi	77310000-6	SERVIZIO DI SFALCIO BANCHINE STRADALI TRATTI COMPARTO ALTO	1	LEONELLI MASSIMO	3	No	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00							
S00334500386202100023	2022		1		Si	ITH56	Servizi	77310000-6	SERVIZIO DI SFALCIO BANCHINE STRADALI TRATTI COMPARTO BASSO FERRARESE	1	TASSONI MICHELE	3	No	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00							
S00334500386202100002	2022		1		Si	ITH56	Servizi	90612000-0	GESTIONE DELLE EMERGENZE LEGATE ALLA PRESENZA DI NEVE E/O GHIACCIO SULLE STRADE PROVINCIALI 2022/2023 SERVIZIO	1	VINCIGUERRA DARIO	4	No	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00							
S00334500386202100008	2022	J27H20001390001	2	L00334500386202100006	Si	ITH56	Servizi	71000000-8	Servizi di architettura e ingegneria-progettazione e coordinamento sicurezza intervento manutenzione straordinaria CAVALCAVIA SP37 km 12 MASI S. GIACOMO	1	PAVARIN LORENZO	9	No	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00							
S00334500386202100012	2022		1		Si	IT	Servizi	50230000-6	SERVIZIO DI MANUTENZIONE E TARATURA DEI SISTEMI DI RILEVAMENTO DELLE VELOCITA' MEDIE ED ISTANTANEA	2	VINCIGUERRA DARIO	24	No	167.000,00	167.000,00	0,00	334.000,00	0,00							

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)			
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato						
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA		denominazione		
									"SICVE-PM" DELLA PROVINCIA DI FERRARA INSTALLATI SULLE STRADE PROVINCIALI ANNI 2022-2023															
S00334500386202200014	2022		1		No	IT	Servizi	64210000-1	TELEFONIA FISSA E MOBILE (adesione a convenzione centrale committenza)	1	ARAGUSTA ANDREA	48	No	35.000,00	70.000,00	175.000,00	280.000,00	0,00						
F00334500386202200001	2023		1		No	ITH56	Forniture	65310000-9	ENERGIA ELETTRICA ANNO 2024	1	ARAGUSTA ANDREA	12	No	0,00	0,00	951.500,00	951.500,00	0,00						
S00334500386202200006	2023		1		Si	ITH56	Servizi	90620000-9	GESTIONE EMERGENZE LEGATE ALLA PRESENZA DI NEVE O GHIACCIO SULLE STRADE PROVINCIALI 2023/24 SERVIZI SGOMBRANEVE	1	VINCIGUERRA DARIO	4	No	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00						
S00334500386202200007	2023		1		No	ITH56	Servizi	30199770-8	SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE BUONI PASTO PER 24 MESI 2023-2025	1	ARAGUSTA ANDREA	24	No	0,00	8.000,00	162.000,00	170.000,00	0,00						
S00334500386202200008	2023		1		Si	ITH56	Servizi	66510000-8	POLIZZA ASSICURATIVA RCT/O	1	ARAGUSTA ANDREA	36	No	0,00	430.000,00	860.000,00	1.290.000,00	0,00						
S00334500386202200009	2023		1		Si	ITH56	Servizi	66510000-8	POLIZZA ASSICURATIVA ALL RISKS FABBRICATI	1	ARAGUSTA ANDREA	36	No	0,00	140.000,00	280.000,00	420.000,00	0,00						
S00334500386202200010	2023		1		Si	ITH56	Servizi	66510000-8	POLIZZA LIBRO MATRICOLA	1	ARAGUSTA ANDREA	36	No	0,00	22.000,00	44.000,00	66.000,00	0,00						
S00334500386202200011	2023		1		Si	ITH56	Servizi	66510000-8	POLIZZA ASSICURATIVA TUTELA LEGALE	1	ARAGUSTA ANDREA	36	No	0,00	26.000,00	52.000,00	78.000,00	0,00						
S00334500386202200012	2023		1		Si	ITH56	Servizi	66510000-8	POLIZZA ASSICURATIVA INFORTUNI	1	ARAGUSTA ANDREA	36	No	0,00	9.000,00	18.000,00	27.000,00	0,00						
S00334500386202200013	2023		1		Si	ITH56	Servizi	66510000-8	POLIZZA ASSICURATIVA KASKO	1	ARAGUSTA ANDREA	36	No	0,00	1.900,00	3.800,00	5.700,00	0,00						

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	
														1.379.429,95 (13)	2.131.829,95 (13)	2.711.215,36 (13)	6.222.475,26 (13)	0,00 (13)			

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

ARAGUSTA ANDREA

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI FERRARA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

ARAGUSTA ANDREA

Note

(1) breve descrizione dei motivi



PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

art. 58 Legge 133/2008

PIANO TRIENNALE 2022 - 2024

ANNUALITA' 2022

RELAZIONE

PREMESSA

L'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/08 e successive modifiche e integrazioni, prevede la predisposizione da parte degli Enti Locali del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" da allegare al bilancio di previsione. Il piano deve individuare i *"beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione"*.

Dall'inserimento dei cespiti nel piano delle alienazioni il legislatore fa discendere automaticamente la conseguente classificazione del bene come patrimonio disponibile, oltre ad effetti amministrativi dichiarativi di proprietà in assenza di precedenti trascrizioni, di trascrizione ai sensi art. 2644 c.c. e sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

FASI PROCEDIMENTALI

1. individuazione beni non strumentali

Il primo comma dell'art. 58 del D.L. 112/08 stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, con delibera dell'organo di Governo la Provincia individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I beni definiti "non strumentali" sono stati avviati da anni a diverse forme di valorizzazione, come indicato nei piani delle alienazioni e valorizzazioni approvati dal Consiglio Provinciale a partire dall'entrata in vigore del DL 112/08.

L'elenco generale dei beni appartenenti al patrimonio, disponibile e indisponibile, ed al demanio della Provincia di Ferrara è riportato nel prospetto allegato 2) alla presente relazione.

2. Individuazione dei beni valorizzabili

I beni "non strumentali", così definiti dall'art. 58 del DL 112/08, sono quelli non utilizzati dall'Ente per l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali. La Provincia è proprietaria di uno stock di beni non strumentali che appartengono al patrimonio *disponibile* dell'Ente e sono in gran parte valorizzati mediante locazioni attive e concessioni a soggetti terzi, privati, enti ed istituzioni. I beni immobili inutilizzati e non suscettibili di essere utilizzati per fini istituzionali in futuro compongono



lo stock dei beni da avviare a valorizzazione e/o dismissione, il cui elenco, per il triennio 2022-2024, è rappresentato nell'allegato "1" alla presente relazione e costituisce il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari".

3. Individuazione delle forme di valorizzazione

L'individuazione delle migliori forme di valorizzazione dei beni non strumentali e inutilizzati si fonda sull'analisi coordinata dei seguenti aspetti riferiti a ciascun singolo bene:

- valutazione dell'appetibilità commerciale in proiezione di eventuale dismissione;
- potenzialità di produrre utilità per il territorio mediante l'assegnazione a terzi con forme contrattuali anche innovative (quali, ad esempio, concessioni a canoni crescenti in ragione di lavori di ristrutturazione sugli immobili concessi) e su eventuali progetti di valorizzazione pervenuti all'ente da soggetti terzi;
- probabilità di reimpiego futuro per usi istituzionali dell'ente.

3.a – VALUTAZIONE DELL'APPETIBILITA' COMMERCIALE PER ALIENAZIONE

Nel decennio 2010-2020 le quotazioni medie dei prezzi di compravendita degli immobili nel territorio ferrarese sono scese con andamento netto e costante, stabilizzandosi nell'ultimo biennio del decennio a valori intorno a 1.350 €/mq e mostrando timidi segnali di ripresa nell'ultimo anno, come ben rappresentato nella seguente tabella, tratta dal sito *immobiliare.it*.



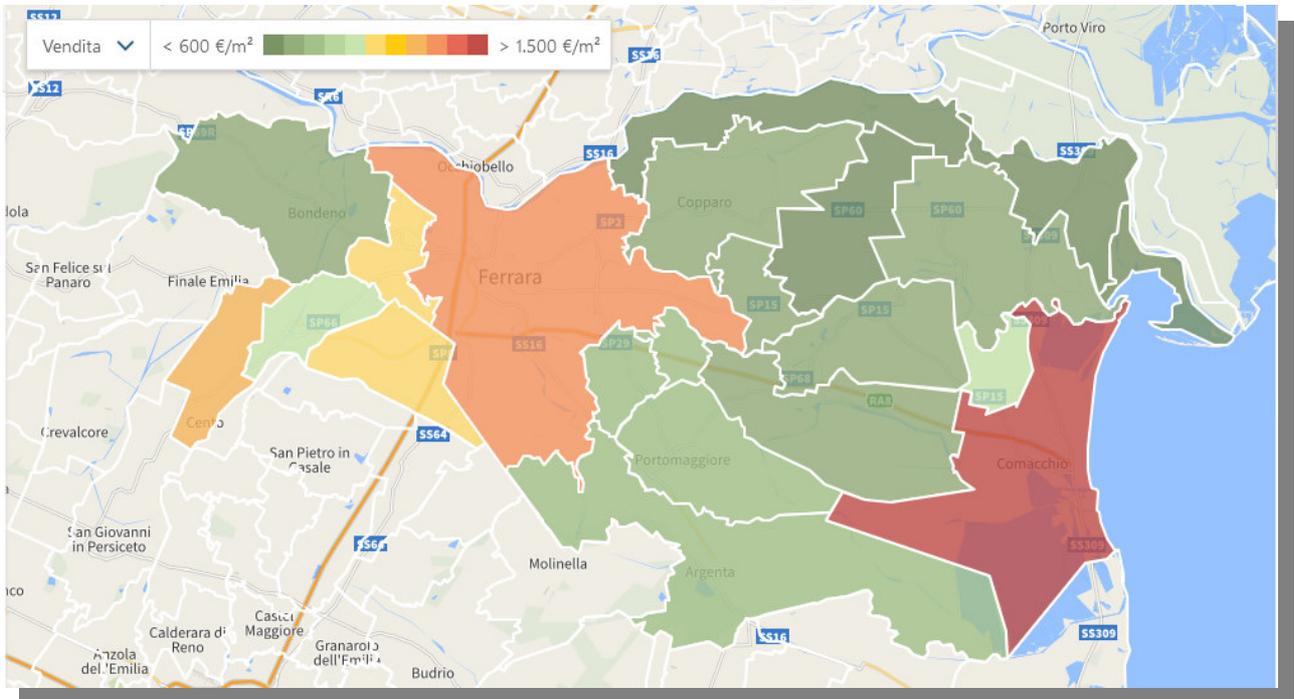
La seguente mappa dei prezzi, tratta dal sito *immobiliare.it*, fornisce un quadro dei prezzi medi di richiesta degli immobili nei diversi comuni della Provincia di Ferrara, dalla quale si evince che i comuni con i prezzi più alti di richiesta sono Comacchio (1.746 €/mq), Cento (1.236 €/mq) e Ferrara (1.371 €/mq), in generale leggera ripresa rispetto all'anno precedente.



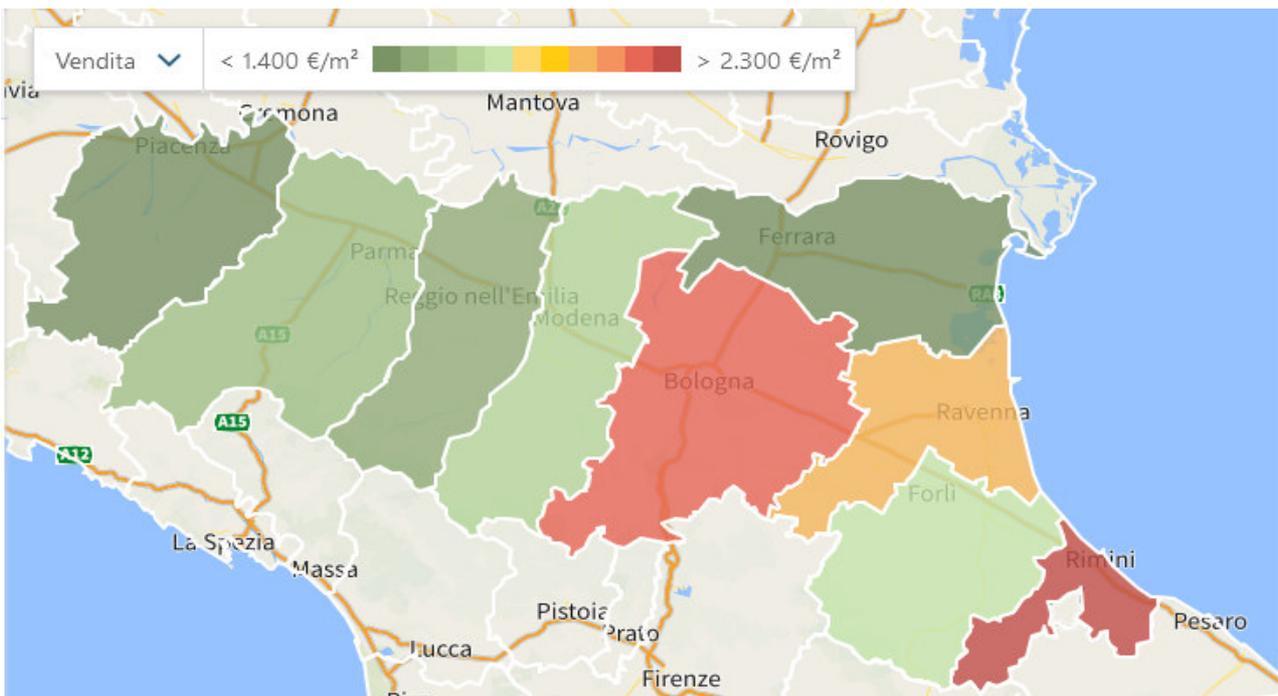
PROVINCIA DI FERRARA

U.O. Patrimonio

La mappa mostra i prezzi di richiesta di case, appartamenti e in generale degli immobili residenziali nella provincia di Ferrara. Per prezzi di richiesta si intendono i prezzi medi degli immobili pubblicati su Immobiliare.it nella provincia di Ferrara, il periodo di riferimento è Ottobre 2021.



Nel contesto regionale, Ferrara si conferma come la provincia con il più basso prezzo medio di richiesta degli immobili (< 1.400 €/mq), come rappresentato nella seguente mappa:





L'appetibilità commerciale bassa, che connota da decenni il mercato immobiliare ferrarese rispetto ai territori circostanti, associata alle caratteristiche *intrinseche* – per i fabbricati vetustà, livello delle finiture, funzionalità e trasformabilità, rendimento energetico, suddivisione dei volumi, per i terreni capacità edificatoria – ed *estrinseche* – posizione, dotazioni territoriali, infrastrutture – configurano un quadro di valorizzazione poco incline alla dismissione e più incline a ricercare forme di valorizzazione mirate alla conservazione e rifunionalizzazione degli immobili, con ricadute esterne di utilità per il territorio e cittadinanza.

3.b – POTENZIALITÀ DI PRODURRE UTILITÀ PER IL TERRITORIO MEDIANTE CONCESSIONE

La valorizzazione mediante concessione in uso a terzi consente all'Ente di raggiungere due obiettivi:

- conservazione del proprio patrimonio immobiliare
- benefici alla vita sociale e produttiva del territorio.

Gli immobili da valorizzare sono infatti caratterizzati in generale, pur con diversi livelli di gravità, da condizioni di inagibilità originate in primis proprio dall'inutilizzo prolungato. Tale condizione genera impoverimento del valore patrimoniale e accresce i rischi di degrado, complicando la vendibilità dell'immobile.

Detti immobili, proprio per il basso valore commerciale, possono acquisire appetibilità per soggetti terzi alla ricerca di immobili da ristrutturare o rifunionalizzare a basso costo, rendendo praticabile la valorizzazione mediante concessione. Tale forma di valorizzazione implica la messa a carico del concessionario per un lungo periodo delle spese per la ristrutturazione e/o rifunionalizzazione, con vantaggio per il proprietario di vedere accresciuto il valore dell'immobile e garantita la sua conservazione nel tempo.

La concessione a terzi genera inoltre ricchezza per il territorio, restituendo in pratica all'immobile una, seppur marginale, utilità pubblica.

A tali considerazioni si deve aggiungere che la concessione in uso a terzi è soluzione privilegiata per tutti gli immobili gravati da vincoli d'uso imposti nell'atto di acquisizione a titolo gratuito (es. immobili ex ERSA, ex IPI) in quanto l'alienazione, che necessiterebbe della preventiva autorizzazione dell'ente donante, di fatto sarebbe in contrasto con il rispetto di tale vincolo.

Tale forma di valorizzazione sarà pertanto adottata in via preferenziale sulla gran parte degli immobili provinciali inutilizzati.

3.c – FUTURO REIMPIEGO PER SCOPI ISTITUZIONALI

L'analisi delle possibili forme di valorizzazione degli immobili tiene conto anche di eventuali e potenziali futuri ripristini di funzionalità per scopi di pubblica utilità. Attualmente detta opzione potrebbe configurarsi per Palazzo Polo, nel caso emergesse la necessità di ospitarvi uffici provinciali e per i terreni in prossimità del casello autostradale di Ferrara Sud, ove in futuro sarà realizzato lo svincolo per il collegamento dell'Autostrada Cispadana.

4. IMMOBILI VALORIZZABILI



PROVINCIA DI FERRARA

U.O. Patrimonio

A seguito della periodica e puntuale ricognizione patrimoniale, gli immobili iscritti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, elencati in dettaglio nel prospetto allegato 1, sono i seguenti:

Pos. Piano Alienazioni: 1

Immobilie: Area ex cinema Lido di Volano

Tipologia: area urbana

Descrizione

Trattasi di area sita in via Spiaggia al Lido di Volano in passato utilizzata dal cinema all'aperto.

Pos. Piano Alienazioni: 2

Immobilie: Area del Lido di Volano ex Crivellari

Tipologia: area urbana

Descrizione

Trattasi di area sita in via Spiaggia al Lido di Volano.

Pos. Piano Alienazioni: 3

Immobilie: Aree ex svincolo A13-Cispadana

Tipologia: area produttiva

Descrizione

Area a suo tempo espropriata per realizzare lo svincolo tra la SP Cispadana, l'Autostrada A13 e il Raccordo Autostradale Ferrara-Mare. E' gravata di estesi vincoli per fasce di rispetto e potrebbe essere in parte occupata, in futuro, dalla nuova Autostrada Cispadana.

Pos. Piano Alienazioni: 4

Immobilie: Aree oggetto di sconfinamento da parte di privati

Tipologia: aree marginali stradali

Descrizione

Trattasi di aree del demanio provinciale occupate con manufatti o edifici realizzati da terzi senza titolo per sconfinamento dai limiti di proprietà.

Pos. Piano Alienazioni: 5

Immobilie: Relitti stradali

Tipologia: aree marginali stradali

Descrizione

I relitti stradali sono aree, normalmente di modesta superficie, originate da varianti realizzate su strade provinciali o per acquisizioni nell'ambito di procedure espropriative. Essi consistono per la gran parte in aree incolte o vecchie massicciate stradali, normalmente di modestissimo valore e appetibilità commerciale marginale, di potenziale interesse, di norma, solo per i confinanti o per soggetti terzi che ne facciano direttamente richiesta di acquisto.

I relitti stradali comportano di norma costi di gestione per sfalcio erba, manutenzione e per il presidio contro abbandono di rifiuti o occupazioni abusive.

La valorizzazione consiste nell'alienazione, salvo specifiche richieste di concessione da parte di terzi. In base al citato Regolamento provinciale per la alienazione degli immobili, i relitti stradali possono essere alienati anche senza asta pubblica ma invitando direttamente i confinanti e gli interessati a fare offerta di acquisto.



PROVINCIA DI FERRARA

U.O. Patrimonio

Le concessioni a terzi delle pertinenze e relitti stradali potenzialmente utilizzabili ad uso agricolo sono regolate da un disciplinare tipo approvato con deliberazione consiliare.

Pos. Piano Alienazioni: 6

Immobile: Palazzo Polo

Tipologia: Fabbricato storico (in parte destinato a sede dell'Ufficio Scolastico Regionale)

Descrizione

L'Ufficio Scolastico Regionale, al quale la Provincia deve garantire la sede ai sensi della legge 23/96, occupa meno della metà dei volumi dell'edificio. A partire dal mese di febbraio 2018 e fino al 30/6/2020 la porzione inutilizzata ha ospitato temporaneamente alcuni uffici della Prefettura durante la realizzazione dei lavori di adeguamento sismico di Palazzo Giulio D'Este, sede della Prefettura.

Non si ritiene opportuna l'alienazione in quanto ciò comporterebbe la necessità di trovare altra idonea collocazione agli uffici dell'UST. Non si esclude la necessità di destinarlo, in futuro, ad uffici provinciali. L'immobile è inoltre sottoposto ai vincoli storico-culturali del D.lgs. 42/2004 e l'eventuale concessione a terzi è subordinata all'autorizzazione del Mibac.

Pos. Piano Alienazioni: 7

Immobile: Palazzo Melli

Tipologia: Fabbricato storico inutilizzato

Descrizione

Il compendio di Palazzo Melli, inserito nel contesto urbano medievale ed in disuso da molti anni, si presenta attualmente in stato fatiscente, con estese porzioni pericolanti, ed ulteriormente danneggiato dal sisma del 2012. La Soprintendenza ha rilasciato l'autorizzazione all'alienazione. Sono già state esperite due procedure ad evidenza pubblica per la vendita andate deserte.

Il valore di mercato dell'immobile è fortemente condizionato dalle ingenti spese necessarie alla messa in sicurezza, restauro e ristrutturazione che la Provincia o l'eventuale acquirente devono sostenere per rendere di nuovo fruibile il compendio. In caso di presentazione di manifestazioni di interesse all'acquisto potranno essere avviate le onerose procedure di pubblico incanto per la vendita.

Date le scarse possibilità di successo della vendita, si intende valutare, nel corso del 2022, l'opportunità di individuare forme di utilizzo da parte di terzi attraverso richiesta di manifestazioni di interesse.

Pos. Piano Alienazioni: 8

Immobile: Centro operativo vigilanza Caccia Pesca Volano

Tipologia: Edificio rurale

Descrizione

Edificio acquisito per donazione a seguito della liquidazione dell'E.R.S.A. con vincolo di destinazione a scopi di utilità pubblica.

Sono pervenute richieste di utilizzo da terzi e da associazioni operanti sul territorio, pertanto si procederà nel 2022 con un bando per la concessione di valorizzazione dell'immobile.

Pos. Piano Alienazioni: 9

Immobile: Ex Ristorante Cà Romanina

Tipologia: Edificio rurale



Descrizione

Edificio acquisito per donazione a seguito della liquidazione dell'E.R.S.A. con vincolo di destinazione a scopi di utilità pubblica.

Sono pervenute richieste di utilizzo da terzi e associazioni operanti sul territorio, pertanto nel 2021 è stata bandita una selezione pubblica per la concessione di valorizzazione dell'immobile. La procedura è attualmente in corso di definizione.

Pos. Piano Alienazioni: 10

Immobilie: Complesso Giglioli e Palazzina del Direttore

Tipologia: Edificio storico

Descrizione

Il compendio di Padiglione Giglioli e Palazzina del Direttore sito in Corso Giovecca n. 150 è stato concesso in uso dal 12/9/2019, a titolo oneroso e fino al 30/9/2020, alla Fondazione CEUR di Bologna (Centro Europeo Università e Ricerca), che lo ha destinato a foresteria per studenti universitari fuorisede gestiti in convenzione con l'Azienda regionale per il Diritto agli Studi Superiori ER.GO. I 22 posti letto disponibili nell'immobile hanno contribuito ad aumentare l'offerta abitativa in coincidenza con l'incremento delle iscrizioni all'Università.

Essendo inserito nel comparto urbanistico del centro storico di Ferrara quasi interamente occupato dalla sede dell'Università di Ferrara, negli anni scorsi si erano attivate le interlocuzioni per la cessione dell'intero compendio all'Ateneo Estense. A seguito della rinuncia all'acquisto da parte di UNIFE, considerati i vincoli d'uso (ex I.P.I.) e urbanistici, l'alienazione presenta complicità che ne condizionano l'appetibilità e utilizzabilità da parte di soggetti privati, pertanto si procederà con la valorizzazione mediante concessione a titolo oneroso a soggetti qualificati nell'ambito dell'ospitalità universitaria e giovanile, coerente con la pianificazione urbanistica della zona e con la destinazione per finalità sociali previste dal vincolo ex IPI.

Pos. Piano Alienazioni: 11

Immobilie: Centro Scolastico di Codigoro

Tipologia: Edificio scolastico

Descrizione

La porzione del complesso scolastico sito in viale Resistenza 3 a Codigoro denominata "Stecca" è ormai quasi completamente data in concessione onerosa a soggetti diversi (ASP, Comune di Codigoro, Fondazione San Giuseppe Cesta). Resta una porzione marginale del piano terra ancora inutilizzata, che necessita di ristrutturazione, che potrà essere concessa a terzi oppure eventualmente restituita all'uso provinciale per destinarla ad aule supplementari dell'IIS Guido Monaco.

Pos. Piano Alienazioni: 12

Immobilie: Centro Scolastico di Copparo

Tipologia: Edificio scolastico

Descrizione

L'edificio scolastico copparese è inutilizzato dal 2006 ed è in buono stato di conservazione. Si ipotizza l'uso in concessione da parte di terzi considerando tuttavia che le dimensioni e le caratteristiche del fabbricato limitano notevolmente il ventaglio dei potenziali usi.

5. Effetti della Legge n. 56/2014



Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari previsto per il triennio 2022-2024 non risulta più condizionato dal ridimensionamento delle funzioni attribuite all'Ente dall'art. 17 del D.L. 6-7-2012 n. 95 e dalla successiva L. 56/2014 (Legge Delrio di riordino delle province), in quanto il trasferimento dei beni dalle province agli enti subentranti è sostanzialmente completato. Restano tuttavia in proprietà alla Provincia i c.d. "biotopi", terreni distribuiti su vari comuni per lo più nella fascia costiera del territorio provinciale destinati a foreste e bacini vallivi e trasferiti al patrimonio indisponibile dell'ente con atti di donazione dalla Regione Emilia-Romagna quando la Provincia era titolare delle funzioni di protezione flora e fauna, funzioni rientrate nella sfera di competenza regionale dal 1/1/2016, unitamente alle dotazioni strumentali ed al personale tecnico specializzato in materia forestale. Sono state riavviate interlocuzioni con l'Ente Parco del Delta e con la Regione per verificare la praticabilità di un generale trasferimento all'Ente Parco della gestione di tali beni, nelle more di tali determinazioni la manutenzione e la gestione di tali beni restano tuttora a carico della Provincia non in quanto titolare della relativa funzione istituzionale bensì in quanto mera proprietaria.

6. Valorizzazioni diverse

In riferimento alle future valorizzazioni si precisa quanto segue:

a. immobili oggetto di gare per alienazione andate deserte

Nei casi indicati nel piano, in caso di aste per alienazione andate deserte, si valuta l'opportunità di esperire ulteriori tentativi applicando ribassi ai prezzi posti a base delle gare precedenti, come previsto e disciplinato dal Regolamento per la alienazione degli immobili di proprietà provinciale (Art.12 - Comma 2 - Legge 127/1997) approvato con Deliberazione Consiglio Provinciale nn.119/56128 del 29-11-2000. Tuttavia, qualora il prezzo di alienazione risulti eccessivamente ribassato, saranno valutate diverse forme di valorizzazione, quali le concessioni in uso.

b. Palestre scolastiche

La L.56/2014 ha sottratto alle Province anche competenze in materia di promozione dello sport e delle attività di promozione sociale e del volontariato. La palestre scolastiche, pertanto, sono concesse in uso ai Comuni affinché le mettano a disposizione di associazioni e società sportive o di volontariato per lo svolgimento di attività extrascolastiche mediante la sottoscrizione di convenzioni che prevedono il rimborso alla Provincia di tutte le spese generate dall'utilizzo degli impianti sportivi per le suddette attività extrascolastiche.

7. Effetti giuridici dell'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Gli immobili destinati all'alienazione vengono automaticamente trasferiti al patrimonio disponibile dell'Ente, fatto salvo quanto previsto in relazione al rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale degli immobili inseriti nel piano delle alienazioni, ai sensi del comma 2 dell'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i..

8. Contenuti del piano delle alienazioni e valorizzazioni



PROVINCIA DI FERRARA

U.O. Patrimonio

L'allegato "1" contiene l'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali destinati all'alienazione o ad altre forme di valorizzazione.

L'allegato "2" contiene l'elenco generale degli immobili di proprietà provinciale e di proprietà di terzi in uso all'Ente al 30/11/2021.

L'allegato "3" contiene l'elenco dei relitti stradali censiti.

Il Dirigente
Dr. Andrea Aragusta
F.to digitalmente

ALLEGATO 1

Elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali da annettere al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - triennio 2022 - 2024

VALORIZZAZIONI E DISMISSIONI NEL TRIENNIO 2022 - 2024

POS	cespite	DATI CATASTALI	Proposta piano alienazioni	valore a base di gara		
				2022	2023	2024
1	Area ex cinema Lido di Volano	C.T. Comacchio foglio 12 mapp. 1641	Alienazione anche con forme rent to buy o concessione in uso a terzi		€ 46.690	
2	Area del Lido di Volano ex Crivellari	C.T. Comacchio foglio 12 mapp. 1657, 1658	Alienazione anche con forme rent to buy o concessione in uso a terzi			€ 168.000
3	Aree ex svincolo A13-Cispadana	C.T. Ferrara foglio 222, mapp. 195, 197, 199, 200, 201, 35, 191, 192, 193, 255, 253, 105, 257, 259, 261, 150, 223, 224, 227, 228, 229, 230, 231, 233, 263 foglio 223 mapp. 102, 104, 106	Alienazione. In caso di gara deserta: possibilità di concessione in uso a terzi. L'area interferisce con il tracciato della futura autostrada Cispadana e potrebbe pertanto essere alienata per tale fine			€ 3.645.851
4	Aree del demanio provinciale di modesta entità oggetto di sconfinamenti da parte di privati	non identificati	Alienazione ai soggetti interessati			da determinare con perizia
5	Relitti stradali (vedi elenco relitti censiti allegato 3)	non identificati	Alienazione a confinanti e terzi che ne facciano richiesta con manifestazione di interesse			da determinare con perizia
6	Palazzo Polo	C.F. Ferrara foglio 390 mapp. 12	Concessione in uso a terzi di porzioni inutilizzate dell'immobile			da determinare con perizia
7	Palazzo Melli	C.F. Ferrara foglio 388 mapp. 579	Alienazione anche con forme rent to buy o concessione in uso a terzi	da determinare con perizia		
8	Centro operativo vigilanza Caccia Pesca Volano	C.F. Codigoro foglio 115 mapp. 115	Concessione di valorizzazione	canone a base di gara		
9	Ex Ristorante Cà Romanina	C.F. Goro foglio 4 mapp. 22, foglio 9 mapp. 40	Concessione di valorizzazione	canone a base di gara		
10	Complesso Giglioli e Palazzina del Direttore	C.F. Ferrara foglio 386 mapp.417	Concessione in uso a terzi	canone a base di gara		
11	Centro Scolastico di Codigoro	C.F. Codigoro f. 85 mapp. 427 sub 23(parte)	Concessione onerosa a terzi di porzioni dell'immobile non già concessi in uso a terzi		canone a base di gara	
12	Centro Scolastico Superiore di Copparo	C.F. Copparo foglio 105 mapp. 181 sub 2 e sub 3(parte)	Concessione in uso a terzi			canone a base di gara
	TOTALE			€ -	€ 46.690	€ 3.813.851

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

ALLEGATO 2
aggiornamento 22/11/2021

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESTINAZIONE D'USO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
		via												
690	CASERMA CARABINIERI DI ARGENTA	via	nazionale ponente	17	argenta	ARGENTA	fg. 111 mapp. 416 sub 1, 2, 3, 4	edificio	DISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	caserma	caserma carabinieri (uffici e alloggio)
950	POLO SCOLASTICO SUPERIORE ARGENTA	via	matteotti	16	argenta	ARGENTA	foglio 111 mapp. 6, 1419	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	comune di argenta	comune di argenta	scuola	I.I.S. Levi Montalcini
950	POLO SCOLASTICO SUPERIORE ARGENTA	via	matteotti	16	argenta	ARGENTA	foglio 111 mapp. 1601	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	I.I.S. Levi Montalcini
950	POLO SCOLASTICO SUPERIORE ARGENTA - PALESTRA	via	matteotti	16	argenta	ARGENTA	foglio 111 mapp. 6	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	comune di argenta	comune di argenta	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
586	AREA BOSCATATA PONTE MAE'	via	maè		Argenta	ARGENTA	foglio 205 mapp.18	terreno	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	boschetto	biotopo art. 11 L.386/76
171	RELITTO STRADALE CON MAGAZZINO PONTE NERO	via	cardinala	km.2+230	campotto	ARGENTA	foglio 119 p.s. strade	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	magazzino	non utilizzato
171	MAGAZZINO S. BIANCA	via	centese	235	Ponte Suore di Santa Bianca	BONDENO	foglio 174 mapp.52	edificio	DISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	magazzino	non utilizzato
901	POLO SCOLASTICO SUPERIORE BONDENO	via	manzoni	2	Bondeno	BONDENO	foglio 127 mapp.339 sub 1	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	comune di bondeno	comune di bondeno	scuola	I.I.S. G. Carducci
171	RELITTO STRADALE CON MAGAZZINO LOC. PILASTRI	via	suore redena - S.P. 40 luia	km. 1+622	prato volta di pilastri	BONDENO	foglio 31 p.s. strade	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	magazzino	non utilizzato
640	PALAZZO TAGLIAVINI TASSINARI DETTO RUSCONI	via	ugo bassi	58	cento	CENTO	foglio 50 mapp.164 sub. 4, mapp. 443 (area cortiliva), 298	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	biblioteca	biblioteca civica comunale
420	LICEO STATALE CEVOLANI	via	giacomo matteotti	17	cento	CENTO	foglio 50 mapp. 162 (comprende anche la palestra), 163, 354, 356	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	Liceo Cevolani
421	LICEO STATALE CEVOLANI-PALESTRA	via	giacomo matteotti	17	cento	CENTO	foglio 50 mapp. 162 (parte)	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	palestra	palestra scolastica
409	I.I.S. CENTO - BAR RISTORO SCOLASTICO	via	rigone	1	cento	CENTO	foglio 49 mapp.49 sub.6	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	bar	Conc. a terzi. punto ristoro scolastico

NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

ALLEGATO 2
aggiornamento 22/11/2021

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESTINAZIONE D'USO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
		via	rigone											
412	I.I.S. CENTO - EDIFICIO ITIS+ITC	via	rigone	1	cento	CENTO	foglio 49 mapp.49 sub.1 (edifici scolastici), 4 (area), mapp. 1591.	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	IIS Bassi-Burgatti
413	I.I.S. CENTO - LABORATORI	via	rigone	1	cento	CENTO	foglio 49 mapp.49 sub.1 (edifici scolastici), 4 (area)	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	IIS Bassi-Burgatti
413	I.I.S. CENTO - CABINA MT	via	rigone	1	cento	CENTO	foglio 49 mapp.49 sub 2 (utente), 3 (ENEL)	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	cabina elettrica
413	I.I.S. CENTO - PALESTRA	via	rigone	1	cento	CENTO	foglio 49 mapp.49 sub.1 (edifici scolastici), 4 (area)	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
920	I.I.S. F.LLI TADDIA	via	baruffaldi	10	cento	CENTO	foglio 50. catasto fabbricati: mapp.171 s.1; terreni: mapp. 171, 281, 282, 283, 285, 292, 315	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	comune di cento	Comune di Cento	scuola	I.I.S. F.lli Taddia
411	LICEO STATALE CEVOLANI PRESSO I.I.S. CENTO	via	rigone	1	Cento	CENTO	foglio 49 mapp.1633 sub 1	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	Liceo Cevolani
914	LICEO STATALE CEVOLANI SUCC.LE GUERCINO	corso	guercino	47	Cento	CENTO	foglio 63 mappale 77 sub 7, 8, 15, 17, 19, 20	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Patrimonio degli Studi	Patrimonio degli Studi	scuola	Liceo Cevolani
430	CENTRO STUDI CODIGORO - LICEO E IST. TECNICI	via	resistenza	3	codigoro	CODIGORO	foglio 85 mapp.427 sub 4 (area), sub 6 (edifici scolastici)	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	I.I.S. G.Monaco
433	CENTRO STUDI CODIGORO - PALESTRA	via	resistenza	3	codigoro	CODIGORO	foglio 85 mapp.427 sub 4 (area), sub 6 (edifici scolastici)	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
430	CENTRO STUDI CODIGORO - EDIFICIO "STECCA" - PIANO 1° e 2°	via	resistenza	3	codigoro	CODIGORO	foglio 85 mapp.427 sub 8, sub 9 e parte sub 6	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	Conc. a terzi. Scuole professionali Fondazione Cesta
430	CENTRO STUDI CODIGORO - CAPANNONE OFFICINE	via	resistenza	3	codigoro	CODIGORO	foglio 85 mapp.427 sub 8	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	Conc. a terzi. Scuole professionali Fondazione Cesta
430	CENTRO STUDI CODIGORO - EDIFICIO "STECCA" - PIANO TERRA	via	resistenza	3	codigoro	CODIGORO	foglio 85 mapp.427 sub 5, 20	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	uffici	Conc. a terzi. Sede ASP Delta Ferrarese
430	CENTRO STUDI CODIGORO - EDIFICIO "STECCA" - piano 3°	via	resistenza	3	codigoro	CODIGORO	foglio 85 mapp.427 sub 10	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	uffici	Conc. a terzi. In uso al Comune per Centro Impiego

NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

ALLEGATO 2
aggiornamento 22/11/2021

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESTINAZIONE D'USO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
		via												
788	CENTRO OPERATIVO VIABILITÀ DI CODIGORO	via	pomposa	28	codigoro	CODIGORO	foglio 87 mapp.61 sub. 1 (ufficio) -2 (magazzino)	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	magazzino	centro operativo e magazzino viabilità
172	PARCHEGGIO POMPOSA AREA EX ENAOLI		SP54	km. 3+760	pomposa	CODIGORO	foglio 73 mapp.116, 117, 150, 151, 153, 154	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	parcheggio	In comodato al Comune per parcheggio e passeggiata
605	PUNTO OPERATIVO POLIZIA PROVINCIALE LA FALCE	via	volano	48/a-50	volano	CODIGORO	foglio 115 mapp.115 sub. 1, 2, 3, 4, 5 (corte)	edificio	DISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	uffici	non utilizzato
606	AVIO SUPERFICIE VALLE GAFFARO - AREA VERDE E PISTA	via	strada corriera		volano	CODIGORO	fg. 113 mapp. 26, 155, 156, 158, 160, 170	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	verde	In gest. a terzi. campo di volo e terreno agricolo
607	AVIO SUPERFICIE VALLE GAFFARO - AVIORIMESSA	via	strada corriera		volano	CODIGORO	foglio 113 mappale 171 (aviorimessa e area cortiliva) foglio 114 mapp.53	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	aviorimessa	In gest. a terzi. Rimessa velivoli, magazzino
607	AVIO SUPERFICIE VALLE GAFFARO - HANGAR METALLICO	via	strada corriera		volano	CODIGORO	fg. 113 mapp. 190 (ex 172)	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	aviorimessa	In gest. a terzi. Rimessa velivoli
607	AVIO SUPERFICIE VALLE GAFFARO - CLUB HOUSE	via	strada corriera		volano	CODIGORO	foglio 113 mappale 171 (aviorimessa e area cortiliva) foglio 114 mapp.53	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	uffici	In gest. a terzi. Club house
594	VALLE CANNEVIÈ PORTICINO - BIOTOPO	via	volano	45c e 52/a	volano	CODIGORO	foglio 96 mapp. 5, 8, 16, 42, 46, 55, 56, 57, 73, 75 foglio 115 mapp. 50, 79, 146, 148, 153	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
594	VALLE CANNEVIÈ PORTICINO - GOLENA	loc.	per volano SP.54 km.	10	canneviè	CODIGORO	foglio 115 mapp. 47, 48, 49, 69; foglio 96 mapp. 15, 30, 32	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
594	PORTESINO - VALLETTA FOCE VOLANO	via	volano		volano	CODIGORO	A. foglio 97 mapp.57, 93, 94 B. foglio 97 mapp. 106 C. foglio 97 mapp. 5, 13, 14, 15, 21, 59, 157	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	Conc. a terzi. biotopo art. 11 L.386/76
601	ALBERGO RISTORANTE CANNEVIÈ	loc.	per volano	45a	volano	CODIGORO	foglio 96 mapp. 17/3 (mapp. 17 l'area cortiliva)	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	albergo	Conc. a terzi. Albergo e ristorante Oasi Canneviè
601	CENTRO CONGRESSI CANNEVIÈ	loc.	per volano	45b	volano	CODIGORO	foglio 96 mapp.9	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	congressi	Conc. a terzi. Centro congressi Oasi Canneviè
601	CASA DEL PESCATORE CANNEVIÈ	loc.	per volano	45b	volano	CODIGORO	foglio 96 mapp.9	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	albergo	Conc. a terzi. Albergo Oasi Canneviè

NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

ALLEGATO 2
aggiornamento 22/11/2021

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESTINAZIONE D'USO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
		via												
602	RISTORANTE PORTICINO	via	volano	52	volano	CODIGORO	foglio 115 mapp.39, 40, 38 (il parcheggio è censito ai mappali 38 e parte del 50 - vedi cdc 594 valle porticino)	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	ristorante	Conc. a terzi. Ristorante La Zanzara
586	BIOTOPI DOSSI BOSCATI CELLETTA - BOSCO SPADA				pomposa	CODIGORO	foglio 59 mapp. 33 (loc. Lovara), 114, 179, 181, 209 (derivati dal 187) Bosco Spada: foglio 72 mapp. 173, 174; foglio 73 mapp. 146, (147 e 148 oggi area di sedime dell'incrocio per parcheggio enaoli)	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
586	BIOTOPO DOSSI BOSCATI GAFFARO				volano	CODIGORO	foglio 113 mapp.105 , 118, 119 foglio 114 mapp. 23	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
586	BIOTOPI DOSSI BOSCATI FALCE-VALLE GIRALDA				volano	CODIGORO	foglio 113 mapp. 127, 130	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
586	BIOTOPO DOSSI BOSCATI FALCE				volano	CODIGORO	foglio 114 mapp. 143 foglio 115 mapp. 164, 166	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
586	BIOTOPO TAGLIO DELLA FALCE				volano	CODIGORO	foglio 115 mapp. 118, 177	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
619	MAGAZZINO POLIZIA PROVINCIALE VIA ALFIERI	via	alfieri	3	Codigoro	CODIGORO	foglio 84/a 1552 sub 4	edificio	NON DI PROPRIETA'	in uso	C.A.D.F.	C.A.D.F.	magazzino	magazzino Polizia Provinciale
960	CENTRO STUDI EX ENAOLI "REMO BRINDISI"	via	matteo maria boiardo	5	lido estensi	COMACCHIO	foglio 69 mapp. 6096	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	regione emilia romagna	regione emilia romagna	scuola	I.I.S. Remo Brindisi
961	CENTRO STUDI EX ENAOLI "REMO BRINDISI" - PALESTRA	via	matteo maria boiardo	5	lido estensi	COMACCHIO	foglio 69 mapp. 6096	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	regione emilia romagna	regione emilia romagna	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
588	ARENILE DEL LIDO DI VOLANO - DA DESTINARE A CAMPEGGIO	via	lido di volano		lido di volano	COMACCHIO	foglio 12 parte mapp. 1628, 1630, 1649	terreno	DISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	area verde	Locaz. a terzi. area verde in parte boscata
588	ARENILE DEL LIDO DI VOLANO - PIAZZALI E ZONE VERDI	via	lido di volano		lido di volano	COMACCHIO	foglio 12 mapp. 457, 427, 1641, 1650, 1657, 1658, parte mapp. 1628, 1630, 1649	terreno	DISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	parcheggio	In gest. al Comune. Verde pubblico, parcheggio e mercato.
588	CORDONE DUNOSO LIDO DI VOLANO	via	spiaggia	6	lido di volano	COMACCHIO	non disponibili	terreno	NON DI PROPRIETA'	in uso	pubblico demanio marittimo (R.E.R.)	pubblico demanio marittimo (R.E.R.)	biotopo	passaggio pedonale
588	PONTILE DI VOLANO	via	spiaggia	6	lido di volano	COMACCHIO	non disponibili	molo	NON DI PROPRIETA'	in uso	provincia (solo pontile)	pubblico demanio marittimo (R.E.R.)	opere portuali	In gest. a terzi. Pontile marittimo

NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

ALLEGATO 2
aggiornamento 22/11/2021

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESTINAZIONE D'USO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
		corso	garibaldi	82										
990	AREA EX CASERMA CORSO GARIBALDI	corso	garibaldi	82	Comacchio	COMACCHIO	foglio 94 mapp.570, 904, 901, 903, 905, 906	terreno	DISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	parco pubblico	In comodato al Comune. Parco pubblico
990	EX SCUDERIA PONTIFICIA	corso	garibaldi	82	Comacchio	COMACCHIO	foglio 94 mapp. 902	edificio	DISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	nessuno	In comodato al Comune. Edificio inutilizzato sito nell'area del Parco Pubblico
586	PESCHIERE EX STABILIMENTO SIVALCO	via	romea	loc. Macchia	Lido di Spina	COMACCHIO	folgio 79 mapp.30, 31, 37, 87, 88, 89, 90, 91, 105	terreno	DISPONIBILE	comproprietà indivisa	provincia e comune di comacchio (comproprietà)	provincia e comune di comacchio (comproprietà)	stabilimento ittico	non utilizzato
586	BIOTOPO MEZZANO EST	strada	Capodistria		Comacchio	COMACCHIO	foglio 55 mapp. 297	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
586	CANALE FOSSA FOCE	strada	buie d'istria	valle pega	Comacchio	COMACCHIO	foglio 63 mapp.58 foglio 64 mapp. 172 foglio 65 mapp. 124	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	argine	biotopo art. 11 L.386/76
586	BOSCO VALLE LEPRI	via	Arsa		Comacchio	COMACCHIO	foglio 52 mapp. 172	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
586	BOSCO VALLE LEPRI - CASETTA	via	Arsa		Comacchio	COMACCHIO	foglio 52 mapp. 172	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	centro visite	centro avvistamento
614	SCALO DI ALAGGIO LIDO ESTENSI	via	m.m.boiardo		lido estensi	COMACCHIO	foglio 69 mapp. 5250, 5304, 5305, 5308, 5310, 50, 5425, 5426, 5427, 5428 (ex54), 4862, 269, 4865, 4866, 4864	terreno	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	opere portuali idrovia	banchina ex scalo alaggio inclusa nell'idrovia
586	IDROVORA FOSSA FOCE				comacchio	COMACCHIO	foglio 130 mapp.16	terreno	NON DI PROPRIETA'	in uso	regione emilia romagna	regione emilia romagna	boschetto	biotopo art. 11 L.386/76
490	CENTRO SCOLASTICO SUPERIORE COPPARO	via	strada bassa gradizza	3	copparo	COPPARO	foglio 105 mapp.181 sub. 1, 3 (corte)	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	non utilizzato
491	CENTRO SCOLASTICO SUPERIORE COPPARO-PALASPORT	via	strada bassa gradizza	3	copparo	COPPARO	foglio 105 mapp. 181 sub. 2	edificio	DISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	palestra	In uso al Comune ai sensi L.23/96. Attività scolastica ed extrasc.
787	CENTRO OPERATIVO VIABILITA' DI COPPARO	via	idris ricci	256	copparo	COPPARO	foglio 82 mapp. 175, 623	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	magazzino	centro operativo e magazzino viabilità
555	VILLA MENSA	via	magnanina	1	sabbioncello s.vittore	COPPARO	Catasto terreni. Foglio 142: mapp. 6 sub 8, sub 12, sub 13, mapp. 50 sub 3, sub 5, mapp. 51, mapp. 51 sub 1, sub 2, sub 3, sub 4, mapp. 52 sub 1, mapp. 54, mapp. 55 sub 4, sub 6, sub 7, sub 9, sub 10, mapp. 57. Catasto terreni partita speciale 1, foglio 142: mapp. 4, 5,	edificio	DEMANIALE	comproprietà indivisa	provincia e comune di copparo (comproprietà)	provincia e comune di copparo (comproprietà)	bene monumentale	utilizzato dal Comune per attività estemporanee occasionali

NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

ALLEGATO 2
aggiornamento 22/11/2021

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESTINAZIONE D'USO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
		via												
555	VILLA MENSA	via	magnanina	1	sabbioncello s.vittore	COPPARO	Catasto Terreni: foglio 141 mappali 25; foglio 142 mappali: 1, 2, 8, 77, 150, 23, 24, 25	terreno	DEMANIALE	comproprietà indivisa	provincia e comune di copparo (comproprietà)	provincia e comune di copparo (comproprietà)	terreno agricolo	in uso a terzi. Attività agricola.
570	CASA DI STELLA DELL'ASSASSINO	via	cammello	13-15	ferrara	FERRARA	foglio 388 mapp. 218, 219	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	congressi	In conc. al Comune. Sede contrada del palio
530	CASTELLO ESTENSE	largo	castello	1	ferrara	FERRARA	foglio 385 mapp. 114 sub da 1 a 7; mapp. 352 sub. 1, 3.	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	museo	Uffici provinciali. Percorso museale in gestione al Comune
532	NEGOZIO EX I.P.I. PIAZZA CASTELLO	largo	castello	24-26	ferrara	FERRARA	foglio 385 mapp.370 sub. 10	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	comm.le	In loc. a terzi. Negozio di frutta
533	RETROBOTTEGA BAR "GIORI"	largo	castello		ferrara	FERRARA	foglio 385 mapp. 352 sub.2	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	comm.le	In loc. a terzi. Retrobottega bar Giori.
620	PALAZZO MELLI		via carlo mayr 116 e via cammello 51-53-55		ferrara	FERRARA	foglio 388 mapp. 579 sub. Da 13 a 18	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	residenziale - uffici	non utilizzato
650	PALAZZO POLO	via	madama	36-37	ferrara	FERRARA	foglio 390 mapp. 12 sub. 3, 4, 5, 8	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	uffici	In uso a Ufficio Scolastico Regionale. Parzialmente non utilizzato.
440	ISTITUTO TECNICO G.B. ALEOTTI	via	camilla ravera	11	ferrara	FERRARA	foglio 161 mapp. 1422	edificio	INDISPONIBILE	diritto di superficie	provincia	comune di ferrara	scuola	I.I.S. G.B. Aleotti
441	ISTITUTO TECNICO G.B. ALEOTTI - PALESTRA	via	camilla ravera	11	ferrara	FERRARA	foglio 161 mapp. 1422	edificio	INDISPONIBILE	diritto di superficie	provincia	comune di ferrara	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
390	I.T.I.P. CARPEGGIANI - CORPO AULE E LABORATORI	via	pacinotti	30	ferrara	FERRARA	foglio 163 mapp. 10 sub 6	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	I.I.S. Copernico - Carpeggiani
394	I.T.I.P. CARPEGGIANI - PALESTRA	via	pacinotti	30	ferrara	FERRARA	foglio 163 mapp. 10 sub. 7	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
400	I.T.I.S. COPERNICO - CORPO AULE E LOTTO	via	pontegradella	25	ferrara	FERRARA	foglio 164 mapp. 2 sub. 1, 3, 5, 7-12	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	I.I.S. Copernico - Carpeggiani
400	I.T.I.S. COPERNICO - LABORATORI	via	pontegradella	25	ferrara	FERRARA	foglio 164 mapp. 2 sub. 1, 10, 12, 13	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	I.I.S. Copernico - Carpeggiani

NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

ALLEGATO 2
aggiornamento 22/11/2021

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESTINAZIONE D'USO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
		via												
401	I.T.I.S. COPERNICO-PALESTRA	via	pontegradella	25	ferrara	FERRARA	foglio 164 mapp. 2 sub. 11	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
565	EX OFFICINE COTTI CORSO ISONZO 105/A	corso	isonzo	105-107	ferrara	FERRARA	foglio 384 mapp. 139 sub. 3 (unico sub)	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	uffici	uffici
470	LICEO SCIENTIFICO ROITI - CORPO AULE E LOTTO	via	giacomo leopardi	62-64	ferrara	FERRARA	foglio 374 mapp. 15 sub. 1, 4 (corte)	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	Liceo Scientifico A.Roiti
472	LICEO SCIENTIFICO ROITI EX ALLOGGIO	corso	ercole l°d'este	107	ferrara	FERRARA	foglio 374 mapp. 15 sub. 2	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	uffici	Liceo Scientifico A.Roiti
471	LICEO SCIENTIFICO ROITI-PALESTRA	via	giacomo leopardi	62-64	ferrara	FERRARA	foglio 374 mapp. 15 sub. 1	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
472	LICEO SCIENTIFICO ROITI - BAR SCOLASTICO	corso	ercole l°d'este	107	ferrara	FERRARA	foglio 374 mapp. 723 sub 1	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	bar	non utilizzato
520	EX CONVENTO S.MONICA ITC BACHELET - CORPO AULE E LOTTO	via	ruggero bovelli	7-9	ferrara	FERRARA	foglio 383 mapp. 566 sub. 5, 6	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	I.I.S. Bachelet
523	EX CONVENTO S.MONICA ITC BACHELET - AUDITORIUM	via	ruggero bovelli	7-9	ferrara	FERRARA	foglio 383 mapp. 566 sub. 5, 6	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	congressi	aula magna I.I.S. Bachelet e sala congressi
521	EX CONVENTO S.MONICA ITC BACHELET - PALESTRA	via	ruggero bovelli	7-9	ferrara	FERRARA	foglio 383 mapp. 566 sub. 5, 6	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
856	SCUOLE CISTERNA DEL FOLLO - CASSETTE	via	cisterna del follo	6	ferrara	FERRARA	foglio 390 mapp. 12 sub. 12	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	I.I.S. O.Vergani
856	SCUOLE CISTERNA DEL FOLLO - PALAZZINA 9 AULE	via	cisterna del follo	6	ferrara	FERRARA	foglio 390 mapp. 12 sub. 12	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	I.I.S. O.Vergani
510	COMPLESSO SCOLASTICO AZZO NOVELLO - CORPO AULE E LOTTO	via	azzo novello	4	ferrara	FERRARA	foglio 374 mapp. 9 sub. 2, 3 (area esterna)	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	I.I.S. Bachelet e Liceo Sc. Roiti
513	COMPLESSO SCOLASTICO AZZO NOVELLO - BAR RISTORO	via	azzo novello	8	ferrara	FERRARA	foglio 374 mapp. 9 sub. 1	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	bar	Conc. a terzi. Bar scolastico

NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

ALLEGATO 2
aggiornamento 22/11/2021

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESTINAZIONE D'USO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
		via												
511	COMPLESSO SCOLASTICO AZZO NOVELLO-PALESTRA 1-2	via	azzo novello	4	ferrara	FERRARA	foglio 374 mapp. 9 sub. 2, 3 (area esterna)	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
512	COMPLESSO SCOLASTICO AZZO NOVELLO-PALESTRA 3 S.M.ANGELI	via	azzo novello	4	ferrara	FERRARA	foglio 374 mapp. 9 sub. 3 (area esterna), 4	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
514	AREA VERDE S. MARIA DEGLI ANGELI	viale	orlando furioso		ferrara	FERRARA	foglio 374 mapp. 11	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	verde	area verde pubblica e libera
250	AUTORIMESSA PROVINCIALE	corso	piave	1	ferrara	FERRARA	foglio 379 mapp. 50 sub.1	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	garage	ricovero automezzi provinciali
785	CENTRO OPERATIVO VIABILITA' CONTRAPO' - VECCHIA OFFICINA	via	pomposa	369/1	contrapò	FERRARA	foglio 178 mapp. 42	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	magazzino	centro operativo e magazzino viabilità
785	CENTRO OPERATIVO VIABILITA' CONTRAPO' - NUOVA OFFICINA	via	pomposa	369/1	contrapò	FERRARA	foglio 178 mapp. 42	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	magazzino	centro operativo e magazzino viabilità
793	RELITTO STRADALE CON BOX TRE CASSETTE	via	eridano		cà guirina	FERRARA	foglio 29 mapp. 66	edificio	DISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	magazzino	non utilizzato
560	EX CASERMA PASTRENGO - SEDE UFFICIO TECNICO	corso	isonzo	26-28-30	ferrara	FERRARA	foglio 379 mapp. 51, 56, 58, 59	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	uffici	Ufficio tecnico Provinciale
562	EX PANIFICIO COMUNALE - UFFICI CED E LOTTO	corso	isonzo	34-36	ferrara	FERRARA	foglio 379 mapp. 53 sub. 5 (edifici) e 7 (corte)	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	uffici	Uffici Provinciali CED
229	COMPLESSO CORSO ISONZO 34	corso	isonzo	34	ferrara	FERRARA	foglio 379 mapp. 53 sub 6	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	uffici	uffici polizia provinciale e protocollo
760	PALAZZINA DEL DIRETTORE	corso	giovecca	150-152	ferrara	FERRARA	foglio 386 mapp. 417 sub 1	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	albergo	non utilizzato
750	PADIGLIONE GIGLIOLI	corso	giovecca	148/a	ferrara	FERRARA	foglio 386 mapp. 417 sub 2	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	uffici	non utilizzato
680	EX COMANDO PROV.LE VV.FF.	via	poledrelli	15-21	ferrara	FERRARA	foglio 376 mapp. 176 sub. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7	edificio	DISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	uffici - magazzini	Comodato al Comune. Factory creativa

NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

ALLEGATO 2
aggiornamento 22/11/2021

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESTINAZIONE D'USO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
		via												
840	PALAZZO PENDAGLIA - IPSSAR ORIO VERGANI	via	sogari	3	ferrara	FERRARA	foglio 382 mapp. 543 sub. 1, 2, 3, 4, 5, 6; mapp. 669 sub. 4, 5; mapp. 672	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	scuola	I.I.S. O.Vergani
841	PALAZZO PENDAGLIA - IPSSAR ORIO VERGANI - PALESTRA	via	sogari	3	ferrara	FERRARA	foglio 382 mapp. 543 sub. 1, 2, 3, 4, 5, 6 mapp. 669 sub. 4, 5 mapp. 672	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	palestra	palestra attività scolastica
850	SCUOLA "VARANO" IPSSAR ORIO VERGANI	via	ghiara	25/a	ferrara	FERRARA	foglio 388 mapp. 561-684 (scuola), 569, 688, 564	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	scuola	I.I.S. O.Vergani
820	POLO SCOLASTICO VIA CANAPA - LICEO CARDUCCI	via	canapa	75	ferrara	FERRARA	foglio 103 mapp. 549 sub 2	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	scuola	Liceo Soc. Carducci
825	POLO SCOLASTICO VIA CANAPA - PALESTRA 1	via	canapa	75	ferrara	FERRARA	foglio 103 mapp. 549 sub 2	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
810	LICEO CLASSICO ARIOSTO - CORPO AULE E LOTTO	via	arianuova	19	ferrara	FERRARA	foglio 377 mapp. 149, (533 sopp.)	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	scuola	Liceo L. Ariosto
811	LICEO CLASSICO ARIOSTO-PALESTRA	via	arianuova	19	ferrara	FERRARA	foglio 377 mapp. 149, (533 sopp.)	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
810	LICEO CLASSICO ARIOSTO - ALA NUOVA	via	arianuova	19	ferrara	FERRARA	foglio 377 mapp. 149, (533 sopp.)	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	comune di ferrara	Comune di Ferrara	scuola	Liceo L. Ariosto
821	POLO SCOLASTICO VIA CANAPA - LABORATORI IPSIA	via	canapa	75	ferrara	FERRARA	foglio 103 mapp. 549 sub 1	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	scuola	I.P.S.I.A. E. I° D'Este
826	POLO SCOLASTICO VIA CANAPA - PALESTRA 2	via	canapa	75	ferrara	FERRARA	foglio 103 mapp. 549 sub 2	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
813	SCUOLA GINEVRA CANONICI	via	dosso dossi	29	ferrara	FERRARA	foglio 381 mapp. 271 sub. 1, 3	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	scuola	Liceo Soc. Carducci
880	ISTITUTO PROFESSIONALE EINAUDI - CORPO AULE E LOTTO	via	savonarola	28-32	ferrara	FERRARA	foglio 386 mapp. 524, 529, 526, 528, 450, mapp. 527 sub. 1, 2	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	scuola	I.P.S.C.T. Einaudi
881	ISTITUTO PROFESSIONALE EINAUDI-PALESTRA	via	savonarola	28-32	ferrara	FERRARA	foglio 386 mapp. 524, 529, 526, 528, 450, mapp. 527 sub. 1, 2	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	palestra	attività scolastica ed extrascolastica

NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

ALLEGATO 2
aggiornamento 22/11/2021

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESTINAZIONE D'USO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
		via	dosso dossi	4										
860	COMPLESSO SCOLASTICO ROVERSELLA	via	dosso dossi	4	ferrara	FERRARA	foglio 381 mapp. 282 sub1, mapp. 292 sub 4	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	scuola	Liceo L. Ariosto
861	COMPLESSO SCOLASTICO ROVERSELLA - PALESTRA	via	dosso dossi	4	ferrara	FERRARA	foglio 381 mapp. 282 sub. 1	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
890	IST. TECNICO AGR. FRATELLI NAVARRA - CORPO AULE	piazza	Luciano Chiappini	2	malborghetto di boara	FERRARA	foglio 113 mapp.12	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Fondazione F.Ili Navarra	Fondazione F.Ili Navarra	scuola	I.I.S. F.Ili Navarra
890	IST. TECNICO AGR. FRATELLI NAVARRA - SERRA	piazza	Luciano Chiappini	2	malborghetto di boara	FERRARA	foglio 113 mapp. 56 sub. 6	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Fondazione F.Ili Navarra	Fondazione F.Ili Navarra	scuola	I.I.S. F.Ili Navarra
891	IST. TECNICO AGR. FRATELLI NAVARRA - PALESTRA	piazza	Luciano Chiappini	2	malborghetto di boara	FERRARA	foglio 113 mapp. 15 sub. 14	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Fondazione F.Ili Navarra	Fondazione F.Ili Navarra	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
891	IST. TECNICO AGR. FRATELLI NAVARRA - CAMPO SPORTIVO	piazza	Luciano Chiappini	2	malborghetto di boara	FERRARA	foglio 113 mapp. 6	terreno	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Fondazione F.Ili Navarra	Fondazione F.Ili Navarra	campo sportivo	I.I.S. F.Ili Navarra
596	C.U.P. EX TOSELLI - ARCHIVIO PROVINCIALE	via	marconi	39/41	ferrara	FERRARA	Foglio 101, Mappale 40 ex sub 12 (parte)	edificio	NON DI PROPRIETA'	in uso	comune di ferrara	comune di ferrara	magazzino	archivio provinciale
755	PALAZZINA EX ERSA	viale	cavour	143	ferrara	FERRARA	foglio 376 mapp. 153/1, 333, 153/3 e p.s.1	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	uffici	Trasf. in uso a RER. Uffici R.E-R. Legge 56/2014
534	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO ACQUE	via	darsena	55	Ferrara	FERRARA	foglio 160 mappale 2329 (parte) e 69 (parte)	impianto	NON DI PROPRIETA'	in uso	Provincia (solo impianto)	comune di ferrara	pompe	gruppo pompe acqua fossa del Castello
389	CASA SENZA FRONTIERE	via	pacinotti	30	ferrara	FERRARA	foglio 163 mapp. 1378 sub 1 e 2	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	albergo	Conc. a terzi. Convitto giovanile SPAL
970	LICEO ARTISTICO DOSSO DOSSI - PALAZZO CAVALIERI	via	dè romei	5	Ferrara	FERRARA	foglio 382 mapp.564 sub 1, 2, 3	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	scuola	Liceo Artistico D.Dossi
970	LICEO ARTISTICO DOSSO DOSSI - SEDE BERSAGLIERI DEL PO	via	bersaglieri del po	25/b	Ferrara	FERRARA	foglio 382 mappale 517 sub 20	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	scuola	Liceo Artistico D.Dossi
730	ALLOGGI ANZIANI MASSAFISCAGLIA	via	chizzolini	39-41	massafiscaglia	FISCAGLIA	foglio 10/a mapp.392	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	abitativo	In gestione a ACER e Comune. ERP persone svantaggiate

NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

ALLEGATO 2
aggiornamento 22/11/2021

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESTINAZIONE D'USO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
		via	del mare											
791	MAGAZZINO MASSAFISCAGLIA	via	del mare	40/a	massafiscaglia	FISCAGLIA	foglio 8 mapp. 69	edificio	DISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	magazzino	In comod. a terzi. Magazzino G.E.V.
593	OSTELLO DI GORINO	via	gorino	245	gorino	GORO	foglio 18 mapp. (39, 52 soppressi ma presenti in mappa) 55 sub 1. Incongruenze	edificio	DISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	albergo	In locaz. a terzi. Ostello La Cueva del Faro.
597	RISTORANTE CÀ ROMANINA	via	romanina	1	goro	GORO	Foglio 4 mapp. 22, foglio 9 mapp. 40 (da rogito: foglio 4 mapp. su rogito: 22 il fabbr. Rurale 19, 80, 22)	edificio	DISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	ristorante	non utilizzato
598	BIOTOPO ROMANINA - SOTTARGINE	via	romanina	1	goro	GORO	foglio 9 mapp. 43, foglio 8 mapp. 34	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
598	BIOTOPO ROMANINA - BOSCHETTO	via	romanina	1	goro	GORO	foglio 9 mapp. 48; foglio 4 mapp. 19, 80; foglio 8 mapp. 24, 33	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
598	LA ROMANINA - IDROVORA	via	romanina	1	goro	GORO	foglio 9 mapp. 42	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	idrovara	non utilizzato
586	VALLE DINDONA	VIA	per gorino		gorino	GORO	foglio 13 mapp. 4 foglio 14 mapp. 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 23 foglio 15 mapp. 5, 6, 7, 8, 9, 11	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	golena	biotopo art. 11 L.386/76
586	BOSCO GOARA	via	del puisaro	fine strada	goro	GORO	A. su rogito: foglio 8 mapp. 7 già 7/a; B: foglio 8 mapp. 43, 48	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
306	CENTRO POLIFUNZIONALE SACCA DI GORO - SALA CONGRESSI	via	Puisaro		Goro	GORO	foglio 9 mapp. 86	edificio	INDISPONIBILE	diritto di superficie	provincia	comune di goro	congressi	Trasf. in uso ad A.R.P.A.E. Legge 56/2014.
306	CENTRO POLIFUNZIONALE SACCA DI GORO - CENTRO OPERATIVO	via	Puisaro		Goro	GORO	foglio 9 mapp. 86	edificio	DISPONIBILE	diritto di superficie	provincia	comune di goro	uffici - magazzino	Trasf. in uso ad A.R.P.A.E. Legge 56/2014.
615	PORTO TURISTICO DI GORO - OPERE A TERRA	via	darsena	snc	Goro	GORO	A. foglio 9 mapp. 84 (dal 77 soppresso) e mapp. 54; B. foglio 5 mapp. 368	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	opere portuali	supporto logistico alla Marina
615	PORTO TURISTICO DI GORO - CABINA M.T.	via	darsena	snc	Goro	GORO	foglio 9 mappale 83 (dal 77 soppresso)	edificio	INDISPONIBILE	diritto di superficie	provincia	comune di goro	cabina di trasformazione	cabina elettrica
615	MARINA DI GORO - CONCESSIONE	via	darsena	snc	Goro	Goro		terreno	NON DI PROPRIETA'	in uso	demanio marittimo	demanio marittimo	porto turistico	In sub-conc. a terzi. Porto turistico.

NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

ALLEGATO 2
aggiornamento 22/11/2021

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESTINAZIONE D'USO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
		via	cavicchini	snc										
586	AREA "VASCONI" EX ZUCCHERIFICIO JOLANDA	via	cavicchini	snc	Jolanda di Savoia	JOLANDA DI SAVOIA	foglio 41 mapp. 187, foglio 42 mapp. 8, 10, foglio 43 mapp. 13, 148	terreno	INDISPONIBILE	comproprietà indivisa	provincia e comune jolanda di s. (comproprietà)	provincia e comune jolanda di s. (comproprietà)	oasi naturalistica	oasi di tutela faunistica
600	CASTELLO ESTENSE DELLA MESOLA	piazza	umberto I°	85-87	mesola	MESOLA	foglio 16 mapp. 257	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	museo	In comod. al Comune. Attività culturali e turistiche
591	DUNE DI MASSENZATICA - PARCO	strada	fronte	21	italba	MESOLA	foglio 29 mapp. 8, 75, 77, 203, 9, 92, 93, 94, 95, 73, 10, 12, 13, 56, 96, 106, 107, 108, 4, 3; foglio 30 mapp. 3, 5, 6, 7, 8, 190, 191, 9, 171, 182, 113, 189, 202, 154, 4, 1, 74, 76	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	parco	Trasf. In uso all'Ente Parco del Delta. Oasi naturalistica.
591	DUNE DI MASSENZATICA - CENTRO VISITE CON LOTTO	strada	fronte	21	italba	MESOLA	COMUNE DI CODIGORO foglio 19 mapp. 71; COMUNE DI MESOLA foglio 30 mapp. 158	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	centro visite	Trasf. In uso all'Ente Parco del Delta. Oasi naturalistica.
586	BIOTOPO DOSSONE NORD	via	dossone	snc	loc. dossone	MESOLA	foglio 21 mapp. 10	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
586	BIOTOPO DOSSONE SUD	via	dossone	snc	loc. dossone	MESOLA	foglio 37 mapp. 15, 116	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
586	BOSCO S. GIUSTINA (FASANARA)	via	boschetto	snc	santa giustina	MESOLA	foglio 39 mapp. 9, 10, 49, 98; foglio 41 mapp. 7, 120	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
586	BIOTOPO PANFILIA	via	panfiglia	snc	loc. panfiglia I	MESOLA	Foglio 44 Mapp. 32, 33, 83 Foglio 48 Mapp. 27, 28, 65 Foglio 50 Mapp. 8, 9, 114, 120	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
586	BIOTOPO RIBALDESA E STAGNO DEL FONDO	via	sacche	snc	ribaldesa	MESOLA	Foglio 45 Mapp. 38, 355, 378, 379, 408, 409; Foglio 46 Mapp. 7, 9, 35, 36, 38, 39, 139, 428, 429, 643; Foglio 51 Mapp. 842; foglio 51 mappali 12 e 481 (donazione vetri)	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
586	PINETA MOTTE DEL FONDO - ACQ. SEGHI	strada	Romea	snc	motte del fondo	MESOLA	foglio 42 mapp. 100 (2/q rosso in delibera)	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo
586	PINETA MOTTE DEL FONDO - BUNKER	strada	Romea	snc	motte del fondo	MESOLA	Foglio 35 Mapp. 24,28, 29, 31, 50, 87, 88, 89, 186 (ex21), 188 (ex 22), 190 (ex 86), 195 (ex 111), 200 (ex 136); foglio 42 Mapp. 1, 2, 130, 101, 104, 83, 189	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	In gest. al Comune per percorso bunker
586	PINETA MOTTE DEL FONDO - DONAZIONE RER	viale	Rimebranze	snc	motte del fondo	MESOLA	Foglio 35 Mapp. 175, 176, 177, 178, 179, 180, 198	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
586	BOSCO FASANARA (SANTA GIUSTINA)	via	fasanara	snc	fasanara	MESOLA	foglio 20 mapp. 11, 14, 39 Foglio 23 mapp. 3, 4, 9, 10, 28, 30, 65, 84 Foglio 39 mapp. 50	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76

NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

ALLEGATO 2
aggiornamento 22/11/2021

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESTINAZIONE D'USO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
		via												
940	I.T.A. F.LLI NAVARRA SEZIONE DI OSTELLATO	via	garibaldi	2	ostellato	OSTELLATO	foglio 29 mapp. 170	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	comune di ostellato	comune di ostellato	scuola	I.I.S. F.lli Navarra
586	AREA FORESTATA IN VALLE MEZZANO	SP71	strada alberelli	km. 0+228	ostellato	OSTELLATO	foglio 94 mapp. 33	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
941	I.T.A. F.LLI NAVARRA SEZIONE DI OSTELLATO - AZ. AGRICOLA	via	stradello della croce		ostellato	OSTELLATO	foglio 138 mapp. 129	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	ipsia e.1° D'este	IPSIA E. 1° D'Este	scuola	I.I.S. F.lli Navarra
586	AREA BOSCATO GOLENA CIRCONDARIALE				ostellato	OSTELLATO	foglio 88 mapp. 15; foglio 89 mapp. 1; foglio 90 mapp. 24, 32; foglio 92 mapp. 11	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	boschetto	biotopo art. 11 L.386/76
990	AREA DEL MAGAZZINO DEMOLITO - RADAR	via	madonna boschi		poggiorenatico	POGGIORENATICO	foglio 18 mapp. 13 sub. 3	terreno	DISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	nessuno	relitto stradale
171	AREE RETROCESSIONE SVINCOLO A13 CISPADANA	sp70	strada cispadana		poggiorenatico	POGGIORENATICO	foglio 222, mappali 201, 200, 104, 102, 106, 195, 197, 199, 192, 191, 193, 35, 263, 227, 233, 230, 231, 229, 228, 224, 223, 150, 257, 259, 261, 105, 253, 255	terreno	DISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	nessuno	non utilizzato
630	DELIZIA DEL VERGINESE - CASTELLO E CORTE	via	verginese	58	gambulaga	PORTOMAGGIORE	foglio 74 mapp. 136 sub 1(castello), 2 (chiesa), 3(portico), mappale 137 (corte)	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	museo	In gest. al Comune di Portomaggiore. Attività culturali e turistiche
630	DELIZIA DEL VERGINESE - PARCO	via	verginese	60	gambulaga	PORTOMAGGIORE	foglio 63 mapp. 78, 84, 87, 88	terreno	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	verde	In gest. al Comune di Portomaggiore. Attività culturali e turistiche
631	DELIZIA DEL VERGINESE - FORESTERIA	via	verginese	56	gambulaga	PORTOMAGGIORE	foglio 74 mapp. 136 sub. 4(ristorante), 5(ristorante accat.alloggio custode), 6(garage), 7(c.t.), 8(portico), 9(corte comune con il castello)	edificio	DEMANIALE	piena proprietà	provincia	provincia	ristorante	In gest. al Comune di Portomaggiore. Attività culturali e turistiche
632	DELIZIA DEL VERGINESE - EX VINAIA	via	verginese	60	gambulaga	PORTOMAGGIORE	foglio 74 mapp. 29	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	In gest. al Comune di Portomaggiore. Attività culturali e turistiche
931	I.I.S.S. FALCONE BORSELLINO - SEZIONE ITC	p.le	studenti	4	portomaggiore	PORTOMAGGIORE	foglio 121 mapp. 3433	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	scuola	I.I.S. Falcone-Borsellino
790	CENTRO OPERATIVO VIABILITA' DI PORTOMAGGIORE	via	mazzini	50	portomaggiore	PORTOMAGGIORE	foglio 121 mapp. 418	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	magazzino	centro operativo e magazzino viabilità
932	I.I.S.S. FALCONE BORSELLINO - SEZ. IPSIA E IPSSC	via	valmolino	88	portomaggiore	PORTOMAGGIORE	foglio 121 mapp. 3571 (soppressi 3458, 3459, 3460)	edificio	NON DI PROPRIETA'	(2) in uso	comune di portomaggiore	comune di portomaggiore	scuola	I.I.S. Falcone-Borsellino

NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

ALLEGATO 2
aggiornamento 22/11/2021

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESTINAZIONE D'USO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
		p.le	studenti	4										
933	I.I.S.S. FALCONE BORSELLINO - PALESTRA	p.le	studenti	4	portomaggiore	PORTOMAGGIORE	foglio 121 mappale 3545	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	palestra	attività scolastica ed extrascolastica
618	BACINO DI BANDO	via	val d'albero	77	bando	PORTOMAGGIORE	foglio 164 mapp. 12, 16, 17, 20, 22, 24, 28	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	In gest. al Comune. Oasi naturalistica
586	BIOTOPO MEZZANO OVEST	strada	monduovo	snc	loc. trava	PORTOMAGGIORE	foglio 171 mapp. 2	terreno	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo	biotopo art. 11 L.386/76
789	CENTRO OPERATIVO VIABILITA' VIGARANO	via	imperiale	1	borgo di vigarano m.	VIGARANO MAINARDA	foglio 32 mapp. 299	edificio	INDISPONIBILE	piena proprietà	provincia	provincia	magazzino	centro operativo e magazzino viabilità

NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

ALLEGATO 3 - ELENCO RELITTI CENSITI

codice strada	nome strada	numero relitto	km.	LOCALITA'	COMUNE	tipologia relitto	superficie appr. mq.
sp01a	sp1 tronco a-via comacchio	1	9+200	quartesana	ferrara	terreno	400
sp01a	sp1 tronco a-via comacchio	2	22+100	rovereto	ostellato	ex strada	600
sp01a	sp1 tronco a-via comacchio	3	22+420	san vito	ostellato	ex strada	1.400
sp01a	sp1 tronco a-via comacchio	4	8+560	quartesana	ferrara	ex strada	2.275
sp01b	sp1 tronco b-via comacchio	1	25+240	ostellato	ostellato	ex strada	1.280
sp02	sp2 via copparo	1	3+000	boara	ferrara	ex strada	4.300
sp02	sp2 via copparo	2	3+380	boara	ferrara	terreno	1.705
sp02	sp2 via copparo	3	3+380	boara	ferrara	ex strada	1.940
sp02	sp2 via copparo	4	4+000	boara	ferrara	ex strada	1.440
sp02	sp2 via copparo	5	4+000	boara	ferrara	terreno	190
sp02	sp2 via copparo	6	4+700	ponte raffanello	ferrara	ex strada	2.800
sp02	sp2 via copparo	7	5+800	corlo	ferrara	terreno	1.000
sp02	sp2 via copparo	8	5+800	corlo	ferrara	ex strada	3.800
sp02	sp2 via copparo	9	14+700	copparo	copparo	terreno	3.185
sp02	sp2 via copparo	10	14+700	copparo	copparo	ex strada	3.252
sp02	sp2 via copparo	11	24+800	coccanile	copparo	ex strada	2.100
sp02	sp2 via copparo	12	24+800	coccanile	copparo	terreno	2.525
sp02	sp2 via copparo	13	26+800	cologna	berra	ex strada	1.800
sp02	sp2 via copparo	14	16+700	ca' nuova	copparo	terreno	2.080
sp02	sp2 via copparo	15	14+700	copparo	copparo	ex strada	1.275
sp03	sp3 delle anime	1	4+600	la rivalda	argenta	ex strada	1.440
sp04	sp4 copparo migliarino	1	4+200	gradizza	copparo	ex strada	1.700
sp04	sp4 copparo migliarino	2	4+200	gradizza	copparo	terreno	910
sp04	sp4 copparo migliarino	3	11+400	final di rero	tresigallo	ex strada	700
sp04	sp4 copparo migliarino	4	11+400	final di rero	tresigallo	terreno	300
sp04	sp4 copparo migliarino	5	6+995	borgo candelosa	formignana	terreno	1.090
sp05	sp5 dazio di guarda	1	1+800	copparo	copparo	terreno	780
sp05	sp5 dazio di guarda	2	2+400	copparo	copparo	ex strada	1.500
sp05	sp5 dazio di guarda	3	2+400	copparo	copparo	terreno	880
sp05	sp5 dazio di guarda	4	3+100	pioppetta	copparo	ex strada	350
sp05	sp5 dazio di guarda	5	3+500	pioppetta	copparo	ex strada	180
sp05	sp5 dazio di guarda	6	9+300	ro	ro	ex strada	7.000
sp07	sp7 zenzalino	1	18+310	bova	argenta	ex strada	4.250
sp08	sp8 poggiorenatico	1	8+100	poggio renatico	poggiorenatico	terreno	1.710
sp08	sp8 poggiorenatico	2	8+100	poggio renatico	poggiorenatico	ex strada	1.600
sp08	sp8 poggiorenatico	3	int.sp35	poggio renatico	poggiorenatico	terreno	840
sp08	sp8 poggiorenatico	4	9+850	s. sebastiano	poggiorenatico	ex strada	120
sp11	sp11 mesola	1	0+000	ariano	mesola	ex strada	7.800
sp11	sp11 mesola	2	6+650	mesola	mesola	ex strada	440
sp12	sp12 bivio pampano ariano	1	4+300	c.a casale	berra	ex strada	4.000
sp12	sp12 bivio pampano ariano	2	8+700	albersano	berra	ex strada	3.360
sp12	sp12 bivio pampano ariano	3	10+200	serravalle	berra	ex strada	550
sp12	sp12 bivio pampano ariano	4	14+000	serravalle	berra	ex strada	560
sp12	sp12 bivio pampano ariano	5	14+500	ariano	berra	ex strada	3.440
sp12	sp12 bivio pampano ariano	6	15+000	ariano	berra	ex strada	2.720
sp13	sp13 casumaro pilastrello	1	4+800	s.giovanni e paolo	cento	ex strada	546

ALLEGATO 3 - ELENCO RELITTI CENSITI

codice strada	nome strada	numero relitto	km.	LOCALITA'	COMUNE	tipologia relitto	superficie appr. mq.
sp14	sp14 vallalbana	1	5+000	capitello	ro	terreno	660
sp14	sp14 vallalbana	2	5+000	capitello	ro	ex strada	1.070
sp15	sp15 via del mare	1	21+000	ponte rovere	tresigallo	ex strada	1.440
sp15	sp15 via del mare	2	21+000	ponte rovere	tresigallo	terreno	1.680
sp15	sp15 via del mare	3	int.ss309	collinara	comacchio	ex strada	1.280
sp15	sp15 via del mare	4	int.ss309	collinara	comacchio	ex strada	1.950
sp15	sp15 via del mare	5	int.ss309	collinara	comacchio	terreno	1.872
sp15	sp15 via del mare	6	42+000	lagosanto	lagosanto	terreno	5.550
sp15	sp15 via del mare	7	52+700	ponte collinara	comacchio	terreno	776
sp15	sp15 via del mare	8	52+700	ponte collinara	comacchio	terreno	2.606
sp15	sp15 via del mare	9	52+700	ponte collinara	comacchio	ex strada	8.765
sp15	sp15 via del mare	10	0+000	ferrara	ferrara	terreno	915
sp16	sp16 copparo codigoro	1	3+000	ca nova	copparo	terreno	30
sp16	sp16 copparo codigoro	2	3+750	la mirola	copparo	ex strada	720
sp16	sp16 copparo codigoro	3	2+000	colombarola	copparo	ex strada	2.560
sp16	sp16 copparo codigoro	4	6+000	la sbarra	copparo	ex strada	605
sp16	sp16 copparo codigoro	5	7+000	braglia	copparo	terreno	6.730
sp16	sp16 copparo codigoro	6	7+000	braglia	copparo	ex strada	4.080
sp16	sp16 copparo codigoro	7	9+100	c.te raspo	jolanda di savoia	ex strada	1.500
sp16	sp16 copparo codigoro	8	19+300	ponte vicini	codigoro	ex strada	280
sp17	sp17 jolanda di savoia berra	1	2+000	le contane	jolanda di savoia	ex strada	1.920
sp17	sp17 jolanda di savoia berra	2	2+850	le contane	jolanda di savoia	ex strada	300
sp17	sp17 jolanda di savoia berra	3	3+350	corte rossini	jolanda di savoia	ex strada	525
sp17	sp17 jolanda di savoia berra	4	3+700	le contane	jolanda di savoia	ex strada	1.360
sp17	sp17 jolanda di savoia berra	5	6+050	le contane	jolanda di savoia	ex strada	180
sp17	sp17 jolanda di savoia berra	6	7+200	le contane	jolanda di savoia	terreno	1.500
sp17	sp17 jolanda di savoia berra	7	7+200	le contane	jolanda di savoia	ex strada	280
sp17	sp17 jolanda di savoia berra	8	8+500	jolanda di s.	jolanda di savoia	terreno	105
sp17	sp17 jolanda di savoia berra	9	9+800	jolanda di s.	jolanda di savoia	terreno	430
sp17	sp17 jolanda di savoia berra	10	9+800	jolanda di s.	jolanda di savoia	ex strada	920
sp17	sp17 jolanda di savoia berra	11	12+500	albersano	berra	ex strada	600
sp18	sp18 bondeno ficarolo	1	2+440	bellala	bondeno	ex strada	2.000
sp18	sp18 bondeno ficarolo	2	0+581	bondeno	bondeno		450
sp18	sp18 bondeno ficarolo	3	0+220	zerbinate	bondeno	terreno	112
sp19	sp19 bondeno ferrara	1	10+200	fondo novelle	ferrara	terreno	400
sp19	sp19 bondeno ferrara	2	11+350	p.ne rabizza	ferrara	terreno	691
sp19	sp19 bondeno ferrara	3	11+350	p.ne rabizza	ferrara	ex strada	200
sp19	sp19 bondeno ferrara	4	17+500	casaglia	ferrara	terreno	895
sp19	sp19 bondeno ferrara	5	21+260	ferrara	ferrara	ex strada	1.200
sp19	sp19 bondeno ferrara	6	21+580	ferrara	ferrara	ex strada	3.130
sp19	sp19 bondeno ferrara	7	22+470	ferrara	ferrara	ex strada	540
sp19	sp19 bondeno ferrara	8	15+099	la monta di casaglia	ferrara	ex strada	1.070
sp20	sp20 ferrara formignana	1	6+400	baura	ferrara	ex strada	1.248
sp20	sp20 ferrara formignana	2	11+060	fossalta	ferrara	ex strada	150
sp22	sp22 passo segni correggio	1	5+670	s.bartolomeo	ferrara	ex strada	1.600
sp22	sp22 passo segni correggio	2	7+250	s.egidio	ferrara	ex strada	1.600

ALLEGATO 3 - ELENCO RELITTI CENSITI

codice strada	nome strada	numero relitto	km.	LOCALITA'	COMUNE	tipologia relitto	superficie appr. mq.
sp22	sp22 passo segni correggio	3	14+180	cona	ferrara	ex strada	1.020
sp22	sp22 passo segni correggio	4	14+570	cona	ferrara	ex strada	960
sp23	sp23 final di rero rovereto	1	0+420	f.do casetta	ferrara	ex strada	640
sp23	sp23 final di rero rovereto	6	2+800	parasacco	ferrara	terreno	1.000
sp23	sp23 final di rero rovereto	7	2+800	parasacco	ferrara	ex strada	500
sp24	sp24 ro cologna	1	0+300	il crociaro	ro	ex strada	100
sp24	sp24 ro cologna	2	5+300	pne zotte	ro	ex strada	3.200
sp24	sp24 ro cologna	3	5+700	p.ne mensa	ro	ex strada	2.240
sp24	sp24 ro cologna	4	8+700	fazzina	ro	ex strada	2.320
sp24	sp24 ro cologna	5	10+700	ponte nano	berra	terreno	940
sp24	sp24 ro cologna	6	11+300	p.ne rovere	berra	terreno	1.200
sp24	sp24 ro cologna	7	11+400	la barbazina	berra	terreno	1.200
sp24	sp24 ro cologna	8	11+500	la barbazina	berra	terreno	1.300
sp24	sp24 ro cologna	9	11+800	la campagnola	berra	terreno	1.600
sp25	sp25 poggorenatico s.m.codifiume	1	3+000	il chiaro	poggorenatico	ex strada	2.450
sp25	sp25 poggorenatico s.m.codifiume	2	3+400	il chiaro	poggorenatico	ex strada	1.980
sp25	sp25 poggorenatico s.m.codifiume	3	3+400	il chiaro	poggorenatico	terreno	1.945
sp25	sp25 poggorenatico s.m.codifiume	4	4+190	valle chiesa	poggorenatico	terreno	4.171
sp26	sp26 ospital monacale consandolo	1	1+300	ca crocetta	argenta	ex strada	720
sp26	sp26 ospital monacale consandolo	2	1+300	ca crocetta	argenta	ex strada	1.440
sp26	sp26 ospital monacale consandolo	3	1+562	ca crocetta	argenta	ex strada	1.510
sp29	sp29 cona-portomaggiore	1	11+300	gualdo	voghiera	ex strada	240
sp29	sp29 cona-portomaggiore	2	10+900	gualdo	voghiera	ex strada	1.500
sp29	sp29 cona-portomaggiore	3	6+600	belriguardo	voghiera	ex strada	6.400
sp29	sp29 cona-portomaggiore	5	13+000	cona	ferrara	terreno	6.310
sp29	sp29 portomaggiore raffanello	6	15+150	codrea	ferrara	terreno	1.750
sp29	sp29 portomaggiore raffanello	7	14+200	cona	ferrara	terreno	4.434
sp29	sp29 portomaggiore raffanello	8	13+700	cona	ferrara	terreno	11.935
sp34	sp34 s.agostino buonacompra	1	2+300	s.romualdo	cento	ex strada	250
sp35	sp35 s.carlo poggorenatico	1	1+130	torre cocenno	poggorenatico	terreno	6.790
sp35	sp35 s.carlo poggorenatico	2	2+700	prato cocenno	poggorenatico	ex strada	1.120
sp35	sp35 s.carlo poggorenatico	3	3+920	c.e tracchi	poggorenatico	ex strada	450
sp35	sp70 cispadana	4	7+320	bosco salici	poggorenatico	terreno	692
sp48	sp48 portomaggiore argenta	1	10+000	bando	argenta	ex strada	1.980
sp48	sp48 portomaggiore argenta	2	14+170	argenta	argenta	terreno	1.050
sp50	sp50 vigarano m. poggio renatico	1	1+250	pod.roverella	vigarano m.da	terreno	1.465
sp50	sp50 vigarano m. poggio renatico	2	1+500	pod.cinquanta	vigarano m.da	terreno	920
sp50	sp50 vigarano m. poggio renatico	3	1+500	pod.cinquanta	vigarano m.da	ex strada	1.650
sp50	sp50 vigarano m. poggio renatico	4	2+330	pod.carlettini	mirabello	terreno	910
sp50	sp50 vigarano m. poggio renatico	5	2+330	pod.carlettini	mirabello	ex strada	1.600
sp50	sp50 vigarano m. poggio renatico	6	3+750	p.ne cantone	poggorenatico	ex strada	3.000
sp54	sp54 codigoro pomposa	1	0+850	codigoro	codigoro	ex strada	150
sp54	sp54 codigoro pomposa	2	1+400	codigoro	codigoro	ex strada	2.080
sp54	sp54 codigoro pomposa	4	11+300	volano	codigoro	terreno	230
sp54	sp54 codigoro pomposa	5	11+700	canneviè	codigoro	terreno	7.899
sp54	sp54 codigoro pomposa	6	12+000	volano	codigoro	terreno	51.527

ALLEGATO 3 - ELENCO RELITTI CENSITI

codice strada	nome strada	numero relitto	km.	LOCALITA'	COMUNE	tipologia relitto	superficie appr. mq.
sp54	sp54 codigoro pomposa	7	12+800	volano	codigoro	ex strada	1.380
sp54	sp54 codigoro pomposa	8	13+300	lido volano	comacchio	ex strada	1.380
sp57	sp57 portoverrara san carlo trava	1	2+596	portoverrara	portomaggiore	ex strada	1.000
sp57	sp57 portoverrara san carlo trava	2	3+308	p.ne s.carlo	portomaggiore	terreno	480
sp57	sp57 portoverrara san carlo trava	3	3+232	p.ne s.carlo	portomaggiore	ex strada	660
sp62	sp62 pontemaodino massenzatica	1	0+700	pontemaodino	codigoro	ex strada	320
sp62	sp62 pontemaodino massenzatica	2	1+600	pontemaodino	codigoro	terreno	7.767
sp66	sp66 ex SS 255 S.Matteo della Decima	1	47+850	San Vincenzo	Sant'Agostino	ex strada	371
sp68	sp68 di codigoro	1	1+350	consandolo	argenta	ex strada	4.800
sp68	sp68 di codigoro	2	2+450	ca ponte	argenta	ex strada	400
sp68	sp68 di codigoro	3	3+280	luoghetino	portomaggiore	ex strada	500
sp68	sp68 di codigoro	4	3+700	luoghetino	portomaggiore	ex strada	4.000
sp68	sp68 di codigoro	5	15+700	dogato	ostellato	ex strada	360
sp68	sp68 di codigoro	6	19+200	dogato	ostellato	ex strada	720
sp68	sp68 di codigoro	7	19+600	dogato	ostellato	ex strada	3.000
sp68	sp68 di codigoro	8	31+900	massafiscaglia	massafiscaglia	terreno	1.900
sp68	sp68 di codigoro	9	43+400	ponte galvano	codigoro	ex strada	2.100
sp68	sp68 di codigoro	10	54+000	ariano	mesola	ex strada	14.400
sp69	sp69 virgiliana	1	63+570	cassana	ferrara	ex strada	480
sp69	sp69 virgiliana	2	63+480	cassana	ferrara	ex strada	300



PROVINCIA DI FERRARA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2022/2024

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Parere n. 1 del 21/01/2022

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), D.Lgs. 267/2000 (TUEL)

PREMESSA

- Visto il Decreto del Vice Presidente n. 91 del 07/07/2021 con cui si rinviava, per le motivazioni espresse in narrativa, l'approvazione dello schema di DUP 2022-2024 da presentare al Consiglio Provinciale in sede di approvazione dello schema di Bilancio di Previsione 2022-2024 e demandandone pertanto l'approvazione all'Amministrazione Provinciale eletta a seguito delle consultazioni da indire nell'anno 2021;
- Visto il "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022-2024", approvato con il Decreto del Presidente n. 6 del 13/01/2022, per la sua successiva presentazione al Consiglio Provinciale, e trasmessa a questo collegio in data 14/01/2022, con richiesta di parere ex art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), del D.Lgs. n. 267/2000 - TUEL;
- Visto il Decreto del Presidente n. 6 del 13/01/2022, relativo all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per la Provincia di Ferrara per gli anni 2022-2024;
- Visto il Decreto del Presidente n. 7 del 13/01/2022, relativo all'approvazione dello schema del bilancio di previsione per la Provincia di Ferrara per gli anni 2022-2024;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Rilevato che:

- il D.lgs. 267/2000 all'art. 151, comma 1, recita testualmente: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;
- il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011) definisce il DUP come *“lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*;

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs.267/2000, indica:

- al comma 5 *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”*;

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”*;

c) al punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, è indicato che il *“il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”*.

La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2) si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

d) che il Decreto Ministeriale 29 agosto 2018 ha aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 al punto 8.2 per consentire agli enti di inserire nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione; il principio contabile aggiornato prevede che *“tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni”*;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 del 22 ottobre 2015

- precisa che seppur l'approvazione del Dup costituisca un adempimento obbligatorio, non è prevista alcuna sanzione a carico degli enti ritardatari e pertanto il termine “ordinario” del 31 luglio e “straordinario” per il 2020 del 30 settembre ha carattere ordinatorio e non perentorio;
- indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il D.U.P. presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:
 - in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti dell'organo esecutivo, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento;
- ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla delibera di giunta (*ndr. per le provincie sul Decreto del Presidente*) a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione;

Considerato che il D.U.P. aggiornato, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

ESAMINATO il suddetto documento, con particolare riguardo alla normativa di base (cfr. artt. 151 e 170 del TUEL e Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), l'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1; e, che tutti i dati economici, finanziari e patrimoniali riportati nel documento sono stati aggiornati ai fini della loro coerenza con le previsioni di bilancio 2022-2024;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato e con lo scenario nazionale e regionale.

In dettaglio, l'Organo di Revisione ha appurato, che la Sezione strategica (SeS) del DUP delinea correttamente il quadro di riferimento entro cui deve svolgersi l'attività dell'Ente locale, in ordine all'applicazione del **PNRR**, giacché la medesima sezione analizza:

- 1) lo scenario nazionale ed internazionale** e, i riflessi che quest'ultimo può esercitare sull'azione dell'Ente locale, considerando, in primis, il Documento di Economia e Finanza (DEF) nonché la legge di bilancio;
 - 2) lo scenario regionale** accentuando adeguatamente gli elementi fondamentali della programmazione regionale;
 - 3) lo scenario locale**, inteso come descrizione del contesto socio-economico e, di quello finanziario dell'Ente;
- c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;
 - d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale 2022-20002224 ed elenco annuale 2022 dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti, ed è stato direttamente inserito all'interno della sezione SeO del D.U.P. e, pertanto, non è stato oggetto di uno

specifico atto della Presidente ma adottato dall'organo esecutivo, unitamente al Dup 2022-2024 e pubblicato per 60 giorni consecutivi;

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008) è stato direttamente inserito all'interno della sezione SeO del D.U.P. e, pertanto, non è stato oggetto di uno specifico atto della Presidente ma adottato dall'organo esecutivo, unitamente al Dup 2022-2024;

3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il Programma biennale acquisti di beni e servizi 2022-2023 previsto dall'articolo 21 del D. Lgs. 50-2016, è stato direttamente inserito all'interno della sezione SeO del D.U.P. e, pertanto, non è stato oggetto di uno specifico Atto della Presidente ma adottato dall'organo esecutivo, unitamente al Dup 2022-2024;

4) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 non è stato adottato per il periodo 2022-2024, in quanto, **a decorrere dal 2020**, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 57, comma 2, del D.L. 124/2019, convertito in Legge 157/2019, relative alla "Disapplicazione di obblighi di contenimento delle spese di regioni e enti locali", è esclusa l'applicazione, a decorrere dal 2020, dell'obbligo di cui all'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e pertanto **non vi più l'obbligo di approvare il relativo piano di razionalizzazione**

5) Piano triennale dei fabbisogni di personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata predisposta secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173 ed è stata direttamente inserita all'interno della sezione **SeO** del D.U.P. e, pertanto, non è stata oggetto di uno specifico atto della Presidente ma adottato dall'organo esecutivo, unitamente al Dup 2022-2024;

f) fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, i documenti sopra elencati si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni e l'accertamento di cui all'articolo l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 si ritiene soddisfatto con il presente parere

CONCLUSIONE

Tenuto conto dello schema di bilancio di previsione 2022-2024, approvato dal Presidente della Provincia con decreto n. 7 del 13/01/2022 ;

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2022-2024 in corso di approvazione;

Visto che **sono state** seguite le indicazioni fornite dai principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al Procedimento di approvazione del DUP e sul parere dell'organo di revisione.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

esprime parere favorevole

- sullo schema di Documento Unico di Programmazione 2022-2024 avendone verificato la congruità e la coerenza con lo schema di bilancio di previsione già approvato dal Presidente della Provincia e che sarà sottoposto al Consiglio Provinciale per l'approvazione;

L'organo di revisione

IL PRESIDENTE	DR. PAOLO MEZZOGORI	<u>F.TO DIGITALMENTE</u>
IL COMPONENTE	RAG. LAURA LASAGNA	<u>F.TO DIGITALMENTE</u>
IL COMPONENTE	DR. ALESSANDRO MONTELEONE	<u>F.TO DIGITALMENTE</u>



PROVINCIA DI FERRARA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. . 206/2022 ad oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024 si specifica, ai sensi dell'art.49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, quanto segue:

- parere FAVOREVOLE relativamente alla regolarità contabile: riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'Ente;

Ferrara, li 07/02/2022

fz

IL DIRIGENTE

NATALI RICCARDO

Documento informatico firmato digitalmente



SETTORE 2 BILANCIO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 206/2022 del SETTORE 2 BILANCIO ad oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024, si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Ferrara, 07/02/2022

IL DIRIGENTE
NATALI RICCARDO

Documento informatico firmato digitalmente



Relazione di Pubblicazione

Delibera di Consiglio N. 2 del 17/02/2022

SETTORE 2 BILANCIO

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024..

La su estesa delibera viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi, ai sensi di legge.

Ferrara li, 21/02/2022

Sottoscritta
L'incaricato alla pubblicazione
(BUGELLI BARBARA)
con firma digitale